LA LIGNANO DI SCERBANENCO » I lettori del Messaggero alla scoperta del noir ■ LAROCCA A PAGINA 45

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 131
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

ESPOSTO DI SONEGO: MEZZO MILIARDO DI DANNI

Patto Stato-Regione Attacco da sinistra all'ex giunta Fvg

■ DELLE CASE A PAGINA 15

UTILI SOLTANTO PER PORDENONE E CRO

Aziende sanitarie in profondo rosso 30 milioni di perdite

■ DEL GIUDICE A PAGINA 16

I friulani non fanno più carriera

Si blocca l'ascensore sociale. Avanza solo chi ha una rete familiare alle spalle

di DANIELE MARINI

Un po' si muove, ma così lentamente che sembra quasi fermo. È l'ascensore sociale degli italiani. Che non si tratti solo di una percezione è testimoniato dall'ultimo rapporto Istat sul paese.

■ A PAGINA 2

NUOVO GOVERNO

L'EQUILIBRIO INSTABILE DELL'ALLEANZA

di FABIO BORDIGNON

Una soluzione, alla fine, gli italiani la trovano. Del resto l'arte di arrangiarsi è il primo carattere nazionale.

■ A PAGINA 4

CALMA & GESSO

UNA PATENTE PER CHI USA IL CELLULARE

di ENRICO GALIANO

Quel vecchio adagio, "l'occasione fa l'uomo ladro", andrebbe ritarato sull'attualità.

■ A PAGINA 16

POSTA LA FOTO SU FACEBOOK, PIOVONO LE CRITICHE

L'assessore fa shopping festivo: è polemica

■■ «E dopo una settimana di fatiche oggi ci si rilassa un po'». Come? Facendo la spesa. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini (leader di ProgettoFvg) condivide il gesto su Fb, con tanto di foto mentre spinge il carrello. In un attimo si riapre la ferita delle aperture festive. ■ BUTTAZZONI A PAGINA 13

LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA

Ecco come falsificavano i marchi al prosciutto Dop

■ DE FRANCISCO A PAGINA 14

LA TRAGEDIA DI SAN GIORGIO

TROPPI INCIDENTI E DISAGI NEI PAESI

Il prefetto: basta trasporti pericolosi sulla statale

di Laura Pigani

Un fiume di mezzi pesanti che percorre quotidianamente la statale 14, attraversando i centri abitati, e che sembra inarrestabile. A questo si aggiungono sempre più veicoli leggeri.

■ A PAGINA 38

I NOMI DEI BIMBI

RESISTE KEVIN

C'era una volta Mario, ora tocca a Sofia e Leonardo

di Riccardo De Toma

C'erano una volta Mario e Maria. Al tempo in cui i nostri nonni diventavano papà e mamme, culle, strade e scuole erano piene di bimbi che si chiamavano così.

■ A PAGINA 27

IL CASO

CERVIGNANO

Il poeta che da due anni è alla ricerca di un loculo

di Elisa Michellut

Lo diceva anche Totò che di fronte alla morte siamo tutti uguali. Il poeta Giuseppe Solardi, che risiede a Cervignano, da due anni sta tentando (invano) di prenotare un loculo.

■ A PAGINA 37

PIO PASCHINI

L'intellettuale che conciliò fede e scienza

Pio Paschini ritratto assieme a papa Giovanni nel 1959

di CESARE SCALON

«In tutte le mie pubblicazioni mi sono proposto di procedere colla più assoluta imparzialità». Così Pio Paschini scriveva a Giovanni Battista Montini.

■ A PAGINA 42

IL LIBRO DI CIBISCHINO

Piccolo mondo friulano prima della rivoluzione

di SERGIO GERVASUTTI

La famiglia, la casa, il paese. Un piccolo mondo da scoprire e salvare ogni giorno nel timore che il tempo, sovrano insuperabile della vita, lo faccia sparire a dispetto di chi sa riconoscerne i valori. Così, per tacito paradosso, si dipana un immaginario breve viaggio attraverso l'alternarsi di un irripetibile modello, senza il quale andrebbe perduta ogni identità. Riecheggia nell'atmosfera senza stagione un sommesso amore.

■ A PAGINA 44

LA CLASSE SOCIALE DI APPARTENENZA OGGI E 5 ANNI PRIMA NEL NORDEST(%)

	2018	2013	2016	2011
Bassa	**7,7**	3,9	9,0	2,7
Medio-bassa	**55,1**	45,9	64,6	43,0
Medio-alta	**36,1**	49,5	26,0	53,8
Alta	**1,1**	0,7	0,4	0,5

Fonte: Community Media Research - Intesa Sanpaolo Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia 2018 (n. casi: 1.655); 2016 (n. casi: 1.486)

LA CLASSE SOCIALE DI APPARTENENZA OGGI E 5 ANNI PRIMA, RISPETTO AI TERRITORI (%)

	Bassa		Medio-bassa		Medio-alta		Alta	
	2018	2013	2018	2013	2018	2013	2018	2013
Italia	10,7	7,5	59,6	50,9	29,1	40,3	0,6	1,3
Nord Ovest	6,5	6,1	59,4	48,7	33,6	43,9	0,4	1,3
Nord Est	**7,7**	**3,9**	**55,1**	**45,9**	**36,1**	**49,5**	**1,1**	**0,7**
Centro	12,0	6,3	60,5	54,5	27,1	37,7	0,3	1,5
Sud e Isole	14,9	11,1	61,2	52,9	23,2	34,7	0,7	1,4

Fonte: Community Media Research - Intesa Sanpaolo Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, 2018 (n. casi: 1.655)

L'ASCENSORE SOCIALE

Meno redditi e carriera per quasi il 90% dei friulani

Negli ultimi due anni la mobilità tra le classi della popolazione è crollata
Pochissimi (un terzo rispetto all'Italia) hanno migliorato la propria posizione

di DANIELE MARINI

Un po' si muove, ma così lentamente che sembra quasi fermo. È l'ascensore sociale degli italiani. Che non si tratti solo di una percezione è testimoniato dall'ultimo rapporto Istat sul paese. Le caratteristiche ascritte, quelle derivanti dalle nostre origini, hanno un peso ancora oggi determinante nel prefigurare i percorsi biografici, scolastici e professionali. Meno di un quinto (18,5%) di chi parte dai gradini più bassi della stratificazione sociale raggiunge una laurea e una misura ancora inferiore (14,8%) arriva a svolgere una mansione qualificata. Nonostante una società fluida e altamente flessibile, malgrado le molteplici opportunità offerte dalle nuove tecnologie in termini di occupazione e inventiva. Anzi, proprio in virtù di questo nuovo contesto competitivo caratterizzato da un'epoca di cambiamenti radicali, le disuguaglianze tradizionali tornano ad assumere un peso di rilievo. Perché chi ha risorse familiari e reti di relazioni scarse, in assenza di un sistema di infrastrutture sociali stabile e strutturato, incontra maggiori vischiosità nei suoi percorsi. Detto altrimenti, se un/una giovane non ha alle spalle una famiglia dotata di risorse economiche e relazionali significative, faticherà assai a intraprendere percorsi formativi prolungati e fare investimenti in percorsi professionalizzanti (master, Erasmus, permanenze all'estero). Poiché disponiamo di pochi strumenti e politiche finalizzate a redistribuire le opportunità, e quelle che funzionano hanno risorse scarse, ecco che l'unico trampolino (sociale) di lancio rimane la famiglia d'origine, con il suo patrimonio materiale e immateriale. E con il contesto sociale ed economico di sfondo a costituire lo scenario all'interno del quale i soggetti si muovono e trovano un capitale sociale spendibile. È sufficiente pensare a cosa accade se, malauguratamente, si perde il lavoro o se lo si cerca: in assenza di effettive politiche attive per il lavoro, di servizi per il ricollocamento e di sostegno al reddito, mancando un sistema nazionale di formazione continua, l'onere ricade quasi interamente sugli individui e sulle famiglie. Sulla loro capacità di destreggiarsi e di individuare nuove opportunità. Qualche dato? L'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro è realizzata in Italia solo per il 4% (Eurostat) dai Centri per l'Impiego pubblici (Cpi). Per il resto, funziona il passaparola, la ricerca autonoma mediante le conoscenze familiari. Il 6% delle persone in condizione attiva (25-64 anni) frequenta un percorso di formazione o di riqualificazione, mentre la media europea si assesta al 10,5% (Istat, Eurostat). Dunque, nella necessità del "fai-da-te", chi dispone di strumenti gode di un vantaggio competitivo rilevante. Viceversa, la prospettiva futura appare incerta. In questo senso, quindi, l'ascensore sociale – rispetto ai decenni precedenti – appare sostanzialmente bloccato. L'ultima rilevazione di Community Media Research, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, ha inteso verificare quale fosse la percezione della popolazione in merito alla propria attuale appartenenza alla stratificazione sociale e rispetto ad alcuni anni or sono. Il confronto, poi, con un'analoga rilevazione avvenuta nel 2016 consente a maggior ragione di verificare se siamo di fronte a fenomeni di mobilità o di immobilità sociale.

Complessivamente, due terzi dei nordestini (62,8%) oggi si colloca in una classe sociale bassa e medio-bassa, mentre il restante 37,2% si situa nella parte più alta della stratificazione sociale. Retrocedendo nel tempo, 5 anni fa gli stessi interpellati si posizionano nel 49,8% dei casi nella parte inferiore dei ceti sociali, mentre il 50,2% in quella superiore. Dunque, nell'arco di un lustro, una parte considerevole dei nordestini ritiene di aver subito una retrocessione sociale. Ciò non significa esclusivamente un abbassamento di reddito, ma può derivare dal rinunciare a opportunità o dall'erosione dei risparmi o del patrimonio per mantenere il medesimo livello di vita. Il dato medio, come sempre, cela situazioni disomogenee che nel nostro Paese si traducono in un divario territoriale che ha pochi eguali in Europa. Così, se nel Nordest mediamente il 62,8% dei residenti è nelle classi basse e medio-basse, analogamente avviene per il 74,4% di chi abita nel Centro-Sud (con il Mezzogiorno che raggiunge il 76,1%). Confrontando le auto-collocazioni nei due periodi è possibile definire la mobilità sociale percepita dei nordestini, ovvero come e se funziona l'ascensore sociale. L'esito ci consegna un paese in gran parte bloccato. Per i tre quarti di chi vive a Nordest (73, 2%) l'ascensore sociale rimane bloccato sempre allo stesso piano: ciò avviene in particolare per gli intervistati del Friuli Venezia Giulia (86,5%) e del trentino Alto Adige (78,6%). Nel periodo esaminato (2013-18) hanno avuto solo una mobilità orizzontale. Invece, per un quinto (21,9%) l'ascensore sociale è sceso verso il basso. Tale discesa coinvolge maggiormente chi ha un basso titolo di studio (31,3%), chi appartiene a un ceto basso (51, 7%) è disoccupato (32, 8%) o fa un lavoro autonomo (32,8%). Soprattutto, interessa chi risiede nel Veneto (24,5%).

Tasse, un salasso da 53,3 miliardi

Ondata di scadenze fiscali a giugno per famiglie, lavoratori autonomi e imprese

UDINE

È arrivato il "mese delle tasse". Giugno è infatti il periodo in cui il fisco comincia a presentare il conto ai contribuenti, siano essi imprese o cittadini. Complessivamente, secondo un'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, entro il 30 di questo mese, famiglie, lavoratori autonomi e imprese dovranno versare, a vario titolo, nelle casse dell'erario, oltre 53,3 miliardi di tasse. E non bastasse il conto, che come sappiamo è tra i più cari d'Europa, in Italia è complicato, e oneroso, anche il pagarlo. «La complessità e la farraginosità del nostro sistema tributario - spiega il coordinatore dell'Ufficio studi Cgia, Paolo Zabeo - spesso mette in seria difficoltà persino gli addetti ai lavori, come i commercialisti, le associazioni di categoria e i Caf. Figuriamoci gli imprenditori, in particolar modo quelli alla guida di aziende di piccola dimensione, che nelle prossime settimane saranno costretti a recuperare le risorse economiche per onorare questo impegno, in una fase molto delicata in cui le banche continuano a concedere il credito con il contagocce».

Le principali scadenze fiscali del mese di giugno si concentrano su due date, il 16 e il 30. Entro il 16 andrà effettuato, da parte delle imprese, il versamento delle ritenute Irpef e dei contributi previdenziali relativi a dipendenti e collaboratori, e il versamento dell'Iva relativa al mese di maggio, per i contribuenti mensili. Sempre per le imprese, ma anche per le famiglie, entro lo stesso giorno andrà versato, se dovuto, l'acconto Imu e l'acconto Tasi. Il 25 giugno è il termine entro cui le aziende dovranno inviare, per via telematica, gli elenchi Intrastat.

Il 30 (che quest'anno scatta di sabato spostando così la scadenza ultima al 2 luglio) le persone fisiche e le società di persone dovranno versare il saldo e l'acconto della prima rata di Irpef, Irap e Inps (con una maggiorazione dello 0,4% a titolo di interesse, è possibile far slittare il pagamento degli importi legati alla dichiarazione dei redditi al 30 luglio). Sempre entro questo termine i contribuenti Ires, quindi le società, dovranno versare saldo e acconto per Ires e Irap. I sostituti d'imposta dovranno inviare il modello telematico Uniemes relativo ai dati retributivi e contributivi. Sempre per le imprese dovranno provvedere al versamento del diritto annuale alle Camere di commercio.

L'ASCENSORE SOCIALE NEL NORDEST (%)

		Scende	Fermo	Sale
Italia	2018	21,4	71,8	6,8
	2016	34,3	62,1	3,6
Nordest	**2018**	**21,9**	**73,2**	**8,5**
	2016	**31,5**	**67,6**	**0,9**
Friuli Venezia Giulia	**2018**	**11,1**	**86,5**	**2,4**
	2016	**39,4**	**58,7**	**1,9**
Trentino Alto Adige	2018	7,2	78,6	14,2
	2016	16,7	80,8	2,5
Veneto	2018	24,5	67,2	8,3
	2016	31,9	67,5	0,6

Fonte: Community Media Research - Intesa Sanpaolo Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia 2018 (n. casi: 1.655); 2016 (n. casi: 1.486)

CROMASIA

Coinvolte nell'indagine di Community media research 1.657 persone

Community Media Research, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, ha realizzato l'Indagine, diretta dal professor Daniele Marini, direttore scientifico di Community, che si è svolta a livello nazionale dall'11 al 15 aprile 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni.
Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società specializzata Questlab.
I rispondenti totali sono stati mille 657 (su 14 mila 426 contatti).
L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio.
Il margine di errore è stato pari a più o meno 2,4 per cento.
La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi Cawi e Cati.
Il documento completo dell'indagine è disponibile su www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it

IL RUOLO DEI PARENTI
«Colpiti coloro che non hanno una solida rete familiare»

COME CAMBIA LA SOCIETÀ
«C'è stato un inasprimento delle diseguaglianze»

IL MESSAGGIO AL GOVERNO
«Insieme alla ripresa lenta sono i veri ostacoli da rimuovere»

Molto pochi (8,5%) hanno conosciuto una mobilità sociale ascendente e in modo pressoché esclusivo chi apparteneva al ceto medio-alto (30%) e vive nel Trentino Alto Adige. Il confronto con quanto rilevato nel 2016 permette di osservare che, in realtà, l'ascensore si è (lentamente) mosso. Nel senso che il percorso di discesa oggi coinvolge un novero di persone inferiore nel Nordest (21,9%) rispetto al 2016 (31,5%). Tuttavia, ciò si è tradotto limitatamente in un aumento di chi è andato in salita (8,5%, 0,9% nel 2016), benché il dato sia il più elevato in Italia. Piuttosto, sono accresciuti quanti sono rimasti fermi allo stesso piano: 73,2%, rispetto al 67,6%. Se il Pil dell'Italia cresce lentamente, l'ascensore sociale non segue il medesimo andamento: il numero di persone in discesa è sì inferiore rispetto a qualche anno fa, ma vede ampliare la platea di chi resta immobile, mentre la salita è riservata a pochissimi. Ripresa economica lenta e mobilità sociale bloccata alimentano i processi di inclusione/esclusione sociale e rinfocolano le disuguaglianze. Sono i veri ostacoli da rimuovere velocemente per il nuovo governo alla guida del paese.

L'INTERVISTA

«Premiare il merito e chi investe su di sè»

L'economista Mio: passi in avanti negli atenei e nella finanza «Va definitivamente cancellata la cultura del sei politico»

di **Elena Del Giudice**
UDINE

Un'indicazione? «Premiare il merito» e, soprattutto, «chi ha talento e investe nelle proprie capacità con impegno e fatica». È così, secondo Chiara Mio, economista, docente alla Ca' Foscari di Venezia, che si più dare una spinta all'ascensore sociale.

Professoressa, l'analisi di Daniele Marini ci dice che, sia pure lentamente, l'ascensore sociale degli italiani, e die friulani, si muove. Sia pure diversamente dal passato. Secondo lei?

«Ci sono segnali positivi in questo quadro: l'Italia viene da decenni dove si sono privilegiate politiche economico-sociali volte a favorire l'inclusione sociale, l'attenzione agli ultimi e ai meno fortunati. Queste politiche sono ispirate a principi nobili, irrinunciabili. Purtroppo sono spesso state tradotte e rovinate da azioni clientelari, da fondi distribuiti a pioggia, dall'assenza di scelte orientate al bene comune e soprattutto dal sacrificio del merito, come se avere attenzione agli ultimi significasse sacrificare i meritevoli».

E ora invece?

«C'è un'inversione di tendenza, nel sistema scolastico si investe molto di più rispetto al passato sul merito e sulla promozione dei talenti. Nel sistema finanziario c'è attenzione alle progettualità nuove finanziandole in base al valore delle idee».

I risultati di questa modifica del trend non sono però molto rapidi...

«Serve del tempo prima che questo principio meritocratico si diffonda, principio altrettanto nobile quanto l'inclusione perché basato sul rispetto della persona e sul diritto a veder sviluppate le proprie capacità. Occorre insistere nella cultura del merito e dell'impegno, convincendo le persone e soprattutto le ragazze e i ragazzi che ha senso investire e fare fatica, per loro e per il paese. Occorre essere chiari con loro affermando che serve molta fatica, molta abnegazione, ma che individualmente e come sistema ci occuperemo di loro dando adeguate risposte».

Insomma deve valere il principio che nulla ti viene regalato, che è un po' diverso dalla cultura del 6 politico del Sessantotto.

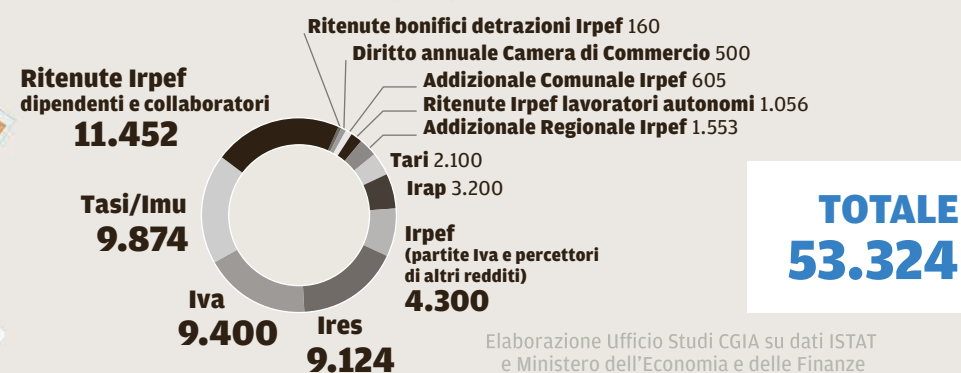
«Esattamente. I ragazzi devono capire che non si viene premiati semplicemente perché si è carini, biondini o moretti, ma perché vengono riconosciuti dei talenti e, soprattutto, viene riconosciuto il lavoro che ciascuno riserva a coltivarli questi talenti. Si premia il merito».

E, anche qui, la visione è un po' diversa da quella di chi ritiene che, ad esempio, un reddito vada garantito a tutti a prescindere, che mi pare abbia più a che fare con l'assistenzialismo.

«Se c'è impegno e fatica, io credo sia corretto che la comunità si faccia carico del sostegno necessario ad attraversare una certa fase della vita. Ma se manca il presupposto, allora no. Significherebbe confondere la giusta posizione della comunità che si fa carico del singolo in un periodo della vita, con la cultura della distribuzione a pioggia. Il sistema deve garantire che chi ha talenti e si impegna, in via sussidiaria, viene sostenuto dal sistema, ma non a prescindere».

La docente universitaria Chiara Mio

Il gettito delle principali imposte che verranno onorate nel mese di giugno 2018 importi in milioni di euro

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

«Con una tassazione inferiore e più semplice - è la considerazione della Cgia - anche l'amministrazione finanziaria potrebbe lavorare meglio ed essere più efficace. La selva di leggi, decreti e circolari del nostro sistema tributario, complica invece la vita a tutti, relegandoci nel gruppo di Paesi meno attrattivi per gli investitori stranieri». Infine la Cgia lancia un appello al governo affinché «l'Iva non aumenti». Un ritocco all'insù dell'imposta «penalizzerebbe le famiglie meno abbienti e avrebbe un effetto recessivo sulla nostra economia».

L'ASSEMBLEA

Cassa Rurale Fvg, ok al bilancio

Utile di 354 mila euro. Confermati Portelli al vertice e l'intero Cda

FIUMICELLO

Una realtà solida, con indicatori economico-patrimoniali adeguati al contesto di mercato: questo il quadro che emerge dal bilancio 2017 della Cassa rurale Fvg, il primo della banca nata a luglio scorso dalla fusione tra Bcc Fiumicello-Aiello e la Cassa rurale ed artigiana di Lucinico-Farra-Capriva. La nuova realtà, che conta 22 filiali dislocate su 49 comuni di competenza, continua l'esperienza portata avanti dalle due consorelle sin dal lontano 1896, anno di fondazione per entrambe. Nell'assemblea dei soci ospitata dalla sede dell'Unione ginnastica Goriziana è stata rimarcata la vocazione mutualistica della Cassa rurale Fvg, testimoniata dall'importante crescita vissuta dalla compagine sociale, che, a fine 2017, ha raggiunto quota 7.275 soci. La banca ha dimostrato la propria vicinanza ai bisogni dei soci e delle comunità locali anche attraverso investimenti e attività sul territorio, con oltre 308 mila euro destinati nell'anno a favore del volontariato. L'utile è risultato pari a 354 mila euro, la raccolta complessiva ha superato i 783 milioni di euro. La raccolta diretta si è attestata a oltre 569 milioni di euro, mentre quella indiretta e gestita è risultata pari a 214 milioni di euro. Gli impieghi hanno raggiunto un importo di 438 milioni di euro. Il patrimonio è risultato di 71 milioni e 672 mila euro. La solidità è confermata dal Cet1, pari al 17,13%. L'assemblea ha rieletto i consiglieri in carica Tiziano Portelli, Umberto Martinuzzi, Andrea Contin e Paolo Iancis. Il cda ha successivamente riconfermato Portelli al vertice e Martinuzzi vice.Riconoscimento speciale a Renzo Medeossi, già presidente della Cassa di Lucinico.

NUOVO GOVERNO » I NODI

Bufera su aborto e gay primo attrito Lega-5S

Il ministro Fontana contestato per la frase contro le «famiglie arcobaleno» Il leader del Carroccio: «Idee sue». Pensioni, Di Maio rilancia "quota 100"

di Denis Artioli
ROMA

Il "governo del cambiamento" è appena nato ed è già bufera per le prime uscite pubbliche del ministro alla Famiglia, Lorenzo Fontana. Nel suo secondo giorno da vicepremier, Matteo Salvini è stato costretto ad occuparsi della prima grana, che probabilmente si sarebbe risparmiato volentieri, indossando i panni del pompiere per spegnere l'incendio divampato sulle dichiarazioni del ministro leghista su coppie e genitori gay e sull'aborto.

Affermazioni che si muovono nell'ambito della delicatissima sfera dei diritti e che hanno irritato anche gli alleati del Movimento Cinque Stelle.

Fontana nell'occhio del ciclone, sconfessato da Salvini. Il leader della Lega ha smentito e, di fatto, azzittito il suo ministro. Fontana, in un'intervista a quattro giornali, ha dichiarato che le «famiglie arcobaleno» per la legge «non esistono», aggiungendo che metterà in atto anche politiche per ridurre il numero degli aborti. «Fontana è libero di avere le sue idee – ha premesso Salvini – ma non sono una priorità e non sono nel contratto di governo». Il vicepremier leghista ha poi sottolineato, per rassicurare l'altra metà del governo gialloverde e per placare le reazioni di movimenti gay e opposizione, che non ha «nessuna intenzione di rivedere leggi del passato come l'aborto e le unioni civili: da papà sono convinto che i figli devono avere un papà e una mamma, ma la questione delle famiglie non è all'ordine del giorno di questo governo, ci hanno votato per avere meno immigrati e più sicurezza».

Il senatore M5S, Nicola Morra, ha sottolineato, invece, che un ministro «deve rispettare le leggi dello Stato» e ha fatto notare che, comunque, Salvini è intervenuto subito per disinnescare le polemiche accese da una dichiarazione «non felicissima».

Anche Alessandro Di Battista, su Facebook, ha scritto che «ora è tempo di realizzare concretamente i punti del programma. Non toccando i diritti civili conquistati ma occupandoci adesso di quelli economici e sociali smantellati». Il punto di riferimento per le due forze che hanno formato il governo, è stato evidenziato ieri, è il "contratto" «che non affronta temi etici».

E proprio su questo aspetto dell'intesa tra Lega e Cinque Stelle si è concentrata la deputata del Pd, Debora Serracchiani, sostenendo che «non è rassicurante il fatto che nel "contratto" non ci sia nulla sui temi etici, perché lascia aperta ogni opzione, inclusa quella regressiva. Possibile che il governo non avrà una posizione sui diritti civili?». In ogni caso, ha aggiunto Serracchiani «se non riesce ad accettare che il mondo è più vario di quanto lui riesca a concepire, il ministro Fontana almeno rimanga nei limiti del buonsenso». Il ministro finito nell'occhio del ciclone si è poi difeso, sostenendo che contro di lui è stata montata una polemica strumentale, perché «non è stato previsto nulla sul "contratto" tra Lega e M5S», sull'oggetto della polemica. «C'è anche chi mi ha criticato – ha aggiunto Fontana – perché vengo da Verona e tifo Hellas Verona di calcio».

Il caso Trenta. Un'altra grana per il governo Conte è rappresentata dalla vicenda che riguarda la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta. Il Pd rileva un conflitto d'interessi in capo alla ministra, a causa del suo ruolo in una società «che si occupa di reclutare mercenari – dicono alcuni senatori Dem – che operano in Medio Oriente».

I Cinque Stelle e "quota 100". Sul fronte M5S, invece, il vicepremier Luigi Di Maio, ha riacceso i riflettori su un altro tema caldo e su cui il dibattito si infiamma sempre rapidamente in Italia: le pensioni e il superamento della legge Fornero.

Di Maio, indicando le priorità del nuovo governo, ha dichiarato che «una delle prime cose su cui ci siamo messi d'accordo è fare quota 100», la soglia derivante dalla somma tra età e contributi, per poter lasciare il lavoro. Ad esempio, con 40 anni di contributi si potrebbe uscire dal mondo del lavoro a 60 anni, con 35 a 65, mentre oggi il requisito minimo è fissato a 66 anni e 7 mesi. Sulla copertura finanziaria che serve a raggiungere l'obiettivo, però, c'è una totale divergenza tra i Cinque Stelle e, in particolare, l'Inps.

Le cifre ipotizzate dal Movimento 5 Stelle (5 miliardi) non coincidono affatto con i calcoli dell'Inps, secondo cui, consentire il pensionamento con "quota 100" tra età e contributi o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età costerebbe il primo anno 15 miliardi per poi arrivare, a regime, a 20 miliardi l'anno.

IL SONDAGGIO

Giovani dubbiosi sugli esiti promessi

«Curiosità e attesa» per il nuovo governo Lega-M5S. Sono i sentimenti "a caldo" sul nuovo governo che manifesta un terzo dei giovani italiani, anche se non nascondono di essere «preoccupati per i futuri esiti». È quanto emerge da un sondaggio svolto dall'Osservatorio "Rapporto Giovani" dell'Istituto "Toniolo" dell'Università Cattolica di Milano su 5mila giovani di diversi orientamenti politici, religiosi e sociali. Agli intervistati – di età compresa tra i 18 e i 35 anni e scelti in rappresentanza di tutte le regioni – è stato chiesto un giudizio sul varo della coalizione Lega-M5S a guida Conte. Il quadro emerso – spiega Alessandro Rosina, sociologo e curatore del sondaggio – «è molto variegato». Accanto al 35% degli intervistati che «guardano con curiosità l'esperimento che Di Maio e Salvini propongono, c'è una buona quota di dubbiosi sui possibili esiti: nel 29,1% del campione c'è moderata perplessità, mentre il 28,7% è molto scettico». (o.l.r.)

Di Maio e Salvini ieri alla parata. A centro pagina l'auto di Mattarella percorre i Fori imperiali

DALLA PRIMA PAGINA

di FABIO BORDIGNON

L'EQUILIBRIO INSTABILE DI UN'ALLEANZA DIVISA

Una soluzione, alla fine, gli italiani la trovano. Del resto l'arte di arrangiarsi, anche nelle condizioni più difficili, è il primo carattere nazionale. Siamo così usciti da un caos istituzionale senza precedenti, che sembrava destinato a perpetuarsi per mesi. Meglio non dimenticarlo: siamo andati molto vicini al baratro. E il senso di vertigine che ha attraversato il paese negli ultimi sette giorni non è ancora del tutto dissolto. Con un parziale arretramento dei soggetti coinvolti, giovedì sera è stato possibile riavvolgere il nastro della crisi fino alla domenica precedente.

Il capo dello Stato ha accettato la presenza di Paolo Savona nel governo, Salvini lo spostamento ad altro dicastero del professore anti-euro. Non era scontato che succedesse, visto che – come noto – il voto anticipato è tutt'altro che sgradito al leader del Carroccio, che ha gestito l'intera trattativa in modo magistrale: diabolicamente magistrale – se non siete tra i fan – ma sicuramente impeccabile dal punto di vista tattico. Non a caso, i sondaggi registrano la crescita della Lega, che avrebbe quasi raggiunto i partner di governo: quel M5s che, solo pochi giorni fa, sembrava sul punto di mandare all'aria il suo difficile percorso di istituzionalizzazione. Non è la prima volta che succede. Probabilmente non sarà nemmeno l'ultima. Il pendolo che descrive la traiettoria evolutiva del Movimento sembra oscillare, repentinamente, in direzioni opposte. Indubbiamente, quello che sembrava un partito inamovibile nei principi e nelle posizioni, ha rimesso in campo l'altrettanto visibile pragmatismo, passando, nell'arco di poche ore, dalla richiesta di impeachment al ruolo di mediatore di pace.

Il prof. Giuseppe Conte è così risalito al Colle e la stagione del pentaleghismo di governo ha potuto prendere avvio. I mercati hanno subito risposto positivamente alla ritrovata stabilità. Tutto bene quel che finisce bene? Beh, indipendentemente dal nostro giudizio sul governo Conte e sulla maggioranza che lo sostiene, un governo politico è sicuramente preferibile – come ha affermato Carlo Cottarelli – a un esecutivo tecnico. Di gran lunga preferibile ad un governo senza nemmeno un voto in Parlamento.

Quello guidato da Conte non è un governo di destra. Anche se l'appoggio esterno di Fratelli d'Italia sposta (ulteriormente) a destra il baricentro della maggioranza giallo (nero)verde. La coalizione Giamaica (dai colori della bandiera caraibica) può essere invece descritta, a tutti gli effetti, come una grande coalizione populista. A formarla sono soggetti in parte diversi, sospinti da un'onda nella quale si agitano, in modo confuso, disagio sociale e risentimento politico. Immigrazione e occupazione sono le fonti di insicurezza sulle quali Lega e M5S hanno scelto di insistere maggiormente: la stessa composizione del governo – a partire dai ruoli scelti da Salvini e Di Maio – richiamano questa divisione del lavoro. Questi fattori di crisi, tuttavia, negli orientamenti degli elettori tendono a mescolarsi, e si combinano a una domanda di cambiamento e a una spinta anti-sistema che fanno da collante per i due partiti. Non è un caso che l'offensiva contro le politiche (e la politica) di Bruxelles forniscano un ulteriore punto di convergenza.

Questo fa sì che i percorsi di Lega e M5S possano incrociarsi. Certo, è difficile immaginare che un progetto… anzi due progetti nati dal disordine sociale e dal risentimento possano generare stabilità di governo. Non va però trascurato che, in questo momento, il compattamento della maggioranza è favorito dalla necessità di far fronte comune rispetto alle pressioni che provengono dall'interno e dall'esterno. E dalla comune volontà di occupare i "luoghi" del potere. Ma proprio la gestione e la con-divisione del potere potrebbe, presto o tardi, produrre nuove tensioni tra i due alleati. Molto più delle divisioni ideologiche e programmatiche.

@fabord

Salvini al Viminale Su sbarchi e migranti è sfida con il Nord

Dal neo titolare dell'Interno un altro attacco alle Ong «Nessun vice scafista deve attraccare nei porti italiani»

di Amedeo La Mattina

ROMA

La prima prova del fuoco sarà l'apertura dei Centri di identificazione ed espulsione. La prima battaglia in cui rischia di bruciarsi sarà convincere i tanti amministratori leghisti, e non solo, ad accettare di averli nei propri territori.

A Matteo Salvini sono bastati due giorni al Viminale per capire che passare dalle promesse elettorali all'azione concreta sarà molto duro. Il nuovo ministro dell'Interno ha chiesto maggiore determinazione e velocità per il rimpatrio dei migranti. Poca tolleranza con le Ong che considera «vice scafisti» ai quali vuole chiudere i porti. Ai suoi colleghi europei martedì comunicherà il no dell'Italia alla riforma del trattato di Dublino.

«Un progetto - ha sostenuto ieri a Vicenza e Treviso - che se dovesse passare vorrebbe dire altri 100 mila migranti a casa nostra». Accogliere solo chi scappa dalla guerra, gli altri non devono partire, «e se partono non possono rimanere in Italia: se torna l'allarme a casa nostra porrò la questione all'attenzione mondiale». In che modo non è dato saperlo.

I primi incontri. Il ministro leghista avrà forse realizzato che passare dalle parole ai fatti è tutt'altro che facile. Sono bastati i primi incontri avuti al Viminale.

Con il capo della Polizia, Franco Gabrielli, con prefetti, capi dipartimento e alti funzionari che si occupano di immigrazione. Sarebbe stato fatto presente che si è molto lavorato per rimpatriare i migranti. Il problema, tra i tanti, è la mancata apertura dei Cie, uno in ogni Regione.

Aveva tentato di farlo Marco Minniti con l'obiettivo di raddoppiare i rimpatri. Tutto però è naufragato di fronte all'accanita opposizione di sindaci e governatori di ogni colore politico, di sinistra e della Lega. Ora dovrà provarci Salvini a convincere i sindaci del Carroccio che hanno fatto le barricate e anche i presidenti del centrodestra di Veneto, Lombardia, Friuli, Liguria, Molise e Sicilia. Potrebbe trovarsi di fronte al paradosso che gli amministratori della sua parte politica adesso dicano quel sì che avevano negato a Minniti e trovarsi contro quelli di sinistra.

Lo stop agli sbarchi. Salvini dovrà dimostrare di saper fare meglio di Minniti e assicurarsi la piena collaborazione della burocrazia del Viminale.

Dovrà convincere i Paesi africani a riprendersi i migranti che stanno ricominciando ad arrivare. Il ministro teme l'ondata estiva che potrebbe mettere in ginocchio il nuovo esecutivo. «Una delle priorità del nostro governo - ha sostenuto in un comizio - sarà di fare in modo che per gli immigrati clandestini si spendano meno soldi e tempo. Per i clandestini è finita la pacchia: devono fare le valigie, con calma, ma se ne devono andare. Gli Stati devono tornare a fare gli Stati e nessun vice scafista deve attraccare nei porti italiani». Oggi Salvini sarà a Pozzallo per visitare uno dei più grandi centri di prima accoglienza.

Lo staff. Salvini nei prossimi giorni dovrà affrontare la delicata questione del suo staff. Dovrà decidere chi sarà il capo di gabinetto. Nulla è deciso. Mentre sarebbero già decisi i nomi dei sottosegretari. Non certo, come è stato scritto, Gianni Tonelli, l'ex segretario del Sap (il sindacato di destra della Polizia) eletto alla Camera proprio con la Lega. Lui scalpita, ma al Viminale è considerato una testa calda. E poi è l'ultima persona che il capo della Polizia vorrebbe vedere accanto al ministro. Il quale non sembra avere alcuna intenzione di fare a meno della preziosa collaborazione di Gabrielli.

Il ministro vuole due leghisti di massima fiducia come sottosegretari. E sono Stefano Caldiani e Nicola Molteni. Nessun 5 Stelle al Viminale? Particolare attenzione ha messo sui beni confiscati alla mafia. Una gestione che non lo convince e per questo ha chiesto delucidazioni al prefetto Ennio Mario Sodano, direttore dell'Agenzia che si occupa di questi beni.

Matteo Salvini, ministro dell'Interno, ieri tra la folla a Vicenza

IL CALENDARIO

Martedì al Senato il voto di fiducia

Governo alla prova del Parlamento: il timing ufficiale sarà confermato solo domani dalle conferenze dei capigruppo ma, salvo imprevisti, martedì e mercoledì il neopremier Conte dovrebbe affrontare per la prima volta le Aule del Senato e della Camera per chiedere il voto di fiducia. Se a Montecitorio il nuovo Esecutivo può contare su una maggioranza ampia di 352 deputati su 630 (222 M5S, 124 Lega e 6 del Misto), al Senato i margini sono più stretti anche se si sono andati rafforzando: i senatori disposti a sostenere l'Esecutivo sono 171, dieci voti sopra la maggioranza assoluta. Il fronte pro-governo può contare anche sull'astensione dei 18 senatori e 32 deputati di Fratelli d'Italia mentre vedrà una eterogenea pattuglia di voti contrari: il no da Forza Italia, Pd e LeU con 230 deputati e 117 senatori.

LA PARATA A ROMA

Mattarella: Italia coesa e affidabile

Bagno di folla per il presidente e il premier alla Festa del 2 giugno

di Nicola Corda

ROMA

In tribuna d'onore, accanto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, le facce erano quasi tutte nuove. Alla sfilata della festa del 2 giugno fa il suo esordio il nuovo governo, freschissimo di giuramento, e non c'era occasione migliore per incontrare i cittadini, per di più nel giorno di festa più importante per il Paese. Sotto l'ala del Presidente della Repubblica il nuovo governo sfila con una punta d'emozione che si scioglie davanti alle aspettative di tanti cittadini e degli italiani che guardano la diretta dalla tv. Inedito anche il quintetto istituzionale con i neo presidenti delle Camere, Elisabetta Casellati e Roberto Fico e il presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi.

Sguardi, sorrisi e strette di mano, il sole e le bande militari allentano definitivamente le tensioni degli ultimi giorni e mandano in soffitta una crisi record per la formazione di un governo. Anche Mattarella, arrivato ai Fori Imperiali a bordo della Lancia Flaminia scoperta, è sollevato e si gode la giornata di festa, salutando i tanti italiani arrivati fin dalle prime ore del mattino per godersi la parata. Con lui, il nuovo presidente del Consiglio, Giuseppe Conte che aveva accompagnato il Capo dello Stato anche per gli onori all'Altare della Patria, che si presenta agli italiani: stringe mani e sorride, deve conquistare fiducia e farsi conoscere, la circostanza si presta. «Tanti auguri a tutti, ma non fatemi i complimenti adesso, non ho ancora fatto nulla spero che me li possiate fare dopo», dice ai cittadini che sventolano bandierine. E pensare che fino a pochi giorni fa il Paese era senza un governo e sull'orlo di nuove elezioni. Per Conte anche uno scambio di battute con alcuni cittadini che chiedono «di fare pulizia»: «Il Paese non è corrotto, ci sono episodi da combattere, dobbiamo lavorare per la legalità, ci metteremo subito al lavoro», replica. Non si perde tempo, nel pomeriggio primi colloqui telefonici con Merkel e Macron: il G7 in Canada è la prossima settimana. In tribuna quasi tutto il nuovo esecutivo, i ministri con facce finalmente distese e non fanno eccezione i due azionisti di riferimento del nuovo esecutivo, Matteo Salvini e Luigi di Maio, seduti vicini. Coccarda tricolore per tutti, che per il leader leghista è forse una novità: «A chi ha paura di questo governo dico che siamo eleganti, sorridenti e democratici». I due vicepremier pronti ai primi impegni: legge Fornero per Di Maio e lotta agli sbarchi per Salvini.

«Libertà, giustizia, uguaglianza fra gli uomini sono valori fondanti della Repubblica», ricorda Mattarella, «pilastri su cui poggia la Costruzione dell'Europa». Così dopo settimane in bilico e critiche, spesso fuori misura, il Presidente ora si gode la festa e l'abbraccio degli italiani. E di una nazione che ieri si è mostrata «coesa e affidabile»

Mattarella (a destra) saluta Casellati, Fico e il premier Conte

IL NUOVO GOVERNO

Di Maio: «Lo Stato siamo noi»

Dall'impeachment all'inno di Mameli, così i 5 Stelle festeggiano il traguardo. E in piazza torna Grillo

di Francesca Schianchi
ROMA

Quando, alle nove passate, Luigi Di Maio sale finalmente sul palco, tra le note dell'inno cantate con la mano sul cuore da tutti i ministri Cinque stelle, e presenta il consulente che ha appena nominato al ministero dello Sviluppo economico, Sergio Bramini, l'imprenditore mandato sul lastrico da crediti con lo Stato, è costretto a fermare le proteste: «Non c'è bisogno di fischiare: da oggi lo Stato siamo noi».

Alla piazza gremita che gli sta di fronte, ai tanti che hanno aspettato ore sotto un sole estivo, in un tripudio di tricolori e bandiere del Movimento, spillette e magliette-reliquie del 4 dicembre «Io voto no», il neo ministro reduce dalla prima diretta Facebook dal dicastero deve ricordare che non sono più lì a protestare, a fischiare contro il governo o la casta o i potenti: ora nella stanza dei bottoni ci sono loro.

«Con Mattarella non siamo più arrabbiati, diciamo che ci siamo passati sopra», sorride convinta Maria Grazia mentre il sole è ancora alto e i tecnici stanno finendo di mettere a punto il palco. «Il presidente ha avuto un ravvedimento operoso molto rapido», aggiunge Angela. Sono arrivate in pullman dall'Alto Adige, partenza alle 6 da Bolzano, 53 posti, altrettanti attivisti entusiasti di questa manifestazione che doveva essere di protesta ed è diventata invece una festa. Quando, lunedì scorso, Di Maio con la faccia stravolta dalla rabbia ha chiamato via Facebook alla piazza al grido di "Il mio voto conta", questo raduno a Bocca della Verità doveva servire a contestare il Quirinale e chiedere l'impeachment del capo dello Stato. E invece, col governo che ha giurato e la schiera dei ministri grillini sul palco a salutare la folla, sono sorrisi larghi così e cartelli con la frase di Gandhi «Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci» (lo scriveva anche Renzi alle prime edizioni della Leopolda) e «Grazie Beppe e Gianroberto», a ricordare i fondatori.

Beppe Grillo in piazza a Roma mostra la campanella simbolo del passaggio di testimone al governo

«Questa piazza era stata convocata in un momento di tensione del Paese – riconosce Di Maio, nella solita uniforme, abito scuro e cravatta bordeaux – sono stato il primo a essere critico con il presidente della Repubblica ma gli riconosco la ragionevolezza di avermi incontrato», cerca di chiudere "l'incidente diplomatico", ringraziando il presidente della Camera Fico e «i tanti che hanno lavorato dietro le quinte». Una carezza alla piazza («non ci autocertificheremo i risultati, non dovremo perdere queste piazze: voi ci dovrete dire se abbiamo migliorato la vostra qualità della vita»), un giuramento («ce la metterò tutta»), una promessa: «Ai truffati delle banche: vi risarciremo».

Nella piazza c'è ancora qualcuno che intona cori contro Renzi, ormai leader dimesso di un partito di opposizione. Eppure, è dal palco Di Maio a ricordare il miracolo che è successo, quel governo pomposamente chiamato «del cambiamento» nato alla fine di 88 complicati giorni di trattativa: «Studiando i dossier, ho detto: io adotterei questa soluzione, posso? Ma certo, mi hanno detto, lei è ministro della Repubblica». Boato nella folla. Fianco a fianco, attivisti di vecchia data e ex Pd che hanno votato M5S in polemica con Renzi, come Antonio e Daniela, e ora all'idea di un governo con la Lega alzano gli occhi al cielo. «Cercheremo di limare le cose più cattive del Carroccio», garantisce Maria Grazia; «e poi c'è il contratto», ripetono un po' tutti, aggrappandosi a quelle cinquanta pagine come la panacea di tutti i mali. E pazienza se non può includere qualunque eventualità, tipo un ministro della Famiglia secondo cui le famiglie arcobaleno non esistono: «Va bene, è un tema divisivo – concede Luigi – ma non deciderà Fontana da solo. E voi giornalisti cercate sempre di creare problemi».

Gli interventi iniziano in ritardo, tra le proteste della folla che si accalca contro le transenne.

A scaldare l'atmosfera, una sfilata di big e parlamentari, da Nicola Morra («i partiti tutelano l'interesse di qualcuno, noi qui siamo la totalità») a Virginia Raggi («hanno buttato fango su di noi per evitare che arrivassimo al governo del Paese»), fino a Davide Casaleggio: «Se siamo qui è perché tutte le volte che ci hanno detto "è impossibile" non gli abbiamo creduto», e saluta la «stella che brilla più delle altre in cielo» del padre; i ministri, uno dopo l'altro, come Barbara Lezzi che promette di «rialzare il Sud».

Fino all'acme, l'intervento di Beppe Grillo, quando ormai sono le dieci di sera, e invoca «il nuovo mondo» contro quello «che se ne sta andando e agonizza». Rigetta l'idea di populismo, che «non significa nulla», rivendica il «diritto all'urlo», che però «adesso non serve più», esprime fastidio per la definizione «grillini» («ho sempre desiderato essere un diminutivo»), si lamenta «contro chi faccio satira ora, contro i miei?» e si concede una battuta che sembra una raccomandazione: «Non bisogna mai prendersi troppo sul serio».

IL NUOVO GOVERNO » L'EUROPA

Macron, asse con Conte in chiave anti-tedesca

Sul tavolo il bilancio Ue e le riforme del diritto d'asilo e dell'unione bancaria Merkel telefona al premier. Juncker: rispetto per Italia, evitiamo altra Grecia

Il presidente francese Emmanuel Macron

di Leonardo Martinelli
PARIGI

Quando nacque l'alleanza M5S-Lega, Emmanuel Macron reagì stizzito, definendole «forze paradossali su un progetto che non vedo». I timori scaturivano dai leghisti amici di Marine Le Pen, la sua arcinemica (e che, a sua volta, guarda ai grillini come alla peste). Con un premier come Giuseppe Conte, in quota pentastellata e un vago passato di sinistra, e dopo che si è evitato un ministro anti-euro all'Economia, Macron ha tirato un sospiro di sollievo. Da venerdì i francesi sono di nuovo molto attivi con gli italiani a livello diplomatico.

Ieri Macron ha parlato al telefono con Conte. L'aveva già fatto (e prontamente) una settimana fa, prima dello psicodramma Savona-Mattarella. In entrambi i casi per «tendere la mano e proporre un lavoro congiunto sull'Europa», commentano all'Eliseo. Si dirà: è la strategia di Macron, che parla con tutti, addirittura con Donald Trump e Vladimir Putin.

«Il governo dovrà cimentarsi da subito sui negoziati in corso sul bilancio europeo, sulla riforma del diritto d'asilo e sul completamento dell'unione bancaria», aveva detto Conte, dopo aver ottenuto per la prima volta l'incarico. Come? «Operando le alleanze opportune». Macron da mesi sta insistendo per completare l'unione bancaria con Angela Merkel, che da quell'orecchio non ci sente. Non perde occasione per ricordare ai tedeschi che devono ridurre il loro surplus commerciale con gli altri Paesi europei, argomento che potrebbe interessare pure Conte. Perfino sulle questioni di bilancio, il desiderio di aumentare quello generale dell'Ue di Macron, così da alimentare nuovi investimenti, è un'idea che non piace a Berlino ma che potrebbe non dispiacere a Roma.

Fra l'altro il presidente francese ha fatto i salti mortali per ritornare, dopo dieci anni, sotto il 3% del deficit pubblico alla fine del 2017. Voleva conquistarsi la fiducia dei tedeschi. Ma Angela Merkel, indebolita politicamente, non gli va dietro comunque. E intanto a fine 2018 centrare di nuovo l'obiettivo sarà per la Francia molto faticoso. E se Macron ritornasse, come l'ha fatto nel passato, a parlare di maggiore flessibilità sui parametri di Maastricht? E se trovasse una sponda in Italia per questa battaglia?

Intanto, anche la cancelliera ieri si è fatta viva con il premier italiano. «Ci siamo dati appuntamento al G7 fissato per la prossima settimana in Canada – ha scritto Conte su Facebook – avremo anche un incontro bilaterale». Merkel l'ha pure invitato ad andare quanto prima a Berlino. Quasi volesse mettere le mani avanti rispetto a un possibile feeling fra Parigi e Roma.

Ma la cancelliera è prudente: «Pronta alla solidarietà per i partner dell'Eurozona – ha dichiarato in un'intervista che sarà pubblicata oggi dalla Frankfurter Allgemeine – ma non deve sfociare in un'unione di debiti».

Quanto ai migranti, la sintonia tra il presidente francese e Conte potrebbe non essere perfetta. Macron ha appena fatto approvare una legge durissima, molto più restrittiva della legislazione ora in vigore in Italia. Nei primi quattro mesi dell'anno le espulsioni di clandestini sono aumentate del 4% in Francia. Tutto questo, però, alla fine potrebbe tradursi proprio nella volontà di Parigi (la stessa da anni) di non partecipare a una maggiore solidarietà nell'accoglienza dei migranti a livello europeo. Poi, Macron non vuole riformare le regole di Dublino per cui a doversi far carico dello status di rifugiati è il primo Paese di entrata nell'Ue. Matteo Salvini di sicuro non apprezzerà.

L'Europa che però si riposiziona. Ieri il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, è tornato a chiedere rispetto per l'Italia: non si faccia l'errore che fece la Germania con la Grecia, calpestando sua dignità.

GLI ANALISTI

Italia sotto osservazione «Ma no effetti su rating»

MILANO

L'Italia resta osservata speciale delle agenzie di rating e non solo. Per S&P Global Ratings la nomina del nuovo governo Lega-5 Stelle «non dovrebbe avere un effetto immediato sul rating sovrano» del Paese. Un messaggio che fa ben sperare, in attesa che l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte ottenga la fiducia dal parlamento la prossima settimana. Tuttavia l'agenzia non scioglie tutti i suoi dubbi dal momento che «mancano dettagli sul piano economico e di bilancio del governo». E proprio questo «continuerà a essere l'elemento fondamentale sul quale si baserà il merito di credito» dell'Italia» viene sottolineato.

Il nuovo ministro dell'Economia Giovanni Tria

Sotto la lente finirà chiaramente l'approccio del governo e del ministro all'Economia Giovanni Tria alle finanze pubbliche, caratterizzate da un debito particolarmente alto, e alle riforme strutturali. «Se il consolidamento di bilancio dovesse vacillare, soprattutto se il nuovo governo abbandonerà il percorso intrapreso sul risanamento dei conti o ribaltare le riforme strutturali fatte, si potrebbe avere un indebolimento delle prospettive economiche con conseguenze negative sul rating» spiega S&P che, al momento, assegna all'Italia il giudizio BBB con outlook stabile. Certo non si può nascondere il fatto che l'aver superato l'impasse sul governo abbia riportato Piazza Affari sopra ai livelli di inizio anno. Un messaggio chiaro, quello del mercato, a favore della stabilità politica, dopo giorni di passione dettati dal rischio di avere un esecutivo tecnico e di tornare presto alle urne, con i timori anche di un referendum sull'eurozona. Per questo la settimana che si aprirà domani sarà il primo vero banco di prova per l'esecutivo messo in piedi dal contratto tra Salvini e Di Maio.

In questo quadro, per quanto riguarda l'Europa, non è da sottovalutare neanche la combinazione con la crisi spagnola, con la sfiducia a Mariano Rajoy e il leader socialista Pedro Sánchez, chiamato a sostituirlo, che presenterà il suo governo e il programma nei prossimi giorni. Gli esperti di BNY Mellon si aspettano che prosegua la volatilità legata agli sviluppi politici sia in Italia sia in Spagna.

Al nuovo governo italiano spettano due compiti non facili che sono quello di comporre gli interessi di due partiti non ancora rodati alla guida del Paese, e quello di concretizzare un programma ampio ma vago nelle modalità di attuazione delle promesse elettorali. In particolare secondo Marco Palacino, managing director per l'Italia di BNY «la carenza di disciplina fiscale non passerà certo inosservata agli occhi dei Paesi del Nord Europa». E tra i gestori c'è chi richiama ancora i timori di un'uscita dall'euro. «Crediamo ci sia una possibilità molto bassa che l'Italia abbandoni l'eurozona, ma il rischio che una serie di eventi sfortunati possano condurre a una "Italexit" accidentale è aumentato» scrive Nicholas Wall, del fondo Old Mutual. «Nonostante la formazione del governo, l'attuale situazione politica – rileva – riporta alla memoria quanto accaduto in Grecia nel 2015», con la vittoria di Tsipras che prometteva la fine dell'austerità e metteva in discussione il ruolo dell'Ue.

Dazi, Usa isolati Juncker: «La Ue non è schiava»

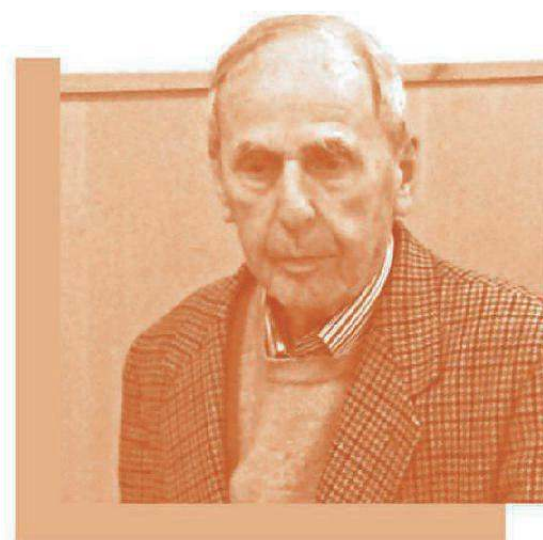
Gli Stati Uniti contro tutti al G7, in uno dei vertici più tesi e di scontro dei tempi recenti. I dazi decisi dall'amministrazione Trump, seguendo la politica dell'America First, spaccano i paesi membri con gli Usa completamente isolati. Intorno al tavolo delle trattative il segretario al Tesoro americano Steven Mnuchin, voce moderata all'interno della Casa Bianca, difende la scelta del presidente americano dalle critiche degli alleati facendo muro – secondo indiscrezioni – con lunghe pause di silenzio agli attacchi per poi dire: «Parlatene con Trump». L'Europa, con il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker (foto), **ribadisce: l'Ue non è schiava della politica interna statunitense.**

— Venerdì 8 Giugno 2018 dalle 19.30

con Daniele Ceschin e Idalco Zamò
Modera Marco Cucchini

Nel Centenario della Grande Guerra anche il vino ha un ruolo importante. Patrimonio in grado di generare un tessuto umano e culturale. A testimoniarlo **Idalco Zamò** alpino della Julia rinchiuso all'inizio di maggio del 1944 nella Risiera di San Sabba campo di prigionia tedesco.

Daniele Ceschin è dottore di ricerca in Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea e svolge attività didattica preso il Dipartimento di Studi storici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Al tema dei civili durante la Grande Guerra ha dedicato diversi saggi.

Tutti gli eventi sono su prenotazione:
Email convivio@zorzettigvini.it
T. +39 388 341 4931

Relais La Collina:
via Case Sparse, 10 Ipplis di Premariacco (UD)

Soffocata da una fascetta Grave bimba di tre anni

Roma, la piccola aveva il laccio stretto attorno al collo: è in condizioni gravi
Secondo il racconto della mamma l'incidente è avvenuto mentre stava giocando

ROMA

La fascetta stretta attorno al collo e la bambina, ormai cianotica, distesa sul pavimento. Dramma venerdì sera in un appartamento in zona San Giovanni a Roma dove una bimba di 3 anni è stata soccorsa in gravissime condizioni. A dare l'allarme è stata la mamma che era con lei in casa in quel momento. «Correte mia figlia sta soffocando. Sta morendo» urlava disperata la donna. Un'ambulanza del 118 si è precipitata sul posto e la bimba è stata portata d'urgenza al vicino ospedale San Giovanni. Poco dopo, però, è stata trasferita al pediatrico Bambino Gesù dov'è tuttora ricoverata in terapia intensiva. È sedata e le sue condizioni sono gravi ma stabili. Del caso si occupano gli investigatori della Squadra mobile di Roma, intervenuti con i poliziotti del commissariato San Giovanni.

Gli inquirenti hanno effettuato accertamenti per stabilire se si sia trattato di un incidente o se ci possano essere responsabilità da parte di altri. Al momento si ipotizza l'incidente e non sarebbero state riscontrare responsabilità a carico della mamma, che era con lei in casa.

A quanto ricostruito finora la piccola, che è figlia di una coppia di egiziani, stava giocando nella sua stanza mentre la madre preparava la cena. Si sarebbe stretta per gioco la fascetta da elettricista attorno alla gola rimanendo quasi strangolata. Quando la madre è andata a chiamarla per dirle che la cena era pronta, l'ha trovata sul pavimento con la fascetta stretta al collo. In preda al panico la donna è uscita sul pianerottolo e ha suonato alla porta accanto, chiedendo aiuto alla vicina di casa. «Mia figlia sta malissimo, aiutami» avrebbe detto in lacrime la donna. Così la vicina si sarebbe precipitata nell'appartamento con le forbici per tagliare la fascetta che stava asfissiando la bambina.

L'ospedale Bambino Gesù ha reso noto ieri, con un bollettino medico, che la bimba è ricoverata in condizioni stabili nel reparto di terapia intensiva del Dea. È mantenuta in stato di sedazione e ventilazione meccanica. La prognosi rimane al momento riservata. Quando è stata trasferita dall'ospedale San Giovanni, già sedata e ventilata, aveva lesioni da compressione del collo e conseguente asfissia. Nella notte è stata eseguita una Tac che, fortunatamente, ha escluso gravi segni di sofferenza cerebrale, evidenziando un «danno limitato a livello polmonare». Il decorso delle prossime ore sarà fondamentale per capire il quadro e la gravità delle sue condizioni in particolare quando si deciderà di avviare il risveglio. E intanto dalla scorsa notte i genitori, ancora sconvolti per l'accaduto, si sono recati più volte nella terapia intensivo dell'ospedale per stare accanto alla loro bambina.

Un poliziotto mostra le fascette

Scuola, nei guai 64 genitori «Figli assenti»

BRINDISI

Piovono denunce a Brindisi ritenuti responsabili per l'assenteismo scolastico dei figli. I carabinieri hanno individuato 37 ragazzi assenti dalle lezioni per periodi superiori al 25% del tempo previsto per l'anno scolastico: 64 genitori sono stati denunciati a piede libero perché ritenuti responsabili di inosservanza dell'obbligo di istruzione dei figli. Il monitoraggio è stato effettuato in tutta la provincia, d'intesa con i dirigenti del territorio. Dei 37 ragazzi i cui genitori sono stati denunciati, sette erano stati assenti per il 100% delle lezioni, nove per periodi che variano dal 90% al 50%, ventuno dal 50 al 28%. Tra i Comuni in cui si concentrano le quote più alte di dispersione Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Ostuni e Francavilla, con 5 studenti per località.

INCIDENTE IN TRENTINO

Cade aereo da turismo, muore pilota

Tragico incidente di volo ieri in Trentino. Un aereo da turismo Cessna si è schiantato al suolo alle 11 sul monte Croce, nel comune di Bedollo. Morto il pilota, Riccardo Avi, 70 anni, residente a Montebelluna (Treviso). Grave la sua allieva, una altoatesina di 29 anni.

LE PROTESTE PER I "TORNELLI"

Venezia, in funzione i varchi Nuovo blitz dei centri sociali

VENEZIA

I varchi pilotati, impropriamente detti tornelli, nei punti caldi di Venezia tornano a funzionare dopo la sperimentazione del primo maggio e nella prima giornata da "bollino nero". Ed è di nuovo protesta dei centri sociali, mentre il sindaco Luigi Brugnaro con la nuova ordinanza valida fino a settembre ha dalla sua parte l'ok dell'Unesco e quello istituzionale della Prefettura. Ciò non toglie che i ragazzi dei centri sociali, dopo che il primo maggio giorno della sperimentazione ne avevano divelto uno per protesta, ieri sono tornati in Lista di Spagna e, travestiti da steward e con gazebo informativo, hanno stampato falsi documenti di "venezianità" ed hanno fatto passare alcuni turisti al grido di «Venezia non è Disneyland» e «Veniceland».

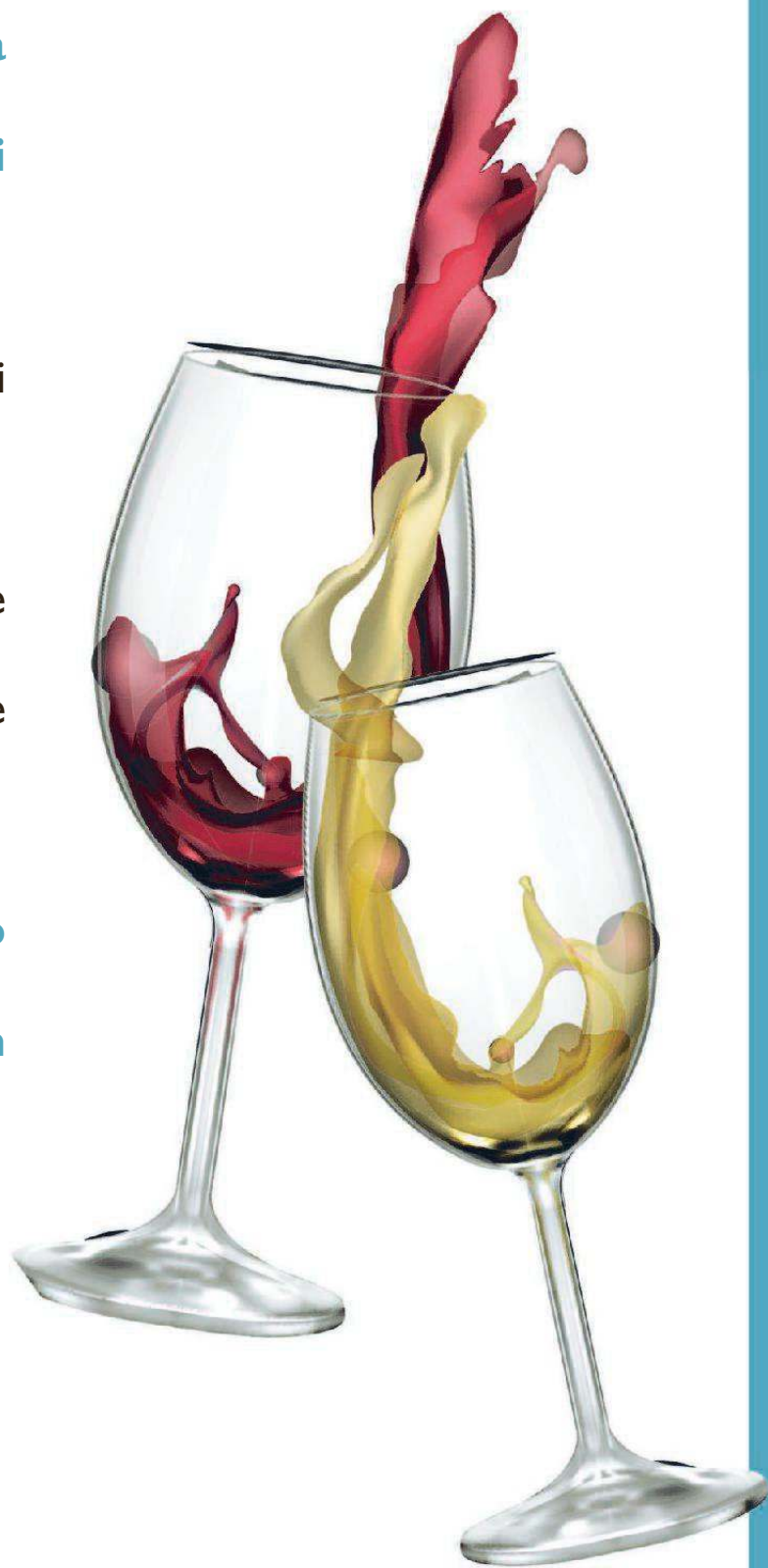
Una "performance" come l'hanno definita, durata meno di un'ora e supportata da una trentina di aderenti perché «la città è di tutti». Proprio sul "tutti" però scattano le polemiche con i pochi residenti rimasti che "pregano" per un turismo soft che permetta loro di rientrare a casa propria senza dover scavalcare comitive che mangiano panini, se non addirittura cucinano cibo, sui gradini del loro portone o sul ponte vicino a casa. Per non parlare dei "bisogni" fatti sui muri delle abitazioni. Dall'altra il "no" di commercianti ed esercenti – in testa quelli delle grandi barche turistiche (lancioni) che da San Marco sono stati spostati alle Fondamente Nove – che sentono toccati i loro interessi che vanno dalla vendita di panini alle "specialità" veneziane come gondole di plastica, ventagli e maschere. Il sindaco Brugnaro ripete quello che ormai è diventato un mantra: «Venezia non è una città da sacchi a pelo, non è un luogo dove ti porti il panino e l'acqua. Consiglio di venire e di starci due o tre giorni, di passarci il weekend. È una città che esige rispetto».

ABC del Vino

L'ABC del vino, dalla terra al bicchiere, fino all'arte del Sommelier è il mini-corso gratuito, organizzato dalla Fondazione Italiana Sommelier Fvg in esclusiva per i membri della community Noi Mv .

Si parlerà di viticoltura, di enologia e tecniche di vinificazione, di cos'è il vino e di come si fa.

Della sua storia e del processo di vinificazioni per poi giungere agli aspetti più seducenti riguardanti la tecnica di degustazione e i possibili abbinamenti cibo-vino.

Al termine del corso, ai partecipanti sarà consegnato un braccialetto per degustazioni libere da effettuare in Villa per mettere a frutto quanto appreso.

DOMENICA 10 GIUGNO
ORE 17.30
VILLA DI TOPPO FLORIO
BUTTRIO

IN COLLABORAZIONE CON

www.buri.it

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

IL 2 GIUGNO A REDIPUGLIA » LA CERIMONIA

Si lavora al 4 novembre con Mattarella

Ieri in regione nessun rappresentante del neo costituito governo. Il presidente in Fvg per i 100 anni della vittoria

di Maurizio Cescon
REDIPUGLIA

Per la prima volta dopo anni nessun rappresentante da Roma per la cerimonia del 2 giugno. Ma il governo giallo-verde ha giurato appena venerdì pomeriggio ed evidentemente non c'è stato il tempo tecnico per "dirottare" qualche neo ministro verso il Nordest. E così ieri il compito di passare in rassegna i reparti militari schierati davanti al Sacrario dei 100 mila è toccato al prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello che, al termine della breve cerimonia (deposizione di una corona ai Caduti, lettura della preghiera per la Patria e lettura, da parte di Paola Del Din Carnielli della motivazione della medaglia d'oro al valor militare al milite ignoto) ha commentato: «Per me è stato un onore e un'emozione unica, un'esperienza bellissima. È fondamentale ridare valore alla Repubblica».

Ma il 2 giugno a Redipuglia (tra le autorità presenti la deputata del Pd Debora Serracchiani e il vice presidente della Regione Riccardo Riccardi) è stato l'occasione per anticipare il ricco programma di eventi per il 4 novembre, i 100 anni della vittoria della Prima guerra mondiale. E ospite d'onore in Friuli Venezia Giulia sarà, salvo imprevisti che è doveroso mettere sempre nel conto quando parliamo di manifestazioni in calendario tra cinque mesi, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato dovrebbe essere a Padova il 3 novembre, anniversario della firma dell'armistizio a villa Giusti e nella stessa giornata trasferirsi a Vittorio Veneto, una delle città simbolo della Grande guerra. Il 4 novembre sarebbe invece dedicato proprio alla nostra regione con un piano di massima che prevede l'alzabandiera al mattino in piazza Unità a Trieste, nel centesimo anniversario della prima annessione della città all'Italia. Quindi Mattarella arriverebbe a Redipuglia, dove si terrà la cerimonia più importante, davanti al Sacrario con le spoglie di 100 mila soldati italiani morti nelle trincee del Carso o delle montagne carniche tra il 1915 e il 1918. Ultima tappa, anche questa altamente significativa, a Paradiso di Pocenia, dove a pochi minuti dal cessate il fuoco stabilito per le 15 del 4 novembre 1918, durante una carica italiana, gli austro-ungarici risposero al fuoco con le mitragliatrici e provocarono le ultime vittime del conflitto, tra cui i sottotenenti Alberto Riva Villasanta e Achille Balsamo di Loreto. A ricordo di quelle morti fu collocato nel trivio, tra l'attuale statale 353 e la strada per Paradiso, un monumento che li ricorda. E proprio lì dovrebbe essere presente il presidente della Repubblica per un doveroso omaggio. I sopralluoghi dello staff del Quirinale sono in corso per predisporre ogni dettaglio dell'appuntamento ed Esercito, Prefetture e Questure sono al lavoro per rendere concreto l'event che darebbe il massimo lustro al 4 novembre.

Ieri il generale Paolo Serra comandante delle forze operative del Nord Italia, ha confermato che «Le forze armate stanno organizzando un crescendo di attività e cerimonie per i 100 anni della vittoria. Tante iniziative di pregio, da settembre a novembre, per rendere il giusto omaggio ai Caduti che hanno reso l'Italia una nazione».

Al Sacrario di Redipuglia cerimonia per il 2 giugno (Foto Bumbaca)

Le autorità presenti a Redipuglia per la festa della Repubblica

Paola Del Din Carnielli

Riccardi: bene la presenza di tanti sindaci

Serracchiani: lo scontro tra fazioni non incrini i principi. Savino: affermiamo il rispetto dei valori

La corona per i Caduti

REDIPUGLIA

Al Sacrario dei 100 mila, a rappresentare la giunta di centrodestra appena insediatasi in Regione, c'era il vice presidente **Riccardo Riccardi**. Nessun discorso ufficiale da parte sua, ma ai giornalisti ha esternato il suo pensiero sul "compleanno" della Repubblica. «Tenere alto il valore della Repubblica è molto importante – ha detto –. La storia ha il suo peso, questi sono momenti che vanno valorizzati e tenuti in grande considerazione, mi ha fatto piacere la folta presenza istituzionale, con tanti sindaci e amministratori. La Regione ha investito molto anche nelle celebrazioni dei 100 anni della vittoria della Grande guerra, quei fatti i più giovani non li conoscono, è nostro dovere renderli noti a loro, visto che è passato tanto tempo. Bisogna cercare di riportare anche la scuola a una collaborazione stretta per divulgare fatti storici che ci toccano da vicino. Se l'Italia è una nazione libera oggi lo dobbiamo anche a quei fatti che avvennero tra il 1915 e il 1918».

Non ha mancato l'appuntamento con Redipuglia **Debora Serracchiani**, oggi deputata dem. «I concetti di Repubblica, democrazia e unità sono indissolubilmente legati a garanzia delle libertà e della sicurezza del popolo italiano - ha spiegato -. Mai lo scontro delle fazioni incrini i principi fondamentali che rendono l'Italia una nazione orgogliosa di se stessa, salda in Europa e rispettata nel mondo. Ascoltiamo il senso profondo del richiamo alla coesione, libertà, giustizia e uguaglianza formulato dal presidente Mattarella e ognuno si senta investito del compito di salvaguardia delle istituzioni».

«Oggi rivendichiamo con orgoglio i valori fondanti della nostra Repubblica: la democrazia, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, rilanciandoli per rafforzare il ruolo del nostro Paese in Europa, una scena dove l'Italia deve essere protagonista credibile - ha affermato l'europarlamentare Pd **Isabella De Monte** -. Le elezioni ci hanno consegnato una lunga fase di incertezza e turbolenza, dalla quale usciamo grazie a radici solide».

«Mai più di oggi, il 2 giugno rappresenta l'occasione per affermare il rispetto per i valori fondanti della nostra Repubblica e la necessità di restare vigili in loro difesa - ha dichiarato l'onorevole **Sandra Savino** di Forza Italia -. L'Italia è oggi sotto osservazione dei mercati e delle istituzioni internazionali e come partito siamo in prima linea per opporci a tutto ciò che possa mettere in pericolo la nostra stabilità economica e sociale».

IL GOVERNATORE

Fedriga a Roma per un friulano con Conte

L'obiettivo è avere un sottosegretario. Nel M5s chance per Patuanelli come capogruppo

UDINE

La "missione" ufficiale è stata quella di partecipare alle cerimonie per il 2 giugno nella capitale. Ma in realtà il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, lontano da occhi indiscreti, ha avuto anche modo di incontrare e contattare i vertici nazionali della Lega. Obiettivo? Quello di "inserire" nella squadra del governo Conte un elemento che provenga dal Friuli Venezia Giulia. Le caselle dei ministri sono già state tutte occupate (l'ultimo udinese fu Giorgio Santuz giusto 30 anni fa, l'ultimo regionale il triestino Willer Bordon con D'Alema tra il 1999 e il 2001) e quindi adesso si lavora per un vice ministro o per un sottosegretario. Tra i papabili di osservanza padana c'è il senatore udinese Mario Pittoni, che da anni si occupa di istruzione e università. Ma non sono esclusi altri nomi, staremo a vedere se il Fvg, dopo il digiuno dei governi Renzi e Gentiloni, avrà un rappresentante nell'esecutivo. Fedriga ha comunque parlato anche del 2 giugno. «La festa della Repubblica è un momento di grande rilevanza soprattutto per una Regione come il Friuli Venezia Giulia - ha detto - che ha vissuto sulla pelle dei propri cittadini le conseguenze di due guerre mondiali e le divisioni nate dalle contrapposizioni ideologiche. Oggi siamo tutti chiamati a vivere la Repubblica, le radici della quale affondano nel rispetto della volontà dei cittadini, con uno spirito nuovo e chi governa deve essere particolarmente conscio delle realtà con le quali si confronta. La Festa delle Repubblica ci deve insegnare che nessuno, nemmeno chi è chiamato a governare, è al di sopra delle regole fondanti della democrazia, ovvero la possibilità di dialogo e confronto nel pieno rispetto di posizioni differenti dalle proprie».

Nello scacchiere delle nomine più importanti nei palazzi del potere potrebbe esserci qualche sorpresa positiva anche in casa Cinque Stelle. Il senatore triestino Stefano Patuanelli è infatti in corsa per ricoprire il ruolo di capogruppo del partito a palazzo Madama, visto che la senatrice Giulia Grillo è diventata ministro. Sarebbe il primo incarico di peso per un grillino del Fvg a Roma.

Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga

2 GIUGNO » LA POLEMICA

Fa la spesa nel giorno festivo Bini travolto dalle critiche

L'assessore alle Attività produttive posta la foto che imbarazza il centrodestra Spitaleri (Pd): Fedriga dia una regolata alla sua giunta. Menis (Uil): caduta di stile

di Anna Buttazzoni
UDINE

«E dopo una settimana di fatiche oggi ci si rilassa un po'». Come? Facendo la spesa. È l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini (leader di Progetto Fvg) a condividere il gesto su Fb, con tanto di foto, sorridente, mentre spinge il carrello. Fa tutto da solo Bini. E in attimo riapre la ferita delle aperture festive dei negozi e butta via anni di battaglie contro la deregulation. Battaglie combattute dalla Lega che oggi, con il presidente Massimiliano Fedriga, governa la Regione e che chiede da sempre una regolamentazione più attenta nei confronti dei lavoratori costretti all'impegno in qualunque giorno dell'anno. Ma la sfida è bipartisan, coinvolge, seppur con toni diversi, le forze di centrodestra ma anche quelle di centrosinistra. Tanto che l'ex esecutivo regionale di Debora Serracchiani, su proposta dell'allora assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello, si spese fino ad arrivare all'estremo giudizio della Corte costituzionale per fermare i negozi il primo gennaio, a Pasqua, il lunedì dell'Angelo, il 25 aprile, il primo maggio, il 2 giugno, a Ferragosto, il primo novembre, il 25 e 26 dicembre. Una proposta che venne condivisa in Consiglio regionale ma che la Consulta ha bocciato, mettendo una pietra tombale sugli interventi della Regione nel settore, considerata materia di stretta competenza dello Stato.

Bini nel tempo di un post cancella tutto, imbarazza il centrodestra e viene travolto dalle polemiche che infuriano da centrosinistra ai sindacati, fino agli "amici" che gli rispondono su Fb. «Il 2 giugno, festa della Repubblica, l'assessore che deve guidare un settore nevralgico per la nostra regione – commenta il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri –, irride tutti i lavoratori e calpesta con strafottenza una giornata simbolo per tutti gli italiani. Forse è il caso che Fedriga inizi subito a dare una regolata alla sua squadra. Un assessore deve sapere che ci sono gesti che assumono un significato politico, e questo è uno di quelli pesanti, perché smentisce anni di lotte per liberare lavoratori e famiglie dall'obbligo del lavoro almeno in alcune grandi festività». Spitaleri chiede quindi all'assessore e a Fedriga se intendano riprendere la battaglia contro la liberalizzazione, forti dell'appoggio di un Governo nazionale amico. «In ogni caso – conclude il leader dem – la giunta regionale non fa una bella figura». Parla di caduta di stile Giacinto Menis, segretario regionale della Uil. «Sosteniamo da sempre l'iniziativa dell'ex giunta di salvaguardare le festività e rimaniamo di quell'idea. La Regione, d'intesa con le altre – sostiene Menis – dovrebbe assumere un'iniziativa perché la liberalizzazione non sia deregulation. Bini avrebbe potuto dimostrare più riserbo e delicatezza astenendosi dal fare la spesa e il post. È una caduta di stile». Diego Marini della Cisl richiama la battaglia della Lega contro le aperture festive e dice: «Non ho parole, la politica dovrebbe dare l'esempio». «Ci muoveremo affinché si superi il problema e continueremo a sollecitare la giunta», garantisce Marini.

Su Fb la maggioranza dei commenti è negativa. In molti chiedono conto a Bini della chiusura dei negozi nei giorni di festa e lo bacchettano per la spesa fatta il 2 giugno. L'assessore non risponde.

@annabuttazzoni

La foto postata su Fb dall'assessore Sergio Bini (Progetto Fvg)

L'EX ESPONENTE DELL'ESECUTIVO

Shaurli: un gesto che lascia perplessi

È il dem Cristiano Shaurli (nella foto), ex assessore della giunta Serracchiani e oggi consigliere regionale d'opposizione, a replicare sui social all'attuale titolare della delega alle Attività produttive, Sergio Bini. «Colpisce e lascia perplessi che un assessore regionale – scrive Shaurli – festeggi la Festa della Repubblica rilassandosi al supermercato. Soprattutto nei confronti dei lavoratori della Grande distribuzione che con lunghe battaglie anche contro lo Stato, nella scorsa legislatura, abbiamo cercato di tutelare». Con una norma condivisa dai partiti in Consiglio, su proposta dell'ex assessore Sergio Bolzonello, la Regione è stata bocciata nel tentativo di frenare le aperture festive dei negozi.

PEZZETTA (CGIL)

«Lega contro la deregulation, ci aspettiamo coerenza»

Villiam Pezzetta, leader della Cgil

UDINE

Reclama coerenza dalla politica, almeno sui cavalli di battaglia. Perché il freno all'apertura sempre e comunque dei negozi è un cavallo di battaglia della Lega, oggi maggioranza di governo regionale. Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil, non si dà per vinto e riproporrà la questione alla giunta. «Da sempre lamentiamo una grande deregulation, anche perché siamo la regione con più centri commerciali e le chiusure festive – sostiene il leader della Cgil – sarebbero sacrosante contro la liberalizzazione selvaggia. Tra l'altro cavallo di battaglia della Lega». Pezzetta ripete che la liberalizzazione non ha creato più occupazione, ha precarizzato i posti di lavoro e ha fatto chiudere tanti piccoli commercianti. «La nostra battaglia è questione di cultura, civiltà e buonsenso, per ritornare a un uso corretto dei contratti e al rispetto dei lavoratori. In Parlamento giace una proposta per rivedere l'attuale legge, iniqua, e mi auguro che la nostra Regione assieme alle altre faccia pressing per cambiare la situazione. Anche perché parliamo di beni voluttuari altrimenti diventiamo bancomat viventi. Mi auguro che la Lega dimostri questa sensibilità fino in fondo. La politica sia coerente e fissi uno stop alle festività», conclude Pezzetta.

Pd a congresso, nuovo segretario a ottobre

Il pericolo del ritorno alle urne aveva stoppato i dem. Candidature entro metà luglio e poi le primarie

UDINE

A ottobre il Pd avrà un nuovo segretario regionale, designato attraverso le primarie, aperte a tutti. I dem riaprono la fase congressuale, tanto che domani sera il leader regionale, Salvatore Spitaleri, ha radunato la segreteria per approvare il regolamento. Poi, entro il 15 giugno, sarà convocata l'assemblea regionale del partito, chiamata ad aprire ufficialmente la fase congressuale. La strada però è tracciata. E la nuova accelerazione viene da Roma, dove il caos politico e lo spauracchio di un governo tecnico per traghettare il Paese verso nuove elezioni, avevano consigliato ai democratici di stoppare la fase congressuale e aspettare l'evoluzione nazionale. Invece il debutto del governo giallo-verde di Giuseppe Conte, e dunque l'allontanarsi delle urne, porta il Pd verso il rinnovo dei vertici ma soprattutto della proposta politica democratica, perché nella prima parte del 2019 in regione è programmato il rinnovo di 118 consigli comunali, non proprio una tornata amministrativa banale. E poi in maggio sono previste le Europee, altro passaggio stretto per il Pd. L'accelerazione, regionale, ma probabilmente anche nazionale, è dunque obbligata.

L'iter non è immediato. Le tappe della fase congressuale prenderanno il via domani sera, dalla segreteria convocata da Spitaleri, e poi dall'assemblea regionale entro il 15 giugno. Aperta ufficialmente la stagione del congresso nel Pd sarà tempo di vedere i candidati, raccogliere le firme a loro sostegno – almeno 150 ciascuno – e abbozzare una proposta programmatica. All'interno del partito si ipotizza che quella fase possa terminare entro luglio, quando il Pd porrà quindi svelare i suoi candidati alla segreteria regionale. Da quel momento prenderà il via la presentazione degli aspiranti leader in ogni circolo dem, gruppi che dovranno esprimersi sui candidati. Una tappa che potrebbe tenersi a settembre con quella che tecnicamente i *democrats* chiamano "convenzione dei circoli", perché dai territori arriverà il primo "verdetto" sul futuro segretario. Concluso il passaggio interno al partito, che porterà anche al rinnovo dei segretari di circolo e dei provinciali, sarà la volta delle primarie, aperte a iscritti e non. Sarà la consultazione a designare il nuovo leader regionale del Pd. E le primarie saranno celebrate entro ottobre, quello è il desiderio.

Salvatore Spitaleri

Paolo Coppola

«Veniamo da cinque anni di governo regionale e abbiamo subito alcune sconfitte che richiedono al Pd di rinnovare la propria classe dirigente – afferma Spitaleri – ma soprattutto di cogliere l'occasione per esprimere una nuova capacità di proposta, perché si è esaurita quella di cinque anni alla guida della Regione». Il segretario regionale non si fa illusioni, sa che il sentiero è stretto e in salita. Guarda Spitaleri all'inedito Governo giallo-verde e deve immaginare le contromosse. «L'asse Lega-M5s modifica tutto il quadro politico e deve portare a una nuova forma dell'essere centrosinistra. Dobbiamo – continua il leader dem – capire come portare i temi europei in un evidente contesto di chiusura verso l'Europa. E dobbiamo leggere due parole d'ordine della Lega e dei grillini – protesta e protezione – come lotta al disagio e alle precarietà che devono far parte del mandato del Pd. Finora abbiamo pensato, sbagliando, che la richiesta di sicurezza delle comunità fosse una questione di pancia, non è così. E la soluzione non sarà la risposta giallo-verde. Oggi – conclude Spitaleri – il lavoro che ci attende è dare risposte nuove».

Gli aspiranti segretari regionali non mancano. Spitaleri, a meno di clamorosi colpi di scena, passerà la mano. I tre maggiori contendenti restano Cristiano Shaurli, ex assessore regionale e oggi consigliere regionale di opposizione; Paolo Coppola, ex deputato e già esponente della giunta comunale di Udine, che fu guidata da Furio Honsell, e il sindaco di Palmanova Francesco Martines. Ma a Trieste non staranno a guardare. Francesco Russo, ex senatore e attuale consigliere regionale, ha lanciato la sua Opa sul partito ma l'impressione è che la partita vera per Russo si giochi a Trieste, città dove ambisce a diventare sindaco. Anche l'Isontino è pronto a battere un colpo e qualcuno scommette sulla candidatura dell'ex assessore provinciale e regionale Sara Vito. Ma gli outsider non mancheranno. *(a.bu.)*

MARCHIO DOP CONTRAFFATTO » LA SENTENZA

I falsi San Daniele: così sostituivano i prosciutti

Depositate le motivazioni che hanno portato alla condanna di Sisto, Leonardo e Antonella Marini e altri quattro imputati

di Luana de Francisco
UDINE

«Ho una rogna sui disossati. Ma ad ogni modo me la caverò. Tu, quelle etichette che ti ho dato, dove sono andate a finire? Eh, perchè hanno marchiato... col marchio falso». Quando Sisto Marini manifestò la propria preoccupazione a Emanuele Coppellotti, in una conversazione telefonica del 30 marzo 2012, non sospettava minimamente di essere "ascoltato" dagli inquirenti che, di lì a un paio di mesi, gli avrebbero perquisito l'azienda. Nè che quella e tante altre intercettazioni sarebbero diventate uno dei pilastri accusatori dell'inchiesta sui falsi prosciutti di San Daniele coordinata dalla Procura di Udine e conclusa il 30 marzo scorso con le condanne inflitte in primo grado a sette dei nove imputati.

«Dal dibattimento – scrive il giudice monocratico Roberto Pecile, nelle motivazioni della sentenza – è emersa la gravità delle condotte degli imputati e, in particolare di Sisto, Leonardo e Antonella Marini (nei rispettivi ruoli di presidente, ex vicepresidente e amministratore di fatto della "Marini salumi srl" di San Daniele, *ndr*), che con pervicacia e per un lungo periodo di tempo, manifestando una caratura criminale non trascurabile, si sono appropriati di prodotti di proprietà di terzi, a loro consegnati solo per le lavorazioni, e hanno consegnato ai committenti prodotti di qualità del tutto diversa, causando danni senza dubbio rilevanti, che dovranno essere quantificati dinnanzi al giudice civile».

Assolti invece i due ispettori dell'Istituto Nord Est Qualità accusati di omessa vigilanza

Confermato il teorema dei pm Andrea Gondolo e Viviana Del Tedesco, che avevano parlato di «prosciutti con marchio Dop, ma infarciti di nitrati», il tribunale ha quindi riconosciuto risarcimenti a tutte le parti civili (che avevano quantificato il danno in una somma complessiva di circa mezzo milione di euro): i Consorzi prosciutti San Daniele e Parma, le aziende "Testa&Molinaro" e "Selva Alimenti" e l'Istituto Nord Est Qualità, che nella vicenda si era costituito soltanto nei confronti dei Marini, prospettando invece «l'insussistenza di responsabilità dolosa» in capo a Claudio Querini ed Elena Preselllo, i suoi due ispettori rimasti coinvolti nell'inchiesta.

Le motivazioni della sentenza sono state depositate dal giudice Pecile

Tesi – quella sostenuta dal legale dell'Ineq, avvocato Roberto Mete, oltre che, nella successiva arringa, dalla collega Mavia Varutti, difensore degli ispettori -, che il giudice ha ritenuto di accogliere, pronunciando sentenza di assoluzione nei confronti di entrambi con la formula «perchè il fatto non costituisce reato». Quella che la pubblica accusa aveva prospettato come una «omessa vigilanza sulla corrispondenza tra il prodotto originale e quello trasformato» - erano stati loro a redigere i quattro rapporti di controllo sulla preparazione delle mattonelle - è stata piuttosto considerata dal giudice come una «negligenza». Tanto più, alla luce delle testimonianze sentite a dibattimento: la prassi, anche in passato, non sarebbe stata quella di controlli «eseguiti in maniera puntuale».

Le condanne si riferiscono ai soli lotti di prosciutto sequestrati. La pena più alta, pari a due anni e otto mesi di reclusione e 1.200 euro di multa, è stata inflitta a Sisto Marini. A seguire i due anni e sei mesi e 900 euro di Leonardo e i due anni e due mesi e 800 euro di Antonella. Erano accusati di concorso in ricettazione, contraffazione, frode nell'esercizio del commercio aggravata, appropriazione indebita e truffa. Unica fattispecie, quest'ultima, che il giudice ha escluso. È a loro che ignari produttori inviavano le cosce, affinchè fossero trasformate in mattonelle o disossate, ed è da loro che ripartivano, per essere consegnate a un'altra ditta addetta all'affettamento. Una volta incamerati, i prosciutti venivano sostituiti con pezzi di provenienza nazionale o straniera. A quel punto, gli originali scomparivano dai circuiti legali, mentre i loro cloni venivano marchiati con timbri a fuoco falsi e restituiti ai produttori nelle consuete confezioni per la vendita al dettaglio.

I produttori inviavano le cosce originali, gli imputati riconsegnavano pezzi di altra provenienza

Gli investigatori – le indagini sono state condotte dall'Ispettorato centrale della tutela, qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf), dalla Guardia di finanza di Udine e dai carabinieri del Nac di Parma – ne hanno riconosciuto una parte nei banchi frigo di supermercati campani e un'altra in provincia di Parma. Qui, grazie alla mediazione di Riccardo Anselmi, la Marini inviava numerosi pezzi alla "Varsi sapori srl", gestita da Emanuele Coppellotti, e di cui Monica Fiori era la procuratrice speciale. Il giudice li ha condannati tutti a due anni di reclusione e 600 euro di multa (pena detentiva sospesa con la condizionale). Condannata anche la ditta "Marini salumi" per gli illeciti amministrativi ascritti all'ente, con una sanzione di 120 quote (il cui importo è stato determinato in 300 euro).

COMPARTECIPAZIONE FISCALE

Esposto contro l'intesa Stato-Regione

L'ex senatore Sonego alla Procura della Corte dei Conti: danno fino a mezzo miliardo. «Serracchiani non si occupi più del Fvg»

di Maura Delle Case

UDINE

Doveva essere a saldo zero e invece la modifica dell'articolo 49 dello Statuto di autonomia rischia di costare caro alle casse Fvg. Calcolato a ritroso, sugli anni che vanno dal 2013 al 2016, per i quali sono disponibili i dati contabili, lo svantaggio ha un valore compreso tra i 143,35 e i 534,32 milioni. L'ha calcolato Lodovico Sonego, già senatore di Articolo 1- Mdp, perplesso da subito rispetto agli effetti della riforma. «Perché tanta fatica per ottenere un accordo il cui risultato è zero? L'avevo detto appena trovata l'intesa e lo ribadisco oggi. Lo Stato non si muove certamente per perderci, tantomeno perché nulla cambi». E difatti, secondo Sonego, il cambiamento c'è. Eccome. Peccato che a guadagnarci non sia il Fvg.

Ma facciamo un passo indietro. Lo fa anche il parlamentare nelle 18 pagine del suo dossier che domani invierà all'attenzione del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, del consiglio regionale e pure della procura regionale della Corte dei Conti. «Sono certo dei numeri che espongo ma non sta a me dire se questi costituiscano danno erariale per le casse della Regione. A stabilirlo - afferma Sonego - dovrà essere la magistratura contabile». Val la pena ricordare in cosa consiste la rivoluzione in atto da gennaio di quest'anno sulle compartecipazioni ai tributi erariali. Sono state quasi tutte allineate al ribasso, a 5,91 decimi, in luogo della pluralità di frazioni vigenti al 31 dicembre 2017. Tutte scese (compresa l'Iva che prima valeva 9 decimi) salvo l'Ires (passata da 4,50 decimi a 5,91). Scelta miope secondo Sonego che rileva: «L'Ires (imposta sugli utili delle imprese) risente dei cicli economici e per questo, negli anni, non la si era mai alzata, prediligendo l'Iva, molto meno soggetta ai tumulti economici. Io stesso, nel 2004, in occasione della regionalizzazione del Tpl e del demanio marittimo, avevo scelto di giocare al rialzo la compartecipazione dell'Iva». Non l'amministrazione Serracchiani che Sonego oggi accusa di aver concesso l'intesa a distanza di appena 24 ore dal ricevimento dalla proposta di riforma dell'articolo 49 dal Mef, «senza alcun sostegno analitico né supporto motivazionale». La giunta avrebbe insomma accordato l'intesa (all'unanimità) prendendo per buona la bollinatura della Ragioneria generale dello Stato che assicurava il saldo zero. Sonego, i numeri li ha pazientemente messi in fila per dimostrare che non solo le nuove compartecipazioni non consentono di recuperare il gap negativo di quelle "storiche" rimodulate al ribasso, ma che a peggiorare ulteriormente i conti è anche il nuovo criterio di calcolo delle compartecipazioni, basato sul maturato e non sul riscosso. Penalizzante per una piccola regione come la nostra che conta molte grandi aziende con tante localizzazioni extra Fvg. Un tesoretto quando il criterio usato per le compartecipazioni era il riscosso, ora non più. Sonego denuncia l'ennesimo danno e accusa Serracchiani di aver compiuto scelte delicate con superficialità, senza il dovuto approfondimento. «Le rivolgo una preghiera - conclude -: non si occupi più di Fvg».

Accordo Stato-Regione - Sintesi dell'effetto delle nuove aliquote e del passaggio al Maturato

		2013	2014	2015	2016	TOT quadriennio
Effetto dei nuovi decimi di compartecipazione	A Ipotesi 1	-57,45	-183,86	-164,31	-209,19	-614,81
	B Ipotesi 2	31,08	-86,58	-36,92	-131,42	-223,84
Effetto del Maturato	C	276,74	78,24	-119,89	-154,6	80,49
Saldo con Ipotesi 1	A + C	219,29	-105,62	-284,2	-363,79	-534,32
Saldo con Ipotesi 2	B + C	307,82	-8,34	-156,81	-286,02	-143,35

L'Ipotesi 1 è quella del saldo indicato all'ultima riga della Tabella 5
L'Ipotesi 2 è quella del saldo dell'ipotesi 1 corretto sulla base delle più favorevoli ma irrealistiche maggiori entrate di cui alla prima riga della Tabella 4

L'ex senatore Lodovico Sonego

LA REPLICA

Peroni: non è vero, l'accordo salvaguarda le nostre entrate

UDINE

La rimodulazione delle compartecipazioni ai tributi erariali è frutto di lunghi mesi di trattativa tra Stato e Regione. Rispedisce seccamente al mittente ogni accusa di superficialità l'ex assessore alle finanze della Regione Fvg, Francesco Peroni, chiamandosi però fuori dalla polemica politica. Si limita ad affermare che «quanto introdotto con il secondo patto Padoan-Serracchiani è stato detto, esibito e raccontato, non guardando al passato ma al futuro e l'esito delle simulazioni, basate sui dati forniti dalla Ragioneria, è di invarianza del gettito se non addirittura di leggero aumento». Di più, «all'ultimo articolo, il patto - sottolinea Peroni - prevede che sia effettuata una verifica del saldo zero». L'ex assessore lo conferma con forza. «È risultato evidente per tabulas». Dati alla mano. «Verifiche esperite per mesi ci dicono che non c'è alcuna previsione di ammanco, semmai di attivo». Frutto delle compartecipazioni a nuovi tributi introdotte dal patto che vanno ad affiancarsi a quelle "storiche" rimodulate al ribasso riallineando i piatti della bilancia. Peroni rivendica il duro e lungo lavoro realizzato dalla precedente amministrazione regionale con il sostegno puntuale della ragioneria generale. Un lavoro come detto di mesi, «fatto proprio dal Governo - precisa Peroni - che ha trasfuso in legge di bilancio il contenuto del testo elaborato congiuntamente. Se poi, formalmente, vogliamo andare a vedere le date di trasmissione dei documenti dal ministero e quelle di approvazione della giunta facciamolo pure. Potrebbero essere passati anche 10 minuti per quanto mi riguarda» si lascia scappare Peroni venendo per un attimo meno all'intenzione di restare a distanza dalla polemica. La défaillance dura appena un attimo, poi l'ex assessore torna al merito ricordando che il tempo dedicato all'importante partita finanziaria è stato lungo e intenso. «Ricordo infine che per sciogliere ogni dubbio e calmare le acque, avevamo illustrato al consiglio le modifiche dimostrando anche in quella situazione che invarianza finanziaria che ne risultava». *(m.d.c.)*

L'intesa tra Francesco Peroni, Debora Serracchiani e Pier Carlo Padoan

DA DOMANI IN CARINZIA E STIRIA

Treni austriaci, microcamere anti-aggressioni

L'iniziativa delle Öbb per fronteggiare un fenomeno in crescita. L'anno scorso sono state 225

di Marco Di Blas

KLAGENFURT

Aumentano le aggressioni al personale viaggiante delle Öbb (le Ferrovie austriache) e la società corre ai ripari, prendendo contromisure. Da domani capitreno e controllori saranno dotati di piccole videocamere appuntate alla giacca, che registreranno tutto ciò che accade nelle carrozze. Si comincia dalla Carinzia e dalla Stiria, per poi estendere l'intervento all'intera rete ferroviaria entro la fine dall'anno. La videocamera non sarà imposta al personale delle Öbb. Controllori e capitreno decideranno liberamente se servirsene o meno. Inoltre non dovranno tenerla permanentemente in funzione, ma potranno accenderla soltanto in situazioni di emergenza.

In Carinzia, dove i ferrovieri in servizio sui treni sono 160, si inizierà con 15 videocamere, per le quali è stato sostenuto un costo di 14 mila euro, che comprende anche il software di funzionamento e l'impianto su cui le immagini saranno riversate e conservate. Ogni videocamera è dotata di un piccolo monitor, rivolto verso il viaggiatore, che così vi si vedrà come in uno specchio e sarà consapevole di essere ripreso. Si confida in questo modo di prevenire episodi di violenza, come quelli accaduti in passato. Prima di deciderne l'applicazione su tutti i treni, le Öbb avevano svolto lo scorso anno esperimenti pilota nelle stazioni centrali di Vienna, Graz e Linz, con risultati incoraggianti». Se nel 2016 le aggressioni erano state 154, con 56 feriti, l'anno successivo erano salite a 225 (più 37%). Probabilmente i passeggeri non sono diventati più violenti, ma sono aumentati i controlli sui treni, specie su quelli regionali, che normalmente viaggiano senza personale a bordo. C'entrano in qualche modo gli immigrati? Le Öbb non lo dicono, ma nei commenti dei lettori del quotidiano "Der Standard" appare quello di un controllore: «Appartengo al personale viaggiante e posso affermare che soprattutto dal 2016 sono aumentate le aggressioni fisiche ai colleghi. Anch'io sono stato più volte attaccato e preso a sputi. Gli aggressori sono in prevalenza non europei, ma anche austriaci sotto effetto di droghe. Lo stesso discorso vale per i viaggiatori senza biglietto».

ASSOCIAZIONI CONTRO LA GIUNTA

«Rete anti-discriminazioni dei gay Uscita incomprensibile e affrettata»

UDINE

Associazione universitaria Iris, Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia, Arcigay Friuli, Lune, Rete Lenford esprimono la loro «indignazione per la decisione ideologica, del tutto aliena dalla realtà, della Regione si uscire dalla rete Ready contro le discriminazioni. Dinanzi alla drammatica situazione italiana in cui le persone Lgbti si trovano a vivere, occorrerebbe aumentare gli strumenti di contrasto della discriminazione e non ridurli». Le associazioni sottolineano che l'indagine Amnesty-Doxa evidenzia che il 40,3% delle persone omosessuali e transgender afferma di essere stato discriminato nel corso della vita, il 24% a scuola o in università mentre il 22% sul posto di lavoro. Una ragazza o un ragazzo su due, tra gli 11 e i 17 anni, ha subito episodi di bullismo e circa il 20% ne è vittima assidua. «Prima di prendere un'iniziativa incomprensibile e affrettata la giunta avrebbero dovuto meglio conoscere la realtà di cui parlano. Sappiamo, a questo punto, chi sarà il responsabile morale del prossimo attacco violento ai danni delle persone Lgbti».

Molestie sul lavoro, solo una denuncia su 100

Anche Confcommercio aderisce al protocollo dei sindacati per prevenire il fenomeno

UDINE

Quasi una lavoratrice su dieci (in base ai dati recentemente pubblicati dall'Istat) subisce ricatti o molestie sessuali sul posto di lavoro. Tuttavia, solo una vittima su cinque trova la forza per raccontarlo, nella maggior parte dei casi ad amici o colleghi, e quasi nessuna (meno dell'uno per cento) denuncia alle forze dell'ordine.

È da questo dato, ma soprattutto dalla consapevolezza di quanto sia importante ed urgente intervenire sul tema, che Cgil, Cisl e Uil Fvg, attraverso i rispettivi coordinamenti donne, hanno elaborato un Protocollo d'intesa – primo nel suo genere in Italia - per tutelare le donne nei luoghi di lavoro.

Dopo la firma con i rappresentanti delle categorie dell'agricoltura e della cooperazione, alla presenza della consigliera regionale di Pari opportunità, Roberta Nunin, domani sarà la volta di un'altra sottoscrizione importante: quella con Ascom-Confcommercio Friuli Venezia Giulia (l'appuntamento è per le 10.30 presso la sede di Ascom a Pordenone).

Il protocollo recepisce e dà attuazione all'Accordo quadro europeo sulle molestie e le violenze nei luoghi di lavoro", con l'obiettivo, come recita il documento, di «promuovere presso ogni azienda azioni volte ad incoraggiare comportamenti coerenti con le finalità di tutela della dignità delle donne e degli uomini nell'ambiente di lavoro, non escludendo la possibilità di adottare misure organizzative ritenute di volta in volta utili alla cessazione immediata dei comportamenti molesti tra le quali anche il trasferimento in via temporanea, compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali e nel rispetto delle disposizioni contrattuali».

Le parti firmatarie dell'intesa si impegnano inoltre a «responsabilizzare le aziende affinché provvedano a tutelare lavoratrici e lavoratori da qualsiasi forma indiretta di ritorsione o penalizzazione e a vigilare sulla effettiva cessazione dei comportamenti molesti».

Sanità, profondo rosso da quasi 30 milioni

Nel primo quadrimestre dell'anno. Male Asui di Udine, Bassa Friulana-Isontina, Alto Friuli. In utile Pordenone e Cro

di Elena Del Giudice

UDINE

Sanità in profondo rosso nel 1° quadrimestre 2018 in Fvg. Il primo rendiconto a fine aprile, con proiezione al 31 dicembre, senza ovviamente interventi correttivi o inversione del trend, lascia intravedere una perdita complessiva stimata che potrebbe raggiungere i 30 milioni di euro. Il dato arriva dalla somma delle previsioni di bilancio di alcune Aziende sanitarie della regione (mancano infatti i valori di Asui Trieste e Burlo, ndr) contenute nel primo report di monitoraggio.

L'Asui di Udine, Azienda sanitaria universitaria integrata, indica infatti un risultano negativo a fine anno di -6,15 milioni di euro; la Aas 2 Bassa Friulana-Isontina stima -10,8 milioni; la Aas 3 Alto Friuli si ferma a -7,29 milioni. Segno più invece per Aas 5 Friuli occidentale, che stima un avanzo di esercizio di 48 mila euro, e per il Cro di Aviano, che conta di chiudere a +613 mila euro.

L'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone che risulta in utile come il Cro di Aviano

Asui Udine

Nel report del primo quadrimestre, l'Asui Udine segnala, tra le voci di costo che incidono di più sul risultato, i beni sanitari, con «andamento in aumento». Segno più per i prodotti farmaceutici, con quelli in Dpc (distribuzione per conto) «nel quadrimestre presentano un aumento pari all'11% rispetto allo stesso periodo del 2017». La farmaceutica ospedaliera, al netto del costo per farmaci oncologici e onco-ematologici è in linea con 2017 «ma quest'ultimi - spiega l'azienda - presentano un incremento pari a 9%». Per quanto concerne i dispositivi medici «buona parte dello scostamento con il dato di preventivo è dovuto alle attività di laboratorio analisi e microbiologia e virologia del centro hub e dei centri di laboratorio spoke e all'attività di chirurgia robotica presso l'urologia».

Aas 2

L'Azienda Bassa Friulana-Isontina indica, all'origine dello scostamento, sopratutto il forte incremento alla voce "beni sanitari" legato ai nuovi farmaci ad alto costo. Pesano sul bilancio anche gli acquisti di servizi sanitari e non sanitari.

Aas 3

Nel bilancio dell'Azienda dell'Alto Friuli pesano i maggiori costi relativi all'ingresso del Comune di Sappada in Fvg, la cui popolazione, per gli aspetti sanitari, fa riferimento alla Aas 3, l'andamento della mobilità sanitaria per ricoveri, e soprattutto i +4,4 milioni di incremento rispetto alle previsioni relativo ai maggiori costi per farmaci ad alto costo.

Aas 5

La Aas 5 del Friuli occidentale presenta un rendiconto in cui si «espone un risultato di sostanziale equilibrio economico al 31 dicembre 2018, con un risultato positivo stimato in 48.469 euro», si legge nella relazione. L'andamento dei ricavi dell'azienda «risente dell'aumento favorevole dell'attività di ricovero erogata a pazienti statunitensi, per cui è stimata in aumento rispetto all'esercizio precedente». Il trend della spesa per beni sanitari e farmaci è lo stesso in tutta la Regione, ma diversamente dalle altre aziende, in Aas 5 al momento resta "dentro i vincoli", ma si anticipa «il probabile sforamento del costi per i dispositivi medici».

Cro

Anche il Centro di riferimento oncologico di Aviano stima di chiudere in utile, circa 613 mila euro. Un risultato reso possibile da un aumento dell'attività (e di conseguenza dell'attrazione regionale ed extra regionale) che compensa l'incremento dei costi di farmaci e beni sanitari.

Calma & gesso

PATENTE PER CHI USA IL CELLULARE

di ENRICO GALIANO

Quel vecchio adagio, "l'occasione fa l'uomo ladro", andrebbe ritarato sull'attualità e calibrato ai tempi dei social nella nuova versione "possedere uno smartphone e la connessione ad internet può fare l'uomo tanto, tanto idiota" . Non so voi, ma io la introdurrei la patente per il cellulare. Esattamente come per la macchina, per la moto, per gli autoarticolati, per i quali senza quel prezioso documento non puoi guidarli, pure per il telefonino ci vorrebbero delle prove, libri da studiare e soprattutto un bell'esame da sostenere. Idea fuori dal comune? Dovete sapere che la settimana scorsa è successo che una donna ha pubblicato su Facebook un selfie da un matrimonio al quale era stata invitata. E fin qua niente di strano. Il fatto è che il selfie riprendeva alcune invitate un po' in carne, mentre la faccia sorridente dell'autrice del capolavoro di arte fotografica suggeriva con l'espressione un concetto tipo "Guardate qua queste culone!" . Come non bastasse, nel testo del post la ragazza invitava in tutta tranquillità a far uso di non so quale bibita calorica, per evitare di "fare la stessa fine" delle donne prese di spalle. Se fossi stato a quel matrimonio, temo che una fetta di torta in piena faccia non gliel'avrebbe levata nessuno. Poi magari siamo sempre pronti con gli strali contro il bullismo web fra gli adolescenti. Sicuramente quello è un problema non da poco, ma se gli adulti assumono questi comportamenti poi non c'è da stupirsi. E laddove i nostri ragazzi usano male questi strumenti, c'è da dire che le persone supposte più mature sanno usarli malissimo. Alcuni proprio sembrano non essere mai del tutto usciti dalla logica della scuola media, solo che le risatine nei corridoi di un tempo oggi si sono trasformate in post, e le piccole grandi angherie fra i banchi sono diventate tweet e foto, moltiplicando a dismisura il loro potere di far danni. E allora facciamo in modo che chi non possiede abbastanza cervello o sensibilità, chi non sappia usare questi mezzi insomma, non li usi. Il problema è che in poco tempo rischieremmo, sui social, di non trovarci più quasi nessuno.

LA PATOLOGIA

Interrogazione del Pd «Acufene male cronico»

L'acufene è una malattia invalidante che coinvolge ormai oltre 2 milioni di persone. Su questa materia, la deputata del Pd Debora Serracchiani, che in veste di europarlamentare aveva già portato tale questione all'attenzione della Commissione Ue, ha presentato una interrogazione al ministro della Salute e a quello del Lavoro per sollecitare un intervento al fine di riconoscere «l'acufene come malattia cronica e invalidante, così da permettere l'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza». La parlamentare ricorda che in Italia «esiste un'associazione, Tinnitus-Acufene, con sede a Udine, con oltre 2 mila iscritti, che segnala di ricevere un altissimo numero di richieste volte a ottenere informazioni circa le strutture di cura specializzate, gli esperti in materia o anche semplici consigli da parte di coloro che iniziano ad affrontare l'acufene. Tale patologia – conclude - non è ancora sufficientemente conosciuta».

LA STORIA DELLA DOMENICA

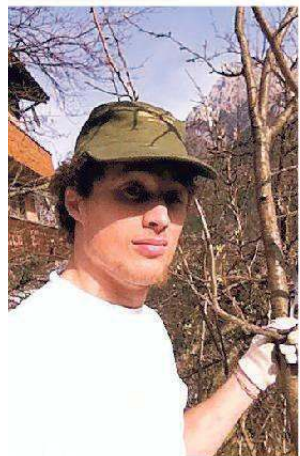
Mattia a 23 anni è il più giovane casaro del Friuli

La passione ereditata dal nonno Giuseppe
Fin da bambino passava le estati in malga Ramaç

Mattia De Toni, 23 anni, mentre fa il formaggio. Era in 4ª elementare quando è andato in malga la prima volta

di Monika Pascolo

Ancora oggi gli brillano gli occhi al ricordo della prima volta che nonna Cesarina, classe 1935, gli diede il permesso di mungere una mucca. «Quando al pomeriggio si avvicinava l'ora di andare in stalla, ero capace di lasciare una partita di calcio a metà per correre dalla piazza a casa sua». Per nulla al mondo si sarebbe perso quell'appuntamento giornaliero. Come mai avrebbe barattato le sue estati in malga per una vacanza al mare.

«In mont», in malga Ramaç sopra Paularo, ci saliva con nonno Giuseppe, mancato tre anni fa. Era piccolo, in quarta elementare, quando ci è andato la prima volta. Ricorda come fosse oggi l'appuntamento con la transumanza e l'ansia con cui aspettava la sveglia delle 5 di mattina. Insieme «all'emozione indescrivibile» di quei mesi trascorsi col nonno. «Lassù mi permettevano di mungere le mucche, di farle pascolare, di preparare il fieno». Mattia De Toni, di Trelli di Paularo, 23 anni appena compiuti, è il più giovane casaro del Friuli. È stato proprio il nonno ad insegnarli le basi di quello che poi sarebbe diventato il suo mestiere. A fare il formaggio e a curarlo in tutte le fasi della stagionatura. «Mi chiedo sempre se sarebbe stato orgoglioso di me», dice. Il nonno, che faceva il muratore, d'estate lasciava il paese per dare una mano in malga. Per qualche anno si è portato dietro anche il nipote. «Ero ansioso di imparare, di ascoltare, di osservare e di occuparmi di tutto quello che mi permettevano di fare. E l'estate senza vacanze non mi è mai pesata». Anzi. Probabilmente proprio allora Mattia ha capito che il suo mondo era quello: in mezzo alla natura, ad allevare animali e fare formaggio. Nella sua Carnia che mai, per nessun motivo, abbandonerebbe.

Mattia è originario di Paularo

«Non smetterò mai di essere grato ai miei nonni per avermi trasmesso una passione in maniera così profonda». Come non ringrazierà mai abbastanza, ammette, mamma Roberta e papà Mario per «i tanti sacrifici» fatti per mandarlo a studiare a Cividale. Mattia si è infatti diplomato all'Istituto tecnico agrario e in una latteria vera – quella della Carniagricola di Enemonzo, azienda con caseificio e spaccio che alle spalle ha una storia centenaria di quattro generazioni –, ci è entrato proprio grazie alla scuola. Per un tirocinio. È stato così che, nemmeno il tempo di riporre i libri dopo la maturità, ad una settimana esatta dall'esame, all'aspirante casaro è giunta l'offerta di lavoro. Proprio dalla Carniagricola. «Alla quale, ovviamente, ho risposto subito sì». Neanche dieci giorni dopo era già in latteria. Lì, grazie al mastro casaro Giacomo Della Schiava, Mattia ha imparato a lavorare il latte crudo e la tecnica della salatura, antico metodo che consente di mantenere morbido il formaggio per tutto l'anno, conferendogli un sapore caratteristico e intenso. «È stato un onore avere "Jacum" come punto di riferimento in un mestiere tutt'altro che facile». Mentre parla del suo lavoro ben si intuisce che fare il «fedâr» per Mattia è qualcosa di più di un'occupazione a cui dedicare, comunque, tutto se stesso. «È un'arte che non si smette mai di apprendere». Sul campo e sui libri. Mattia, qualche mese fa, per migliorarsi è andato a studiare anche all'Accademia internazionale dell'arte casearia in provincia di Treviso. Ogni giorno, invece, si sveglia all'alba e alle 6 è già all'opera. Significa che con gli amici di sera si esce poco, anzi pochissimo. «Non mi pesa affatto perché – e per questo dico grazie ai miei genitori che me l'hanno trasmesso – metto sempre il lavoro al primo posto. In latteria non si può arrivare stanchi. Serve concentrazione, perché se ti distrai rischi di buttare via l'intera produzione».

Mattia sulle sue spalle sente pure un'altra grande responsabilità. «Mi rendo conto – ammette – di essere parte di una tradizione che va scomparendo e "sento" il dovere di fare sempre del mio meglio, mettendoci tutto l'entusiasmo possibile. Ogni giorno. In tutto ciò che faccio».

Da un paio di mesi il giovane casaro è passato alla Latteria di Ovaro. «Qui il latte che lavoro è pastorizzato». Una procedura diversa da quella del latte crudo. «Motivo per cui cerco ogni giorno di imparare più che posso. Voglio ripagare della fiducia che mi è stata data. E cerco di farlo con umiltà, rispetto ed educazione». Mattia non è affatto spaventato dalla nuova avventura – oltre alla pressatura del formaggio, al momento si dedica a produrre ricotta e yogurt, di vacca e di capra – che vive come un'opportunità di crescita. Personale e professionale. «Non mi preoccupa se in azienda sono il più giovane. Anzi, mi ritengo fortunato: ciò vuol dire che chi ha più esperienza di me ha davvero tanto da insegnarmi». E – si intuisce ascoltando ciò che ha da dire sul suo «mondo» – Mattia non è uno che ama essere lodato: «Non cerco complimenti, ma chiedo che mi venga sempre detto se sbaglio. In questo lavoro, infatti, devi cercare di non commettere errori». Una delle virtù richieste è la pazienza. «I risultati non si vedono subito, ma una volta che il formaggio arriva sulla tavola del consumatore».

Il giovane casaro con una mucca

Mentre si racconta, ammette di avere un unico, grande, rammarico. Aver lasciato che nonna Cesarina, qualche anno fa, vendesse le sue due mucche perché era diventato troppo faticoso continuare ad accudirle. «Stavo ancora studiando. Sarebbe stato impossibile accollarmi il compito. Per questo le dico sempre: "Nonna, avrei dovuto nascere prima… oppure tu, qualche anno dopo! "».

Accantonato per ora il desiderio di una stalla tutta sua, Mattia coltiva un altro sogno. «Diventare un bravo casaro». E produrre un formaggio con un suo stile. «Che si capisca che l'ho fatto io». Non pensa affatto «a copiare» dagli altri. «Sarebbe come rubare il sacrificio altrui». Ma in fondo al cassetto, svela, è riposto anche dell'altro: «Avviare una latteria tutta mia. Una piccola produzione locale che metta insieme, in una filiera, i piccoli allevatori della Carnia». Perché è nella terra a cui è legato che questo giovane vede il suo futuro. A fare ciò che ama. Un progetto di cui nonno Giuseppe andrebbe di sicuro orgoglioso.

■ IL SOLE
Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.52
■ LA LUNA
Sorge all'azimuth e tramonta alle 9.25
IL SANTO
Santa Clotilde - Corpus Domini

PROVERBIO
No stâ bandonâ la strade vecje par cjapâ chê gnove.
Non abbandonare la strada vecchia per prendere quella nuova.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

mercatovecchio

«Il porfido costa poco meno della piasentina»

L'ex sindaco Honsell sullo stop imposto dal Tar «La pietra del Cividalese voluta dalle Belle arti»

di Cristian Rigo

A sinistra l'ex sindaco Furio Honsell e qui sopra le prove di pavimentazione in Mercatovecchio

«Lo stop al progetto per la pedonalizzazione di Mercatovecchio è una tragedia per la città che adesso rischia di restare con la via simbolo del centro in condizioni inaccettabili a causa di un cavillo che avremmo potuto risolvere in pochi giorni se la sentenza fosse arrivata quando ero ancora sindaco». L'ex primo cittadino Furio Honsell non nasconde la sua amarezza per i tempi della giustizia «che di fatto hanno bloccato il cantiere per un anno» e per l'esito del ricorso al Tar che però non considera come una bocciatura al progetto. «In realtà sono state respinte tutte le eccezioni sollevate dai ricorrenti – sostiene –, l'unica criticità emersa riguarda l'istruttoria fatta da un ingegnere idraulico che non ha utilizzato i dati più aggiornati sulla piovosità, ma il sistema di captazione delle acque era stato pensato per situazioni molto più critiche di quelle documentate e quindi il problema di fatto è già stato superato». Ma il Tar ha comunque annullato le delibere della giunta. «I giudici hanno però precisato – continua Honsell – che sarebbe sufficiente presentare una nuova relazione idrica e io mi auguro che il nuovo sindaco riparta da lì senza buttare via tutto il lavoro fatto».

Il sindaco Pietro Fontanini però non la pensa allo stesso modo ed è deciso ad accantonare la pietra piasentina, materiale giudicato inadatto e troppo costoso. Anche su questo però Honsell, che è stato eletto in consiglio regionale, ha un'altra idea: «La pietra piasentina non è stata scelta dal Comune, ma è frutto di un ragionamento condiviso con la Soprintendenza che ha rilevato come il porfido non faccia parte della storia di Udine e di Mercatovecchio. La pietra piasentina è dappertutto nel centro di Udine e non mi pare ci sia alcun problema di scivolosità. Poi la differenza di prezzo con il porfido è minima. Sono curioso di vedere quanto e se la nuova amministrazione riuscirà a risparmiare modificando il progetto, ma soprattutto sono curioso di vedere cosa diranno le Belle arti che hanno già approvato un progetto che tra l'altro è molto bello e che è già andato a gara». Un aspetto quest'ultimo che è già al vaglio dei legali di Palazzo D'Aronco. Perché anche se il contratto con la ditta vincitrice non è stato firmato, l'appalto era stato aggiudicato e quindi ci potrebbe essere il rischio di ricorsi o di penali.

> » Ben venga se vogliono migliorare il progetto, l'importante è che non riaprano la via al traffico, riportare i suv in centro sarebbe come tornare indietro di un secolo

Tutti aspetti che Fontanini intende valutare con attenzione. «L'importante – conclude Honsell – è che non riaprano la via al traffico, riportare i suv in centro sarebbe come tornare indietro di un secolo. Noi avevamo approvato un bel progetto, ma non ce lo hanno fatto realizzare, se c'è la possibilità di migliorarlo ben venga, ma spero per la città che non si blocchi di nuovo tutto».

Dello stesso avviso anche l'ex assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris: «Spero che l'attuale amministrazione non ceda alle antistoriche idee di alcuni commercianti che restano convinti che qualche tubo di scappamento delle auto in più porterà una nuova vitalità in Mercatovecchio... Per quanto ci riguarda non c'è mai stato né c'è oggi dubbio sulla necessità di pedonalizzare ed è in ogni caso urgente intervenire sia sui sottoservizi sia sul manto stradale che è al limite del percorribile. Spero che la giunta darà priorità a un intervento già finanziato, progettato e appaltato e non più rinviabile. Io – conclude – ho purtroppo il timore che con questo epilogo si sia persa l'ennesima occasione e che fra qualche anno saremo ancora qui a parlare di quale destino dare alla via. Intanto il sindaco ha già la risposta a una sua priorità programmatica: ora sa dove far parcheggiare gratuitamente le auto di assessori e consiglieri».

> » Se la sentenza fosse arrivata prima avremmo potuto risolvere il problema in pochi giorni invece adesso è tutto bloccato a causa di un cavillo burocratico

2 giugno

Il timore dell'Anpi: saranno tempi duri

I partigiani preoccupati dai primi segnali di Regione e Comune
Ma Fontanini assicura: io antifascista e autonomista da sempre

di Viviana Zamarian

Sono tempi «difficili» questi. Perché sono tempi in cui «sono stati messi in discussione regole e valori scritti nella Costituzione» come ha riferito il presidente provinciale dell'Anpi, Dino Spanghero all'incontro promosso ieri pomeriggio, nella sede di via Brigata Re, per festeggiare il 2 giugno. Il clima che si respira, da Trieste a Udine, è «angosciante» ha aggiunto l'ex primo cittadino Furio Honsell. Ed è per questo che la presenza del sindaco di Udine Pietro Fontanini per l'Anpi «sarebbe stato davvero un bel segnale che ci avrebbe fatto piacere. Peccato. Non mi stupisco che non ci sia stato, noi non abbiamo fatto inviti personali ma tramite un comunicato abbiamo invitato tutte le forze politiche. Non mi spaventa il formarsi di maggioranze che non sono affini a noi, anzi io ho molto rispetto dell'esito del voto. Mi aspetto di confrontarmi con gli attuali amministratori e vedremo come ci comporteremo sia noi che loro». L'assenza del primo cittadino non è passata inosservata all'Anpi nemmeno alla cerimonia delle 12 (a rappresentare il Comune c'erano il vicesindaco Loris Michelini e l'assessore Paolo Pizzocaro), in piazza Libertà, dove era giunta anche la fanfara della Banda filarmonica di Vergnacco.

Ma Fontanini, che ha poi partecipato all'incontro alla cerimonia di consegna delle onorificenze al merito della Repubblica in Prefettura e al concerto al Giovanni da Udine, ha assicurato che la sua assenza non era voluta ma causata da altri impegni istituzionali: «Non posso essere dappertutto e non accetto che si mettano in discussione i miei valori: sono da sempre antifascista e autonomista, tra l'altro la mia prima uscita con la fascia tricolore è stata proprio in occasione di un evento dell'Anpi a Gonars dove avrei voluto intervenire ma non ne ho avuto la possibilità. Anche a Redipuglia il gonfalone del Comune di Udine era presente con il presidente del consiglio Enrico Berti».

L'Anpi però si è detta pronta a mettere alla prova «coloro che ci stanno governando, abbiamo la presunzione di rappresentare la coscienza critica della società e vigileremo assieme su quello che faranno». E le premesse, viste soprattutto le prime decisioni della giunta regionale, non sarebbero buone.

«Per me l'Anpi è sempre stata una stella polare – ha aggiunto l'ex sindaco Honsell – che mi ha orientato sui valori e quando ho sentito il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga dire che la stella polare del suo governo era portare a 10 anni il tempo di residenza prima di avere accesso ai diritti in regione ho sentito un brivido». Ma non è il solo atto contestato della giunta Fedriga. «L'articolo 2 della Costituzione, che è quello che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo – ha continuato Honsell – è stato il più violato in questi giorni. Leggo le dichiarazioni del ministro Lorenzo Fontana sulle famiglie omosessuali ed è inaccettabile dire che non esistono perché vuol significa tu non mi interessi, la cosa più atroce che si possa affermare. E poi il primo grande atto di Fedriga è stato di uscire dalla rete delle associazioni ed enti locali che difendono e promuovono i diritti delle persone con diversi orientamenti sessuali e la stessa cosa a ruota poi vorrebbe farla Fontanini». Per il presidente dell'Aned (Associazione ex deportati) Marco Balestra si tratta di «una criminalizzazione dell'amore inaccettabile». «Noi siamo qui – ha quindi concluso Spanghero – per ri-

LA CERIMONIA

I RICONOSCIMENTI

Nominati 18 cavalieri e 4 ufficiali Il prefetto: premiato il loro impegno

Nella loro vita hanno fatto «cose significative e importanti», tanto da meritarsi la nomina a Cavaliere e a Ufficiale della Repubblica. Nella sede di rappresentanza di piazza Primo Maggio il prefetto Vittorio Zappalorto ha nominato ieri diciotto nuovi Cavalieri e quattro Ufficiali della Repubblica.

«Abbiamo voluto premiare chi ha fatto qualcosa di significativo e importante nella propria vita – ha sottolineato Zappalorto, aprendo la cerimonia di consegna delle onorificenze Omri (Ordine al merito della Repubblica italiana), conferite dal presidente Sergio Mattarella –, nell'ambito della carriera, degli studi o nella famiglia. Noi conosciamo soltanto alcune di queste storie, ma nella nostra realtà queste sono innumerevoli».

Il prefetto Zappalorto durante la cerimonia per la consegna delle onorificenze, a destra l'intervento del sindaco Fontanini al teatro (Foto Petrussi)

Accanto al sindaco di Udine, Pietro Fontanini, c'erano anche i primi cittadini – o comunque rappresentanti delle amministrazioni comunali – di Pradamano, Buttrio, Campoformido, Cividale, Gemona, Pagnacco, Tavagnacco, Remanzacco, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Tricesimo, Villa Santina, Mortegliano e Tolmezzo.

Sono stati loro a consegnare il diploma a: Roberto Bile (maresciallo dell'Esercito in pensione, residente a Udine), Luca Carocci vicario del questore in carica, residente a Tarvisio), Giovanni D'Affara (fotografo di San Daniele), Ennio Dal Bo (imprenditore di Buttrio), Olivo Dionisio (pensionato di Villa Santina), Agostino Giannino (funzionario agrario, residente a Udine), Luca Gruer (sovrintendente capo di polizia in pensione, di Tavagnacco), Claudio Licitra (ufficiale dell'Esercito in forza alla Julia, non sarà presente alla cerimonia in quanto impegnato in missione all'estero), Luciano Mainardis (pensionato di Gemona), Paolo Pascolo (professore ordinario dell'università di Udine), Giuseppe Sanna (maresciallo dei carabinieri, di Tolmezzo), Giuseppe Stornello (ex dirigente della polizia stradale in pensione, di Campoformido), Graziano Tilatti (presidente di Confartigianato Imprese, di Re-

confermare il nostro senso di responsabilità, di dignità e rispetto verso coloro che hanno combattuto più di 70 anni fa e hanno perso la loro vita per qualcosa che durasse in futuro e per le nuove generazioni. I principi della Costituzione sono irrinunciabili, non sono nati per caso ma provengono da lontano e poi sono stati meditati, ridisegnati e riscritti dalla grande assembla della Costituente in cui i nostri padri seppero trarre una sintesi meravigliosa. Siamo qui per rinnovare la nostra fiducia, il nostro rispetto delle istituzioni alle quali noi crediamo».

In città, ieri, sono state molte le iniziative offerte agli udinesi per celebrare l'anniversario numero 72 della nascita della Repubblica, scelta con il referendum dagli italiani del 2 giugno 1946. Visite gratuite ai musei civici, apertura straordinaria e con ingresso libero ai musei storici militari e concerto (sempre gratuito) dell'Orchestra dei fiati del Conservatorio Jacopo Tomadini al Teatrone. Al ricco programma di iniziative si sono uniti gli appuntamenti istituzionali, a partire dall'alzabandiera in piazza Libertà, con la deposizione di una corona al monumento dei Caduti da parte del prefetto e delle autorità.

Il concerto per la Festa della Repubblica al Giovanni da Udine

manzacco), Edi Turco (colonnello dell'Aeronautica e comandante dell'aeroporto di Rivolto, di Campoformido), Gabriele Venturelli (maresciallo dei carabinieri, residente a Tricesimo), Roberto Verona (dirigente bancario in pensione, di Pradamano), Lucio Vogrig (titolare della tipica azienda di prodotti dolciari di Cividale) e Anna Maria Zilli (dirigente dell'Istituto Stringher di Udine).

Sono stati nominati anche quattro Ufficiali della Repubblica. Sono Gerardo Buttarello (titolare di un'attività di ristorazione, di Gemona), Daniele Livon (direttore generale alla Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del Miur, di Tavagnacco), Domenico Rebeschini (sottufficiale dei carabinieri in pensione, di Mortegliano) e Stefano Urbano (ingegnere civile, di Tavagnacco). E sono state consegnate anche due medaglie d'onore agli ex deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra: Maurizio Petri l'ha ritirata alla memoria del padre Guido Petri (nato a Tavagnacco nel 1917) mentre Luigi Portacci ha ricevuto l'onorificenza alla memoria del nonno omonimo Luigi Portacci (nato a Taranto nel 1923 prima di trasferirsi in provincia di Udine).

Al termine della cerimonia gli invitati e le autorità si sono trasferiti al teatro Giovanni da Udine, dove si è esibita l'Orchestra di fiati del conservatorio Jacopo Tomadini. *(l.p.)*

LA POLEMICA

Martines attacca: grave mettere in discussione l'anti-discriminazione

Il leader del centrosinistra contro l'annunciato abbandono di Ready «Nessuna contrapposizione con il sostegno alla famiglia naturale»

di Cristian Rigo

«È un brutto segnale, ma la cosa più grave è che l'annunciato abbandono alla rete anti-discriminizioni gay da parte del Comune di Udine viene giustificato dal sindaco Pietro Fontanini con il sostegno alla famiglia naturale mettendo così in contrapposizione le due cose». Il leader del centrosinistra, Vincenzo Martines critica il primo cittadino leghista e lo invita a fare un passo indietro.

«Il tema dell'anti-discriminazione riguarda tutti e penso che anche Fontanini e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga siano contrari a qualsiasi forma di violenza», dice Martines. E aderire alla Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (Ready) per l'esponente del Pd significa esattamente quello: condannare discriminazioni e violenze a danno di gay e lesbiche. «Ci hanno sempre criticato per avere tenuto posizioni ideologiche - argomenta Martines - ma adesso alla prima questione inerente i diritti il centrodestra entra in contraddizione e assume una posizione ideologica contraria anche alla storia laica di Udine. Fontanini è il sindaco di tutti non il leader della Lega».

Vincenzo Martines (Pd)

Un concetto che Martines ha espresso anche in un post su Facebook: «Esci da un impianto civile (la Rete) per entrare in un comparto ideologico. Sei contrario all'anti-discriminazione, vieni risucchiato dalla discriminazione. Ci sono le famiglie naturali e quindi esco dalla rete anti-discriminazione. Un sillogismo molto pericoloso, inutile e ideologico». Perché, aggiunge Martines, «mettere in contrapposizione la famiglia naturale con l'anti discriminazione gender? La Rete anti discriminazione non promuove un modello di famiglia "alternativo" ma condanna la violenza: se picchiano, offendono, prevaricano un omosessuale, una lesbica, insomma uomini e donne portatori di diritti, libertà e doveri (come ognuno di noi) è giusto intervenire anche con progetti di prevenzione e formazione, esattamente come si fa nel caso del bullismo».

I soci Cascino, Cunta, i giudici Venier e Antonini e l'altro socio Cautero

VENDITE IMMOBILIARI

Nuova sala per le aste alla Coveg

La normativa porta le procedure anche fuori dai tribunali

All'Istituto vendite giudiziarie di Udine pochi giorni fa è stata inaugurata una nuova sala aste perché a breve, in base a una recente normativa, molti procedimenti non si svolgeranno più in tribunale di fronte ai giudici, ma saranno invece gestiti da venditori delegati (professionisti come avvocati e commercialisti, appositamente formati) in spazi esterni. E Coveg srl, attiva nel Distretto della Corte d'Appello di Trieste, si è già organizzata. Sono centinaia, infatti gli immobili – tra case, terreni e garage – che ogni anno vengono battuti dall'istituto del capoluogo friulano, in media circa seicento.

I locali messi a disposizione all'interno dell'edificio di via Liguria 96 da settembre potranno ospitare le procedure immobiliari. E venerdì 25 maggio c'è stato il taglio del nastro con i soci della Coveg Leonardo Cascino, Alessandro Cunta e Valdi Cautero e con i giudici Annamaria Antonini e Francesco Venier, presidente vicario del tribunale. Nella medesima occasione c'è stato anche un incontro tra le nuove figure dei professionisti delegati alla vendita (una cinquantina andranno ad alleggerire il lavoro del tribunale per garantire una maggior efficienza delle operazioni) e il custode giudiziario che dal 2006 si occupa non solo di far visionare gli immobili alla sempre più vasta platea di interessati a caccia di un'occasione, ma anche della fase preliminare alla vendita e alla consegna degli immobili aggiudicati. Durante tale confronto, utile per sviluppare una sempre miglior sinergia tra le varie componenti, si è discusso del nuovo iter che vede affiancarsi alla tradizionale sede delle aste immobiliari presso il Tribunale un nuovo luogo di riferimento, l'Istituto vendite giudiziarie di Udine, situato alla prima periferia nord della città, comodamente raggiungibile sia con i mezzi di trasporto pubblici che con ampie possibilità di parcheggio adiacente.

Le aste immobiliari nella sede Coveg avranno inizio mercoledì 26 settembre e avranno cadenza settimanale, coesistendo inizialmente con le aste che continueranno ad essere svolte il martedì come di consueto nel Tribunale di largo Ospedale Vecchio. Inoltre lo stesso Istituto si occuperà anche della pubblicazione degli avvisi di vendita sul Portale delle vendite pubbliche attivato di recente dal Ministero della Giustizia. Già in questo momento la "classica" asta dei beni mobili derivanti da procedure giudiziarie che si svolgeva nei locali dell'Istituto a favore della più attuale asta telematica svolta sulla piattaforma www.udine.benimobili.it.

Traffico di cuccioli: sequestrati sette cani in un'abitazione

Blitz del Corpo forestale regionale nel Medio Friuli
Due persone denunciate per maltrattamento di animali

di Anna Rosso

Sette cuccioli di cane provenienti dall'estero e introdotti in Italia in barba alle normative sanitarie e di prevenzione sono stati sequestrati dal personale del Noava (il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale) in un'abitazione del Friuli collinare.

E due persone sono state denunciate per l'ipotesi di reato di maltrattamento e traffico illecito di animali da compagnia.

Questo il bilancio di un'operazione condotta in questi giorni dalla Forestale su delega della Procura della Repubblica di Udine. All'attività hanno preso parte anche gli uomini delle stazioni forestali di Gorizia, Tarcento e Coseano e gli agenti della Polizia locale di Majano.

Durante il controllo sono stati trovati cinque bulldog francesi, due Shiba Inu e un meticcio.

I cuccioli provenienti dalla Slovacchia hanno circa due mesi e mezzo ed erano privi di vaccinazione antirabbica, contrariamente a quanto prevede la normativa europea sull'introduzione di animali da compagnia.

Le persone indagate pubblicizzavano su siti internet la vendita dei cuccioli omettendo la provenienza e lasciando intendere che gli stessi fossero nati in casa e fossero in regola con la documentazione.

L'attività di accertamento era partita dalle segnalazioni di alcuni acquirenti e di veterinari che avevano visitato cuccioli che presentavano importanti problemi di salute.

Le bestiole sono state affidate all'Enpa di Udine e sottoposte a sequestro sanitario: all'interno della struttura seguiranno il protocollo imposto dalla normativa e, solo al termine di tale percorso, potranno essere adottate dai privati cittadini che ne faranno richiesta.

Il caso in questione di vendita di animali da compagnia di dubbia provenienza sui siti internet è l'ennesimo di cui viene data notizia, pertanto la Forestale consiglia a chi ha intenzione di acquistare un cucciolo di rivolgersi ad allevamenti/canili autorizzati e, in caso di perplessità, di rivolgersi alle autorità competenti.

Il sequestro è del Noava, il Nucleo di vigilanza ambientale della Forestale

I cagnolini di circa due mesi e mezzo erano privi di vaccinazione antirabbica, sono stati affidati all'Enpa

LE RAZZIE

Case friulane sempre nel mirino dei ladri: tre colpi in poche ore

Case friulane sempre nel mirino dei ladri. Anche nella giornata di venerdì, in poche ore, sono stati denunciati diversi furti in varie località della provincia di Udine. A Lignano Sabbiadoro, per esempio, i "soliti ignoti" hanno scardinato la porta d'ingresso di un appartamento. Una volta entrati hanno cercato dappertutto e alla fine se ne sono andati con un portafogli che conteneva circa cinquecento euro. L'episodio è stato poi segnalato alla stazione carabinieri della località balneare.

Stesso copione un paio d'ore più tardi a Premariacco. Anche in quel caso è stata forzata la porta principale. Qui i malviventi hanno trovato quattro orologi e due anelli per un valore complessivo che non è ancora stato definito. Anche su questo fatto indaga l'Arma. Infine, ladri in azione pure a Varmo, in serata. Da un'abitazione sono spariti alcuni gioielli e una macchina fotografica. Entità del danno: circa quattromila euro.

Molto spesso i banditi approfittano anche di finestre aperte (anche solo con la ribalta) e porte che non sono state chiuse con le mandate. Il consiglio delle forze dell'ordine, dunque, è sempre lo stesso: quando si esce adottare tutte le cautele possibili e, se è presente, mettere in funzione anche il sistema antifurto.

La porta di un appartamento danneggiata dai ladri in una foto d'archivio

Ivan Termini torna ai domiciliari

Ivan Termini, noto alle cronache da almeno 20 anni, torna ai domiciliari. È stato arrestato dai carabinieri della stazione di Bibione perché è passata in giudicato una condanna a due anni di reclusione per furti e tentativi di furti compiuti nel 2014 a Pertegada di Latisana, a Udine e Pavia di Udine. Termini ha 59 anni e vive a Bibione, dove dal 2017 ha provato a farsi una vita, lavorando come cameriere in un chiosco sulla spiaggia. Il suo datore di lavoro è contrariato per questo nuovo provvedimento, che mettere a repentaglio la sua tenuta psicologica. Il suo legale, invece, sta lavorando per ottenere una misura alternativa, cioè un obbligo di dimora che gli permetta di recarsi al lavoro quotidianamente per poi fare ritorno a casa. Il curriculum di Termini è costellato di episodi criminosi. Risale al 1986, quando non aveva ancora 30 anni, il suo primo arresto. Avvenne a Lugugnana, una frazione di Portogruaro. Nel 1999 fu arrestato per un tentativo di rapina a un furgone blindato a Pozzuolo del Friuli; nel 2003 per una rapina a una banca di Remanzacco, sempre nell'udinese. Nel 2006 fu incarcerato con altri 32 indagati nell'operazione Ghost dog, volta a smantellare un'organizzazione che puntava a ricostituire un'organizzazione sul modello della Mala del Brenta. Nel 2010 fu catturato dai carabinieri di Udine con la collaborazione della Kriminal Polizei austriaca e tedesca per altre rapine; e infine nel 2011 arrestato a Comacchio. (r.p.)

Tir di traverso perde il carico, A23 in tilt

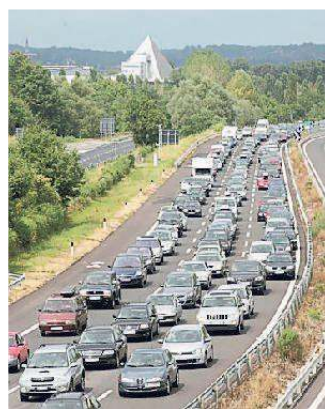
L'incidente tra Udine Nord e Udine Sud, il mezzo ha rovesciato decine di scatole. Illeso il conducente, ingenti i danni al guard-rail

Scontro tra auto in via San Paolo: due feriti

Due feriti, ieri pomeriggio verso le 15.30, in via San Paolo (zona via Lumignacco). Coinvolte due automobili: una Fiat Punto e un'Opel Corsa. Uno dei due conducenti, arrivando da via Paolo Fistulario, non ha rispettato lo stop. L'impatto è stato violento: è stata abbattuta anche la segnaletica stradale. Sul posto ambulanza ed automedica e la Polizia locale.

Traffico bloccato e code per chilometri ieri mattina lungo l'autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, tra Udine Nord e Udine Sud (in direzione del bivio A4)per un autoarticolato finito di traverso. Il mezzo pesante era carico di scatole (contenenti soluzione fisiologica) che si sono riversate sull'asfalto.

Nell'incidente, secondo quanto appurato dalla polizia stradale di Palmanova, fortunatamente non sono stati coinvolti altri veicoli e anche il conducente del tir, un cittadino turco di ventisette anni, è rimasto illeso.

L'esatta a dinamica dell'episodio è ancora al vaglio degli agenti della Polstrada. Comunque, secondo quanto è stato possibile ricostruire finora, il giovane ha perso il controllo del mezzo pochi minuti prima delle 6. Il tir è finito dapprima contro il guard-rail di destra e poi è rimbalzato contro quello centrale. Dopo questo secondo colpo si è girato su se stesso, tanto che la motrice, poi, si è fermata dalla parte opposta, lasciando di fatto l'autoarticolato contromano. Tutte le operazioni di soccorso sono state effettuate con il coordinamento del personale del Coa, il Centro operativo autostradale.

I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia stradale di Palmanova (Foto Petrussi/Turco)

La situazione si è risolta nel giro di qualche ora. Ma nel frattempo si erano già creati code di diversi chilometri e rallentamenti. Dapprima i soccorritori – al lavoro sul posto anche i vigili del fuoco del comando di Udine – hanno raccolto il carico, poi il camion è stato spostato nella corsia di emergenza e subito dopo l'autostrada è stata gradualmente riaperta. Per il recupero del tir – non più in grado di procedere autonomamente – si è reso necessario l'intervento di mezzi speciali. I danni alle strutture autostradali sono rilevanti.

A.C.P UDINE

AUTOSCUOLE CONSORZIATE PROVINCIALI

UDINE VIA CIVIDALE 154

C.Q.C.

CONSEGUIMENTO - RINNOVO

PATENTI B96-BE-C-CE-D-DE

AUTOSCUOLE :

ALAMPI	S. Giorgio di Nog.	0431 620967
ALPINA	Tolmezzo	0433 2680
DI MASSIMO	Feletto U.	0432 570860
CD	Palmanova	0432 928645
FRIULANA	Gemona	0432 981587
GREMESE	Udine	0432 508881
MILLE MIGLIA	Mortegliano	0432 760146
MODERNA	Udine	0432 471817
NAPOLEONICA	Talmassons	0432 765088
NATISONE	San Giov.al Nat.	0432 756893
RANIERI	Pasian di Prato	0432 69465
PITTAU	Ud-Tricesimo-Fagagna	0432 853525
PITTAU	Latisana	0431 510289
STELLA	Palazzolo d. St.	0431 58353
VELOX	Udine	0432 294992

LA STORIA

«Udine non è razzista qui mi sento a casa e ci voglio rimanere»

Lui è Uddin Md Kamal conosciuto come "il signore dei fiori"
È in città da 15 anni. Manda 300 euro al mese alla famiglia

di Davide Vicedomini

Per tutti è il "signore dei fiori". Lui è Uddin Md Kamal, 54 anni bengalese. Un personaggio noto negli ambienti della città perché, con toni garbati e il sorriso che lo contraddistinguono sempre, ogni sera cerca di vendere le rose agli avventori di bar e locali che vogliono fare colpo sulle donne. La sua è una storia di sofferenza, ma anche di integrazione riuscita. Oggi in molti lo fermano per le vie del centro anche per una semplice foto «perché – qualcuno dice – è il modello di immigrato che noi vorremmo avere».

Uddin ha scelto questa città «e non ho alcuna intenzione di tornare indietro» racconta, mentre ci accoglie al Caffè Friuli di via Aquileia. Nel '99 la decisione di andarsene dal Bangladesh. Lascia la moglie e due figli di appena 9 e 3 anni. Vuole tentare la fortuna in Italia «perché nel mio Paese c'era e c'è ancora tanta povertà», aggiunge. Dà fondo a tutti i suoi risparmi, consegna «5 mila al cognato che fa da tramite con un'altra persona». Affronta tutto il viaggio in macchina su e giù per gli Urali, attraverso la Russia, i Balcani per poi arrivare a Roma e infine a Palermo. Lì si ferma per cinque anni, fino a quando, tramite alcuni contatti costruiti in Italia, gli viene prospettata una nuova soluzione: il Friuli. Qui giunge nel 2004.

«Il mio nome ricorda molto questa città. Evidentemente il destino voleva che mi fermassi qui», dice. Uddin ha manualità e non fa fatica a trovare un nuovo impiego. A pochi chilometri dal capoluogo friulano c'è il Distretto della Sedia. Siamo ancora negli anni d'oro del Triangolo manzanese. C'è bisogno di manodopera e Uddin, che all'epoca aveva 40 anni e con già all'attivo un certo tipo di esperienza nel settore, è la persona giusta nel posto giusto. Ma la crisi è dietro l'angolo, pronta a graffiare.

Nel 2006, a un anno e mezzo dall'assunzione, la fabbrica fallisce e viene licenziato. Lui non si dà per vinto, si rimbocca le maniche, perché ci sono pur sempre due figli e una moglie da sfamare a distanza. E poi Uddin sta bene in Friuli e non vuole lasciare «per nessuna cosa al mondo questa terra. Qui dice è tutto bello, pulito e ordinato. Questa è diventata la mia casa. Non c'è confusione. La gente non ruba e non è razzista». «Friulani diffidenti? Macché – risponde – sono tutti gentili e ti danno una mano se sei in difficoltà». Quindi il nuovo sindaco non è un problema... «non so chi sia».

Oggi Uddin abita in via Battisti sopra un supermercato e divide l'appartamento con altre cinque persone. Non parla una parola d'inglese e ha difficoltà a esprimersi anche in italiano. «Sono troppo vecchio – dice ridendo – per ricordarmi le frasi». Ma il suo sorriso vale più di un gesto. È sinonimo di cortesia e la fa notare quando vende i fiori. Ogni mattina si rifornisce in un negozio del centro, paga 15 euro un mazzo e vende le rose a un euro e mezzo l'una. L'incasso netto della giornata è misero «15 euro al giorno», rivela.

«Tra venerdì e sabato raggiungo i 50 euro – aggiunge – perché i locali sono molto frequentati». A fine mese tira le somme. «Spedisco 300 euro in Bangladesh. Riesco a sostenere le spese dei miei figli che ora sono all'Università – afferma –. Centotrenta euro mi servono per pagare l'affitto. E con cento mi compro il cibo».

Luca Masarotti titolare del ristorante dell'Aquila Nera recentemente ha postato su facebook un selfie con Uddin definendolo «grande commerciante». «Perché Uddin – spiega – è uno che non insiste mai. Fa questo mestiere nella maniera giusta ed è sempre sorridente. Un modello da seguire. È arrivato in punta di piedi e si è integrato perfettamente. Solo per questo meriterebbe la cittadinanza».

Uddin Md Kamal, 54 anni bengalese, a sinistra con il ristoratore Luca Masarotti: «Meriterebbe la cittadinanza»

> IL VENDITORE BENGALESE
> C'è assonanza tra il mio nome è quello di questa città: forse è un segno del destino. Il nuovo sindaco? Non lo conosco

ALLA CAVARZERANI

Il prato e le siepi tagliate dagli immigrati

I lavori sotto la direzione della Croce rossa. Ma il comitato non è soddisfatto

Hanno potato siepi, sfalciato l'erba e rastrellato. Una decina di richiedenti asilo dell'ex caserma Cavarzerani si sono messi all'opera giovedì mattina sotto lo sguardo vigile dei volontari della Croce Rossa per eliminare le piante che infestavano l'area verde che si affaccia a via Cividale.

Le operazioni di pulizia sono iniziate poco dopo le otto e sono terminate prima di pranzo. «Abbiamo impiegato diverse squadre formate da tre o quattro ragazzi – ha spiegato il mediatore culturale Abdullah –. Cerchiamo di tenere pulita e ordinata la zona e anche all'interno ci diamo da fare con piccoli lavori di manutenzione». A dare la propria disponibilità, anche viste le esperienze di giardinaggio già acquisite nei loro Paesi, sono stati alcuni giovani provenienti dall'Africa, dall'Aghanistan, dalla Siria e dal Pakistan. Armati di forbici, sacchetti e rastrelli hanno riempito due bidoni del verde pubblico. «Erano entusiasti – ha aggiunto Abdullah – e vorrebbero che questa passione si trasformasse in futuro in un lavoro, magari attraverso alcuni corsi di specializzazione».

Nonostante l'opera gratuita prestata dalla Cri e dai migranti, non si spegne però la polemica in merito alla pulizia del verde nell'area circostante l'ex caserma. Il presidente del comitato Cavarzerani, Romeo Tuliozzi, lamenta ancora la presenza di piante infestanti lungo il perimetro dell'edificio «in particolare in via Judrio dove – denuncia – i residenti per recarsi a gettare le immondizie devono passare attraverso una selva con il rischio di essere punti da insetti e zecche».

Nei giorni scorsi il comitato si è appellato al prefetto Vittorio Zappalorto e al sindaco Pietro Fontanini. E un primo risultato lo ha raggiunto: quello di essere ricevuto a palazzo D'Aronco. L'incontro con il primo cittadino è fissato per lunedì 11 alle 10.

«Torneremo a chiedere, come abbiamo già fatto con Honsell senza che mai nulla fosse fatto, di realizzare i wc mobili all'esterno della caserma affinché gli ospiti non facciano i loro bisogni all'aperto. Inoltre un adeguato impianto di illuminazione per evitare gli scavalcamenti notturni. E vorremmo poi sapere da Fontanini – esclama Tuliozzi – come intende impiegare i richiedenti asilo al servizio della città. San Gottardo ha bisogno di una mano e di essere riqualificato e ci piacerebbe capire chi sarà il delegato di quartiere».

Obiettivo, mai celato, del comitato è quello di «svuotare la Cavarzerani in modo tale – spiega Tuliozzi – da riqualificare la caserma e farla diventare un'area al servizio della città». L'ipotesi a cui sta lavorando il gruppo spontaneo di cittadini è quella di trasformare almeno un'ala dell'ex caserma in un centro sociale, dove fornire assistenza domiciliare e infermieristica per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti; fare posto a servizi di ristorazione, di lavanderia, di cura della persona (barbiere, parrucchiere e pedicure) e di riabilitazione motoria, e ospitare attività culturali e didattiche. I proponenti hanno anche pensato a un servizio di telesoccorso e di trasporto per le necessità quotidiane degli anziani del quartiere: visite specialistiche, acquisto dei medicinali nelle farmacie o di generi alimentari, pagamento di bollette.

Alcuni ospiti della Cavarzerani impegnati nello sfalcio

SANITÀ

di Ilaria Purassanta

Flavio Bassi primario di terapia intensiva II

Da Pordenone torna nella sua città: a Udine ho la famiglia e maggiori opportunità

«Non è stata una scelta facile: al Santa Maria degli Angeli c'è grande collaborazione»

Un'altra partenza eccellente dall'ospedale di Pordenone alla volta di Udine. È quella del primario, Flavio Bassi, 55 anni, udinese, che ritorna nella sua città con l'incarico di primario di rianimazione e terapia intensiva II all'Azienda sanitaria integrata universitaria del capoluogo friulano.

Dottor Bassi, perché ha lasciato Pordenone?

«È stata una scelta molto dibattuta per me, non certamente facile, perché io qui a Pordenone ho dato la vita e ci ho creduto molto. Poi è uscita questa opportunità del concorso a Udine, dove vive la mia famiglia e dove le prospettive di carriera, trattandosi di un grosso ospedale, sono molte. Lascio a malincuore il Santa Maria degli Angeli. Qui davvero i rapporti umani sono importanti, c'è una grande collaborazione fra professionisti. Serberò un ricordo indelebile di Pordenone e lascerò qui una parte di me».

Come è stato lavorare nella Destra Tagliamento?

«All'inizio ho avuto un po' di difficoltà nel conoscere le dinamiche di questo ospedale. Quando sono arrivato da Udine mancava da più di un anno il primario. Willy Mercante era andato in pensione nel dicembre 2013. Poi sono riuscito a trainare questo reparto, molto complesso dal punto di vista organizzativo, e sono riuscito a ottenere molte buone cose».

Quale successo medico ricorda più volentieri?

«Sono tante le soddisfazioni professionali che questo reparto è riuscito a regalarmi, ma indubbiamente un caso ha lasciato il segno: la ragazza di 34 anni sopravvissuta senza alcun danno neurologico a un arresto cardiaco lungo due ore e mezza. Dopo quella esperienza lei è rimasta legatissima a me. Un caso rarissimo, in cui il lavoro di squadra ha giocato un ruolo molto importante».

Che novità ha introdotto?

«Ho fatto raddoppiare l'attività diagnostica in broncoscopia con il supporto anestesiologico, il primario Mazza mi ha aiutato tantissimo. Ora si può dire che al Santa Maria degli Angeli la diagnostica pneumologica è diventata un punto di eccellenza. Abbiamo aumentato l'assistenza fisiologica grazie alla collaborazione con gastroenterologia, diretta dal dottor Brosolo».

E sotto il profilo della dotazione tecnologica?

«Devo ringraziare il provveditore Alberto Rossi, che mi ha dato grande fiducia, il direttore generale Giorgio Simon e il direttore sanitario Giuseppe Sclippa per avermi sostenuto. Mi hanno permesso di ristrutturare sotto il profilo tecnologico terapia intensiva, che è diventata una delle migliori del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo acquistato sette ventilatori nuovi di alta performance, sostituito tutti i monitor che misurano i parametri vitali con spese molto elevate, abbiamo broncoscopi e defibrillatori nuovi, siamo gli unici nel Nord est a possedere un macchinario per la sedazione gassosa. Tutti hanno creduto molto nelle potenzialità di questo macchinario. Fino all'ultimo speravano che restassi, è una cosa che mi ha fatto molto piacere».

Perché ha scelto di lavorare in terapia intensiva?

Flavio Bassi

«La medicina è sempre stata la mia passione, sin da piccolo. Dopo la laurea, a dire il vero avevo iniziato a sostituire i medici di base. Poi ho capito, invece, di aver bisogno di vedere un risultato immediato alle cure. Volevo capire se quanto facevo fosse positivo o negativo per il paziente nell'immediato. La rianimazione e terapia intensiva, pur con tutti i nostri limiti, è una specialità che permette di rispondere subito alle sofferenze psichiche e fisiche delle persone. Con i farmaci siamo in grado di far provare loro il minimo dolore possibile. Certo, andiamo anche incontro a grandi responsabilità. Ma possiamo anche dare una risposta immediata. L'anestesista rianimatore deve essere al servizio del cittadino e degli altri operatori sanitari, di cui dobbiamo favorire il lavoro».

Quali doti non dovrebbero mai mancare in un medico?

«L'umanità, la lucida consapevolezza dei propri limiti e la capacità di agire di conseguenza, collaborando con gli altri professionisti. Da soli non si riesce a fare nulla, bisogna avere la capacità di fare squadra. Solo così si ottengono risultati».

PLACE SANT JACUM

SESSANTOTTO UDINESE ANCORA TUTTO DA LEGGERE

di ANDREA VALCIC

Nel giro di pochi mesi sono usciti in Friuli alcuni libri che hanno come tema il '68 e la contestazione giovanile. Un po' di "fregola" editoriale in occasione del cinquantenario di quel movimento, ma anche la volontà da parte degli autori di raccontare la realtà locale di quel periodo così discusso. I titoli, in ordine di presentazione: «Prendiamo la parola», una pubblicazione che accompagna la mostra omonima, «La rivoluzione è una farfalla» di Paolo Medeossi e «I luoghi del '68» di Toni Capuozzo.

Esperienze diverse, ma con una considerazione che le accumuna, dettata dall'abbandono di una lente interpretativa ideologica e basata invece sul ricordo personale o sulla cronaca dei fatti.

Ben lontani, insomma, da quella visione che vorrebbe sempre sommare l'esperienza di una rivolta giovanile di massa a quelle successive dei gruppi extraparlamentari, sino al terrorismo delle Brigate Rosse. Una distinzione quindi netta tra due momenti che permette di far tacere quanti addebitano alla protesta studentesca tutti i mali dell'Italia.

Una conferma arriva, involontariamente, dalla lettera pubblicata venerdì scorso su questo giornale, firmata dalla signora Rosalba Cuttini. In essa si ricorda il "Campo di Emmaus", una raccolta a scopo benefico di materiale di recupero che in quell'anno vide la partecipazione di centinaia di studenti udinesi.

Sbaglierebbe chi volesse vedere in questa iniziativa una contrapposizione tra buoni e cattivi, tra scioperi e cortei da una parte e perbenismo conservatore dall'altra: c'era la stessa voglia di partecipare, di contare in quella società che spalancava le porte al consumismo.

Alla signora Cuttini, mi permetto poi di ricordare, che nella notte di quel Venerdì Santo, molti di quei giovani rimasero nel cortile dei Cappuccini di via Ronchi, disertando la liturgia del vescovo in Duomo. In cerchio attorno al fuoco, scelsero di leggere brani di «Lettera ad una professoressa» di don Milani, mentre una chitarra accompagnava le struggenti note di "We shall overcome" di Joan Baez.

Anche questo era il nostro '68 udinese.

Durante i primi due anni di pontificato di **papa Bergoglio** è schizzato tra le **preferenze** maschili anche **Francesco** scelto da molti genitori

L'ALLARME

Nel 2017 nascite al minimo storico

L'apporto dei Mohamed e delle Aisha non basta più per invertire la tendenza, e i numeri dei nuovi nati sono tornati da allarme demografico. A confermarlo una popolazione che ha chiuso il 2017 – lo diranno a breve i dati Istat – in calo rispetto all'anno precedente, sia a livello nazionale che in regione, a dispetto di un saldo migratorio che, sia pure ridotto anch'esso dalla crisi, resta in territorio positivo.
Se a livello nazionale il dato Istat presenterà una perdita di 100 mila abitanti rispetto al 2016, il Fvg, per effetto della sua struttura demografica, subisce una perdita in proporzione più marcata, con circa 2.500 residenti in meno, all'inizio di quest'anno, rispetto ai quasi 1.218.000 del 1° gennaio 2017. Il dato saliente riguarda proprio il calo della natalità: anche se i dati del bilancio demografico Istat sono fermi a novembre, si può anticipare, sulla base degli indici già diffusi dall'istituto, che il dato finale 2017 si assesterà attorno al di sotto degli 8.200 nati, meno di 700 al mese, a fronte di 14.600 morti, quindi con un saldo naturale negativo di 6.400 unità.
Ad attenuare gli effetti delle dinamiche demografiche, come anticipato più sopra, un saldo migratorio positivo di circa 4.000 unità tra arrivi e partenze. Se l'apporto degli immigrati da fuori Italia e dalle altre regioni non basta più a compensare le dinamiche demografiche è per effetto di una natalità tornata in calo sia tra i residenti italiani (1,21 figli per donna) che tra quelli stranieri (2,03 figli per donna). Dopo essere risalito dai valori bassissimi di inizio millennio, 1,1 figlio di media per ogni donna dai 15 ai 49 anni, fino a sfiorare quota 1,4 nel 2012, l'indice risulta nuovamente in calo, assestandosi su un valore medio di 1,3 figli. Troppo pochi per garantire il ricambio generazionale. (r.d.t.)

LE CIFRE

Sofia domina tra le bambine, in FVG Leonardo batte Francesco

I nomi più diffusi in regione e in Italia (*)

	NOMI	NUMERO	% SU NATI NELL'ANNO
FVG			
femmine	Sofia	130	3,17
maschi	Leonardo	128	2,93
ITALIA			
femmine	Sofia	7.816	3,31
maschi	Francesco	7.850	3,26

(*) ultimo aggiornamento Istat su dati 2016

MA 10 ANNI FA VINCEVANO GIULIA E MATTEO

I nomi più scelti in FVG dal 2008 a oggi

FEMMINE		MASCHI	
2008-2009	Giulia	**2008-2010**	Matteo
2010	Sofia	**2011**	Leonardo
2011	Giulia-Emma	**2012**	Alessandro
2012	Sofia	**2013-2014**	Francesco
2013	Giulia	**2015-2016**	Leonardo
2014-2016	Sofia		

CHI SALE E CHI SCENDE. ECCO LA TOP TEN IN ITALIA

Femmine (i dieci nomi più scelti nel 2016)

1	=	Sofia	7.616
2	=	Aurora	6.466
3	=	Giulia	6.093
4	↑	Emma	3.814
5	↓	Giorgia	3.651
6	=	Martina	3.533
7	↓	Alice	3.506
8	=	Greta	3.461
9	↑	Ginevra	3.256
10	↓	Chiara	3.188

Maschi (i dieci nomi più scelti nel 2016)

1	=	Francesco	7.850
2	=	Alessandro	6.664
3	↑	Leonardo	6.505
4	=	Lorenzo	6.331
5	↓	Mattia	5.917
6	=	Andrea	5.577
7	=	Gabriele	5.254
8	=	Matteo	4.526
9	=	Tommaso	4.179
10	=	Riccardo	4.087

CROMASIA

LA TENDENZA

I nomi dei bimbi? In Fvg il primato a Sofia e Leonardo

Favoriti quelli classici e storici, meno i religiosi Superata Maria, sempre più Aurora ed Emma

di Riccardo De Toma

C'erano una volta Mario e Maria. Al tempo in cui i nostri nonni diventavano papà e mamme, culle, strade e scuole erano piene di bimbi che si chiamavano così. Quei nomi, oggi, sono molto più rari, e non soltanto perché culle, strade e scuole sono decisamente meno affollate di allora, e lo sarebbero ancora meno senza un robusto apporto di bambini con genitori nati sotto altri cieli. Esposta al mutare dei gusti come ogni fatto di costume, anche la scelta dei nomi è soggetta a cicli. E se trent'anni fa una classe senza una Sabrina o un Marco era quasi inimmaginabile, adesso a dominare la scena sono altri nomi, meno influenzati dall'impronta religiosa che perde peso – come dimostra il costante declino delle "Marie" e delle "Cristine" tra le bambine – e lascia il campo ad altre spinte motivazionali di carattere estetico, sociale, culturale, mediatico.

Il primato di Sofia

Simbolo quasi paradigmatico di un atteggiamento più laico è il nome che sta dominando da qualche anno la classifica femminile, tanto in Italia come in regione. Fino al 2016 Sofia era il nome più diffuso tra le bambine e con ogni probabilità (l'Istat ce lo dirà tra qualche mese) vedrà confermato il suo primato dai dati 2017, forte di un largo distacco (7.600 a 6.500) sul secondo nome più diffuso, Aurora, e di una tendenza tornata crescente. Dietro al successo un etimo di sicuro appeal, la parola greca sophìa, cioè conoscenza, sapienza, funzionale anche a istanze sempre più forti e diffuse come quelle legate all'identità di genere e alla valorizzazione del ruolo della donna.

Nomi e identità di genere

A confermare l'importanza del fattore identitario la crescente presenza, nelle posizioni più alte della classifica, di nomi esclusivamente femminili: è il caso non solo di Sofia e Aurora, ma anche di Emma, Alice, Greta, Ginevra, Chiara. E se è vero che nella top ten non mancano i nomi declinabili, come Giulia, Giorgia e Martina, anche questi hanno preso un'impronta decisamente rosa, come dimostra l'assenza dei corrispettivi maschili nella classifica dei 30 nomi più diffusi tra i nuovi nati. Allo stesso modo, tra le bambine, è uscito dalla top 30 un nome ancora molto diffuso nel 2000 come Alessandra, e Francesca occupa soltanto il 19° posto, lontanissima dal primato di Francesco tra i maschi.

Francesco e Leonardo

Già, Francesco. Per dieci anni consecutivi, dal 2007 al 2016, il nome più scelto è stato proprio questo. Una rivincita della religione? In parte è così, se è vero che questo nome, oltre a essere quello del santo patrono dell'Italia, ha raggiunto il picco più alto, sopra ai 10.000 nuovi nati nel 2013 e nel 2014, in concomitanza con i primi due anni di pontificato di papa Francesco. Non insensibile ma meno esposto all'appeal carismatico e mediatico del papa argentino il nord Italia, che invece preferisce il fascino laico di Leonardo, primo anche in Fvg nel 2015 e nel 2016, dopo esserlo stato già nel 2011 e aver ceduto il primato, tra il 2012 e il 2014, ad Alessandro e a Francesco. Andando più a ritroso nel tempo, nel triennio 2008-2010 al primo posto in Fvg c'era Matteo, tuttora solidamente assestato nella top-ten nazionale, dove la presenza, alle spalle di Leonardo, di Alessandro, Leonardo e Lorenzo, nell'ordine, conferma un orientamento diffuso a favore di nomi classici e dalla forte impronta storica. Stupisce, invece, il 5° posto di Mattia, che per la prima volta nella storia toglie ad Andrea il primato tra i nomi maschili con la "a" finale. Tutto sommato, e contrariamente a molti luoghi comuni, a vincere è pur sempre il classico.

TRA CLASSICO, GOSSIP E TENTAZIONI ESTEROFILE

Tramonta il mito di Belen ma quasi mille volte Kevin

Vince il classico ed è un verdetto inappellabile, solidamente supportato dai dati Istat. Chi storce il naso davanti ai Kevin o ai Michael, quindi, può stare tranquillo: se il numero di nomi stranieri registrati all'anagrafe cresce, questo è legato più alle caratteristiche sempre più multietniche della nostra società che alla vocazione esterofila delle mamme e dei papà italiani.

Mille volte Kevin

A volersi travestire da censori, però, il pelo nell'uovo si può sempre trovare. E non è neppure un pelucco, visto e considerato che Kevin, per tornare al nome più temuto dai puristi, si aggira stabilmente attorno ai mille neonati l'anno: per l'esattezza 942, nel 2016, che sono pur sempre 150 in più di un classico come Ettore. Molto popolare ai tempi in cui Costner, prima di convertirsi al tonno, ballava con i lupi o duellava con De Niro-Capone sulle strade di Chicago, Kevin non è mai passato di moda tra chi ama i nomi a stelle e strisce. Così come resiste il fascino apparentemente inspiegabile di Michael, solidamente assestato sopra quota 400, e che sfiorerebbe i 500 adepti se tutti lo registrassero con la grafia inglese esatta, senza cadere nella trappola del più maccheronico Maicol. E cinquecento non sono pochi, considerato che l'italiano Michele nel 2016 è sceso sotto quota duemila.

Addio Belen

Minoritaria ma non rara tra i maschietti, l'eccezione esterofila è molto meno diffusa tra le femminucce. Difficile, in altre parole, trovare le omologhe dei Kevin e dei Michael, a meno di non considerare tali nomi come Jennifer e il suo diminutivo Jenny, che assieme superano a stento quota duecento, oppure Julia (con la J), scelto 104 volte nel 2016. Pochissimi, fortunatamente, i genitori ultrà del gossip e schiavi della bellezza da copertina. Belen, ad esempio, è quasi uscita dai radar nell'Istat, dopo aver toccato un picco di 19 nuove nate nel 2009.

Radical chic

Ma tra gli esterofili, sia pure molto minoritaria, esiste anche un'ala radical chic: ne fanno parte a pieno titolo i genitori che, sognando colazioni da Tiffany, hanno scelto Audrey (15 nate nel 2016), e sicuramente anche chi ha deciso per un nome impegnativo come il francesissimo Madeleine (9 casi), dai chiari richiami proustiani. Più incerta la collocazione di chi ha optato per Scarlett (8 casi), non si sa se come omaggio alla bellissima e snobbissima Rossella O'Hara di Via col Vento o al fascino biondo, e più recente, della Johansson. (r.d.t.)

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

ULTIMO GIORNO DELLA MOSTRA LA VOCE DI IMPASTATO

Per il grande successo di pubblico è visitabile anche oggi dalle 10 alle 13 negli spazio della galleria Tina Modotti, la mostra fotografica di Elia Falaschi "La Voce di Impastato. Volti e parole contro le mafie", inaugurata da vicino/lontano 2018 lo scorso 9 maggio a 40 anni esatti dall'assassinio dell'attivista siciliano Peppino Impastato, che dai microfoni di Radio Aut denunciava i crimini di cui si macchiava la mafia. Il 9 maggio 1978 è ricordato soprattutto per il ritrovamento, in via Caetani a Roma, del corpo di Aldo Moro, ucciso dalla Br. La notizia oscurò completamente la morte di Impastato, ucciso in un casolare nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine del boss Badalamenti.

SUDAFRICA E THAILANDIA CON IL DOPOLAVORO

Il Dopolavoro ferroviario di udine organizza un gran tour Sudafrica con Victoria Falls e il parco Chobe dal 27 ottobre all'8 novembre 2018 e un gran tour della Thailandia dal 4 al 16 novembre 2018.
Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Dlf di Udine in viale XXIII marzo 26 o telefonare allo 0432522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 alle 15 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 12.

La sfilata delle auto d'epoca ha fatto tappa al Messaggero Veneto. Ecco alcune delle "mitiche vecchiette". In basso il gruppo del Club friulano veicoli d'epoca

AUTO D'EPOCA

I modelli più belli sfilano a Udine: ecco le "Mitiche"

di Daniela Larocca

A vederle tutte insieme, parcheggiate vicino agli ultimi modelli, fa un certo effetto. Tirate a lucido e pronte per essere ammirate, le auto d'epoca del Nordest sono arrivate ieri pomeriggio nel piazzale della nostra redazione in viale Palmanova, a Udine. Trenta vetture di gran pregio collezionistico, frutto di quell'intreccio tra estetica e perizia tecnica, hanno sfilato a Udine in occasione della 18sima edizione delle "Mitiche in castello", il tradizionale evento automobilistico organizzato dal Club friulano veicoli d'epoca, presieduto da Italo Zompicchiatti. Con una tappa finale in via Mercatovecchio.

Impossibile non ammirare i modelli in mostra, dalla Ford A del 1929, alle due Alfa Romeo modello Pescara Touring degli anni 20 per arrivare alla mitica Topolino. Ma anche Lancia, Mercedes e Porsche.

"Vecchie signore" non sono di certo anche se hanno bisogno di manutenzione e cura continua. «È una passione che

Ultima serata oggi nella piscina di via Pradamano a Udine per godersi "Waves" l'istallazione ricca di colori e suoni

LA NOVITÀ

L'affascinante esperienza di "Waves" nuotare in mezzo a colori e suoni

di Melania Lunazzi

Nuotare tra colori e suoni che portano verso un'immersione insolita in piscina: un'esperienza originale che si può fare a Udine fino a questa sera.

È stata inaugurata la sera del 1 giugno dentro la piscina comunale di via Pradamano, in collaborazione con il Comune di Udine, la prima installazione temporanea della rassegna internazionale di arte sonora (sound art) "Il suono in mostra".

Si tratta di "Waves" - installazione di suono e luce in piscina, realizzata da Continuo, l'associazione culturale udinese di Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi, curatori della rassegna stessa.

"Waves" è un'installazione sonora e luminosa che propone una fruizione ludica e contemplativa dell'attività natatoria in piscina. Mentre si nuota in superficie oppure ci si immerge si potranno ascoltare suoni diffusi. Si nuota in un ambiente fortemente colorato con luci e proiezioni che cambiano sulle pareti.

Un'esperienza di benessere che unisce il piacere tattile auna avvolgente ambientazione audiovisiva.

Si tratta di un'anteprima alla rassegna vera e propria de Il suono in mostra, che si svolgerà tra il 16 e il 24 giugno prossimi in vari luoghi della città e che avrà un importante richiamo anche tra l'8 e il 10 giugno, con altri appuntamenti e workshop anche durante "La notte dei lettori".

Come detto quella di oggi sarà l'ultima serata per poter vivere la piscina in una dimensione diversa.

L'ingresso si paga come un normale accesso alla piscina, ma l'esperienza si può fare solo nelle ore serali, tra le 21 e le 23 (l'ultimo ingresso in piscina è alle 22.30).

Il suono in mostra è un festival unico in Italia, dove esistono eventi espositivi temporanei declinati in maniera diversa, in sedi deputate.

Una forma d'arte e creatività di cui sono da rintracciare all'estero la radice e l'esempio: a Udine l'idea è nata nella Galleria Spazioersetti (in Viale Volontari della Libertà), luogo ispirato alla Dream House di New York di La Monte Young e Marian Zazeela.

Altre informazioni sul festival su: www.ilsuonoinmostra.it.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
La truffa dei Logan
15.20, 17.40, 20.00
Abracadabra
18.00
Loro 2 16.00
Solo: A Star Wars Story
20.00

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Lazzaro felice
15.00, 17.30, 20.00
Hotel Gagarin
18.00, 20.00
Dogman (v.m. 14 anni)
15.40, 17.50, 20.00
Resina
16.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Avengers - Infinity War
18.00, 21.00
Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Gagarin
15.00
La truffa dei Logan
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Parasitic Twin
15.00, 17.30, 22.30
Show dogs
16.00, 17.30
Solo: A Star Wars Story
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
The Strangers: prey at night
15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Tuo, Simon
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Solo: A Star Wars Story
15.00, 16.30, 17.50, 19.30, 21.00, 21.40, 22.00, 22.30
Deadpool 2
14.40, 16.25, 17.20, 19.00, 20.05, 21.35, 22.40
The strangers
15.45, 17.45, 20.10, 22.15
Tuo, Simon
15.05, 17.30, 19.55, 22.20
La truffa dei Logan
14.50, 17.25, 19.10, 20.00, 22.35
End of justice
14.35, 17.15, 19.50, 22.25
Avengers - Infinity War
15.15, 18.35, 21.45
Dogman
14.45, 17.10, 19.40, 22.05
Show Dogs
15.20, 17.35, 19.45
Peter rabbit
14.55, 17.05

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
Resina
18.00, 20.00
Ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Le meraviglie del mare
15.40
Benvenuto in Germania!
17.20
Kedi - La città dei gatti
19.30
Visages, villages
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Solo: A star Wars Story
17.00, 19.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
A star wars story
20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Solo: A Star Wars Story
16.00, 18.30, 21.00
End of justice - Nessuno è innocente
15.20, 17.30, 19.40, 21.45
Dogman (v.m. 14 anni)
17.30, 21.20
Parigi a piedi nudi
15.45, 19.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Tuo, Simon
15.15, 16.40, 19.30, 22.20
Solo: A Star Wars Story
15.15, 17.10, 19.45, 21.30
The strangers - Prey at night
17.45, 22.10
Deadpool 2
18.30
Hotel Gagarin
15.00, 20.40
La truffa dei Logan
15.15, 17.30, 19.50, 22.00
Dogman (v.m. 14 anni)
15.40, 17.40, 20.00, 22.10

Messaggero Veneto immobiliare

IL TREND » A PARTIRE DALL'ANNO PASSATO SI È AFFERMATO IL JAPANDI, MINIMALISTA E MOLTO NATURALE

Il "wabi-sabi" è accolto nelle case Quello che conta è l'essenzialità

È stato il Salone del Mobile di Milano il contesto in cui la nuova filosofia è stata ampiamente rappresentata

Il must della casa contemporanea, seppur declinato in variegati stili, procede in un'unica direzione: quella minimalista. Infatti, da qualche anno a questa parte gli spazi living si sono svuotati di inutili fronzoli per lasciare in vista solo l'essenziale.

UNA PLACIDA SERENITÀ

Tra i trend più in voga c'è il Japandi, affermatosi sul mercato del design a partire dal 2017, quando è stato ampiamente rappresentato all'interno dell'illustre kermesse di arredamento del Salone del Mobile di Milano. Il successo di questo stile sembra davvero inarrestabile. Ma di cosa si tratta? Il japandi nasce dalla fusione del minimalismo giapponese e di quello scandinavo, dove il principio del "wabi sabi", la ricerca della bellezza nell'imperfezione, incontra la naturale semplicità dello stile nordico. Per creare un'atmosfera di placida serenità il gusto di stampo orientale di avvale di un'estetica essenziale fatta di nuance fredde, spigoli vivi, e giochi di contrasto tra legni scuri e tenui. Il japandi rappresenta alla perfezione lo stile di chi concepisce la casa come un luogo da vivere intimamente e con grande naturalezza.

L'ESTETICA È ESSENZIALE E GIOCA SUI CONTRASTI TRA TONALITÀ DI LEGNO

» COME OTTENERE LO STILE DESIDERATO

PIANTE, LEGNO E NATURALITÀ REGNANO NELLO SPAZIO LIVING

Ricreare lo stile Japandi nello spazio living è facile e richiede pochi accorgimenti tecnici. La parte maggiore del lavoro risiede nell'accogliere la teoria giapponese che fa dell'ordine una filosofia di vita. Riordinare, in questo senso, significa pulire innanzitutto il pensiero. Abitare in un luogo lindo e con molto spazio libero dà spazio alla creatività e affina le capacità sensoriali. L'atmosfera di relax che si respira nella casa japandi passa per un sapiente impiego del colore verde, valorizzato dalla delicatezza di arbusti e piante. I contrasti forti sono evitati a favore del sottile gioco tra le tonalità del wengé bruciato o del quercia scuro con quelle più tenui del legno chiaro. Sono da scegliere, poi, sedie e tavoli non trattati, tappeti in fibra naturale e luci a scomparsa ben disposte. Il tocco finale è rappresentato da una campana tibetana per la meditazione.

BENESSERE » LE TENDENZE MOSTRANO UN DESIDERIO DI RITORNO ALLA SEMPLICITÀ E ALL'EQUILIBRIO, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE VERSO LA SOSTENIBILITÀ

L'abitazione moderna ha un'anima scandinava

Ci sono pochi dubbi sul fatto che la moda living 2018 privilegi ambienti che rispecchiano l'interiorità. Sembra, infatti, che l'arredo sia stato travolto dall'esigenza di equilibrio e ritorno alla semplicità di ascendenza nordica attraverso un design concepito per trasmettere quiete e distensione; questo, probabilmente, nel tentativo di compensare la frenesia della vita fuori casa.

EQUILIBRIO DENTRO E FUORI

Quello che anche quest'anno si conferma come una tendenza irresistibile è lo stile lagom, a partire dal quale sono stati sperimentati vari innesti e fusioni con altri orientamenti estetici, di cui il Japandi è un esempio su tutti.
La casa lagom è prima di tutto ecologica, a basso consumo energetico e confortevole. La filosofia da cui il trend trae origine è svedese e prevede ambienti decorati in maniera coerente, funzionale e comoda, senza eccessi nella scelta dell'arredo e dei suoi complementi. Il principio della mentalità scandinava può essere sintetizzato in due parole: equilibrio sostenibile. Tutto, dalla casa allo stile di vita, deve essere fatto nella giusta misura, individuando soluzioni che rispondano alle esigenze e aspettative con efficacia e senza inutile dispersione di vitalità. In linea con l'esigenza eco-friendly sono privilegiate le opzioni che permettono di risparmiare energia. Per questo le case lagom sono punteggiate di lampadine a led e sono dotate di un piano cottura a induzione, mentre indispensabile è l'abbandono della vasca in favore della doccia per dare un taglio allo spreco di acqua. A sottolineare la rinnovata sensibilità nei confronti di madre natura, i materiali e i tessuti di arredo più utilizzati sono quelli naturali con, in prima fila, legno, seta o lino. Lo spazio living scandinavo è, inoltre, il regno del "tuttofare", dove gli appassionati di fai-da-te possono dare libero sfogo alla creatività: i rami diventano appendiabiti, le scatole per la frutta si trasformano in mensole della libreria e i fiori secchi sono i protagonisti delle pareti solitamente neutre. I protagonisti, dunque, sono gli oggetti riciclabili e rivisitabili a seconda dei gusti e delle necessità.
E ora una nota stilistica sulle tonalità. Il bianco è sicuramente il colore principe dell'estetica nordica, perché fa da contrappunto al buio che domina i suoi paesaggi, illuminando gli spazi. Predilette sono anche le nuance pastello, soprattutto il rosa, il turchese e il giallo. Anche il nero è ammesso, ma preferibilmente solo nei dettagli minimal d'arredo.

LA CASA LAGOM È IL REGNO DEL FAI DA TE SENZA LIMITI ALLA CREATIVITÀ

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

LOC. PASSONS DA VEDERE

In curato contesto circondato dal verde, AMPIO BICAMERE DA 120 MQ (EX TRICAMERE) BISERVIZI in ottime condizioni, cucina separata, meravigliosa zona giorno, terrazza, cantina e garage. Termoautonomo. € 138.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO CL. ENERG. "B"

a pochi passi dalla piazza, in contesto riservato, NUOVO BICAMERE BISERVIZI CON GIARDINO DI PROPRIETA', travi a vista, doppio posto auto, termoautonomo con riscaldamento a pavimento (no spese condominiali). € 138.000

MORUZZO – CL. ENERG. "B" PREZZO RIVISTO

immersa nel verde, RICERCATA E MERAVIGLIOSA RISTRUTTURAZIONE DI CASA IN CORTE FRIULANA disposta su tre livelli, quadricamere, terrazza coperta da 40 mq, scoperto 600 mq di proprietà. Possibilità di dependance ad uso residenziale o commerciale adiacente all'immobile. € 389.000

PAGNACCO SPLENDIDA VILLA

in zona panoramica, LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 400 MQ edificata su 2.800 mq di terreno con dependance indipendente. Composta da ingresso, ampia zona giorno con caminetto sfalsata su tre livelli, cucina abitabile, pluricamere, quattro bagni, spazioso garage. € 450.000 – Cl. Energ. "F"

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO INTERNAMENTE PERFETTO

LUMINOSO E AMPIO BICAMERE (DUE MATRIMONIALI) BISERVIZI, cucinino, soggiorno, terrazza, posto auto coperto. Internamente perfetto. Termoautonomo. € 90.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

MAJANO VILLA INDIPENDENTE

PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE tricamere biservizi con ampio terrazzo abitabile da 30 mq. Zona abitativa al primo e secondo piano, al piano terra taverna, studio e lavanderia. Giardino di proprietà. € 170.000 – Cl. Energ. "G"

CODROIPO ZONA BELVEDERE

In riservato ed elegante contesto residenziale, ESCLUSIVA VILLA SEMINDIPENDENTE (250 MQ) disposta su piani sfalsati con ampio e curato giardino piantumato, meravigliosa zona giorno con cucina a vista, tre camere, tre bagni, grande taverna, garage, lavanderia, cantina. € 255.000 – Cl. Energ. "F"

LOC. CUSSIGNACCO OTTIMO INVESTIMENTO

in piccola e recente palazzina, CURATO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ posto al primo piano, terrazza abitabile, cantina e garage. Termoautonomo. Immobile attualmente locato ad € 430/mese + € 30/mese di spese condominiali. € 89.000 - Cl.Energ. "E"

LOC. PASSONS POSSIBILITA' ACQUISTO INTERA PALAZZINA

In trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano terra con garage ad € 75.000 – Disponibile nella stessa palazzina bicamere al primo piano ad € 85.000 e bicamere all'ultimo piano ad € 80.000. Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

da noi sei di casa! MAGNOTTI

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'AFFARE DELLA SETTIMANA

VIA GORIZIA DINTORNI: signorile BICAMERE con soggiorno, grande terrazzo, cucina arredata e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Da vedere Euro 152.000

VILLE / CASE

BASALDELLA DINTORNI

incantevole VILLA con salone con caminetto, cucina arredata, tre bagni, studio/cameretta. Tre camere con travi a vista e mansarda. Autorimessa e cantina. **Finiture esclusive** Euro 345.000

MORUZZO

splendida VILLA ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino piantumato con piscina. Dotata di ogni confort. **Superbamente rifinita**

BUJA

ristrutturata VILLA SINGOLA con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet. **Occasione** Euro 229.000

VIA GORIZIA DINTORNI

splendida VILLA con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino. **Molto rifinita** Euro 354.000

MARTIGNACCO

recente BIFAMILIARE con zona living con caminetto, cucina, porticato, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina e taverna. Posti auto e giardino. Parzialmente arredata. **Da vedere** Euro 330.000

UDINE EST

Introvabile VILLA SINGOLA su piano unico con piscina. Salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, tre bagni finestrati e studio (anche con accesso indipendente). **Molto elegante** Euro 449.000

PAGNACCO LIMITROFI

importante VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con salone con caminetto, 4 camere, tre bagni (vasca/doccia). Cantina e taverna. Doppio garage. Parco e dependance. **Introvabile** Euro 578.000

COSEANO DINTORNI

centralissima CASA ristrutturata con soggiorno, cucina, guardaroba, tre camere, biservizi (uno con vasca idromassaggio) e due terrazzi. Mansarda open space. Giardino. **Ottimo** Euro 199.000

UDINE NORD

ristrutturata CASA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima. **Occasione** Euro 199.000

COLLINE DI FAGAGNA

rifinita VILLA su piano unico con soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato con doccia, e bagno in marmo con vasca. Taverna e studio. Giardino. **Bellissima** Euro 450.000

COMMERCIALI

PIAZZA LIBERTÀ

importante PALAZZO di 3.700 mq di quattro piani con corte interna, giardini e terrazze. Ideale per realizzare prestigiosi appartamenti e/o uffici. **Unico in città** Trattativa riservata

VIA GORIZIA

due NEGOZI adiacenti ristrutturati vendesi in blocco; uno locato a referenziato inquilino, l'altro ideale sia come negozio che ufficio. **Ottima visibilità** Euro 62.000 Mutuo 100% €/mese 230

LARGO DELLE GRAZIE

avviato BAR arredato e dotato di ogni attrezzatura e magazzino. **Occasione** Euro 62.000

ZONA CENTRALE

storica e avviata PIZZERIA-RISTORANTE con attrezzature e licenze. Annesso appartamento. **Prezzo inferiore alle aspettative.**

PIAZZA SAN GIACOMO

in signorile palazzo restaurato con ascensore, UFFICIO openspace di 96 mq con vista sulla piazza con ripostiglio e bagno. Finiture personalizzabili. **Occasione** Euro 286.000

ZIU

in parco scientifico e tecnologico, disponibili UFFICI, OFFICINE, LABORATORI compresi di tutti i servizi necessari per inizio attività immediata. **Da €/mese 412**

APPARTAMENTI

VIA BUTTRIO INTERNI

gradevole BICAMERE in BIFAMILIARE con salone con terrazzo, cucina separata e arredata, due camere e bagno con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato e clima. **Ottima** Euro 133.000

VIALE TRIESTE INTERNI

in zona tranquilla, rifinito BICAMERE con soggiorno con terrazza verandata, cucina separata e arredata, due camere e bagno finestrato con doccia. Cantina. Mutuo 100% €/mese 317 **Occasione** Euro 86.000

FRONTE TEATRO NUOVO

signorile APPARTAMENTO di mq 174 all'ultimo piano con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio/cameretta e terrazzo. Disponibilità due garage. **Soluzione introvabile** Euro 357.000

CENTRO STORICO

in prestigioso palazzo storico restaurato, importante ATTICO di mq 400 con loggiato con garage per 5 posti auto. Personalizzabile. Unico in città. **Informazioni presso i nostri uffici**

PASIAN DI PRATO LIMITROFI

in quadrifamiliare, gradevole BICAMERE con soggiorno, due terrazzi, cucina, due camere, bagno finestrato. Cantina e garage. Parzialmente arredato. No spese di condominio. Mutuo 100% €/mese 440 **Da vedere** Euro 119.000

BICAMERE CON GIARDINO, ZONA PASSONS

Attuale mini di mq. 80 ripristinabile in bicamere. Doppia zona giorno con uscita nel giardino curato e protetto, libero su 4 lati! Tranquillità e luce in tutti gli ambienti, garage doppio … € 165.000!

ESCLUSIVA VILLA LIBERTY + DEPENDANCE

Meravigliosa, unica, calda, luminosa, importante, curata e maestosa proprietà liberty in centro città. Ampie dimensioni, dependance, classe A "Casa Clima". Prezzo e info riservate.

VILLA, UDINE EST

Bellissima **villa indipendente** di mq. 250 interni su piano unico, con stupendo giardino privato di mq. 800 con piscina e zona barbecue … ottime condizioni, occasione unica! € 450.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

LARGO DELLE GRAZIE: in piccola e curata palazzina luminoso **bicamere** con 2 bagni, terrazzo, completamente arredato, ampia cantina, € 550 mensili!

PIAZZA I° MAGGIO: caseggiato completamente ristrutturato, appartamenti **bicamere** e **tricamere** con posto auto, arredo nuovo stile moderno, climatizzati, travi a vista sbiancate ... da € 850 mensili!

PIAZZA GARIBALDI ADIACENZE: in palazzetto di poche unità ristrutturato nel 2005, **mini** arredato, terrazzino, risc. autonomo, € 500 mensili, libero dal 01 luglio!

VIA MERCATOVECCHIO LATERALE: piccolo palazzo di 3 unità, ampio **mini con studio**, cucina abitabile, arredato, soffitta/ripostiglio, termoautonomo, € 500 mensili!

VIA POSCOLLE LATERALE: grazioso **mini** arredato con ampio terrazzo abitabile, risc. autonomo, contesto molto tranquillo, € 450 mensili, libero da settembre!

VIA BIRAGO: **bicamere** con doppio terrazzo, cucina e soggiorno separati, posto auto coperto, risc. autonomo ... non arredato, € 500 mensili!

CASA INDIPENDENTE, UDINE PRIMA PERIFERIA NORD

A 3 km. dal centro città, in zona nord, grande e ristrutturata **casa** con giardino e grande pergolo per cene, 4 camere… prezzo super!

CASA PRIMI '900, UDINE

Splendida **casa** a pochi passi dal centro città, mq. 140 con 2 grandi camere, 2 bagni, lavanderia e giardino. Materiali superlativi, impianti all'avanguardia … € 395.000

UDINE, ZONA OSPEDALE PALAZZO ESCLUSIVO CLASSE "A"

Nuova costruzione di un palazzo elegante e curato in classe "A Casaclima", **attici** bi e tricamere con grandi terrazze o soluzioni con giardino, personalizzabili. Consegna 2019.

BICAMERE, LIGNANO SABBIADORO

A due passi dal Corso, in nuova e piccola palazzina, capiente **bicamere** con zona giorno open space con uscita sul terrazzone, camera singola e matrimoniale (con bagno padronale), servizio, cantina e posto auto. Climatizzato, classe A, pronta consegna ad € 280.000

ATTICO TERRAZZATO, UDINE EST

Bellissimo appartamento ultimo piano in recente residence a pochi minuti dal centro … ampi spazi, terrazzatissimo, luminoso, disposto su 2 livelli con garage e doppio posto auto. Maggiori info previa telefonata.

PANORAMICA CASA A MORUZZO

Casa indipendente su lotto di mq. 1000 circa, disposta su 3 livelli da mq. 70 l'uno con adiacente atelier su 2 livelli (mq. 60 a piano) predisposto come 2a abitazione. Scoperto attrezzato e curato. € 278.000

VILLA INDIPENDENTE, UDINE SUD

Strepitosa, a pochi minuti dalla città ... ottime condizioni, giardino privato, piscina con spiaggetta, zona barbecue e ampi spazi interni. Per gli amanti della pace e della privacy! Maggiori info previa telefonata.

APPARTAMENTI LUSSOSI, CODROIPO

In villa liberty completamente e finemente ristrutturata, 3 unità di circa mq. 180 l'una … piano terra con giardino, piano 1° e 2° con ampie terrazze. Privacy e luce in ogni unità, prezzi impegnativi, classe A.

QUADRICAMERE, UDINE

Grande, luminoso, ultimo piano, elegante! Sviluppato su piano unico, impeccabile appartamento di oltre mq. 200 con 2 garage… termoautonomo, € 289.000!!

VILLA INDIPENDENTE, PERIFERIA DI UDINE OVEST

Stupenda, ristrutturata nel 2006, ampi spazi interni e gradevole porticato esterno, fotovoltaico, antifurto, clima, irrigazione automatica. Per chi cerca spazi e comodità, perfetta … prezzo competitivo!

ULTIMO PIANO, BUTTRIO

Splendido appartamento dalle ampie metrature, **tricamere** biservizi, primo ingresso … pavimenti in legno, comode terrazze, vista spettacolare, doppio garage!

NUOVI APPARTAMENTI, UDINE – VIA CIVIDALE

Splendidi appartamenti in pronta consegna in classe "A" ... **bi/tricamere** con giardino o terrazze abitabili, cantina e garage doppio. Opportunità unica per comfort e prezzi! Maggiori info in ufficio.

VILLA INDIPENDENTE, TRA CORMONS E GRADISCA D'ISONZO

Splendida **villa indipendente** in silenzioso e confortevole contesto, metrature generosissime, ampia cucina, zona pranzo, soggiorno … pluricamere e fantastico giardino … da vedere!! € 380.000

AMPIO TRICAMERE, PAGNACCO (frazione)

Nuova e piccola palazzina, biservizi, cucina, cantina, doppio garage e posto auto! Finiture interne personalizzabili, risparmio energetico e acustico, ultima disponibilità con travi a vista, € 237.000!

CASA, UDINE SEMICENTRO SUD

Splendida **casa** 4 camere, giardino, con dependance per 2 appartamenti bicamere … ristrutturata nel 2005, molto affascinante e curata. € 340.000!!

MINI+STUDIO, UDINE – VIA GRAZZANO

In piccolo contesto senza spese condominiali, interessante appartamento di mq. 70 al 2° ed ultimo piano … zona giorno open e bagno con doccia. Ideale come punto d'appoggio o per investimento! € 99.000

VILLA ELEGANTE, MANZANO

Importante **villa** dalle generose dimensioni, edificata negli anni '80 e conservata in modo impeccabile con adiacente spazio/capannone per attività o ricovero auto. Prezzo di realizzo.

CASA INDIPENDENTE, UDINE – VIALE LEDRA

A due passi dal centro, ampio scoperto di proprietà, metrature d'altri tempi, 2 piani fuori terra (circa mq. 280 totali). Da ristrutturare, grandissime potenzialità!! OCCASIONE ESCLUSIVA … € 330.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Luminoso e ben esposto (est/sud), 5° piano in palazzo "Cossio", bagno finestrato, 2 terrazze, ripostiglio, cucina abitabile e soggiorno. Cantina e garage comodo di fronte strada. € 108.000 tratt.! !

BICAMERE, UDINE – ZONA P.LE CELLA

Recente, zona giorno open space, bagno finestrato, scoperto di proprietà. Climatizzato, termoautonomo, con cantina e garage! € 130.000

VILLA, UDINE – VIA MONTE HERMADA

Importante **villa** anni '50, 2 livelli + seminterrato, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, taverna, garage e giardino! Bisognosa di una bella rinfrescata ma dall'enorme potenziale!

BICAMERE, UDINE – CENTRO STORICO

Ristrutturato appartamento in condominio anni '60, piano rialzato, spazi comodi, terrazzo abitabile. Nuovo in ogni dettaglio, compresi gli impianti!! € 120.000

www.immobiliaremacoratti.it

CAMPOFORMIDO
Mini arredato

Recente e ampio mini autonomo, completamente arredato, con cantina e posto auto coperto . Terrazzo abitabile .
Ottimo anche come investimento.

Euro 73.000

REMANZACCO
Recente bicamere

In zona residenziale limitrofa al centro, bicamere in recente e gradevole palazzina. Ingresso, zona giorno con accesso all'ampia terrazza abitabile, cucina arredata, due camere, bagno finestrato.

Euro 115.000

TRICESIMO
Tricamere in zona centrale

Ampia metratura terrazzato e immerso nel verde. Al primo piano, cucina abitabile con terrazza verandata, ampio soggiorno con accesso alla comoda terrazza, due bagni, due camere matrimoniali con terrazza e una singola. Termoautonomo, cantina e garage.

Euro 155.000

UDINE CENTRO
Tricamere ristrutturato

Piano alto. Incantevole appartamento recentemente ristrutturato da 150 mq più 30 Mq di Terrazze. Ampio open-space in zona giorno con accesso ad una bellissima terrazza semi-coperta, camera matrimoniale con bagno privato dotato di doccia con bagno turco, due camere doppie, un secondo bagno con vasca idro, ripostiglio. Cantina e garage. Posizione invidiabile.

Euro 410.000

LIGNANO
Mini ristrutturato

Viale centrale. Lignano Sabbiadoro. Piano alto!! A pochi minuti a piedi dalla spiaggia, interessante ampio mini ristrutturato e completamente arredato. Terrazza e posto auto condominiale.

Euro 107.000

GRADO CENTRO
Mini con garage

In piccola palazzina nel cuore del centro storico di Grado, al 2° piano con ascensore, mini arredato con VISTA SUL PORTO. La palazzina è di recente ristrutturazione. Il garage a pochi passi dall'appartamento. Imperdibile.

Euro 200.000

LIGNANO
Posto barca e garage

Sporting Club Marina Punta Faro. Vendesi posto barca 10,00 m x 3,50 in posizione molto comoda - **Euro 30.000 tratt.**- Possibilità di acquisto adiacente Garage a **euro 10.000**

UDINE NORD
Terreno edificabile

Posizione ottima!!! Via Gorizia angolo via Monte Coglians. In zona residenziale, ultimi due lotti di terreni edificabili da 650 mq. e da 930 mq.

Info in sede

RAGOGNA
Casa in linea

Fraz. San Pietro. In zona centrale, casa in linea disposta su più livelli oltre mansarda rifinita. Cucina abitabile, tre camere matrimoniali, bagno finestrato. Abitabile da subito, recentemente ristrutturata.

Euro 55.000

UDINE NORD
Casa con giardino

Via Tavagnacco. Porzione di bifamiliare da ristrutturare disposta su due piani, oltre scantinato, con giardino recintato. Deposito esterno. Disponibile da subito.

Euro 105.000

UDINE
Casa con giardino

Baldasseria Bassa. Casa quadricamere semi indipendente, disposta su due livelli più ampia soffitta. Giardino da 500 mq. Da ristrutturare

Euro 135.000

UDINE LAT. VIA PRADAMANO
Bifamiliare

Porzione di bifamiliare disposta in verticale dalle ampie metrature (circa 200 mq). Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, salotto con caminetto, salone. Zona notte con tre ampie camere matrimoniali e due bagni. Soffitta, garage, portico e giardino privato.

Euro 179.000

UDINE LAT. VIALE TRIESTE
Negozio

In contesto urbano con facile accesso a tutti i servizi di prima necessità, locale commerciale vetrinato finemente ristrutturato, climatizzato, più magazzino al piano seminterrato con accesso da scala interna. Sito al piano terra, accanto a farmacie e negozi, adatto a molteplici esigenze, è particolarmente indicato a studi medici.

Euro 65.000

UDINE - Vendesi storica pizzeria/ristorante

Avviatissima, storica Pizzeria/Ristorante da 170 coperti con giardino estivo più dependance e, adiacente, interessante Rustico, ideale per la realizzazione di un Bed & Breakfats. Ottimo investimento! Fatturato dimostrabile.

Info in sede

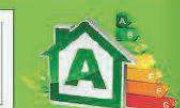
FELETTO UMBERTO - IN AFFITTO
Centro benessere/studio medico

Su ampio lotto di terreno, splendida struttura in contesto immerso nel verde. Si dispone su tre livelli. Tre studi, una sala d'attesa ,ampia sala adatta a corsi e/o conferenze, zona già adibita a cooking-roome. Struttura depandance/segreteria distaccata posta all'ingresso della proprietà. Il tutto immerso in un meraviglioso parco di 1000 mq, indicatissimo per corsi Yoga, Tai Chi e discipline orientali. Adatto a varie soluzioni, polistudio medico, estetico, centro benessere, in coworking o studio privato con annesso abitazione residenziale.

Euro 2.800/mese

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE Cividale - Bertiolo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera
Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars
Campoformido - Palazzolo dello Stella

TRIESTE Muggia - Duino - Opicina - Sgonico

PORDENONE Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Previsdomini
San Vito al Tagliamento - Casarsa

GORIZIA Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons
Ronchi dei Legionari - Redipuglia

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

CODROIPO 0432 1637206

AMPIO VERDE PRIVATO

Grande casa indipendente con prezioso giardino di ben 1.000 mq. Su due piani di oltre 100 mq l'uno, offre una spaziosa zona giorno con studio, 4 camere e ambienti di servizio. Posizione riservata ma centrale.
€ 180.000 Cl. F

CODROIPO2 0432 1637206

SPAZIOSA, CON GIARDINO

Interessante opportunità per chi cerca indipendenza, spazi verdi e posizione tranquilla. Casa disposta su due piani per oltre 200 mq totali; generosa zona giorno e ben 4 camere da letto. Da ammodernare.
€ 98.000 Cl. G

LATISANA 0431 476267

SIGNORILE ED ELEGANTE

In centro città, villa indipendente dall'originale progetto. Ampie vetrate nella zona giorno con accesso al giardino, camera padronale con bagno privato ed altre 2 spaziose. Zona separata con studio e servizio.
€ 250.000 Cl. E

BIBIONE 0431 476269

A 300 METRI DALLA SPIAGGIA

A ridosso dell'animato viale pedonale, monolocale al 1° piano di una tranquilla palazzina. La metratura contenuta offre però la possibilità di ospitare 4 posti letto, per un'estate da vivere in compagnia!
€ 57.500 Cl. G

LIGNANO 0431 476268

PRONTO PER LE VACANZE

In piccola e riservata palazzina, appartamento al 1° piano con terrazzo comodo per un drink in compagnia. Zona giorno openspace, camera spaziosa e bagno finestrato. Contesto curato, servito e residenziale.

GRADO 0431 476270

IN ZONA PEDONALE

Grande soggiorno e spaziosa cucina, 3 belle camere e doppi servizi, oltre al pratico ripostiglio e a 12 mq di terrazze anche con vista mare. Appartamento luminoso, già climatizzato, da vedere!
Cl. C

S. GIOVANNI AL N. 0432 1637208

PER LA TUA FAMIGLIA

In centro paese, casa indipendente su due piani. Al piano terra la spaziosa cucina potrà diventare il centro della vostra nuova abitazione, completa di 3 camere. I 700 mq di giardino poi, la completano.
€ 135.000 Cl. G

CIVIDALE 0432 1637207

SPLENDIDO CONTESTO

Una bella opportunità per una grande famiglia o due nuclei che desiderano la propria indipendenza. Casa immersa nel verde composta da 2 bicamere autonomi, con cantina e spaziosa soffitta.
€ 128.000 Cl. G

RAVASCLETTO 0433 786101

VISTA PANORAMICA

Soleggiata casa indipendente immersa nella natura. Cucina abitabile e soggiorno separato, due camere ed anche doppi servizi. Porticato dove rilassarvi, cantina doppia, garage e giardino: non manca nulla!
€ 115.000 Cl. G

TARVISIO 0433 786101

INDIPENDENTE E RISERVATO

A Boscoverde, appartamento con giardino esclusivo di circa 200 mq. Ambienti spaziosi in 100 mq, cucina con zona pranzo, soggiorno separato e 3 ampie camere. Completo anche di cantina ed autorimessa!
€ 149.000 Cl. F

OSOPPO 0432 1637209

TANTO SPAZIO PER TUTTI

Ottima opportunità questa villa a schiera con scoperto ed autorimessa. Ambienti accoglienti e comodi, zona giorno con sala da pranzo, tre ampie camere e doppi servizi. Adatta anche ad una grande famiglia.
€ 144.000 Cl. G

TARCENTO 0432 1637212

RICCO DI LUCE

Ampio appartamento all'ultimo piano, con grande terrazzo che l'abbraccia. Accogliente la zona living con cucina a vista, due camere spaziose, completo di cantina e garage. Bella la vista collinare!
€ 120.000 Cl. G Rif. 40750

TALMASSONS 0432 1637211

METRATURE INTROVABILI

Abbracciata da 700 mq di giardino, ampia villa su due livelli. Zona giorno e le tre camere sono raccolte nei 170 mq del piano rialzato; nell'interrato invece, tanto spazio per lavanderia, taverna e garage.
€ 200.000 Cl. G

PORPETTO 0431 476266

PER CHI CERCA SPAZIO

Immersa nel verde e tranquillità, casa indipendente con circa 1.100 mq di giardino recintato. Metrature generose, cucina ampia e luminosa, ben 4 camere da letto! Opportunità per una famiglia numerosa.
€ 147.000 Cl. G

UDINE 0432 1637210

SPLENDIDA OPPORTUNITÀ

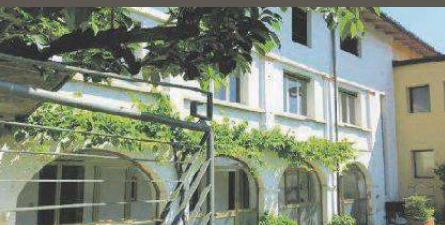
Moderna villa in bifamiliare, su due piani più 85 mq d'interrato. Cucina, zona pranzo e soggiorno sono separati ed accedono al curato giardino; tre camere, cabina armadio e doppi servizi!
€ 240.000 Cl. E

UDINE 0432 1637210

ANCHE PER DUE FAMIGLIE

Grande casa soleggiata in posizione molto comoda ai servizi. Composta da due appartamenti indipendenti, entrambi tricamere. Nel seminterrato cantina, garage e lavanderia. Da ammodernare.
€ 185.000 Cl. G

SAN DANIELE 0432 1637205

BACIATA DAL SOLE

Casa di testa caratterizzata dal bel loggiato che dona luminosità agli ambienti. Al piano terra la zona giorno con pratica dispensa; al primo, due spaziose camere matrimoniali. Soffitta utile per nuovi ambienti!
€ 79.000 Cl. G

ANDUINS 0427 466121

INVIDIABILE POSIZIONE

Immersa nel verde, casa indipendente su piano unico più mansarda e garage doppio. Soggiorno con caminetto, ben 4 camere, portico e terrazzo con vista aperta. Giardino e terreno attiguo.
Cl. F

AZZANO X 0434 1696226

SOLEGGIATA E RISERVATA

Splendida villa a schiera con giardino privato. Accogliente zona giorno con sala da pranzo e cucina separata; 3 camere, 3 servizi e pratico studio. Bello il porticato per vivere l'estate!
Cl. F

SACILE 0434 1696304

VI CONQUISTERÀ

Primo ingresso per questo appartamento con vista sul parco del Livenza. Bicamere ampio, terrazze vivibili, doppi servizi e zona giorno openspace... Da personalizzare, con ricca dotazione tecnologica.
€ 174.000 Cl. A

MANIAGO 0427 466121 — NEL CUORE DELLA CITTÀ

LUMINOSI, PRONTI DA VIVERE!
In Piazza Italia, nuovo residence composto da 3 palazzine con appartamenti di varia tipologia e metratura, tutti con garage e cantina. Mini, bicamere e tricamere, finiture moderne ed attenzione all'efficienza energetica.
Possibilità di contributo regionale.

TAVAGNACCO 0432 1637210 — LUMINOSI, MODERNI E PANORAMICI

ULTIME OPPORTUNITÀ
Nuova palazzina di recente costruzione, a pochi passi dal centro di Colugna. Un **mini appartamento** ed un **bicamere** con terrazzi vivibili ed ottime finiture da personalizzare! Elevato risparmio energetico. **Classe A.**

IN PROVINCIA

È IL GIORNO DELLA MAGNALONGA

Si scrive "Magnalonga", si legge passeggiate e degustazioni tra gli stupendi colli di Povoletto: torna, oggi, per la 13ª edizione, la Magnalonga, uno degli eventi più attesi delle bella stagione nel Friuli collinare.
Si tratta di una piacevole passeggiata enogastronomica, non competitiva, tra i vigneti e le colline di Savorgnano del Torre per riscoprirne il territorio, i vini e i prodotti tipici. Il percorso, di circa 7 chilometri, è diviso in varie tappe e ad ogni tappa viene servita una portata della "Magnalonga": prodotti tipici e buon vino per riscoprire insieme la tradizionale cucina friulana. A disposizione dei partecipanti sei ore di tempo da utilizzare per il percorso e le piacevoli soste culinarie nei punti di ristoro prefissati.
La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

ELIA FERANDINO PRESENTA IL SUO LIBRO A NIMIS

Giovedì 7 giugno inizia la rassegna di incontri "Giovedì libri": si parte, alle 20.30 alla bressana "Ronc de Madalene", con la presentazione del libro "Lo Sregno Bardo: La vera storia del mio viaggio con Ernesto" dell'autore Elia Ferandino di Torlano. Si tratta della prima presentazione del libro.

MERCATINO DELL'USATO IN PIAZZA A TRICESIMO

Ritorna oggi a Tricesimo il mercatino dell'antiquariato, collezionismo e del libro usato. L'evento denominato "Ritorno al passato" si terrà ogni prima domenica del mese presso piazza Garibaldi. Ricca la proposta per gli antiquari e i collezionisti dove potranno trovare numerosi oggetti d'altri tempi. Ci sarà spazio anche agli appassionati della lettura con lo spazio riservato al libro usato, articolo che ancora appassiona i lettori.
I banchi saranno aperti dalle 8 al tramonto.

ti prende il cuore- assicura Zompicchiatti -. E come ogni grande passione ha dei costi, certo. Ma tutto passa in secondo piano quando si ammira da vicino modelli così ben tenuti». Inquinanti? «Sempre meno di quelle moderne», sentenzia il presidente del Cfve.

Un amore che si tramanda di padre in figlio. A dirclo è la giovanissima Greta, 22 anni, alla guida di una Ferrari Dino 246, verde pino e con gli interni arancioni. «Sono cresciuta seguendo l'esempio di mio papà che ha trasmesso, a me e mia sorella, la passione per le auto d'epoca», racconta la ragazza. In barba al vecchio proverbio "Donne al volante...".

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329
GUARDIE MEDICHE AAS. 2	
Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960
GUARDIE MEDICHE AAS. 3	
- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121
GUARDIE MEDICHE AAS. 4	
Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

IL FILM

Pertini, ritratto di un combattente

Al Visionario martedì 5 e mercoledì 6 giugno alle 17.30 e alle 21.40 "Pertini - Il combattente", film-documento che ripercorre le tappe più significative della vita del presidente più amato dagli italiani. Uno spaccato di vita politica e personale raccontato con linguaggi diversi, dal documentario alla fiction, fino alla riflessione storica e pedagogica. Un ritratto mai convenzionale di un grande combattente che ha attraversato il Novecento e le sue più laceranti contraddizioni: le guerre mondiali, il fascismo e l'antifascismo, il boom, il terrorismo e le nuove speranze economiche e sociali della prima metà degli anni '80. Giancarlo De Cataldo, come narratore presente in scena, incontra testimoni illustri della vita e dell'eredità di Sandro Pertini, come Giorgio Napolitano, Emma Bonino, Gad Lerner, Eugenio Scalfari, Domenico De Masi e Gherardo Colombo, ma anche personaggi dello spettacolo e dello sport come Antonello Venditti, Raphael Gualazzi, Ricky Tognazzi e Dino Zoff.

UDINE, al cinema Visionario
Martedì 5 e mercoledì 6 giugno alle 17.30 e alle 21.40

CONCERTI IN CASTELLO

Le Sonate di Grieg e Franck

Si terrà oggi, alle 11 con ingresso a offerta libera, al castello di Udine il nono appuntamento dei "Concerti al Castello 2018", VIII edizione della rassegna che porta la musica da camera nei più affascinanti castelli della nostra regione. Sarà di scena il duo formato da Angelo Zupi Castagno al violoncello e Cira Lariccia (*nella foto*) al pianoforte. Eseguiranno due tra le più conosciute Sonate del repertorio per violoncello: l'appassionata sonata del compositore norvegese Edward Grieg e la struggente Sonata di Cesar Franck, icona del periodo romantico. Prossimi appuntamenti il 9 giugno alle 18 a palazzo Lantieri a Gorizia con un recital per pianoforte della giovane talentuosissima Sara Cianciullo e il giorno seguente, domenica 10 giugno alle 11 di nuovo al Castello di Udine con un raro duo per Tromba e pianoforte formato da Gino Santo e Daniela Gentile, su musiche di Haendel, Ewazen e George Gershwin con la famosa "Rapsodia in blu".

UDINE, in castello
Oggi alle 11

FARMACIE

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie con orario continuato (8.30 - 19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Zona A.S.S. n. 2
Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario frazione Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 — 0431 92044

Zona A.S.S. n. 3
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Forni Avoltri Palci via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 — 0433 53004
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 — 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 — 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 — 0432 669017 - in turno 3392089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 — 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B — 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 — 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

LAGO DI CORNINO

Il Griffonday insegna a rispettare la natura

Incontri, laboratori e giochi per bambini all'interno della Riserva naturale regionale

È l'evento dell'anno, uno tra più attesi della stagione 2018. Oggi, dalle 10 alle 18, alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, ci sarà il "Griffonday": una grande festa per imparare, in maniera semplice e divertente, a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente attraverso tante attività in programma. I bimbi saranno i protagonisti della manifestazione.

Si comincerà alle 10 con l'apertura degli stand e dei laboratori didattico educativi. Non mancheranno giochi, truccabimbi e animazione. Tutte le attività, completamente gratuite, si terranno negli spazi esterni del centro visite. Tante le realtà del territorio che hanno già aderito all'evento: il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, che proporrà esperimenti legati all'aria con costruzione di modellini aerodinamici, le Grotte di Villanova, con stand e piccoli esperimenti, il Villaggio degli Orsi, che coinvolgerà i più piccoli tramite giochi e indovinelli, il Gruppo Pluvér cultura, che presenterà laboratori creativi fatti con "cose" semplici", e "CyberTracker kokulandela", che proporrà un'interessante esposizione di tracce lasciate dagli animali ma anche un'escursione alla scoperta del territorio.

Una delle novità di quest'anno è l'esposizione e l'area gioco con mattoncini Lego a cura di "Fvg brick team.

Saranno presenti anche l'Oasi Quadris, Albergo Diffuso Monte Prat e altre importanti realtà naturalistiche. Il programma della giornata è ricco. Alle 10.30, la cooperativa Pavees, che gestisce la Riserva, organizzerà un'interessante attività di orienteering. A seguire, alle 14, appuntamento con "Meteomontagna", a cura di Marco Virgilio. Alle 15.30, invece, "Orme e tracce lungo il fiume Tagliamento", attività promossa da Kokulandela/CyberTracker Italia. Questi laboratori rientrano nel progetto "Giovani Esploratori Crescono", presentato dal Comune di Forgaria nel Friuli e finanziato dalla Regione.

Un altro momento da non perdere sarà l'inaugurazione della mostra fotografica "La vita segreta dei rapaci notturni", di Ivan Mazzon, alle 12. «Questo evento, assieme a "Vivi e liberi di volare", è uno dei più importanti e significativi per noi, che da anni ci occupiamo di educazione ambientale – spiega Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees –. La nostra regione è ricca di realtà naturalistiche, purtroppo ancora poco note. Questo evento vuole contribuire a far conoscere ed apprezzare la biodiversità del nostro territorio in maniera semplice, attraverso esperimenti e attività creative. Per l'occasione l'Associazione per Cornino aprirà un chiosco nei pressi dell'area ricreativa».

Basta auto in piazza arrivano i divieti ma c'è chi non vuole

Tolmezzo: spuntano i cartelli e a breve ci saranno le fioriere E ora si attende che i trasgressori vengano sanzionati

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

I divieti di sosta liberano (o quasi) piazza XX Settembre dalle automobili e questo prima dell'arrivo dell'arredo urbano, atteso per metà giugno.

Sono stati infatti collocati tre segnali nella zona incriminata. Esultano molti cittadini che nei giorni scorsi hanno protestato perché, invece di potersi godere la visuale sulla piazza rinnovata e la sua apprezzata fontana colorata, fino alla settimana scorsa, passando davanti al duomo o fermandosi a sorseggiare qualcosa al Caffè Manzoni, erano costretti a sorbirsi il panorama di un fitto numero di macchine, con l'impressione di sedersi di fronte più a una concessionaria (tale era la sfilza di auto parcheggiate), che al rinnovato salotto della città.

Il cambiamento repentino, ben visibile per esempio venerdì sera, non deriva dal ravvedimento dei parcheggiatori veloci dello spritz (perché c'è anche chi pretende a ogni costo di arrivare di fronte al bar in auto), ma dal fatto che in questi giorni sono stati posizionati dei divieti di sosta proprio sulla linea dei "ghiotti" quanto contestati parcheggi. Diversamente, il fenomeno era destinato ad andare avanti indisturbato fino almeno all'arrivo delle nuove fioriere. Non che tutti anche ora, a dire il vero, rispettino quei segnali (talvolta curiosamente girati), ma il risultato complessivo sembra quello desiderato da molti cittadini. Sembra quindi si sia trovata una soluzione (e in città ci si attende ora anche di vedere comminate le relative multe ai trasgressori dei divieti) all'assurdo che si era venuto a creare: una piazza, dopo i lavori, divenuta elegante, la cui visuale dal lato duomo appariva però identica a quella ante riqualificazione (piena zeppa di auto parcheggiate). Inizialmente sembrava doversi attendere fino a metà giugno per riconquistarsi la "vista" sulla piazza, in quanto a quella data è slittata la prevista consegna delle nuove fioriere ordinate dal Comune per piazza XX Settembre. Sono a forma conica e con seduta in legno e andranno definitivamente a eliminare (almeno così sembra) assieme a un sistema di dissuasione aggiuntivo, la tentazione del parcheggio facile, in quanto andranno a occupare quegli spazi. L'assessore comunale Mario Mazzolini giorni fa, di fronte alle proteste dei cittadini per quei parcheggi indesiderati, ma privi di segnaletica che li impedisse, aveva ipotizzato di posizionare nel frattempo transenne in quel punto, anche se non erano mancati nelle puntate precedenti gli automobilisti che le avevano spostate, parcheggiando comunque. Ora invece sono stati apposti i divieti e, seppur non in maniera assoluta, per ora sembrano, tutto sommato, funzionare.

Ecco com'era prima la piazza

Spuntano i cartelli in piazza, ma c'è chi parcheggia comunque

Architetti, l'Ordine si riunisce domani a Sappada

È in programma per domani alle 17.30 a Sappada il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Ordine degli Architetti. La categoria vuole dare così il benvenuto ai colleghi sappadini Andrea Polencic, Aldo Kratter e Mario Puntil, dopo il passaggio della località montana dal Veneto a Friuli Venezia Giulia. Il tema che sarà trattato nel corso dell'incontro sarà "Dal Centro alla Periferia. Le istituzioni presenti e diffuse nel territorio. Dalla Periferia al Centro"; la prima sessione sarà aperta al pubblico, mentre, dalle 18.30 alle 19.30, si terrà, a porte chiuse, la seduta del consiglio. L'obiettivo dell'incontro, in programma nella sala consiliare del municipio, è quello di porre in stretto collegamento le città con la periferia e dare l'opportunità agli architetti della montagna di incontrare i componenti del Consiglio e di avanzare proposte in merito all'attività dell'ordine. «Sarà un piacere poter accogliere i nostri colleghi del Friuli Venezia Giulia nella nostra bella vallata e sposare così a pieno titolo» ha dichiarato Andrea Polencic, architetto di Sappada e assessore dell'amministrazione locale. (m.b.)

TOLMEZZO

Facciate da sistemare ma senza i contributi

TOLMEZZO

Per tinteggiare le facciate degli edifici che si affacciano su via delle Mura e sulla parte rinnovata di piazza Domenico da Tolmezzo non ci saranno aiuti economici aggiuntivi da parte del Comune al di fuori delle agevolazioni già previste dal Piano colore per il centro storico. Lo ha chiarito la vicesindaco, Simona Scarsini, rispondendo al consigliere Valter Marcon, che chiedeva un'eventuale integrazione economica o uno sgravio a favore dei proprietari di tali immobili purché ritinteggiassero, entro la conclusione dei lavori quelle facciate oggi predominanti nella visuale sulla nuova piazza.

«Il progetto – ha detto Scarsini – non prevede alcun intervento sulle facciate dei fabbricati prospicienti la piazza in quanto sono proprietà privata. Il Piano colore prevede la riduzione dell'eventuale tassa per l'occupazione del suolo pubblico nei casi in cui si dovessero installare dei ponteggi per la tinteggiatura delle facciate e lo sgravio dei diritti di segreteria per interventi attuabili con permessi di costruzione e non sono previsti altri sgravi. A oggi però sono stati presi alcuni contatti con i proprietari – ha aggiunto – e comunque mi prendo personalmente carico di proseguire in tale percorso». Quanto a un futuro impianto di videosorveglianza in piazza, Scarsini ha spiegato che sono state fatte le opere di predisposizione e che poi si cercheranno i fondi per le telecamere. Per Marcon nel progetto esecutivo era stanziata una somma anche per queste, stralciata poi a favore di altro. La rotonda è invece in fase di progettazione e già discussa. Scarsini ha ammesso che i 4 parcheggi antistanti il condominio Pdm saranno eliminati, spiegando che si stanno studiando soluzioni alternative. Sui dubbi di Marcon per la rotonda ha ribattuto: «Con direttrici stradali non perfettamente ortogonali, va da sé che i primi raccordi con l'elemento centrale saranno tutti diversi fra loro con diversi angoli di incidenza. Questo non preclude il buon funzionamento dell'intersezione: le corsie di immissione ed emissione saranno adeguatamente disegnate dagli spartitraffico. Inoltre l'isola centrale non essendo di grandi dimensioni, sarà sormontabile, con una pendenza attorno al 3%per agevolate il raccordo e la sterzata a qualsiasi automezzo. Per ridurre la velocità dei veicoli sulla direttrice via Marchi-via Carducci l'anello centrale della rotatoria, pur sormontabile, sarà realizzato con adeguate pendenze, e reso ben visibile e l'angolo di incidenza sulla direttrice nord sarà maggiore di 30 gradi». «Questa rotonda creerà problemi – ha concluso Marcon – si badi bene perché è il primo ingresso sul centro storico».

(t.a.)

Una veduta di piazza Domenico da Tolmezzo

FORNI DI SOPRA

Campi di volontariato con Legambiente

FORNI DI SOPRA

Forni di Sopra, Cercivento e Givigliana di Rigolato saranno le prime località a ospitare in Carnia i campi di volontariato di Legambiente. Puntuali come ogni estate, alla chiusura dell'anno scolastico ripartiranno i "campi di volontariato" di Legambiente, l'esperienza che unisce vacanza e lavoro in favore della natura e delle comunità locali. I partecipanti ai campi prestano la loro opera principalmente a ripulire sentieri e piste forestali, ma non mancano di prendere parte ad altre attività quali la pulizia di discariche a cielo aperto e allestimento di orti botanici. Questa forma di "turismo alternativo", che l'associazione ambientalista propone nella nostra regione dall'ormai lontano 1998, ha così superato i vent'anni, ma, nonostante nel corso degli anni registri un incremento significativo sia delle richieste di partecipazione che dell'offerta di opportunità, incontra purtroppo qualche problema. L'iniziativa ha fatto conoscere le nostre montagne, da Sauris e Preone a Lauco, da Resia e Moggio Udinese alle Valli del Natisone, a migliaia di giovani di tutta Italia, ma mancano gli accompagnatori. Legambiente fa sapere che per seguire e accompagnare i volontari ha bisogno di assistenti, interessati a vivere un'esperienza diversa dal comune e desiderosi di far conoscere agli ospiti la storia e la cultura della propria terra.

Dopo un certo numero di anni c'è bisogno di un ricambio e il circolo della Carnia di Legambiente cerca per questo compito preferibilmente giovani laureati o studenti universitari, ai quali verrà riconosciuto un rimborso spese. Chi fosse interessato può mandare il proprio curriculum a questo indirizzo mail: carnia@legambientefvg.it oppure telefonare allo 04332226.

(g.g.)

COMEGLIANS

Lo storico bar L'Alpina ha riaperto

COMEGLIANS

Ha riaperto in piazza De Antoni a Comeglians il bar "L'alpina", di proprietà del comune, completamento ideale della omonima sala polifunzionale restaurata e riaperta qualche anno fa, questo storico locale (nato nel 1957 come parte della società l'Alpina turistico educativa) ha rappresentato per decenni uno dei principali punti di riferimento per l'intera Val di Gorto e per le vicine Valcalda e Val Pesarina, grazie all'instancabile attività del precedente gestore Roberto Pellizzari, che l'ha condotto per oltre 40 anni e che purtroppo è mancato tre anni fa.

Un lutto per la valle, che oltre a perdere una delle figure di rifermento per la comunità tutta, si è anche trovata priva di un fondamentale luogo di aggregazione, quanto mai importante in una zona depressa e vittima dello spopolamento delle nostre montagne.

Per riparare a questa perdita, il comune di Comeglians, ora guidato dal sindaco Stefano De Antoni, si è adoperato per reperire fondi, attraverso stanziamenti regionali messi a disposizione dall'Uti, per poterlo rinnovare e mettere a norma, nella speranza di riportarlo ai fasti di un tempo, quando a fine anni '50 L'Alpina inaugurò come locale di tendenza, innovativo rispetto al panorama delle osterie tradizionali del territorio.

Uno sforzo che ha permesso di adeguare gli ambienti e di dotarli del necessario per poter diventare appetibile a nuovi gestori, che sono stati trovati nella signora Patrizia Cividini e nella sua famiglia, e che venerdì inaugureranno questa ritrovata vita per lo storico locale, che – oltre alla vecchia formula del bar – si proporrà anche come gelateria.

Con l'auspicio che possa tornare a essere centro di aggregazione per tutto il comparto.

VENZONE

Scontro sulla statale, sei persone all'ospedale

L'incidente ha coinvolto due vetture a Portis, fra i feriti c'erano anche tre bambini

Le due auto coinvolte nell'incidente

VENZONE

Sei persone coinvolte in un pericoloso incidente che fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze. Il fatto è avvenuto ieri mattina verso le 11 sulla statale 13 Pontebbana nella località di Portis di Venzone quando una Clio, sulla quale viaggiava una persona adulta e un bambino di provenienza italiana e si stava dirigendo verso nord, ha girato alla sua sinistra per entrare nell'area del distributore di benzina ubicato a poca distanza dal ristorante Girarrosto.

Nel momento della svolta, una Toyota sulla quale viaggiava una famiglia con due bambini di provenienza ungherese che stava andando sempre verso nord, è finita contro la Clio che aveva davanti. Nell'urto il vetro anteriore della Clio è andato in frantumi, ma lo Toyota ha continuato la sua corsa andando a schiantarsi contro lo spigolo della banchina accanto all'accesso del parcheggio del Girarrosto.

La vettura è andata distrutta nella parte anteriore mentre la Clio è rimasta all'entrata del distributore sull'altro lato della carreggiata: sul posto sono giunte due ambulanze che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Tolmezzo per controlli. Fortunatamente, le loro condizioni non erano gravi. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo per i rilievi. La carreggiata è stata liberata in poco meno di un'ora, senza che vi fossero rallentamenti sulla statale che ieri era particolarmente trafficata sia di auto che da cicloturisti *(p.c.)*

Il luogo in cui si è verificato lo schianto

Nuova palestra e spogliatoi il palaghiaccio sarà rinnovato

Pontebba: avviato il cantiere da 427 mila euro. Lavori da completare entro l'autunno
Il sindaco: più opportunità per i residenti e i club. Grande spettacolo a Ferragosto

di Luciano Patat
PONTEBBA

Una palestra fitness nuova, nell'ottica del potenziamento del servizio per turisti e residenti. È una delle più importanti novità portate in dote dagli interventi di ammodernamento del palaghiaccio "Claudio Vuerich" di Pontebba, partiti di recente e destinati a concludersi entro l'avvio della stagione autunnale. Le opere sono state affidate alla ditta Restauri e costruzioni di Feletto Umberto e avranno un costo di 427.000 euro, coperto da contributo regionale. Articolato il programma di lavori che daranno nuova linfa alla struttura, punto di riferimento per gli amanti del ghiaccio e utilizzata anche nel periodo estivo.

In programma interventi di miglioramento energetico, grazie alla sostituzione della caldaia per un migliore utilizzo del calore anche attraverso il completamento degli impianti di riscaldamento a pavimento negli spogliatoi; è previsto il rifacimento dei servizi igienici e delle docce nel blocco principale del Palaghiaccio, cioè nelle sale utilizzate dalla locale squadra militante nel campionato Carnico di calcio e da quella di hockey che gioca nel torneo austriaco. Fra gli interventi anche quello riguardante la nuova palestra. «L'area fitness esistente – annuncia il sindaco Ivan Buzzi – sarà potenziata e saranno creati i soppalchi per migliorarne la fruizione. Sarà anche sostituita l'attrezzatura, sfruttando le opportunità messe a disposizione dai bandi Open leader».

È stato aperto il cantiere per i lavori al palaghiaccio di Pontebba

La palestra, gestita dal Consorzio Palaghiaccio, è frequentata dai residenti e dalle società sportive locali «ma grazie al suo potenziamento potrà essere un riferimento ancora più importante per i club, come quelli di pattinaggio, che scelgono Pontebba per i loro stage – prosegue il primo cittadino –. I lavori di efficientamento energetico assicureranno risparmi e una migliore fruizione. Non posso che essere soddisfatto». La "Ice Halle" intitolata a Claudio Vuerich, pioniere dell'hockey pontebbano, è nata negli anni 90. «Stiamo preparando uno spettacolo di alto livello dedicato al pattinaggio artistico per Ferragosto – annuncia – . Renderemo noti i dettagli in un secondo tempo».

CHIUSAFORTE

Sorpresi dal temporale escursionisti tratti in salvo

CHIUSAFORTE

Due giovani escursionisti friulani sono stati questo soccorsi lungo un sentiero delle Alpi Giulie, in comune di Chiusaforte, sopra la Val Raccolana nel pomeriggio di ieri. I due giovani, S.B. del 1991 di Cassacco e I.S. del 1992 di Tavagnacco hanno richiesto aiuto contattando il Nue 112 intorno alle 16.

In quel momento era scoppiato il temporale e i due si trovavano sul sentiero Cai 621 che dai Piani del Montasio conduce all'abitato di Chiout Cali in Val Raccolana a una quota di circa 1300 metri. I due erano in difficoltà, in prossimità di un tratto del percorso in parte dissestato e reso accidentato dalle valanghe di quest'inverno e dall'incendio di qualche anno fa.

I ragazzi si erano accorti che attraversare in quel punto, senza poter vedere dall'altra parte chiaramente la prosecuzione del sentiero, li avrebbe esposti a qualche rischio durante il temporale, quindi hanno deciso di chiedere aiuto. Dalla Stazione del Cnsas di Moggio Udinese è partita una squadra composta da quattro tecnici, ai quali poi si sono uniti i soccorritori della Guardia di Finanza di Sella Nevea, per recarsi in auto fino ai Piani del Montasio. Da lì i tecnici si sono incamminati a piedi per raggiungere i ragazzi in traversata contattandoli, nel frattempo, anche l'elicottero della centrale operativa di Udine.

Il mezzo, in un primo momento è decollato ma ha poi dovuto attendere presso l'elibase di Tolmezzo che ci fosse una schiarita a causa del maltempo.

Una volta tornata la visibilità, intorno alle 17.30, la squadra di soccorso sul velivolo ha prelevato i due ragazzi con il verricello uno alla volta conducendoli in salvo a Saletto, dove era stato fissato il campo base di soccorso. Sul posto anche una squadra di vigili del fuoco.

TARVISIO

In trecento per partecipare al "Vespa day" in centro

I partecipanti al "Vespa day" in piazza Unità a Tarvisio

TARVISIO

Oltre trecento persone si sono ritrovate in piazza Unità ieri per la seconda edizione del "Vespa day". L'iniziativa che si rinnova di anno in anno, è partita da Portschach, in territorio austriaco ed è approdata verso mezzogiorno quando i "vespisti" sono arrivati in centro per una merenda a base di pane, prosciutto crudo e formaggio Montasio servito dal ristorante Kirchenwirt. Ad accoglierli c'era anche il sindaco Renzo Zanette. In occasione della prossima edizione saranno organizzate partenza dal territorio italiano, da quello austriaco e sloveno. *(g.m.)*

TARVISIO

Terreni espropriati per creare l'area sportiva

Via libera alla riqualificazione dell'impianto a Cave. Previsti investimenti per 360 mila euro

di Giancarlo Martina
TARVISIO

La riqualificazione dell'impianto sportivo di Cave del Predil attorno al campo di calcio proseguirà. L'amministrazione comunale lo scorso dicembre ha ottenuto dalla Regione per questo un contributo di 270 mila euro sulla spesa complessiva di 360 mila (di 90 mila, quindi, l'impegno di spesa per il Comune).

E nel consiglio comunale di lunedì 4 giugno, alle 18, si procederà alla revoca della delibera con cui il 18 aprile 2017, veniva concessa, previo accordo, alle società proprietarie dei terreni Polisportiva Cavese Srl e New Immobiliare Srl, una permuta offrendo terreni di pari valore di proprietà comunale, non avendo, queste società provveduto a formalizzare l'atto, come anche richiesto lo scorso marzo, ora l'amministrazione pubblica procedere all'esproprio dei terreni per pubblica utilità e di conseguenza, abbrevierà anche i tempi per la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'area da anni in degrado. Al campo di calcio, ricordiamo, l'anno scorso era stato rifatto il manto erboso e ora come spiega il sindaco Renzo Zanette – si potrà procedere con la realizzazione degli spogliatoi e di un'area di parcheggio limitrofa che potrà essere adibita a zona per l'organizzazione di feste paesane. Inoltre, sarà messo in sicurezza dal punto di vista idraulico il versante della montagna che dà sul campo. Soprattutto verrà sistemata un'area situata all'ingresso dell'ex centro minerario, trasformandola, in un punto di riferimento sportivo per i giovani e per tutta la comunità. Sta inoltre per essere completato l'iter burocratico e quindi, verso metà luglio, come annuncia il sindaco, potranno avere anche inizio i lavori relativi al nuovo arredo urbano di Cave del Predil, cui viene destinato un investimento di 1 milione di euro. Si tratta di un intervento finora impedito dai vincoli del patto di stabilità, anche se in effetti c'era la disponibilità finanziaria. Con la nuova pavimentazione della piazza e della via della Chiesa, con i marciapiedi in centro e Largo Mazzini, le asfaltature e il completamento della ristrutturazione del palazzo dell'ex Direzione della Miniera, l'ex centro minerario assume sempre più la funzione di attrazione turistica per estimatori affascinati dalla storia, dalle vicende belliche e dalla vita dei minatori, ma anche dalla ricchezza ambientale.

Il campo di calcio a Cave del Predil dove saranno avviati gli interventi

Poco personale in ospedale respinti i giovani donatori

Gemona: per sottoporsi al prelievo 44 ragazzi sono dovuti andare a San Daniele
Il presidente del circolo Afds: abbiamo noleggiato un autobus per portarli

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Studenti costretti ad andare all'ospedale di San Daniele con il pullman per donare il sangue, anche se un'ospedale è a duecento metri dalla scuola. È la situazione in cui l'Afds si è trovata a operare nel promuovere il progetto "Corri a donare con noi", finalizzato a sensibilizzare e a promuovere al dono del sangue i ragazzi delle scuole superiori. L'iniziativa è stata portata avanti all'Isis D'Aronco grazie alla collaborazione degli insegnanti dell'istituto e ha raggiunto anche un buon risultato visto che ben 44 di loro (più 3 docenti accompagnatori) hanno realmente effettuato una donazione di sangue fra febbraio e aprile 2018: due terzi di queste persone lo facevano per la prima volta vincendo dubbi e paure.

Il percorso si è concretizzato in sette viaggi tra Gemona e il centro trasfusionale dell'ospedale civile di San Daniele, con un bus noleggiato per l'occasione dall'Afds, per una durata delle operazioni necessarie al-

Problemi con le donazioni di sangue all'ospedale di Gemona

la donazione di circa tre ore. I nuovi donatori sono così entrati a far parte delle sezioni Afds dei rispettivi comuni di residenza. L'Isis D'Aronco si trova in via Battiferro, praticamente di fronte all'ospedale San Michele, raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla scuola ma nel centro trasfusionale del nosocomio non è stato possibile concretizzare il dono: «Purtroppo – spiega il presidente del circolo locale Afds Renato Copetti – nel centro trasfusionale di Gemona ci è stato detto che non c'era personale sufficiente per questa iniziativa, e per questo abbiamo utilizzato la corriera messa a disposizione dall'Afds provinciale. Ad ogni modo, siamo contenti di aver coinvolto tanti giovani, molti dei quali non sono comunque di Gemona essendo il D'Aronco frequentato da ragazzi di diversi Comuni».

Il centro trasfusionale di Gemona è rimasto operativo per i soci donatori negli ultimi anni, anche se più volte si sono registrate problematiche a raggiungere determinati numeri per tenere operativo il servizio nonostante il lavoro svolto dall'Adfs in collaborazione con la direzione di Udine: di certo, 44 giovani che escono da scuola per donare nel vicino ospedale potrebbero essere un bel segnale di promozione del centro se ci sarà in futuro la possibilità di farlo. La promozione al dono realizzata dall'Afds ha previsto anche l'organizzazione di un corso di formazione a cui hanno partecipato circa duecento allievi con alcuni insegnanti: «Fa piacere – conclude Copetti – mettere in risalto l'impegno civico e la solidarietà dei nostri ragazzi che hanno risposto con entusiasmo e senso di responsabilità a questa chiamata».

FAGAGNA

Minacce al consigliere Barberio sulla centrale di Ciconicco

di Maristella Cescutti
FAGAGNA

Il neoeletto consigliere regionale Leonardo Barberio è stato insultato e minacciato telefonicamente da uno sconosciuto, anche con promesse intimidatorie come quella di un'incursione nella sua attività politica o di rovinare la festa che l'esponente della Lega Nord ha organizzato proprio ieri per ringraziare i suoi elettori.

Il telefono, in questo caso, aveva squillato venerdì mattina, come ha confermato lo stesso Barberio, che sull'accaduto ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

L'autore della telefonata non è stato identificata, ma nel breve scambio di parole ha fatto esplicito riferimento alla centrale a biogas di Ciconicco sulla quale, sempre secondo lo sconosciuto, il consigliere Barberio non dovrebbe in alcun modo interessarsi.

Il consigliere regionale non si è fatto intimorire e ha prontamente presentato denuncia alla stazione dei carabinieri di Fagagna, retta dal luogotenente carica speciale Andrea Modesti. Segnalazione che ha subito fatto scattare le indagini, da parte dei militari dell'Arma, per tentare di risalire all'identità dell'autore della minaccia telefonica.

Minacce rimaste, comunque, solo verbali. Alla festa di ieri, svoltasi nel parco festeggiamenti di Cisterna di Coseano, nessuna sgradita incursione, è andato tutto bene con il neoeletto consigliere indaffarato insieme alla moglie Raffaella a fare gli onori di casa ai numerosi amici intervenuti.

Per quanto riguarda la questione della centrale a biogas di Ciconicco, gli abitanti da tempo si lamentano degli odori che vengono emessi dall'impianto. I più esasperati sono quelli che risiedono in via Chiarandis. È sorto anche un comitato, è stata avviata una raccolta di firme e presentati esposti in Procura. La cooperativa agricola il Gelso (presidente Flavio Sialino), proprietaria della centrale non ci sta e rispedisce al mittente le accuse ribadendo che la struttura «risponde alle norme di legge». Un concetto ribadito dal vice presidente Paolo Valeri, che ricorda come la centrale sia sottoposta regolarmente ai controlli di Arpa, Nas e polizia municipale. E secondo la proprietà «solamente un giorno, per un disguido, ci sono stati odori che hanno superato la normale tollerabilità».

GEMONA

Il negozio dell'usato è per bambini

Volumi in crescita per "Hansel & Gretel", dove si compra a metà prezzo

GEMONA

Risparmiare su vestiti e giochi dei figli che un giorno saranno da buttare, quando i ragazzi cresceranno? Si può, grazie all'arrivo del negozio dell'usato specializzato in abbigliamento per bambino dai 0 a 14 anni.

Stiamo parlando di "Hansel & Gretel", un nuovo esempio di economia circolare avviato a Gemona e che nel giro di poco più di due anni ha già ottenuto discreti risultati, anche in termini di richiamo, tanto da riuscire a creare un posto di lavoro dal recupero di materiali ancora utilizzabili e che rischierebbero di andare ad aumentare le tonnellate di ingombranti conferiti in discarica.

Il negozio è gestito da Elena Zamolo e Marco Martinoia, una coppia di gemonesi che lo ha aperto nell'area di via Cjarnescule. «Abbiamo iniziato – raccontano – proseguendo un'attività gestita da una ragazza di Cassacco che poi ha chiuso e che noi, in quando genitori di tre figli, avevamo iniziato a frequentare. Raccogliamo solo cose pulite e tenute bene e le rivendiamo a metà prezzo, permettendo alle famiglie di risparmiare su beni che poi non servono più quando i figli crescono».

In due anni e mezzo, Elena e Marco hanno raccolto 32 mila articoli: dai biberon ai seggioloni, passando per le tutine, per giacche e libri fino ad arrivare alle biciclette per bambini. Spesso cose ancora nuove che vengono comprate e neppure utilizzate. Tutto è in regola con le direttive di settore: ogni conferitore lascia i suoi dati e le cose vengono inserite in un data base in cui sono riportati anche i riferimenti del compratore.

Il negozio specializzato in abbigliamento per bambini in via Cjarnescule

Il progetto di economia circolare lo è non solo nel senso che quei materiali che potrebbero diventare rifiuti non finiscono in discarica, ma anche per il fatto che le cose circolano (letteralmente) fra più persone. «Prendiamo un seggiolone – spiega Elena –: può costare anche 800 euro nuovo. Qua si trova alla metà, 400 euro: la persona che lo ha preso lo può riportare quando non gli serve più, sempre a patto che sia stato tenuto bene e noi gli ridiamo metà dei soldi che ci ha lasciato. Alla fine, si è speso una quarto del prezzo originario».

La pagina facebook di Handel & Gretel ha già superato i 1.200 mi piace e in quel negozio oggi arrivano persone da Tarvisio a Latisana, sia a portare che a comprare. «Il nostro obiettivo – spiegano Elena e Marco – è quello di trovare uno spazio più grande, non solo per avere più spazio in cui far stare tutto, ma anche per poter organizzare corsi con professionisti per le mamme. In questo posto si creano dei rapporti e spesso noi stessi ci troviamo a dare consigli basandoci sulla nostra esperienza di genitori e dello scambio con i clienti che si realizza in questo negozio».

(p.c.)

CIVIDALE

Furto in piscina, denunciati tre minorenni

Sono intervenuti i carabinieri

CIVIDALE

Deferimento in stato di libertà da parte dei carabinieri per tre minorenni stranieri con l'accusa di furto aggravato.

I militari dell'Arma della stazione di San Pietro al Natisone, intervenuti al centro natatorio di Cividale del Friuli, hanno individuato tre minorenni kosovari, tutti diciassettenni e ospiti di un centro di accoglienza, che si erano resi poco prima responsabili del furto di due paia di scarpe dagli spogliatoi della piscina, che avevano provveduto a occultare all'interno di uno zainetto.

I tre giovani sono stati quindi denunciati in stato di libertà per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

ATTIMIS

L'opposizione: sistemare le strade di Subit

Nuovo appello per le strade di Subit

ATTIMIS

Servono interventi urgenti sulle strade Attimis-Subit-Porzus e Subit-Campo di Bonis: lo segnala il gruppo d'opposizione Ritrovare Attimis, che ha presentato un'interrogazione. «Già in passato – evidenzia – abbiamo posto all'attenzione del consiglio la situazione di dissesto che il tratto di strada presenta».

Nel documento si legge che «la sede è in uno stato di grande pericolo e degrado che mette in discussione la percorribilità della strada da parte dei mezzi e l'incolumità delle persone» e che «la situazione evidenziata si protrae da mesi senza alcun intervento atto a rendere percorribile la strada e tanto meno dotato il tratto di maggior pericolo di adeguata segnaletica». *(b.c.)*

Associazione tra commercianti per un rilancio del settore

Cividale: negozianti ed esercenti dicono basta alla frammentazione, si impone un salto di qualità
Il sostegno dell'assessore Angela Zappulla. Temporini (Confcommercio): un bene a livello pratico

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Il fermento che si sta respirando, da qualche tempo, fra le realtà commerciali cividalesi impone il "salto di qualità": per dare piena efficacia all'operazione di rilancio delle attività imprenditoriali serve – a parere della categoria – un'associazione di riferimento, che unisca e rappresenti negozianti ed esercenti e agevoli una folta serie di procedure.

La consapevolezza è ormai maturata, come accennato di recente (all'indomani di alcune riunioni finalizzate a concordare un tris di simil-notti bianche) dall'assessore Angela Zappulla, che vede decisamente di buon occhio la prospettiva. Il Comune, in effetti, caldeggia da parecchio la nascita di un organismo che raggruppi l'imprenditoria cittadina: un interlocutore unico sarebbe infatti strumento prezioso sul piano logistico, ai fini dell'organizzazione di vari eventi, come quello delle tre serate appena citate, in programma a cavallo fra giugno e luglio.

Negli ultimi tempi sono stati numerosi i contatti dei commercianti cividalesi con l'amministrazione comunale

Concorda sull'opportunità di un'operazione del genere il presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini, che conferma l'inizio di un dibattito in tema: «L'ipotesi circola e personalmente mi auguro che le si possa dare concretezza quanto prima», dichiara, spiegando che la motivazione principale dell'auspicato provvedimento sta nelle difficoltà, notevoli, che attualmente si incontrano a livello pratico per promuovere iniziative congiunte.

«Se dietro di esse ci fosse un'entità unica – rileva –, tanti processi risulterebbero di gran lunga più snelli, semplici e agevoli di quanto avviene oggi: gli ostacoli burocratici che si incontrano sono spesso notevoli. Un'associazione, inoltre, avrebbe la possibilità di avanzare istanze di contributo, favorendo lo sviluppo di ulteriori progetti rispetto a quelli già avviati. Dal mio punto di vista, ma la condivisione è appunto ampia, la creazione una struttura specifica è ormai necessaria. Anche Confcommercio potrebbe, eventualmente, entrare a farne parte».

Obiettivo sarebbe dare un seguito alla progettualità battezzata "Cividale centro commerciale naturale", avviata negli anni scorsi ma mai sfociata, nonostante gli indirizzi di partenza, nella costituzione di un'associazione.

Intanto, in attesa di sviluppi, Cividale si appresta a lanciare le tre serate d'animazione di cui sopra: curato da un esperto di organizzazione eventi, Patrick Percic, il palinsesto vivacizzerà gli ultimi due venerdì di giugno e il primo di luglio con un'ondata di attrazioni nelle piazze, da un Kinder park per i più piccoli a degustazioni enogastronomiche per le famiglie, fino a tanta musica per i giovani.

Ciclo di concerti in corti private e nelle piazze

Torna da oggi "Giardini e corti in musica", consolidato festival musicale proposto a inizio estate dalla Pro loco di Cividale. Ouverture stasera, in Foro Giulio Cesare, dove alle 18 (orario valido per tutti gli appuntamenti successivi) si esibirà la band vintage-style "Penelope e i Diabolici Troupè": intitolata "The Soul History", la serata riproporrà alcuni classici dell'epoca Sixties, per concludersi con un medley dedicato ad Amy Winehouse. Il 10 giugno la rassegna farà tappa a casa Laurino, in via Prepositura Santo Stefano 22: in scena il Trio Boh, composto da Mirko Cisilino, alla tromba, Simone Serafini, al contrabbasso, e Marco D'Orlando alla batteria. Domenica 17 giugno ecco "The NuVoices Project", nella chiesa di San Francesco, prestigiosa cornice alla performance di Rudy Fantin, Luca Zanon, Roberto Colussi, Luca Amatruda e Simone Gerardo. Gran finale, il 24 giugno, al mulino Scarbolo (in via San Moro), location dell'esibizione del Radio Rock Quartet (alias Giorgia Colleluori, Raffaello Indri, Camillo Colleluori ed Enrico Pasini): il gruppo propone i grandi classici del rock, del blues e dell'hard rock. (l.a.)

CIVIDALE

Un mese dedicato tutto alle donne

Da mercoledì percorsi di vita e arte a cura dell'associazione Auxilia

CIVIDALE

L'hanno battezzato "N.38. Percorsi di vita e di arte", localizzando l'evento con il numero civico della propria sede: Auxilia Italia e Auxilia Foundation, meritorie e attivissime realtà (parallele) con quartier generale nell'ala più recente del monastero di Santa Maria in Valle (in via Monastero Maggiore 38, appunto), lanciano un articolato ciclo di incontri e attività dedicate alla donna, nel segno – come recita il sottotitolo della manifestazione – della relazione tra «prevenzione, salute, benessere, sport, arte e cultura».

«Secondo il rapporto annuale del Fondo delle Nazioni Unite – sottolineano i promotori dell'iniziativa – vi è una forte connessione tra la salute delle donne e l'economia. Empowerment economico e salute vanno insieme e l'accesso al mercato del lavoro è più agevole se una donna ha la possibilità di essere sana».

Sulla base di tali premesse Auxilia ha costruito una proposta variegata che si aprirà mercoledì alle 18.30 con la tavola rotonda "I tumori in Friuli Venezia Giulia: un'epidemia prevenibile. Ambiente e stili di vita", che avrà per relatori l'oncologa Simona Liguori, Diego Serraino, direttore della Soc di epidemiologia oncologica del Cro di Aviano, Massimiliano Fanni Canelles, responsabile clinico del Cad di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Cividale e presidente dei Auxulia onlus, e Federica Moroso, che offrirà la propria testimonianza. Moderera l'incontro il giornalista Daniele Damele.

Fino al 30 giugno si potrà visitare la mostra fotografica Mothers, che permetterà di ammirare le opere di Chiara Bassi (vernissage mercoledì alle 18); giovedì alle 18.30 sarà presentato il libro "Non sarò mai la brava moglie di nessuno", di Nadia Busato: dialogherà con l'autrice Margherita Reguitti. Martedì 12, alle 18.30, conferenza su "Affaticati ma non sconfitti. La rivincita delle potenzialità", a cura di Cristina Colle, life coach (che tornerà martedì 19 per scandagliare il "Mito della perfezione"); giovedì 14 si parlerà di "Bufale nel piatto. Il potere del consumatore", con Mariella Ciani e Stefania Marzana (modererà la giornalista Marta Daneluzzi). Giovedì 21, sempre alle 18.30, corso gratuito aperto a tutti di "danza liberatoria", sotto la regia dell'Asd udinese Broadway Dance Studio, mentre sabato 23 dalle 10 alle 12 sarà proposto un laboratorio artistico di paperflowers. Lunedì 25 focus sullo strumento del Mindfulness (con Luca Menosso) e giovedì 28, infine, confronto su "Il diritto del malato e l'amministrazione di sostegno" con gli avvocati Barbara Puschiasis e Lina Sguassero e il dottor Elio Carchietti.

Completano il programma quattro uscite di Nordic walking (9, 17, 21 e 26 giugno). *(l.a.)*

Tangenziale, il pressing dei sindaci

A giorni Bertolini (Campoformido) e Pozzo (Pasian di Prato) incontreranno l'assessore regionale Pizzimenti

di Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Il dibattito pubblico sul tracciato della tangenziale sud ha coinvolto soprattutto i cittadini di Terenzano e Zugliano

Oltre 32 mila veicoli al giorno su Campoformido: è un dato recente, che su richiesta del sindaco Monica Bertolini la polizia locale ha comunicato, esaminando i flussi di traffico visti dalle telecamere. Con questi numeri si è presentata al tavolo tecnico al quale erano convocati tutti i soggetti interessati alla tangenziale sud (compresi i Comuni sul tracciato e limitrofi) in Regione a Trieste. Con la riunione si intendevano accelerare i tempi sulla procedura in atto, riguardante la Valutazione ambientale strategica.

Un'autentica goccia nell'oceano, rispetto ai tempi lunghissimi previsti prima dell'appalto. Come riferito dunque, assieme al collega di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, Bertolini ha chiesto al neoassessore alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, un incontro urgente: il traffico è intollerabile, bisogna cercare di alleggerirlo in attesa della tangenziale sud perché la salute dei cittadini è in una condizione di rischio sempre crescente.

«L'assessore ha dato disponibilità e la settimana prossima contiamo di essere ricevuti – dice il sindaco Bertolini –: la terza corsia dell'autostrada e i frequenti incidenti riversano sempre più traffico sul nostro comune. Oltre al pericolo e all'inquinamento, lo stato del manto stradale è massacrato dai mezzi pesanti. Per dare un po' di respiro al paese, in attesa della tangenziale serve realizzare una bretella che dalla rotonda di Orgnano smisti a nord il traffico pesante verso l'autostrada attraverso la variante di Sedegliano».

Il sindaco di Pasian di Prato analogamente chiederà – sempre un tratto di strada molto breve, un chilometro – un collegamento verso la zona artigianale pasianese dalla rotonda che ha sostituito il passaggio a livello di Santa Caterina. «Le procedure sono ancora lunghissime – sottolinea Pozzo – e Santa Caterina sconta un traffico pesante aggravato, oltre che dai blocchi sull'A4, anche dalla maggiore scorrevolezza della Pontebbana con la rotonda di Santa Caterina. La bretella per la Zap è necessaria indipendentemente dalla tangenziale sud».

Il neosindaco di Udine, Pietro Fontanini: «Le bretelle un piccolo aiuto, ma i problemi si risolvono con l'opera maggiore». Non riesce a capacitarsi che ancora ci vogliano anni: «A sentire l'ex assessore Mariagrazia Santoro – dice l'ex presidente della Provincia – pareva che il cantiere fosse immediato. Per mitigare il traffico in viale Venezia e viale Europa Unita abbiamo bisogno della tangenziale».

Per Pavia di Udine, pure tra i Comuni convocati, il sindaco Emanuela Nonino attraverso l'assessore delegato ha espresso la preoccupazione per l'impegno dell'accesso alla tangenziale sud che appesantirà la viabilità minore (problema comune a Pozzuolo e Lestizza).

Quanto a Basiliano, il sindaco Marco Del Negro mette le mani avanti sulla bretella dalla Pontebbana verso Sedegliano: «Prima di proporre un progetto che coinvolge altro territorio e che potrebbe impattare su Orgnano, si deve sentire il Comune interessato. Ci sono esigenze specifiche anche per Basagliapenta».

Il comitato per la difesa di Pozzuolo: «Bene le bretelle, non l'opera principale»

Per una volta comitati d'accordo con i soggetti principalmente interessati alla tangenziale sud, cioè i Comuni che subiscono il traffico sulla Ss 13: ben vengano le bretelle – dicono quanti considerano l'opera maggiore impattante, costosa e inefficace –, così i motivazioni a completare la tangenziale sud verranno meno. È il parere di Bruno Repezza, del comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo (nella foto una parte interessata al percorso): «Intelligente la richiesta del sindaco Monica Bertolini di deviare i mezzi pesanti verso l'autostrada a nord dalla rotonda di Orgnano, così come sarebbe stato opportuno per economicità ed efficacia l'aggiramento di Campoformido a sud, presente nel piano struttura del Comune. Per evitare Santa Caterina invece è possibile un percorso parzialmente in galleria a villa Primavera lungo la ferrovia». Ok per Repezza anche la bretella Zap a Santa Caterina: «L'abbiamo sempre detto: il problema del traffico da Basiliano a Udine si risolve con tante piccole opere». (p.b.)

Oltre 400 allievi per le calciatrici dell'Upc

A Feletto e Adegliacco più di 42 ore di "lezione" a scuola delle atlete del Tavagnacco, terzo in serie A

Anche Lana Clelland tra le "insegnanti" alle primarie di Feletto e Adegliacco

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Più di 400 bambini coinvolti per oltre 42 ore di "lezione" con le campionesse gialloblù del calcio. Sono i numeri del Progetto scuole, iniziativa che l'Upc Tavagnacco, protagonista della serie A, ha lanciato con l'obiettivo di trasmettere la passione per il calcio femminile alle nuove generazioni.

Le atlete della squadra friulana, come autentici "mister", sono scese in campo con i giovanissimi alunni delle scuole primarie di Feletto e Adegliacco (21 classi in totale) proponendo giochi, esercitazioni palla al piede e anche mini-tornei.

Con questo progetto il club, che milita da 17 stagioni consecutive in serie A, ha dimostrato ancora una volta il legame stretto con il proprio territorio. Per la squadra del presidente Roberto Moroso, nelle scuole, oltre ai referenti del settore giovanile gialloblù Ylenia Scubla e Diego Nebuloni, c'erano Marta Mascarello, Lana Clelland, Kaja Erzen e Giulia Cotrer.

Sono state queste ultime, con il loro entusiasmo e la loro spontaneità, a far divertire bambini e bambine trascorrendo qualche ora all'insegna del gioco del calcio grazie soprattutto alla collaborazione con i professori Durigon e Tosolini.

È la prima volta che l'Upc Tavagnacco – che ha chiuso il campionato al terzo posto dietro a Juventus e Brescia – entra nelle aule delle strutture scolastiche del comune per dimostrare ai più piccoli la bellezza del calcio femminile, sport troppo spesso poco considerato.

«Abbiamo voluto far conoscere il calcio in rosa nelle scuole del nostro territorio – spiega il vicepresidente Domenico Bonanni – in quanto dalla prossima stagione vorremmo riprendere il discorso delle squadre Piccoli amici e Pulcini tutte al femminile. È stata un'esperienza molto positiva che contiamo di ripetere il prossimo anno, accolta dalle nostre ragazze con entusiasmo e con disponibilità».

Tavagnacco, c'è il collegamento piazza di Prampero-via Tricesimo

TAVAGNACCO

Nell'ambito della serie di micro-interventi sulla viabilità nelle frazioni che il Comune di Tavagnacco sta realizzando, è stato completato l'atteso collegamento pedonale tra la piazza di Prampero e la via Tricesimo, nel capoluogo Tavagnacco.

Si tratta di un piccolo e non complesso intervento, ma richiesto da molto tempo dai cittadini residenti per consentire ai pedoni e alle carrozzine l'accesso alla piazza in piena sicurezza, senza obbligare l'utenza cosiddetta "debole" a occupare la strada a causa dell'interruzione del marciapiede di via Tricesimo all'imbocco della rotonda della piazza di Tavagnacco.

Molte erano state le sollecitazioni da parte della cittadinanza, sia nel corso di assemblee pubbliche, sia da parte anche del Consiglio comunale dei ragazzi, affinché venisse finalmente realizzato questo breve, ma fondamentale tratto pedonale (lungo una diecina di metri, non di più) in porfido, in continuità con i manufatti esistenti.

«Si tratta di un piccolo intervento, ma davvero fondamentale per la sicurezza del percorso del Piedibus verso la scuola primaria – commenta l'assessore ai lavori pubblici Paolo Abramo –. Ed è un'ulteriore dimostrazione di quanto, anche con l'impegno del consigliere comunale incaricato alla viabilità, Massimo Faleschini, e degli uffici tecnici, stiamo facendo e faremo con interventi mirati nei singoli paesi per migliorare la qualità della vita sul territorio».

Il collegamento realizzato tra la piazza di Tavagnacco e via Tricesimo

Molto rimane ancora da fare, ammette l'esponente dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianluca Maiarelli, ma «confidiamo che con le prossime manovre di bilancio possano venire assegnati i finanziamenti richiesti a inizio anno per dare ulteriori risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini». *(m.t.)*

IN BREVE

CIVIDALE
Sorprese dai negozi in piazzetta Zorutti

Sorpresa da domani sabato per i clienti delle cinque attività di piazzetta Zorutti, che per festeggiare una serie di ricorrenze tonde (10, 15, 20, 25 e 30 anni dall'apertura) hanno deciso di organizzare una simpatica iniziativa in segno di ringraziamento all'affezionata utenza. Di più non viene anticipato: i negozi in festa sono il bar Basta poco, il salone di parrucchiera Dacci un taglio, Foto Fb. Uno express, Il verde e l'ortofrutta Marcolini.

ATTIMIS
Visite al castello di Partistagno

Apre le porte lo storico castello di Partistagno: le date di giugno per le visite guidate sono quella di oggi e di domenica 17: dalle 14 alle 18 il maniero sarà disponibile a cura del museo di Attimis. Il castello è citato per la prima volta in un documento del 1170 e le sue strutture mostrano l'evoluzione del nucleo fortificato nei secoli.

BASILIANO
Incontro pubblico a Basagliapenta

Proseguono martedì a Basagliapenta gli incontri della giunta Del Negro con i cittadini. La riunione organizzata in forma itinerante dall'amministrazione comunale è aperta a tutti per mettere a confronto sindaco, assessori, consiglieri e residenti sui problemi delle diverse comunità. L'appuntamento è alle 19 al bar Al Mattiniero per recepire esigenze e suggerimenti per migliorare i servizi.

L'incidente avvenuto ieri a Rivignano alla rotatoria d'ingresso del paese

RIVIGNANO TEOR

Scontro fra tre automobili alla rotonda

RIVIGNANO

Incidente stradale ieri mattina alla rotonda d'ingresso del Comune di Rivignano, tra la sp 7, la sp 56 e la sp 93. A essere coinvolte, poco prima delle 10, tre macchine fortunatamente senza alcuna grave conseguenza per i conducenti.

Una Matiz, che stava provenendo dal centro paese, per cause ancora in corso di accertamento, non si è immessa regolarmente nella rotatoria ed è andata a impattare prima contro una Peugeot 207, che in quel momento stava transitando nella rotonda, provenendo dalla sp7, e dopo contro una terza macchina che in quel momento stava sopraggiungendo sulla sp 56, dal Comune di Varmo e stava proseguendo verso Rivignano.

Subito sono stati chiamati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Latisana per i rilievi e i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo che hanno messo in sicurezza il tratto di strada coinvolto dall'incidente visto che si era verificata una perdita d'olio e una delle tre vetture era a gas. Durante le operazioni di rimozione dei mezzi si è verificato solo qualche disagio al traffico. Come detto in precedenza, i conducenti delle tre vetture non sono rimasti feriti. Per loro solo spavento. E danni alle vetture.

(v.z.)

Pizzaiolo famoso in Corea attira la Bbc a Codroipo

La tv inglese ha intervistato Ermanno Furlanis a villa Manin, rimanendo incantata dal luogo
Il friulano svelò i segreti della nostra cucina ai cuochi asiatici: da quell'esperienza nasce un libro

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Ha insegnato a cucinare la pizza a uno staff di cuochi in Corea del Nord. Facendo scoprire loro l'arte della cucina italiana. Una brigata che avrebbe dovuto poi mettere in pratica quanto appreso direttamente per l'allora dittatore Kim Jong-Il.

Un'esperienza, quella fatta alla fine degli anni Novanta da Ermanno Furlanis, che è stata ripresa nel libro uscito in questi giorni "Missione Pizza Impossibile, Corea Nord Ultimo Muro", disponibile online. L'opera ha riacceso l'interesse per questa avventura della Bcc, tv inglese che negli scorsi giorni è arrivata, con il celebre giornalista e scrittore inglese John Sweeney, nel capoluogo del Medio Friuli per intervistare Furlanis e la moglie Marilù Baracetti che lo accompagnò durante quelle tre settimane in Corea del Nord. L'intervista è stata girata a Villa Manin, dimora dogale che ha conquistato la troupe inglese e nel ristorante dove Furlanis sta attualmente svolgendo il servizio, la Ferrata di Varmo. «Assieme a un altro cuoco italiano e alla moglie – racconta Furlanis –, abbiamo avuto l'occasione di conoscere in maniera abbastanza approfondita la mentalità e l'umore degli abitanti della Nord Corea. E per questo anche in passato sono stato contattato telefonicamente dalla stampa inglese e statunitense»

«I giornalisti della Bbc, per la prima volta in Friuli, – continua Furlanis – hanno ammesso che questa parte d'Italia è molto più bella e interessante di quanto si aspettassero e che meriterebbe un ulteriore approfondimento magari specialistico, con un programma di viaggi e turismo che potrebbe accendere i riflettori sul Friuli Venezia Giulia per i turisti inglesi, tradizionalmente più attratti dalla penisola Iberica».

Ermanno Furlanis, a sinistra, con il giornalista John Sweeney, a destra

L'intervista andrà in onda nel programma Bbc "Newsnight", sul canale Bbc 2, dalle 22.30 fino alle 23,15. La data in cui verrà trasmesso non è ancora stata definita, ma sarà tra l'11 e il 12 giugno. «Devo ammettere che è stata una bella emozione – conclude Furlanis – e sono contento perché questa è, soprattutto, una bella occasione per promuovere anche Villa Manin e il Medio Friuli in Inghilterra».

CODROIPO

L'Anpi: «Intollerabili gli insulti dell'assessore al capo dello Stato»

CODROIPO

L'Anpi del Codroipese si unisce ai gruppi consiliari e alle forze politiche presenti in Comune nella denuncia del comportamento dell'assessore Andrea Nadalini, che su Facebook ha insultato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e del sindaco di Codroipo Fabio Marchetti. «Portoni del duce con relativa (e ipocritamente semiclandestina) inaugurazione – afferma il vicepresidente provinciale Adriano Bertolini –, insulti al Capo dello Stato da parte di rappresentanti delle istituzioni pubbliche e difese d'ufficio di comportamenti illeciti, stanno caratterizzando la vita della comunità codroipese e l'immagine che si sta creando di essa». «Rappresentanti politici e della comunità – continuano – che disconoscono e offendono la massima carica dello Stato dovrebbero far pensare, così come la complicità del sindaco che è tale in quanto investito di una funzione derivante dalle istituzioni repubblicane democratiche che non gli permette di ignorare la gravità del comportamento del suo assessore, come se si trattasse solo del gesto guascone di un ragazzotto da osteria. L'istituzione Comune che rappresentano entrambi, non è di proprietà loro, né delle forze politiche di riferimento, e la rappresentanza che le elezioni hanno attribuito loro ha il suo fondamento nell'ordinamento della Repubblica». «Il sindaco e l'assessore – conclude – non solo non rispettano le leggi (l'offesa al capo dello Stato è reato penale) ma disconoscono la fonte della loro stessa autorità». *(v.z.)*

ANCHE UN LIBRO

Festeggiati i cento anni del Basiliano calcio

Ricordati i protagonisti, in primis Greatti. Mattiussi da giocatore ad allenatore, a presidente

La prima squadra del Basiliano calcio in un'immagine del 1918

di Amos D'Antoni
BASILIANO

Grande festa a Basiliano per il centenario della squadra di calcio.

La manifestazione celebrativa è stata condotta per ben tre ore da Paolo Di Benedetto, giocatore del Basiliano anni Settanta-Ottanta e curatore del libro "Associazione calcio Basiliano, i suoi protagonisti e il suo campione Ricciotti Greatti".

In apertura, il parroco monsignor Dino Bressan con una preghiera di suffragio ha ricordato dirigenti, giocatori, tifosi e simpatizzanti del sodalizio che sono scomparsi, mentre Serena Petris alla tastiera e Francesco Fabris al violino hanno eseguito "Lacrimosa dies illa".

Quindi, il presidente della società calcistica, Carletto Mattiussi, ha ricordato i cento anni del Basiliano rimarcando il suo inizio come giocatore, quindi allenatore e infine oggi presidente, che ha traghettato la squadra dalla Terza alla Seconda categoria.

Il sindaco Marco Del Negro ha rilevato che questo è un traguardo unico e invidiabile per una realtà che, attraverso i suoi tanti protagonisti, ha tenuto alto il nome di un'intera comunità.

Ermes Canciani, presidente regionale della Federcalcio, ha evidenziato che dopo Ponziana, Udinese e Triestina il Basiliano calcio è la quarta società del Friuli Venezia Giulia che ha superato il secolo di vita e il libro presentato raccoglie e dimostra il fervore di tanti anni di vita sportiva e sociale.

Luca Occhialini, presidente di Banca Ter, sponsor del Basiliano calcio, si è congratulato per l'iniziativa celebrativa, rendendosi disponibile a sostenere il sodalizio anche per il futuro.

Infine, Paolo Di Benedetto ha voluto mettere in evidenza le parole di Indro Montanelli: «Un paese che ignora il proprio ieri non può avere un domani», una frase il cui significato – è stato sottolineato – vale in ogni settore della vita sociale.

VARMO

Oggi la "Giornata del dono" nella frazione di Cornazzai

VARMO

La frazione di Cornazzai si prepara ad accogliere i donatori di sangue.

Eventi importanti per l'Afds: quest'oggi si festeggia, mentre il 12 si dona.

Oggi, quindi, domenica 3 giugno, ricorre il 56esimo anniversario della Festa del dono.

Alle 10 ci sarà il raduno nel cortile della famiglia Ferrara.

Seguirà il corteo accompagnato dalla banda musicale Primavera di Rivignano.

Alle 11 sarà celebrata la messa officiata da don Franco Del Nin; il rito sarà allietato dalla corale locale.

Quindi spazio ai festeggiamenti e alle premiazioni, con pranzo sociale a cura della comunità di Cornazzai.

La sezione dei donatori di Cornazzai rappresenta una solida e attiva realtà nel Varmese.

Il presidente Dino Pizzale coglie l'occasione per rinnovare l'invito al dono, che è rivolto soprattutto ai giovani.

Martedì 12 giugno, invece, a disposizione di chi vuole donare ci sarà l'autoemoteca (per prenotazioni e informazioni: varmo@afdsud.it). *(m.a.)*

«Turismo? Si guardi lo stato della ciclabile di Rosazzo»

Manzano: Macorig all'attacco sul degrado del percorso che collega cinque Comuni
Proteste per l'assenza di interventi: asfalto rovinato, erba alta, steccati che cedono

di Davide Vicedomini

MANZANO

Collega cinque Comuni limitrofi – Manzano, Buttrio, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e Premariacco – e dà l'opportunità ai ciclisti di percorrere e apprezzare i punti più belli e caratteristici dei colli orientali come l'Abbazia di Rosazzo, Rocca Bernarda, Gramogliano, villa di Toppo Florio e villa De Brandis.

Oggi il percorso ciclabile di Rosazzo nel tratto che attraversa il territorio comunale di Manzano si presenta con l'asfalto rovinato, immerso tra l'erba alta e gli steccati che in più punti cedono.

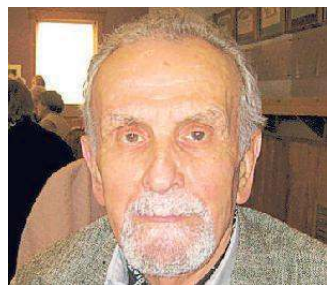
A raccogliere le segnalazioni che arrivano da turisti, visitatori e appassionati è stato il capogruppo di minoranza di Ricostruiamo Manzano, Daniele Macorig, che bacchetta la giunta Iacumin per la «scarsa manutenzione dell'opera» progetta dalla Provincia anni fa, quando ancora le piste ciclabili rappresentavano una potenzialità e non una realtà turistica, per un importo di quasi 800 mila euro.

«In riferimento alle recenti dichiarazioni del sindaco Mauro Iacumin sulla stampa locale – afferma Macorig – in cui affermava che Manzano ha un forte richiamo turistico, sottolineiamo invece l'assenza di alcun intervento a sostegno di tale settore. È sotto l'occhio di tutti l'immobilismo dell'amministrazione comunale su nuove iniziative o opere pubbliche destinate alla promozione di Rosazzo, vero richiamo turistico per la sua storia, per la millenaria Abbazia, per l'olivocoltura e la viticoltura con la Docg Rosazzo. L'incapacità si riscontra, per esempio, nell'assenza di manutenzione in ciò che l'attuale amministrazione ha ereditato dalla Provincia, in particolare per il percorso ciclabile di Rosazzo, che versa in condizioni precarie vista l'assenza completa di interventi».

Macorig si chiede, a questo punto, «perché il sindaco Iacumin non abbia mai sollecitato l'Uti del Natisone a farsi carico o a finanziare quanto meno l'ordinaria manutenzione se non addirittura il prolungamento del percorso».

«Ci chiediamo – conclude il capogruppo di Ricostruiamo Manzano – quanto sarebbe stato il ritorno d'immagine di presenze turistiche per il nostro territorio se i 100 mila euro stanziati dall'Uti del Natisone che il Comune ha destinato all'Università di Venezia per il nuovo progetto di fattibilità del parco del Natisone fossero stati stanziati almeno per gli sfalci e le manutenzioni dell'opera».

Visitatori e residenti segnalano asfalto rovinato, erba alta e steccati rotti lungo la ciclabile di Rosazzo

MORTEGLIANO

Severino Damele s'è spento in Canada a 95 anni

S'è spento in Canada a 95 anni Severino Damele, originario di Mortegliano e sempre legato al paese. Molti hanno fatto arrivare alle famiglie parenti Mondini, Turrini e Tirelli espressioni di cordoglio. Damele è descritto come «uomo forte e arguto, appassionato della sua terra d'Italia e del suo sport nazionale, il calcio». Il funerale sarà celebrato domani alle 12 a Toronto. Nacque nel 1923; papà Umberto gestiva una merceria in via Udine a Mortegliano. Si era sposato a 25 anni con Armida Tirelli con cui ha avuto quattro figli. Era stato partigiano in montagna. Emigrò in Canada nel 1954. (p.b.)

BUTTRIO

Conto alla rovescia per l'86esima Fiera regionale dei vini

BUTTRIO

Raccontare la storia di un territorio, le sue origini, le sue tradizione, gli usi e i costumi. Farlo attraverso una kermesse che esalta uno dei prodotti d'eccellenza del Fvg e in generale di tutto il Paese: il vino. Si può riassumere così l'obiettivo della Fiera regionale dei vini di Buttrio, giunta all'86esima edizione e che si terrà da venerdì a domenica in villa di Toppo Florio. Si tratta della più antica manifestazione enoica italiana, dove sarà possibile scoprire le eccellenze della regione, ma anche del resto d'Italia. Da 86 anni, infatti, la Fiera regionale dei vini narra le antiche tradizioni collegate alla coltivazione della vite e alla produzione di vino del Friuli permettendo a migliaia di ospiti di comprendere quanto lavoro ci sia dietro un'etichetta e imparando a degustane le principali peculiarità.

La kermesse di Buttrio prenderà il via venerdì alle 18.30 nella sala polifunzionale di villa di Toppo Florio; seguirà un brindisi con i Filari di Bolle. Alle 20 la visita al Museo della civiltà del vino e l'originale spettacolo "Side Kunst Cirque Laerte". Alle 21 visita notturna del parco archeobotanico; Ruggero de I Timidi show si esibirà nel parco della villa. Sabato, invece, si partirà con il laboratorio "Il parallelo del gusto: vino e formaggio", a cura di Vinibuoni d'Italia (alle 10.30); seguirà quello dedicato alle "Mille bolle di autoctoni - Filari di Bolle", a cura di Onav. Nel pomeriggio altri momenti di approfondimento, ma anche di sport con la partenza della gara podistica competitiva Trofeo Fiera regionale dei vini di Buttrio a cura dell'Asd Maratona Città del vino. Al calar della sera "Visita notturna al parco archeobotanico" a cura di "Una gita in villa" e alle 21 il concerto Abba Show. Domenica, alle 8, tutti pronti ad andar per vigne con la manifestazione Cicloturistica a cura di Gs Ciclismo Buttrio. A seguire laboratori e convegni dedicati alla tavola e all'alimentazione; nel pomeriggio, alle 15, corso "Scopriamo il bonsai", a cura dell'associazione Laboratorio Arte Bonsai Buttrio; alle 16 laboratori e degustazione guidata "Sapori del nostro territorio" a cura di Despar con lo chef italo-sloveno Igor Peresson, mentre alle 18 ci sarà la possibilità di scegliere tra Passeggiando per il bosco, percorso dedicato ai bambini con laboratorio creativo; lo show cooking Pezzata rossa con lo chef Daniele Cortiula e musica con Le Origini. Alle 21 Concerto Mogol + live band Innocenti evasioni cover band di Lucio Battisti e, infine, estrazione della lotteria con primo premio una vettura.

Grazie alla collaborazione instaurata da alcuni anni con Vinibuoni d'Italia, la fiera di Buttrio potrà offrire in degustazione la migliore produzione nazionale di vini da vitigni autoctoni. In villa di Toppo Florio la guida del Touring club italiano allestirà Enoteca Italia, super banco di degustazione in cui saranno presenti oltre 340 tipi di vini provenienti da tutte le regioni della Penisola. Un banco degustazione eccezionale, poiché in un solo spazio sarà possibile apprezzare un numero elevato di vini selezionati dalla guida Vinibuoni d'Italia. In anteprima a Buttrio si potranno degustare i vini delle aziende che sono state selezionate in regione per l'edizione 2018 della guida Vinibuoni d'Italia. Come rimarcato dal sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto, «la kermesse è un appuntamento immancabile per tutte le persone che mettono al primo posto la qualità dei prodotti e che desiderano degustare le eccellenze diventate simbolo della regione in Italia e nel mondo».

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una nuova sede per Dance area.it

L'associazione conta oltre 150 atleti. Operava a Manzano e Capriva

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Giorno di festa ed emozione per gli oltre 150 atleti della Dance area.it – associazione dilettantistica sportiva che punta a diffondere la danza artistica – per l'inaugurazione della nuova sede situata in via Nazionale 86, avvenuta al cospetto di un folto pubblico e alla presenza degli assessori allo sport e alle attività socio-educative del Comune.

L'associazione diretta da uno staff competente e qualificato, con diplomi riconosciuti dal Coni, è presente da anni sul territorio e dopo 5 anni di attività svolta a Manzano e Capriva, che hanno portato un l'aumento dei corsi e l'avvio nella disciplina agonistica, ha individuato nei nuovi locali di San Giovanni un luogo idoneo per questo genere di disciplina sportiva associando, grazie all'ampiezza, anche un'area per le attività del doposcuola e di tipo ricreativo.

«La nostra attività principale sono le danze artistiche: jazz, hip hop, break dance, classico, contemporaneo, e acrodanza – ha spiegato Irea Tronchia, direttrice artistica dell'associazione – e i nostri ragazzi vantano molti meritati successi, sia nei campionati Fids (Federazione italiana danza sportiva) che nei corsi privati di settore».

«È una grande soddisfazione vedere un gruppo così numeroso e tanto affiatato – ha proseguito la direttrice nel discorso inaugurale –, i vari titoli di campioni e vicecampioni regionali e nazionali e le molte borse di studio sottolineano queste caratteristiche». *(g.m.)*

Inaugurata in via Nazionale a San Giovanni la nuova sede di Dance area.it

REANA DEL ROJALE

Sfide in amicizia per 180 giovani

Altro successo per Sportivamente volley. Ora campus a Remugnano

REANA DEL ROJALE

Ancora un successo per "Sportivamente volley", quarta edizione: organizzato dall'Asd Rojalese nell'ambito della manifestazione "Sportivamente Rojale 2018", il torneo misto di pallavolo 3+3 ha visto la partecipazione di 180 tra ragazze e ragazzi di varie età che nel corso della giornata si sono confrontati disputando decine di gare fino a sera inoltrata, spinti da passione per il volley e da sano agonismo in un clima di amicizia e rispetto reciproco. Il centro sportivo di Remugnano si è riempito fin dalle prime ore della mattinata. L'organizzazione, curata dal gruppo di dirigenti della società e in particolare dai ragazzi della serie D che hanno sostenuto l'impegno con entusiasmo e competenza, è stata impeccabile.

«A tutti loro va il nostro ringraziamento– afferma la presidente dell'Asd Rojalese Clara Beltramini – perché bravi nel mettere a punto ogni particolare affinché tutto funzionasse al meglio».

Appuntamento ora a "Sportivamente volley 2019". Va inoltre ricordato che dal 18 al 29 giugno, sempre a cura dell'Asd Rojalese, si terrà il "Campus sport", iniziativa consolidata da un'esperienza pluridecennale e rivolta ai bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni che tutte le mattine da lunedì a venerdì, al centro sportivo di Remugnano, potranno trascorrere alcune ore in modo costruttivo e divertente attraverso la pratica di varie discipline sportive. Iscrizioni mercoledì e giovedì dalle 18 alle 19 nella palestra comunale. *(m.d.m.)*

Il gruppo di giovani partecipanti alla manifestazione "Sportivamente volley"

PALMANOVA

Tappa in piazza Grande per Giovanni Storti

L'attore Giovanni Storti al bar Eccetera in piazza Grande

PALMANOVA

Anche Palmanova tra le tappe del percorso Vienna-Milano che vede impegnato Giovanni Storti, uno dei componenti del trio "Aldo, Giovanni e Giacomo". Un'impresa da 1.700 chilometri quella che in questi giorni si sta snodando in Friuli Venezia GIulia. In sella alla sua bicicletta, assieme a un gruppo di amici, ier il comico, dopo aver visitato le gallerie del Rivellino, si è seduto per una pausa al tavolo del bar Eccetera di piazza Grande, prima di proseguire lungo la ciclabile Alpe Adria. *(m.d.m.)*

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Il centro Bimbinsieme aiuta anche i genitori

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

È giunto al termine del suo primo anno "scolastico" il Centro "Bimbinsieme" di Campolongo Tapogliano, aperto lo scorso novembre. L'evento è stato celebrato con una piccola festa. «Il Centro – spiega l'assessore alle politiche sociali, Anna Grosso – ha sede nell'ex scuola elementare del paese. È promosso dal Comune e gestito dal consorzio il Mosaico di San Vito al Torre. È aperto tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30. Quest'anno era frequentato da una decina di iscritti, provenienti non solo da Campolongo Tapogliano, ma anche da Aiello del Friuli, Ruda, Terzo di Aquileia e Cervignano. Si tratta di un servizio rivolto ai bambini della prima infanzia (dai 3 ai 36 mesi) e alle loro famiglie».

L'obiettivo è aprire uno spazio di promozione educativa e sociale che offra ai bambini un'opportunità di crescita e di formazione della propria personalità attraverso il gioco, la socialità e l'espressività. Inoltre, nell'ottica della centralità della famiglia ai fini della cura educativa, il servizio sostiene la genitorialità. *(m.d.m.)*

Da due anni in cerca di un loculo anche Muscoli è tabù per il poeta

Dal 2016 Giuseppe Solardi si batte per ottenere una nicchia funeraria e ora attacca il Comune «Chi abita a Cervignano non può usufruire di spazi nel cimitero della frazione, condizione riprovevole»

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Lo diceva anche Antonio De Curtis, in arte Totò, nella sua poesia più amata, "A livella", che di fronte alla morte siamo tutti uguali.

Il noto poeta udinese Giuseppe Solardi, che risiede da diversi anni a Cervignano e che, nonostante viva appartato e silenzioso, è stato capace di attirare l'attenzione di critici e scrittori di fama, da due anni sta tentando (invano) di prenotare un loculo nel cimitero di Cervignano. Dopo tanta attesa, finalmente, nel cimitero di Muscoli il Comune ha ultimato l'intervento. Ma Solardi, che si è rivolto per l'ennesima volta al Comune, spiega che i loculi sono a disposizione soltanto di chi risiede nella frazione.

Il poeta punta il dito contro l'amministrazione comunale. «Sono andato in municipio – racconta – e ho chiesto di acquistare un loculo a Muscoli, visto che a Cervignano non è possibile. Gli impiegati mi hanno chiesto dove risiedo e ho risposto a Cervignano: a quel punto mi è stato detto che i loculi di Muscoli sono riservati ai residenti nella frazione. È assurdo e sconcertante. Chi abita nel capoluogo non può usufruirne. Manca un servizio essenziale. È un diritto del cittadino. Perché devo per forza farmi cremare o essere seppellito in terra? Non si può disporre dei morti a proprio piacimento. Siamo governati da un'amministrazione comunale che dovrebbe dimettersi immediatamente per una cosa del genere. Quanto accaduto può essere considerata la spia di una condizione amministrativa veramente riprovevole. Quando si arriva a questi livelli – lo sfogo di Solardi, classe 1936 – significa che un'amministrazione non è all'altezza di governare il territorio. Manca civiltà, professionalità e cultura. Insomma, occupano soltanto sedie».

Il poeta Giuseppe Solardi, classe 1936, e a destra il cimitero della frazione di Muscoli

Solardi è intenzionato a portare avanti la sua battaglia, che, a onor del vero, è condivisa anche da altri residenti. «C'è tanta gente che ha il mio stesso problema. È dal 2016 che mi batto per poter acquistare un loculo nel cimitero di Cervignano, ma sembra essere diventata ormai un'impresa impossibile».

Il vicesindaco, Marina Buda, spiega che il problema di Solardi sarà risolto a breve. «L'amministrazione ha sempre cercato di venire incontro alle tante e diverse esigenze che i cittadini, in questo campo così delicato, hanno avanzato nel corso del tempo. Sono stati elaborati criteri capaci di soddisfare tutte le richieste pervenute. Stiamo già risolvendo il problema segnalato da Giuseppe Solardi, con cui ho parlato personalmente, qualche giorno fa. Avrà il suo loculo».

Marina Buda annuncia anche che è in programma un intervento per realizzare nuovi loculi anche nel cimitero di Cervignano.

CERVIGNANO

Al teatro Pasolini il lungometraggio con Maria Roveran

CERVIGNANO

Il regista Renzo Carbonera presenta l'opera prima "Resina", al teatro Pasolini di Cervignano. Il film lungometraggio, opera prima con protagonista Maria Roveran, prodotto da OneArt e distribuito da Parthenos, sarà proiettato martedì, alle 20, alla presenza del regista Renzo Carbonera e del direttore del Coro polifonico di Ruda, Fabiana Noro. Un coro di uomini e un direttore donna. Una famiglia e una piccola comunità, che hanno bisogno di ritrovare il senso d'unione, per affrontare la sfida del domani. «La sceneggiatura del film – spiega l'assessore comunale alla cultura, Alessia Zambon – si ispira alle vicende recenti del Coro polifonico di Ruda, un coro friulano che vanta una tradizione più che centenaria, che ha saputo anche reinventarsi fino a entrare a pieno titolo nel novero dei 5 migliori cori maschili al mondo da 10 anni a questa parte, vincendo ben due volte le olimpiadi corali nella sua categoria.

Il coro di Ruda è un coro composto da 40 voci maschili e un grande merito dei suoi successi va attribuito, come in ogni coro, al suo direttore. In questo caso una donna, la musicista Fabiana Noro». *(e.m.)*

PALMANOVA

Lo show delle carrozze sulla cinta bastionata

Concorrenti da tutta Europa per la suggestiva competizione internazionale che termina oggi

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

La stagione degli sport equestri si è aperta in questi giorni a Palmanova con il concorso completo internazionale di Attacchi (carrozze), tre giornate dedicate a questa disciplina che vedono in gara 46 equipaggi provenienti da diverse zone d'Italia, da Austria, Slovenia, Francia e Repubblica Ceca. Poi, a settembre (dal 21 al 23), si terrà il concorso completo internazionale di equitazione.

Intanto, per tre giorni, la città stellata ospita la manifestazione incentrata sulle carrozze, tra prove di andatura, figure da eseguire, ostacoli da superare sulla cinta bastionata e prove di abilità. La specialità del completo di Attacchi è presente fin dagli inizi del Novecento in Germania ed è stata riconosciuta nel 1968 dalla Federazione equestre internazionale. Una disciplina sportiva che si può paragonare alle tre classiche prove del completo montato, che si effettuano in tre giornate consecutive. Venerdì, al campo sportivo militare di viale degli Speroni, si è svolta la gara di dressage. Ieri, sugli spalti della cinta bastionata (nella zona compresa tra porta Cividale e porta Udine), le carrozze sono state impegnate nella Maratona mentre oggi, a partire dalle 9, l'appuntamento è nuovamente al campo di viale degli Speroni per la prova di abilità con ostacoli mobili (coni sui quali è posizionata una pallina da non far cadere al passaggio).

Sono 46 gli equipaggi iscritti al concorso completo internazionale di Attacchi

Cerimonia conclusiva alle 12.30

Iscrizioni giunte anche da Austria, Slovenia, Francia e Repubblica Ceca

L'iniziativa è affidata alla Commissione locale dell'associazione nazionale Arma di Cavalleria, in collaborazione con il centro ippico militare del reggimento Genova Cavalleria, in co-organizzazione con il Comune. «La competizione con le carrozze è alla sua seconda edizione nella città stellata – spiega il presidente della Commissione locale dell'Anac, colonnello Giuseppe Guarino – ed è stata accolta positivamente da tecnici, giudici e concorrenti provenienti da tutta Europa, tanto che si è voluto replicare l'evento anche quest'anno. Lo scenario delle mura della città è poi di eccezionale bellezza a detta degli stessi partecipanti».

La tre giorni di gare si concluderà con la cerimonia della premiazione che sarà effettuata, oggi, attorno alle 12.30, alla fine dell'ultima prova, in piazza Grande, dopo una breve sfilata delle carrozze con i loro equipaggi lungo le strade della città stellata.

LA TRAGEDIA DI SAN GIORGIO

Il prefetto: sulla statale stop ai trasporti pericolosi

Mercoledì vertice con Comune, Regione e autorità portuale

di Laura Pigani
SAN GIORGIO DI NOGARO

Un fiume di mezzi pesanti che percorre quotidianamente la statale 14, attraversando i centri abitati, e che sembra inarrestabile. A questo si aggiungono, per il cantiere aperto in A4, sempre più veicoli leggeri. E la situazione, come denunciano nei comuni interessati, si fa ogni giorno più pericolosa. Troppi incidenti, troppe morti e troppi disagi. Il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, ha convocato per mercoledì un vertice con il Comune di San Giorgio di Nogaro, la Regione, l'Autorità portuale e gli altri enti competenti. «L'incidente mortale di giovedì – spiega il prefetto – è la riprova del fatto che la movimentazione dei trasporti pericolosi va regolamentata. Bisogna trovare un metodo alternativo per farli arrivare, ad esempio via mare o su rotaia. Non è possibile che le bramme, per esempio, debbano essere spostate su strada».

La riunione di mercoledì, organizzata alle 12.30 nella sede del municipio sangiorgino, servirà proprio a chiarire questa situazione e, soprattutto, a capire come porvi rimedio trovando una soluzione che possa mettere d'accordo tutti, raccogliendo le esigenze di chi lavora e quelle di chi abita nei territori comunali attraversati dal passaggio della statale 14. «Il continuo trasporto di mezzi pesanti nei centri abitati – chiarisce Zappalorto – presenta molti rischi, sia sotto il profilo umano (con troppe morti) sia per i danni provocati al manto stradale. Il traffico sulla statale 14, da quanto è stato aperto il cantiere sulla A4 per la realizzazione della terza corsia, è raddoppiato, se non triplicato. I mezzi leggeri uniti ai trasporti eccezionali complicano nettamente la condizione della strada». L'idea è di coinvolgere innanzitutto il Comune di San Giorgio e poi estendere il discorso eventualmente a tutte le amministrazioni interessate dalla presenza della statale 14, come Monfalcone, Ronchis, Staranzano, Fiumicello, Cervignano, Tolviscosa, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Latisana.

La Regione, come fa sapere l'assessore alle Infrastrutture e trasporti Graziano Pizzimenti, intende puntare proprio sul trasporto ferroviario per la movimentazione delle bramme, sottolineando la pericolosità del loro spostamento su gomma. Non solo, il presidente Massimiliano Fedriga, in qualità di commissario per la terza corsia dell'A4, ha già dato la sua disponibilità ad adottare azioni sperimentali volte alla gestione del traffico pesante.

Sulla statale 14 transitano, ogni giorno, dai 1.400 ai 3 mila camion. Secondo uno studio di qualche anno fa i mezzi, tra tir e veicoli leggeri, arrivano tranquillamente ad almeno 4.500 unità. Una soluzione per ridurre drasticamente questo fiume in piena appare quanto mai urgente.

Le vittime Barbara Del Fabbro (a sinistra) e Giustina Zorzet. Qui sopra traffico pesante nella frazione di Chiarisacco

Il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto

SAN GIORGIO

Niente autopsia, martedì i funerali di Barbara Del Fabbro

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Saranno celebrati martedì, alle 16 in duomo a San Giorgio, i funerali di Barbara Del Fabbro, la commerciante di 45 anni deceduta giovedì nel tragico investimento sulla strada statale 14, in centro a San Giorgio, nel quale ha perso la vita anche sua nonna. Ancora da fissare, invece, la data delle esequie per Giustina Zorzet, 95 anni, che potrebbero tenersi il giorno dopo, a Begliano di San Canzian d'Isonzo, paese dove ha vissuto (fino al trasferimento a San Giorgio, nel 2017) e dove è sepolto il marito. Il nulla osta è stato infatti concesso già nella giornata di venerdì, quando l'ispezione sui due corpi (che non ha lasciato dubbi sulle cause di morte delle due donne) ha reso superfluo il ricorso all'autopsia. La Procura ha invece disposto la perizia dinamica sul camion che trasportava lamiere e che le ha travolte, per evidenziare eventuali malfunzionamenti del veicolo.

Intanto continuano le attestazioni di solidarietà alla famiglia delle vittime. Le ultime arrivano da Castions di Strada da Renata Sicuro, la donna che assieme al compianto Edoardo Ioan (di Fauglis di Gonars), Rosano Taverna (Porpetto) e a Bruno Bernardi (San Giorgio), diede vita una quindicina di anni fa ai comitati per la lotta al traffico pesante nella Bassa friulana. «Purtroppo - le amare parole di Renata - non ci hanno ascoltati e adesso siamo qui a piangere e a manifestare solidarietà al dolore di questa famiglia così duramente colpita. Voglio dire ai politici e agli amministratori, a tutti i livelli, che allora non ci hanno ascoltati, che dovrebbero riflettere su quanto successo. Noi lo avevamo previsto. Non chiedevamo nulla di impossibile, ma azioni concrete che non ci sono state. Adesso abbiamo morti da piangere, problemi di sicurezza e case devastate dal passaggio di questi mezzi e nessuno che pagherà il conto».

Il camion che ha investito e ucciso nonna e nipote a San Giorgio

Intanto, a San Giorgio, davanti al negozio "Mondo dei sogni" di Barbara (possedeva altre due attività commerciali, uno a Tarvisio e uno a Grado), è affisso il cartello con scritto "chiuso per lutto". La gente passa, si fa il segno della croce e, ancora sconvolta, guarda pochi metri più avanti il posto dove si è consumata l'assurda tragedia, con nel viso una profonda tristezza. Anche a Itinerannia, la manifestazione che in versione ridimensionata proprio in segno di rispetto per le vittime e che si sta svolgendo a San Giorgio, il pensiero di quel tragico giovedì è sempre presente.

Cinghiali cadono nel canale, salvati

Precenicco, i due esemplari sono stati recuperati dai vigili del fuoco e poi liberati

Uno dei due cinghiali finiti nel canale a Precenicco

PRECENICCO

Sono entrati dentro a un canale di irrigazione nelle campagne di Precenicco per bere. Ma poi non sono più riusciti a uscirne. A salvare da un sicuro annegamento due cinghiali sono stati i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Lignano. Dopo la segnalazione scattata da alcuni cittadini che hanno visto gli animali in difficoltà, i pompieri sono subito intervenuti per salvarli

Il recupero è avvenuto con un sistema di funi e di corde grazie al quale si è riusciti a imbracarli non senza qualche difficoltà, viste le loro dimensioni. Un intervento complesso quello messo in atto per riuscire a salvare i cinghiali, ormai sfiniti dai tentavi di uscire dal canale. Da soli, infatti, non ce l'avrebbero fatta a risalire le sponde.

I vigili del fuoco di Lignano, una volta recuperati i due animali, hanno chiamato una pattuglia delle Guardie venatorie e zoofile di Federcaccia-Fvg giunta subito dopo sul posto. Una volta appurato che entrambi stavano bene, i due esemplari sono stati poi liberati nella vicina campagna.

I cinghiali, non riuscendo a risalire le sponde, rischiavano di annegare

I cinghiali sono presenti in gran numero in tutta la bassa friulana. La Federcaccia rinnova l'appello a tutti gli automobilisti a segnalare il verificarsi di eventuali incidenti che hanno coinvolto i cinghiali perché gli animali feriti e spaventati possono essere la causa di altri incidenti e, inoltre, possono essere molto pericolosi per l'uomo.

(v.z.)

Corpus domini, a Lignano è già boom

Pienone grazie alle famiglie tedesche e austriache. Tutto esaurito in molti alberghi, grande richiesta anche di appartamenti

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Lignano ha vissuto un fine settimana da tutto esaurito. O quasi. Perché davvero poche sono le camere rimaste libere negli hotel della riviera friulana. Mettici la festività del Corpus Domini, mettici il ponte del 2 giugno, mettici il bel tempo e la riviera friulana è stata "invasa" dai turisti, soprattutto famiglie austriache e tedesche ma anche italiane.

Un week end dai grandi numeri, dunque, come conferma il presidente della locale Confcommercio Enrico Guerin. «Sì, è stato davvero un bel fine settimana – dichiara –. In tutte le strutture ricettive c'è stata una grande richiesta e davvero poche sono le camere rimaste libere». Con in media delle prenotazioni di quattro giorni. Ma c'è anche chi si è fermato nella località balneare tutta la settimane e qualcuno ha deciso di prolungare la vacanza fino a dieci giorni.

Tornano a Lignano i turisti di lingua tedesca: questo week end di festa fa registrare grandi numeri

Anche il presidente del Consorzio Lignano Holiday Martin Manera conferma gli ottimi numeri di questo fine settimana. «Gli alberghi più centrali e quelli fronte mare – afferma – erano tutti occupati, c'era ancora qualche stanza libera in quelli delle seconde linee, ma complessivamente è andata bene. Di sicuro è stata un'ottima partenza per giugno e speriamo che possa continuare così per tutta l'estate».

Anche il presidente della Lignano Pineta Spa Giorgio Ardito si dice soddisfatto: «L'arrivo degli austriaci e dei tedeschi si è sommato a quella degli italiani per la festa della Repubblica con ottime presenze».

Un altro fine settimana dove Lignano sorride dopo quello del concerto di Vasco Rossi. L'effetto Komandante si era sentito anche in città. Molte le prenotazioni, come avevano sottolineato anche gli operatori economici, che erano arrivate dai fan per soggiornare durante tutto il periodo delle prove allo stadio Teghil in attesa di assistere al concerto della scorsa domenica.

Insomma, il mese è partito bene per la località. Con buone presenze anche negli appartamenti e dei campeggi della riviera friulana. Non sono mancate alcune lamentele per i tratti del cantiere ancora aperti sul lungomare Trieste a Sabbiadoro. Alle quali, inevitabilmente, si sommeranno oggi quelle per la coda del rientro sulla strada regionale 354.

A Muzzana è partita la disinfestazione per le zanzare tigre

Attivato il nuovo servizio di lotta alle zanzare. Con l'approvazione del bilancio di previsione, il Comune ha potenziato i servizi per i cittadini, attivando quello di lotta e controllo della proliferazione dalla zanzare, in particolare della "zanzara tigre", dando così risposta alle richieste ai residenti. Il nuovo servizio prevede interventi di disinfestazione antilarvale delle zanzare mediante il controllo di tutti gli stadi larvali e delle pupe, con finalità e profilassi di bonifica di focolai su tombini, caditoie stradali, ristagni d'acqua, vasche biologiche, scoli, e in tutti i possibili siti di deposizione della specie, presenti sul territorio comunale e aree pubbliche. (f.a.)

LATISANA

Il comitato Nascere a Latisana scrive a Fedriga e Riccardi

LATISANA

Un segnale concreto di discontinuità dalla giunta regionale precedente, attraverso la ripresa delle attività del punto nascita, «per restituire alla Bassa Friulana un servizio fondamentale, tolto ingiustamente. E per garantire a tutti i suoi cittadini un livello di servizio pari a quello esistente nel resto della regione».

È questa la richiesta che la nuova portavoce del comitato Nascere a Latisana, Caterina Romano, formula in una lettera indirizzata al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e all'assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, ricordando ai due esponenti politici che nell'ospedale della Bassa occidentale ci sono una guardia ostetrico-ginecologica da sempre attiva sulle 24 ore, un punto nascita tuttora completamente attrezzato, con un reparto nuovo e moderno e la guardia pediatrica

Il comitato chiede segnali concreti

sulle 24 ore riattivata a marzo. «Quali sono i motivi che impediscono di riattivare immediatamente e ufficialmente il punto nascita sospeso dal marzo 2016?» scrive il comitato, ricordando che si parla di una struttura più volte riconosciuta dalla stessa Regione a valenza internazionale, al servizio delle località turistiche e collocata in un territorio dalle indubbie difficoltà legate alla viabilità, «destinate ad aggravarsi durante il periodo estivo».

(p.m.)

LATISANA

Il volontariato spiegato ai giovani

Si intitola Contaminazioni Volontarie l'evento dedicato al volontariato sociale in programma sabato 9 giugno al centro Polifunzionale di Latisana, promosso dall'associazione Pan di Zucchero Onlus con la collaborazione del Coordinamento territoriale di Ambito, del Centro servizi volontariato, della Consulta del sociale e degli studenti dell'Isis di Latisana e il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'iniziativa – come la descrive la giunta comunale – rientra in un percorso di informazione sul volontariato, in particolare rivolto ai giovani e con obiettivo la promozione delle attività svolte dalle diverse associazioni di volontariato sociale operanti sul territorio di Latisana e nei Comuni vicini. Contaminazioni Volontarie è il titolo di un filone di eventi che caratterizzano un percorso di informazione sul volontariato giovanile, che ha già visto nei mesi scorsi l'organizzazione di incontri con i centri di aggregazione dei Comuni e gli istituti secondari superiori. (pa.ma.)

Non scorderemo mai il tuo sorriso luce delle nostre vite.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati

TOMMASO MUSSONI

di 22 anni

Con immenso dolore lo annunciano la mamma Cinzia e il papà Fabrizio assieme a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Adegliacco, partendo dal cimitero di Feletto Umberto.

Adegliacco, 3 giugno 2018

O.F. Caruso, Feletto Umberto

Partecipano al lutto:
- famiglie Renzo e Marco Mesaglio
- famiglia Nazzarena Zanin e figlie

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CANDIDO ZULIANI

di 84 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ivana, i figli Michele, Paolo con Barbara, Daniele con Fabiola,la sorella, i cognati i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Paolo Musso.

Bressa di Campoformido, 3 giugno 2018

O.F. MANSUTTI BRESSA TEL. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MARIA DE PRATO ved. ZORZI

di 96 anni

Ne danno l'annuncio con affetto i familiari

I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 10.30, nella chiesa di Ovaro, partendo dall'abitazione. Seguirà la tumulazione a Trava

Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Ovaro, 3 giugno 2018

OF. Zuliani - Ovaro

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e cordoglio, con animo grato, ringraziano tutti coloro che, in ogni modo e con la loro presenza hanno voluto ricordare e salutare

REMO DI TOMMASO

Griis, 3 giugno 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova
Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

ROSOLINO PERESSINI

di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, i figli Francesca e Michele, il genero Simonluca, i nipoti Asia e Lorenzo, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 6 giugno, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Avilla, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Avilla di Buja, 3 giugno 2018

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

La Circoscrizion di Glemone de Lega Nord e ricuarde il Militant e amì

NINO PERESSINI

za Conseîr Comunâl di Buje, instancabil pionîr, pe sô apassionade partecipazion ae vite dal moviment.

Ae famee i amîs a esprimin cun comozion e afiet il lôr corot.

Glemone, 3 giugno 2018

Of Sordo Buja

E' mancata all'affetto dei suoi cari

YONNE MARIA LOUISE DE LOOF ved. BATTELLO

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Silvana e Mario, il genero Claudio, la nuora Marion, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 4 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Villanova partendo dall'ospedale di San Daniele.

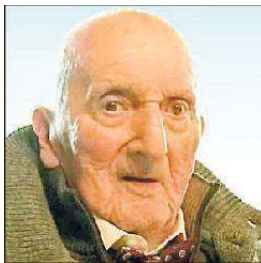
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Miriam Masotti per le amorevoli cure prestatele.

Villanova di San Daniele, 3 giugno 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Fam. Jacopo Malisano e Diana Sgoifo

E' mancato all'affetto dei suoi familiari

FABRICI Dott. GIOVANNI

di 93 anni

Lo annunciano le figlie Daniela e Franca, il genero Marco, i nipoti Alex, Letizia con Guido e la sorella Silvia.

I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana e alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Sequals.

Martedì 5 giugno dalle ore 13.30 alle ore 15.15 il caro Giovanni verrà esposto nella Chiesetta di San Nicolò a Sequals.

Segue tumulazione nel cimitero di Sequals.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano - Sequals, 3 giugno 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

Si è spenta serenamente

DUGHETTI ELIANA

Lo annunciano il figlio, i nipoti Davide, Simone e Giulia, con i parenti tutti.

Il funerale si terrà martedì 05 giugno alle ore 15.30 presso la chiesa di Cussignacco.

Udine, 3 giugno 2018

L'INTERVENTO

IL COMUNE NON PUÒ NEGARE L'ESISTENZA DI CHI NASCE SUL SUO TERRITORIO

Egregio assessore Fabrizio Cigolot,
mentre si appresta a ricoprire il suo ruolo di "assessore alla Cultura e alle Politiche comunitarie" a Udine voglio ricordarle che dal 2009 una legge dello Stato italiano ostacola gravemente la registrazione della dichiarazione di nascita di nati in Italia che siano figli di migranti non comunitari privi di permesso di soggiorno. È la condanna, comminata a bambini identificati per una caratteristica burocratica di un genitore, a non avere il certificato di nascita, quindi a non esistere giuridicamente. Per assicurare scorrevolezza di lettura e insieme doverosa documentazione a supporto delle mie affermazioni trascriverò i puntuali riferimenti alle fonti via via citate (1).

L'inesistenza di registrazione anagrafica è caratteristica che accomuna questi piccoli agli schiavi di un tempo - negli Usa e in Europa - per cui non esisteva la possibilità di registrazione della nascita mentre di alcuni di loro, liberati, si conosce la data della morte.

Del rifiuto in legge alla registrazione anagrafica in Italia e delle necessità del suo superamento fa fede anche il 3° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. (2)

È ben vero che nel momento stesso in cui fu approvata la legge nota come "pacchetto sicurezza" fu emanata una circolare che invece ammetteva tale registrazione di cui la mozione 48 approvata all'unanimità due anni fa dal consiglio comunale dice: «Considerato che la circolare ministeriale, sebbene abbia contribuito a dirimere il dubbio iniziale» a proposito della registrazione dovuta delle dichiarazioni di nascita «onde evitare che tale disposizione si ponesse in contrasto con l'articolo 10 della Costituzione per violazione di norma del diritto internazionale, non può ritenersi idonea a garantire la certezza del diritto in quanto, trattandosi di provvedimento di natura amministrativa, può essere disapplicata dagli Uffici di Stato Civile dei Comuni atteso il suo contenuto, di fatto modificativo della norma di legge» (3).

> La mancanza al giorno d'oggi di registrazione anagrafica è caratteristica che accomuna agli schiavi di un tempo

Di fatto però, constatato che la legge del 2009 è sempre in vigore, ora non resta che far fede alla circolare assicurandone il rispetto da parte del Comune che non può negare l'esistenza di chi nasce sul suo territorio. Per questo mi rivolgo all'assessore alla Cultura che non può assimilare un dovuto atto di civiltà a un gesto pietoso e benefico, affidato alla precarietà dei buoni sentimenti.

È una civiltà costruita in Europa a partire dall'illuminismo, oscurata nel periodo nazifascista, ma riaffermata nella nostra Costituzione di cui ognuno di noi, se occorre, ha il diritto-dovere di farsi garante. Dice l'art. 3 della Carta: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...»

E la Repubblica, cortese assessore. Siamo tutti noi

Augusta De Piero

Documentazione:

(1) l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1988, n. 286, così come modificato dalla legge 15 luglio 2009, n. 94 (art. 1 comma 22 lettera g).

(2) http://www.gruppocrc.net/ anno 2016-2017
Il Gruppo CRC presenta il 3° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, alla cui redazione hanno contribuito 144 operatori delle 96 associazioni del network di cui nel sito si può leggere il testo integrale.

(3) Comune di Udine n. 48 d'ord. Oggetto: Mozione del Consigliere Gallo e altri avente ad oggetto "Registrazione anagrafica dei bambini stranieri nati in Italia da genitori non regolarmente soggiorna, approvata all'unanimità il 31 maggio 2016. «Considerato che la circolare ministeriale, sebbene abbia contribuito a dirimere il dubbio iniziale circa l'interpretazione dell'articolo 6 onde evitare che tale disposizione si ponesse in contrasto con l'articolo 10 della Costituzione per violazione di norma del diritto internazionale, non può ritenersi idonea a garantire la certezza del diritto in quanto, trattandosi di provvedimento di natura amministrativa, può essere disapplicata dagli Uffici di Stato Civile dei Comuni atteso il suo contenuto, di fatto modificativo della norma di legge».

Aggiungo anche l'adesione all'appello di alcuni soggetti privati registrata nella mozione firmata dai consiglieri di maggioranza del Consiglio regionale il 30 maggio 2017 su iniziativa dell'allora consigliera Silvana Cremaschi.

■ **LE LETTERE VANNO INVIATE A** ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di PIERLUIGI DI PIAZZA

L'EUCARESTIA RINCHIUSA DENTRO LA CHIESA SI DISTACCA DALLA VITA

In questa domenica si celebra la festa del "Corpus Domini", con riferimento al Vangelo della cena di Gesù di Nazaret con i suoi discepoli (Marco 14,12-16.22-26).

Il riferimento al "Corpo e sangue di Gesù" può facilmente diventare l'attenzione a "un oggetto sacro" piuttosto che la dinamica di un coinvolgimento profondo.

Più si chiude l'Eucarestia nelle chiese e nei tabernacoli più la si distacca dalla storia, dalla vita, dalle relazioni.

Più diventa oggetto di adorazione e più cresce il pericolo di una religione spiritualistica, distante dalla concreta prossimità.

Non si esclude l'adorazione, ma come momento di profondità e di ripresa di forza e coraggio per la dedizione e l'impegno nella storia.

Non si elimina la processione, ma con la memoria storica della sua ambivalenza, concretizzata nel versante d'ombra dalla solennità conformista e dalla constatazione che in essa hanno camminato accanto all'Eucarestia, segno dell'amore incondizionato, dittatori, carnefici, mafiosi, uomini del potere corrotti.

Gesù di Nazaret nei momenti ultimi della sua vita totalmente dedicata alle persone, mentre sedeva a tavola per celebrare la Pasqua con i suoi discepoli ha attribuito al pane spezzato e al vino bevuto dal calice il segno concreto, profondo e misterioso della sua presenza vera fra di noi ogni volta che compiamo questo gesto per renderlo presente e vivo, per ricordare in modo partecipato e attivo il suo insegnamento; per attingere da essa luce e forza per la testimonianza coerente nella nostra vita, nella storia e nella Chiesa di oggi.

Spesso si è ridotta la celebrazione dell'Eucarestia (della Messa) a un rito a cui assistere, non al coinvolgimento profondo personale e comunitario; si è assegnato al prete il ruolo di "altro Cristo", mentre è il popolo di Dio, la comunità che celebra l'Eucarestia, nella quale il prete vive il suo compito di servizio umile e disinteressato; si è assegnato solo a lui il compito di commentare la Parola di Dio, mentre insieme a lui chi si sente dovrebbe arricchire la celebrazione del suo contributo di riflessione di preghiera con un'attenzione speciale alle donne; si è deciso rigidamente un rituale, non prevedendo, anzi dissentendo dalla creatività dei partecipanti.

In un rito così determinato è impossibile l'accostamento, ai fatti della storia, ai drammi, alle attese, alle speranze delle persone.

È impossibile accostare quella reale e misteriosa presenza nel pane dell'Eucarestia alla presenza dello stesso Gesù in chi ha fame e sete, in chi è denudato di dignità e di vestiti, in chi è ammalato nel corpo, nella psiche, nell'animo, in chi è carcerato, in chi è forestiero...

Se purtroppo tanti sono i fatti negativi di chiusura dell'Eucarestia in quella sacralità che diventa segregazione dall'umanità, tanti sono quelli opposti di relazione, vicinanza, profondo coinvolgimento.

Il ricordo di uno di essi, vissuto da monsignor Romero, vescovo martire del Salvador ucciso il 24 marzo 1980, proprio mentre celebrava l'Eucarestia; sarà proclamato santo (insieme a papa Paolo VI) il 14 ottobre prossimo.

In una delle tante situazioni drammatiche condivise con il suo popolo, ad Aquilares, un grosso centro di contadini dove avevano ucciso il gesuita padre Rutilio Grande, centinaia di militari assediano, torturano, violentano, profanano il tabernacolo.

Arriva il vescovo, concelebra con altri dodici sacerdoti e con il suo popolo, denuncia la ferocia, partecipa con amore alla sorte dei contadini e dice loro: "Voi siete l'immagine del Crocifisso. Sono venuto a dirvi che voi siete il Cristo che soffre nella storia".

È l'Eucarestia che si fa presente nella storia.

SCREMATURE

Resina e Ruda: il coro in pellicola per tenerci vicino

di ALESSIO SCREM

Un lungometraggio di fantasia ispirato dalla storia reale di un coro, in cui il coro appare in poche sequenze e il commento sonoro è altrettanto misurato.

Dire coro è una parola grossa, si tratta all'inizio di quattro persone che cantano stentatamente e solo per la testardaggine di uno di loro, Quirino, scultore alcolizzato. Siamo nel paesino di Luserna, disincantato tra le valli del Trentino, in cui ancora poche persone parlano il "cimbro", una lingua di tradizione orale in via di estinzione. In paese - che molto ricorda per paesaggi e stili di vita quelli del nostro Friuli - accorre Maria, una giovane violoncellista in crisi d'identità. Ritorna al paesino natio per stare assieme alla sua famiglia, disperata causa la morte improvvisa del fratello.

Per una sorta di alchimia, grazie alla "resina" che tiene tutto vicino, Quirino riesce a convincere Maria a preparare e a dirigere il coro, che aumenterà di elementi, per la partecipazione a un importante concorso.

Questa la trama in estrema sintesi, il resto non lo voglio raccontare. Perché "Resina" di Renzo Carbonera, uscito al cinema da qualche giorno, merita di essere visto e apprezzato in tutte le sfaccettature che lo compongono.

La storia s'ispira a quella del Coro Polifonico di Ruda, il coro maschile che tutti noi conosciamo diretto da Fabiana Noro, la cui nomea è sempre più internazionale, pur continuando a restare fieramente ancorato alle sue radici, da essere riconosciuto tra i più efficaci ambasciatori della cultura friulana nel mondo.

Carbonera aveva già lavorato con loro e ora, in questo suo primo e riuscito lungometraggio di finzione, tutto ciò che il coro di Ruda e la coralità friulana incarnano, diventa motivo per una profonda riflessione ad arte intorno al valore più che mai sociale della musica. Per questo l'uso parco degli elementi costituenti la trama, il coro e la musica corale, sono così ben centellinati nella pellicola, da emergere con tutta la loro forza evocativa nei momenti più opportuni.

La scelta di brani dal repertorio contemporaneo del Polifonico, come "Lux aurumque" di Eric Whitacre, "Stetit angelus" di Giovanni Bonato, e romantico con "Ständchen" di Schubert, unitamente a brani popolari e a composizioni originali di sicuro effetto firmate da Luca Ciuc, come "Resina" e "Lusern", danno coscienza di quanto sia importante per la coralità non disperdersi nel passatismo, pur continuando a non trascurare la tradizione. Questo per riuscire a mantenere quello scambio generazionale di cui il Coro Polifonico di Ruda è maestro, essenziale per tenere vicina e viva qualsiasi società attraverso la musica. Resina della vita.

LE PERAULE DE SETEMANE

di WILLIAM CISILINO

Privacy

(s.f.) Vite privade, personâl e familiâr

Une preside di Çarvignan e à vietât di fâ la tradizionâl foto di fin an scolastic parcè che e violarès il "dirit ae privacy" dai fruts.

Vûstu mai che un vicin di cjase al vegni a savê che vuestri fi al fâs lis elementârs! Graciant Idiu, e je la "privacy"!

E, come se nol fos vonde, di cualchi dî a son jentradis in vore gnovis regulis europeis su la privacy, ancjemò plui grivis di chês di prime.

Indevant cussì, e larà a finîlis che, cuant che a messe al sarà rivât il moment des leturis, il predi al scugnarà dî: "Mi displâs, vuê o varessin vût di lei la Prime Letare di Sant Pauli ai Romans, ma no podarìn fâlu, par no violâ la privacy dal interessât".

STRINGHER

Il grazie alla scuola da un ragazzo speciale

■ Gentile direttore,
sono la mamma di G. un ragazzo speciale di 20 anni di cui gli ultimi cinque trascorsi frequentando l'istituto Bonaldo Stringher di Udine con buoni risultati e ottimi rapporti con docenti personale e compagni.
La scuola, i docenti e tutte le persone conosciute in questo periodo gli hanno consentito di raggiungere un ottima integrazione e preparazione, un trampolino di lancio verso un futuro lavorativo.
Ah si scordavo, "speciale" significa autistico, una parola che fa tanta paura.
Per fortuna la patologia di G. è lieve ma pur sempre con delle limitazioni e se aiutato da una voce guida è in grado di cucinare, servire ai tavoli, fare un vero servizio ristorazione ed è questo che mi auguro per lui sperando che tutto quello che è stato fatto non vada sprecato.
Con queste mie parole rivolgo un appello alle istituzioni competenti dicendo che questi ragazzi sono una risorsa per la collettività; attraverso uno scambio reciproco tutti abbiamo da imparare soprattutto chi non conosce queste realtà.
Hanno bisogno di sentirsi considerati e non emarginati. Questo è successo a G. interpretando due piccole parti nello spettacolo teatrale messo in scena dalla compagnia "I nipoti di zio Bonaldo" riempiendomi il cuore di gioia.
Ci sarebbero mille altre cose da raccontare su questi 5 anni che mio figlio ha passato a scuola, ma concludo ringraziando l'istituto Bonaldo Stringher, per me un esempio di buona scuola a Udine. Grazie a tutti di cuore.

Emanuela

GIRO D'ITALIA

Carnia promossa Roma bocciata

■ Ho seguito il 101° giro ciclistico d'Italia, dall'inizio alla fine, al di là della parte prettamente sportiva, posso dire di aver visto cose meravigliose, dalla Sicilia alla Alpi, immagini d'arte e di storia, scenari mozzafiato, una volta tanto ho sentito l'orgoglio di essere parte di questo Paese. Anche il nostro Friuli, la mia Carnia, hanno fatto in modo egregio la loro parte, e il signor Mauro Casciari, che ha seguito il Giro per la Rai, in un suo "tweet", ci ha gratificati oltre i nostri meriti, ha invitato gli italiani a non cercare oltre oceano ciò che è possibile trovare in casa nostra: "venite in Friuli, venite in Carnia, c'è tutto ed è meravigliosamente bello. Io ci tornerò con la mia famiglia".
Nel mio intimo ho pensato che il signor Mauro sia stato troppo generoso, in quanto, purtroppo, sono cosciente che di strada da fare ne abbiamo ancora tanta per diventare appetibili anche ai palati più delicati.
Nell'oggetto di questa mia mail, ho scritto (in carnico) "Il velegn al sta ta coda", e in effetti è stato così, e ancora mi sto chiedendo come abbiano fatto gli organizzatori del Giro a scegliere di far concludere la corsa sulle strade romane. Al di là del costo per il trasferimento della carovana da Cervinia alla capitale, non hanno pensato che le immagini di una Roma disastrata irradiate in mondovisione, avrebbero potuto macchiare un Giro splendido e attirarci ancora una volta, tanta ironia. Io so che sulle strade della nostra regione, in special modo lungo le discese difficoltose, Fvg Strade, era intervenuta a rifare il manto d'asfalto, tant'è che molti tratti parevano dei tavoli da biliardo.
Sarà anche vero che era stato chiesto alla sindaco di Roma Virginia Raggi, di mettere mano a non più di 11 km interessati dall'ultima tappa, non l'ha fatto, non so perchè, ma gli organizzatori avevano il dovere di verificare se quanto era stato chiesto era stato fatto ed eventualmente far disputare l'ultima tappa a Torino o Milano.

Tita De Stalis
Ravascletto

LA FOTO DEI LETTORI

La grande famiglia di ieri e di oggi dell'Italpol e il piacere di trascorrere una bella serata in compagnia

■■ Ogni anno i dipendenti in pensione dell'istituto di vigilanza Italpol si ritrovano per un incontro conviviale esteso al cda dell'azienda, all'ufficio comando e allargato ai colleghi di più recente assunzione. Una simpatica occasione per ricordare i tempi passati e parlare delle evoluzioni del mondo della vigilanza. La foto si riferisce alla serata di quest'anno in un noto locale di Tarcento

PIO PASCHINI

L'intellettuale che riconciliò fede e scienza

Uno storico e un vescovo rigoroso e inattaccabile L'istituto a lui intitolato pubblica il suo Epistolario

La copertina del primo tomo

di CESARE SCALON*

«In tutte le mie pubblicazioni mi sono proposto di procedere colla più assoluta imparzialità e perciò mi è riuscito di sommo stupore e disgusto che mi sia rivolta ora l'accusa di non aver fatto altro che l'apologia di Galileo. Essa intacca infatti profondamente la mia probità scientifica di studioso e di insegnante, il quale in tutto il corso della sua attività pubblicitaria e scolastica può dire di essersi sempre proposto come dovere di lasciar parlare la verità e di liberarla da ogni ingombro creato dall'ignoranza o dallo spirito di parte; e credo di non avere mancato al mio proposito, che è quello di ogni galantuomo, nemmeno nello studio sul Galilei».

Così Pio Paschini scriveva il 12 maggio 1946 a Giovanni Battista Montini (il futuro Paolo VI), dopo che il sostituto alla Segreteria di Stato Vaticana gli aveva fatto intendere che la Pontificia Accademia delle Scienze aveva delle forti riserve in merito alla pubblicazione della sua "Vita di Galileo". In questa lettera si coglie tutta la delusione e l'amarezza di Paschini nei confronti dei suoi censori, ma nello stesso tempo anche la grandezza e la nobiltà d'animo di uno storico di indiscussa rettitudine e probità.

Nato a Tolmezzo nel 1878 e ordinato sacerdote nel 1900, Paschini era stato insegnante di materie letterarie e di diritto canonico nel Seminario di Udine, prima di essere chiamato a Roma nel 1913 a coprire la cattedra di Storia ecclesiastica del Pontificio Seminario Romano maggiore, divenendo in seguito (1932-1957) magnifico rettore della Pontificia Università Lateranense. È autore di oltre cinquecento pubblicazioni che riguardano due filoni di ricerca che si sono intrecciati nel corso di tutta la sua vita: la storia religiosa del Cinquecento e il Friuli. La sua "Storia del Friuli", pubblicata dal 1934 al 1936 è tuttora un punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia conoscere la storia della nostra regione.

"La Vita e opera di Galileo Galilei" è un caso a sé, che sollevò molto clamore non solo tra gli studiosi, ma anche presso l'opinione pubblica. Rimasto inedita durante la vita dell'autore, il lavoro vide la luce solo nel 1964 per i tipi della Pontificia Accademia della Scienze. Paschini era morto da due anni e nel frattempo era iniziato il Concilio ecumenico, portando una ventata di rinnovamento all'interno della Chiesa. L'opera di Paschini entrò ufficialmente nel dibattito conciliare a sostegno della legittima autonomia della scienza, per dimostrare che non ci può essere opposizione tra scienza e fede (Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, n° 1431). Poi si scoprì, casualmente, che il testo pubblicato dalla Pontificia Accademia era «palesemente contraffatto in molti e qualificanti punti rispetto alla stesura originale e definitiva lasciata da Paschini».

Ad annunciare questa scoperta fu il bibliotecario del Seminario di Udine, monsignor Pietro Bertolla, che custodiva il manoscritto originale della "Vita di Galileo", in occasione del convegno organizzato a Udine-Tolmezzo nel 1978 per ricordare i cent'anni dalla nascita di Paschini. Fu proprio durante questo convegno che l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti annunciò la sua intenzione di creare un istituto di studi storici intitolato al nome di Pio Paschini, motivandola con il «suo coraggioso tentativo di conciliare cultura e fede, ma anche per il suo validissimo contributo di ricerca sulle origini e sulla storia della Chiesa di Aquileia».

Per ricordare i suoi quarant'anni di vita l'Istituto si era proposto di pubblicare la raccolta dell'Epistolario del Paschini, che ora viene presentata. Si tratta di circa 900 lettere selezionate tra quelle di oltre millecinquecento corrispondenti. Tra i suoi interlocutori friulani compaiono i personaggi più in vista della cultura locale, come Antonio Battistella, Giovanni Battista Brusin, Giuseppe Ellero, Michele Gortani, Pier Silverio Leicht, Gaetano Perusini, Luigi Suttina, Tiziano Tessitori, oltre naturalmente all'amico Giuseppe Vale, che è il principale corrispondente. Per quanto riguarda i corrispondenti italiani e stranieri basta citare alcuni nomi di laici ed ecclesiastici per dimostrare l'interesse del volume: Giuseppe Alberigo, Hippolyte Delehaye, Louis Duschesne, Agostino Gemelli, Giovanni Gentile, Hubert Jedin, Angelo Mercati, Giovanni Battista Montini, Germain Morin, Aldo Moro, Eugenio Pacelli, Giovanni Papini, Angelo Roncalli, Giovanni Spadolini.

Nelle vicende biografiche di Paschini ricostruite attraverso la lettura dell'Epistolario si riflettono gli eventi più significativi del secolo scorso: le due guerre mondiali, il fascismo, il dopoguerra, la rinascita dell'Italia durante gli anni della prima repubblica.

A presentare il volume, che è curato da Michela Giorgiutti con una Prefazione di Sandro Piussi, saranno Bernard Ardura presidente del Pontificio Comitato di scienze storiche, Andrea Zannini direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine e Gianpaolo Romanato, docente di storia contemporanea all'Università di Padova.

*(*presidente dell'istituto Pio Paschini)*

La presentazione con Zannini e Romanato

Nella sala Paolino di Aquileia, in via Treppo 5/b, a Udine, martedì 5, alle 18, sarà presentato il volume "L'epistolario di Pio Paschini (1898-1962)" a cura di Michela Giorgiutti, edito da Forum nella collana "Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie moderna e contemporanea".
Dopo il saluto delle autorità interverranno Bernard Ardura, del Pontificio Comitato di Scienze storiche, il professor Andrea Zannini, dell'Università degli studi di Udine e il professor Gianpaolo Romanato dell'Università degli studi di Padova.
Nel corso della presentazione Fabiano Fantini leggerà alcuni brani dell'Epistolario.
Paschini fu Magnifico Rettore della Pontificia Università Lateranense dal 1932 al 1957. Nel 1954 fu nominato presidente del neonato Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Il 20 agosto 1962 Paschini fu ordinato vescovo titolare di Eudossiade. Diresse, inoltre, l'Enciclopedia cattolica. Fu un esponente di assoluto rilievo nella storia della Chiesa friulana, ma anche della Cultura.

Pio Paschini (in piedi a destra) con i familiari: il fratello Luigi e le sorelle Maria e Anna

Paschini con Giovanni XXIII il giorno della sua consacrazione vescovile, il 18 novembre 1959; a destra Paschini, il terzo seduto da sinistra, con i compagni di seminario nel 1895

ILLEGIO

In alto da sinistra il dipinto del Seicento di Rottmayr e le quattro opere ottocentesche provenienti dalla galleria di Mosca

Preziose storie di "Padri e figli" anche da Londra e dalla Russia

Le ultime cinque opere hanno completato il percorso espositivo della mostra Provengono della Galleria Tretyakov di Mosca e da una collezione privata

di MELANIA LUNAZZI

Mancavano all'appello e ora sono arrivate. Sono le ultime cinque opere che erano attese per completare il percorso espositivo dei sessanta capolavori della mostra di Illegio "Padri e figli". E così ora, a chi alla mostra ha dedicato già una prima visita, non resta che cogliere l'occasione per un secondo giro e arricchire la visione di altri cinque splendidi dipinti.

Si tratta di un gruppo di quattro opere ottocentesche provenienti dalla Galleria Tretyakov di Mosca, uno dei più bei musei della Russia, e di un'opera dell'ultimo decennio del Seicento di collezione privata londinese. In quest'ultima si incontra Lot, nipote di Abramo e protagonista, suo malgrado, di una storia incestuosa con le due figlie, narrata nella Genesi.

Un dipinto del pittore austriaco Johann Rottmayr von Rosenbrunn che, in linea con gli eccessi più emblematici del Barocco, realizza una scena in cui la sensualità delle carni esposta e illuminata in primo piano cattura l'attenzione del riguardante. Lot viene reso ebbro dalle figlie che a turno si uniscono a lui per potergli dare una discendenza dopo la morte della madre durante la fuga dalla distruzione di Sodoma (visibile quest'ultima nell'angolo in alto del dipinto). Lot ha l'occhio sbarrato, inconsapevole e in una mano accoglie il vino, nell'altra le carezze, completamente inerme e abbandonato al piacere.

Le opere russe ricoprono invece un arco temporale di sessantacinque anni e ricadono in stilemi e suggestioni ispirate da principi e soggetti che partono dal Neoclassicismo per arrivare al Simbolismo più emblematico.

Nel dipinto del 1824 di Aleksandr Andreevič Ivanov si riprende un passo dell'Iliade di Omero (XXIV libro) e si narra di un padre che ha perduto il figlio: Priamo. La scena raffigura quest'ultimo, implorante in ginocchio al cospetto di Achille la restituzione del corpo di suo figlio Ettore.

Impostato lungo una diagonale, il dipinto è diviso lungo questa a metà, ha una direzione ascendente ed è cosparso di riferimenti simbolici: dal caduceo poggiato sul pavimento tra Priamo ed Achille, emblema di pace e prosperità e che serviva a dirimere le liti, alla statua di Giove che sovrasta Achille.

Un altro padre piange sul corpo del figlio nel dipinto del 1864 di Vyacheslav Grigorievich Schvarts ed è Ivan il Terribile: preziosi damaschi, velluti, pellicce e paramenti arricchiscono la funzione religiosa in un ambiente scuro e illuminato da fioche candele mentre Ivan, compiuto l'omicidio del figlio in un accesso di collera, ha lo sguardo perso nel vuoto ed ha lasciato cadere il rosario. Tutt'altra luce presenta l'opera di Vasily Vereschagin del 1868 La visita al padre carcerato, diffusa e cruda, sottolineata da un disegno accurato. La scena è triste e realistica e sul quadretto familiare pesa l'angoscia del futuro anche se il bambino più piccolo giocherebbe volentieri coi lacci delle scarpe del padre.

Figlio di un padre aristocratico e proprietario terriero, avviato alla carriera militare navale dalla sua famiglia, Vereschagin manifestò presto una propensione al disegno e alla pittura e maturò un profondo senso di orrore per la guerra, di cui aveva conosciuto il vero volto. Per questo forte senso di fedeltà al reale si distaccò presto dalle convenzioni accademiche e, ammirando la forza di alcuni artisti francesi votati al realismo critico e crudo, come Jean-Louis Gérôme, scelse soggetti di forte impatto sociale.

> Nel dipinto dell'austriaco Rottmayr protagonista è Lot nipote di Abramo

Infine un dipinto sgranato e molto materico, con una dominante quasi dorata, La visione del giovane Bartolomeo, un'opera simbolista del 1889 di Mikhail Vasilyevic Nesterov, frutto del suo viaggio a Parigi e del suo incontro con l'arte occidentale. Il soggetto prescelto da Nesterov è il giovane Bartolomeo, che diventerà san Sergio di Radonez, figura fondamentale della spiritualità ortodossa, protagonista da bambino di un'apparizione.

Le piccole pietre che colorano il mondo

William Bertoia si è conquistato una fama straordinaria nell'arte del mosaico

di MATTEO LO PRESTI

«Ho grande emozione nel pensare che i miei lavori di mosaico intessuti delle tessere colorate siano arrivati fino in Russia e poi in Cina, negli Emirati Arabi,a Singapore. in Brasile. Ma devo tutto al fascino dei "claps"(sassi) che mia madre in albe lontane mi portava a raccogliere sulla riva del Tagliamento per creare piccole forme".

William Bertoia nato a Valvasone, una personalità dirompente, si è conquistato nel mondo fama straordinaria di creativo imprenditore nell'arte del mosaico. Nell'azienda di San Martino al Tagliamento, trenta dipendenti in un silenzio certosino assemblano piccole pietre colorate che viaggeranno in Paesi lontani.

«Oggi che la Russia è sulla bocca di tutti per le fortune elettorali di Putin, mi piace ricordare che proprio nei pressi di Mosca sono stato chiamato ad arredare una bella villa di proprietà di Leonid Cheschinky, ministro dell'Agricoltura nel governo Eltsin. È un piacere lavorare in quella dimensione culturale con uomini che dalla tradizione bizantina hanno appreso il rispetto delle forme musive. C'era da decorare un bagno per i nipotini, con disegni a tema, poi la piscina. I miei collaboratori propongono il progetto varato sempre con scambievole soddisfazione».

Splendido mosaico in Amazzonia

> «Devo tutto al fascino dei "claps" che raccoglievo con mia madre sul Tagliamento»

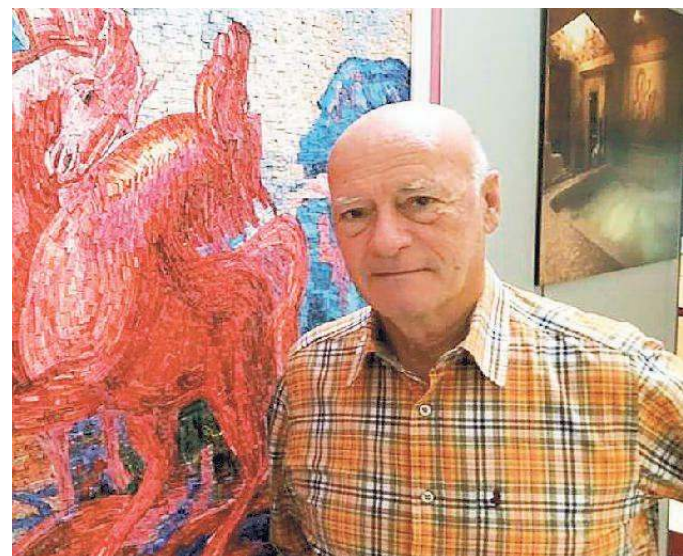
Bertoia ha partecipato recentemente a un incontro con architetti russi, su invito della società udinese WWTS, per spiegare origini e presenze del mosaico friulano nel mondo.

«La società russa ha avuto un grande sviluppo industriale – spiega ancora Bertoia – l'abolizione dell'economia statalista ha aperto scenari straordinari di sviluppo, con le conseguenze sociali che conosciamo. Il successo di Putin è legato a questo nuovo importante ruolo che la nazione ha assunto nel mondo. Quanto alla qualità del sistema politico, credo che proprio noi italiani dobbiamo sospendere ogni giudizio, visto il marasma nel quale navighiamo. I russi ci rispettano molto, hanno di noi ottimi ricordi anche degli anni lontani legati alla guerra».

Cliente di Bertoia è anche Vladimir, il figlio del potente ex ministro che è titolare del panificio che produce ogni giorno 250 tonnellate di pane per i supermercati di Mosca.

Cinque ville decorate dai mosaici friulani, di cui due vendute all'ambasciata degli Emirati Arabi.

E di Bertoia sono le sette grandi icone che decorano la chiesa della città universitaria di Lisky sul fiume Don.

Uomo semplice William Bertoia in passato ha fatto mille mestieri: venditore di libri, barman, albergatore, massaggiatore di ciclisti. Sempre attento ai rapporti umani.

Le opere di Bertoia sono arrivate in Russia, in Cina, negli Emirati e in Brasile

Con grande timidezza racconta di essere stato sei mesi in Brasile per aiutare la missione di padre Claudio Pighin che originario di Zoppola, da trentotto anni dedica la vita ai poveri.

Nella regione di San Paolo le maestranze di Bertoia con quattordici mila fogli di mosaico hanno realizzato il rivestimento della cupola del santuario della Madonna Aparecida.

Uomo geniale Bertoia ha un passatempo alternativo, scrive romanzi gialli. L'ultimo "Il tesoro di Cromazio" (editore L'Omino rosso) racconta di furti nel museo di Aquileia.

È giusto così, in fondo anche le parole sono pietre.

"Il Tagliamento è il mio tesoro inesauribile". Con gli occhi pieni di visioni il Mastro Bertoia ama il mosaico della vita.

Oggi alle 17 al **mulino Braida** di Flambro Talmassons la presentazione **del libro scritto in friulano** dal giornalista **Ido Cibischino**

Un vecchio mulino restaurato, che trasuda vita e storia, con vista su un sito naturalistico di grande pregio: oggi, (dalle 17) sarà qui - al mulino Braida di Flambro-Talmassons - la festa "en plein air" per la presentazione del libro in friulano "Teiello - Da la vuere a la ghitare, cuant che il mont si è ribaltât" scritto dal giornalista Ido Cibischino.

teiello

La copertina del libro e un'immagine di Ido Cibischino, impegnato con una band ai tempi della gioventù, che testimonia il suo grande amore per la musica

Quel piccolo mondo da scoprire e salvare a discapito del tempo

Volti, personaggi e storie che animano la terra friulana Pagine di fiducia in un futuro con le radici nel passato

di SERGIO GERVASUTTI

La famiglia, la casa, il paese. Un piccolo mondo da scoprire e salvare ogni giorno nel timore che il tempo, sovrano insuperabile della vita, lo faccia sparire a dispetto di chi sa riconoscerne i valori. Così, per tacito paradosso, si dipana un immaginario breve viaggio attraverso l'alternarsi di un irripetibile modello, senza il quale andrebbe perduta ogni identità. Riecheggia nell'atmosfera senza stagione un sommesso amore captato da un virtuale trenino che spruzza scintille da un binario arrugginito: sono parole disperse, frutto della fabbrica di ricordi e rimpianti nel susseguirsi delle generazioni.

Bisogna scendere dall'inesistente trenino e immergersi nell'imprevisto senza manifestare sorprese. C'è un nome dipinto sulla parete di una delle case a lato del corso d'acqua che si infiltra sonnacchioso nella plaga friulana distesa fino all'orizzonte, dove cielo e terra alla fine si congiungono e si confondono. Forse sono nomi inventati, probabilmente frutto di spiriti immaginari per tenere insieme gli abitanti di altre case nell'ipotetico semicerchio di una piazzetta.

Una porta, un portone, un'altra porta, poi un cancello e così via sul fondo sterrato che conduce in tante piccole oasi: Talmassons, Flaibano, Nogaredo di Prato, Bertiolo, Flumignano, Virco, Mereto di Tomba, Plasencis e altre che si scoprono nel breve viaggio. La sensazione è di entrare in una dimensione che non offre confronti, anche se ogni cosa sembra smentire le illusioni sospinte dalla civiltà che avanza.

Chi ha la fortuna di leggere le pagine di questo libro trae fiducia in un futuro con le radici nel passato.

Ido Cibischino, nato a Talmassons, mi perdonerà se lo apprezzo oltre tutto come limpido testimone dei passaggi epocali trascorsi senza interruzioni in un Friuli connaturato al pudore dei suoi abitanti. In questo libro racconta con la delicatezza e la partecipazione dell'acuto giornalista la semplicissima realtà scandita anche laddove le vicende potrebbero apparire insignificanti. Il lettore non si inganni: non si tratta di un "diario" pur fedele e rispettoso dei fatti, ma di un lavoro inatteso e sorprendente per la spontaneità narrativa che irrompe nel susseguirsi degli episodi. È il contesto nel quale si muove Cibischino tenendo per mano chi non si arrende alla casualità di un gioco chiamato destino: un traguardo che impone un percorso esistenziale arricchito dalla originalità dei racconti dei numerosi personaggi che in varia misura animano una significativa parte della terra friulana.

Il nonno Bortul, il papà Ilio e la mamma Fulvie, la sartoria di famiglia e i saltuari parenti e amici si muovono nel mondo che Ido oggi tratteggia intingendo la penna nell'incancellabile inchiostro delle rimembranze, punteggiate da momenti gioiosi e da inevitabili amarezze: niente artifizi letterari, ma costante spontaneità espressiva resa straordinariamente efficace dalla lingua friulana utilizzata come violino solista nell'orchestra.

Siamo all'incirca nella metà del secolo scorso, le guerre sono finite e ogni famiglia, nei primi passi della pace, cerca una strada, di immaginarsi nel mondo che verrà. Non si tratta di un passaggio repentino, di una cesura netta, perchè il passato e le lacrime sono ancora freschi e permeano ricordi e coscienze. Rivivono anche nella sartoria dei Cibischino, punto d'incontro per infinite serate di racconti e di storie e dove - lo si scoprirà vent'anni dopo - si crea l'humus di quello che diventerà un giornalista, il nostro autore appunto. Che era avviato, si scopre, a tutt'altra carriera: quella di barbiere perchè in famiglia s'era deciso che bastavano due generazioni di sarti. A guidare il destino in tutt'altra direzione interviene una figura autorevole, com'era allora quella del parroco, il quale impone alla famiglia un altro sacrificio: di mandare il ragazzino a scuola in città.

Il vincolo familiare diventa granitico attorno a questa prospettiva, di avere cioè un figlio "studiato", con il patto fra i genitori e il loro figliolo benedetto dal nonno Bortul, il cui personaggio si staglia in misura inversamente proporzionale alla sua modesta altezza. Un piccolo grande uomo, suo malgrado eroico nella Prima guerra mondiale dalla quale era tornato con una medaglia al valore e il terribile rimorso di aver ucciso un nemico che si stava arrendendo. Ma nella famiglia era entrata un'altra donna, Fulvie, che a 16 anni aveva conosciuto, sposandolo un anno dopo, Ilio, da poco rimpatriato dalla prigionia in Germania. "Una benedizione" diceva Bortul a proposito della giovane nuora.

Sullo sfondo della storia familiare, la vita paesana con i suoi ritmi, i suoi odori, i suoi personaggi, i pettegolezzi che le donne si raccontavano nelle serate estive sul midâl. Gli ultimi riti del Friuli antico, spazzati via prima dalla radio e poi dalla televisione. In quale misura? C'è da credere alle parole tradotte in italiano dalla lingua friulana del libro: "Con una mano ti dava cultura, senso nazionale e anche istruzione; con l'altra rubava l'anima, operazione facile in quella società semplice, alla buona, fino al giorno prima radunata nelle stalle".

Le giornate talvolta scorrono veloci, portatrici di belle novità; altre sono solcate da qualche lacrima che scivola su una guancia grinzosa. Scorre la vita, ma in uno spazio come questo raccontato da Ido Cibischino ognuno può prendere la parte che sente sua: la sagra in piazza, la messa in chiesa, le lezioni a scuola, i primi amori, le tentazioni, le vacanze a Lignano, i balli all'aperto, l'orchestrina... L'incanto di un grande amore friulano.

L'INTERVISTA ALL'AUTORE

«Un obbligo morale con la famiglia e la terra»

UDINE

Vai pure a cercare, spulcia vocabolari e scomoda tomi di ogni lingua... quella parola non la trovi, perchè non esiste. Teiello è un'invenzione, un mistero (apparente) al quale Ido Cibischino (*nella foto*) si è affidato per solleticare la curiosità attorno al suo primo libro in friulano. Si tratta "di un lavoro inatteso e sorprendente per la spontaneità narrativa che irrompe nel susseguirsi degli episodi" scrive Sergio Gervasutti nella prefazione: dai contenuti personali e intimi, minimalisti se vogliamo, eppure estensibili a migliaia e migliaia di anime e a una miriade di paesi che in Friuli muovevano i primi passi di pace dopo due guerre mondiali per avviarsi agli anni Sessanta che ribaltarono il mondo. Estremi sintetizzati nella copertina: da una trincea sembra fiorire una chitarra elettrica, simbolica cesura tra due epoche.

Cibischino ci vuole fede a proporre un testo in friulano.

«Non nego la curiosità circa la risposta che potrà avere un lavoro del genere. In ogni caso mi resterà la soddisfazione di aver assolto, senza pretese storiche, a un obbligo morale nei confronti della mia famiglia e della mia terra, del Friuli entro cui sono cresciuti quelli delle mie generazioni. Io ho fatto la mia parte, vediamo cosa c'è dall'altra. Mi piacerebbe che altri, magari qualche giovane, si cimentasse nella scrittura in friulano: là fuori rimane un universo di storie e di vite da raccontare. E farlo in marilenghe, la ricchezza che ci rende popolo, rafforzerebbe il tessuto della nostra identità».

Ma com'è nata l'idea?

«È successa una cosa sorprendente: nulla di paranormale, che la scienza spiega con l'avanzare dell'età e le bizzarrie della memoria. Ebbene: all'improvviso, come succhiati da un potente aspiratore, sono schizzati in superficie ricordi e vissuti che erano rimasti sepolti per mezzo secolo sotto una quotidianità professionale che pretendeva l'esclusività in ogni attimo. Potevo ignorarli. Ho sentito che non potevo farlo, dentro mi sarebbe rimasto un senso di colpa».

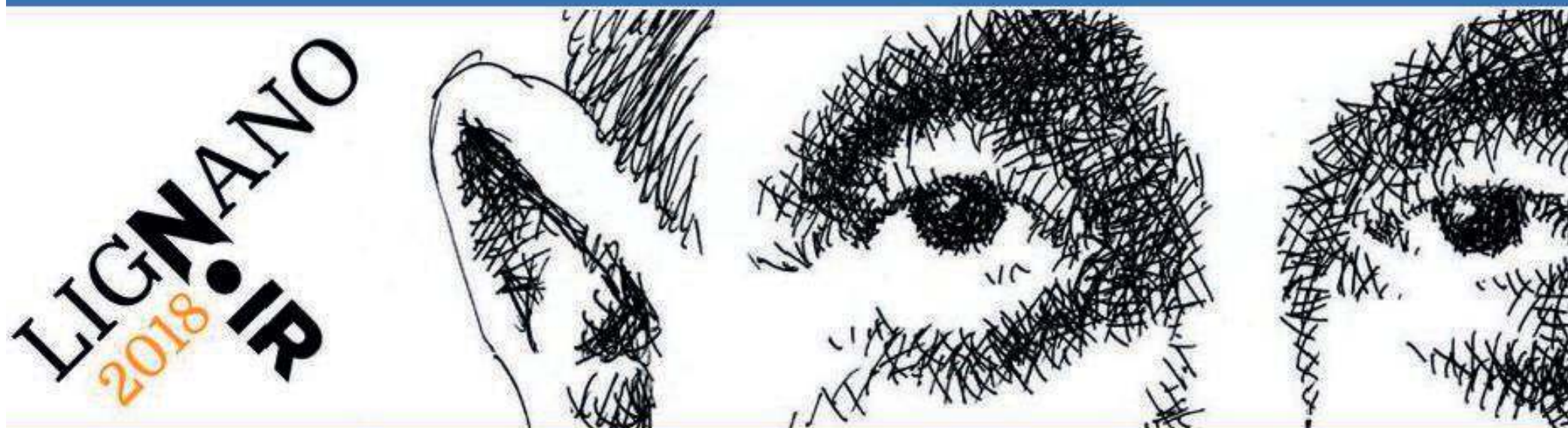
Storie si diceva, ma che storie?

«Si parte dai racconti di guerra, che ascoltavo da bambino, e dalle vicende di vita paesana commentate nelle sere d'estate dalla gente del borgo, per arrivare alle chitarre elettriche, emblema per noi ragazzi d'allora del nuovo che arrivava dalle "rivoluzioni" mondiali. In mezzo, un percorso che dà l'idea delle trasformazioni (parlo di religione, lavoro, accesso all'istruzione, famiglia e dinamiche generazionali) che anche la società rurale friulana, sciogliendosi da ancoraggi atavici, lentamente metabolizzava. E poi l'irrompere delle nuove mode, tra cui le "vacanze", e la scoperta di Lignano, calamita internazionale che ti metteva a contatto con gente di altre culture. Passaggi clamorosi anche nei costumi, nei rapporti tra i sessi... con gli shock, per noi ragazzi di paese, degli incontri ravvicinati con le straniere, intendo le ragazze scatenate e prive di inibizioni che sciamavano qui in minigonna dal Nord Europa».

Tempi formidabili.

«Tempi diversi, con l'orizzonte pieno di novità e di opportunità, dove volontà e voglia di arrivare nulla ti precludevano. Finalmente anche chi partiva dal basso poteva ambire a realizzazioni addirittura sorprendenti».

C'è anche tanta musica in questo libro.

«La musica, i complessi beat che spuntavano in ogni paese erano un modo per esprimersi, per farsi sentire, per stare assieme e sganciarsi dal passato di cui si rifiutava persino la fisarmonica. Io quell'onda l'ho cavalcata e a volte anche oggi, pure anzianotto, le risalto in groppa rivivendo emozioni e vibrazioni che ridanno energia e voglia di vivere». *(r.c.)*

OMAGGIO A SCERBANENCO

I lettori alla scoperta del "noir" a Lignano

Il bar, la pineta e il mare: una passeggiata per gli iscritti NoiMv sui luoghi preferiti dallo scrittore. Con un finale a sorpresa

Giorgio Scerbanenco in alcune foto scattate a Lignano. Nella seconda e nella terza immagine, lo scrittore è ritratto davanti al Bar Gabbiano

di Daniela Larocca

Non c'è cosa più bella per gli amanti del noir che vestire per una volta i panni dell'investigatore. Individuare le prove, scovare gli indizi nascosti e trovare il colpevole del delitto perfetto. Ecco, per un giorno (sabato 9 giugno) gli iscritti alla community NoiMv potranno "vivere" le emozioni di un romanzo giallo, accompagnati dai racconti del maestro italiano del noir, Giorgio Scerbanenco. Una passeggiata riservata ai nostri lettori nei luoghi che Scerbanenco amava e che frequentava spesso, angoli di Lignano che hanno ispirato molte delle sue opere.

Si partirà dal Bar Sabbiadoro fino ad arrivare al bar Gabbiano: ogni tappa del tour fa riferimento a uno scenario utilizzato dallo scrittore, descritti in alcuni brani dei suoi romanzi e letti per l'occasione dalla figlia Cecilia. Le iscrizioni su www.eventi.gelocal.it.

Come Marty McFly di "Ritorno al Futuro", anche i lettori dovranno tornare indietro nel tempo e ripercorrere con la memoria i luoghi amati da Scerbanenco. Certo, bisogna un po' strizzare gli occhi e immaginare una Lignano diversa da quella attuale, quella degli anni '60 quando la pineta raggiungeva il mare. Una località balneare che si è trasformata nel tempo, abbandonando l'aria un po' selvaggia e diventando una delle mete estive preferite dai turisti. «Mio padre era affascinato dal cambiamento della città», racconta Cecilia Scerbanenco. «Lo specchio locale di un'Italia che stava crescendo con il boom economico. Un angolo di Friuli ammiccante e contraddittorio, proprio come i personaggi più controversi dei noir».

Lignano negli anni 60 e 70 in alcune immagini d'archivio

Cecilia Scerbanenco

> Mio padre era affascinato da Lignano: una città che si è trasformata in una località alla moda con il boom economico. Ma che non è riuscita a nascondere le sue "ombre"

Insomma, se per molti la spiaggia e il mare sono immagini di gioia e di relax in famiglia, per Scerbanenco quei coni d'ombra, lontani dal "solleone", sono stati il palcoscenico ideale di alcuni dei suoi romanzi.

Il viaggio dedicato ai lettori NoiMv parte dal bar Sabbiadoro. Qui, dove la pineta era così fitta da arrivare alla spiaggia, è ambientato il libro "Emanuele e la vipera". Qualche metro più in avanti, invece, c'è la rotonda che porta al mare. Un crocevia di strade che Scerbanenco descrive con attenzione nel suo romanzo "Al mare con la ragazza", la storia di un giovane partito da Milano con il cadavere della sua fidanzata in auto. Passo dopo passo, i lettori toccheranno la spiaggia, scenario del "La sabbia non ricordo". Un luogo che nel racconto appare molto brullo, molto noir. Infine Cecilia Scerbanenco condurrà i lettori al bar Gabbiano, uno dei posti più amati dal padre Giorgio. Qui lo scrittore ha ambientato il racconto "Warumo", la storia di una ragazza tedesca arrivata in città per cercare il fidanzato scomparso.

Ancora una volta, Scerbanenco ha saputo unire la finzione alla realtà: la protagonista si confronta con il vecchio Checco, storico proprietario del bar Gabbiano. E molte delle scene sono ambientate davanti al locale e sullo sfondo l'hotel Astoria. Infine, ci sarà una sorpresa per i lettori. Promesso: nulla di noir!

Serena Livoni con la figlia Elisa Mizza, vincitrici dell'edizione 2017

C'è un premio per gli aspiranti giallisti

Sono già arrivati i primi racconti per Scerbanenco@Lignano. Premiazioni a settembre

LIGNANO

Stanno già arrivando i racconti per la quarta edizione del Premio Scerbanenco@Lignano, organizzato nell'ambito del Festival Lignano Noir, in collaborazione con il "Messaggero Veneto" e , per la prima volta, con la casa editrice Mondadori.

Come si può partecipare alla gara letteraria? Il concorso si divide in due sezioni: Adulti e Ragazzi (fino a 14 anni). Bisogna inviare entro il 20 luglio un racconto giallo o noir inedito in lingua italiana che non sia stato premiato o segnalato in altri concorsi. I racconti, di lunghezza non superiore alle 10.000 battute (spazi compresi), dovranno essere inviati, via mail, entro il 20 luglio all'indirizzo scerbanenco@lignano.org, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero di telefono dell'autore (dati che non dovranno comparire nel file del racconto).

I concorrenti della sezione Adulti dovranno inviare anche una fotoscansione del certificato di partecipazione ritagliato da un fascicolo de Il Giallo Mondadori del 2017 o 2018 (è il triangolino in basso a sinistra nella pagina con i redazionali della collana) accompagnato dalla propria firma; per i concorrenti della sezione Ragazzi serve l'autorizzazione dei genitori.

La giuria è già pronta per mettersi ad esaminare i racconti (lo scorso anno ne erano giunti un centinaio, anche dall'estero): è formata da Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), Oscar d'Agostino (giornalista del Messaggero Veneto), Elvio Guagnini (docente emerito Università di Trieste), Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario), Cecilia Scerbanenco e Nicoletta Talon (bibliotecaria).

I racconti della sezione Ragazzi saranno invece esaminati da Cecilia Scerbanenco, Chiara Carminati (scrittrice), Gabriella Scrufari (Messaggero Veneto) e Nicoletta Talon (bibliotecaria).

Le tre opere designate vincitrici per ogni sezione (prima, seconda e terza classificata) saranno pubblicate sul Messaggero Veneto. Il racconto vincitore della sezione Adulti riceverà (la cerimonia idi consegna il primo settembre, in Terrazza a mare) un premio di 500 euro e verrà pubblicato nella collana Il Giallo Mondadori.

SPORT

Si complica **in modo definitivo** la corsa **al tecnico portoghese** che sembrava vicinissimo **per il dopo Tudor**

Gino Pozzo non aspetterà il portoghese Miguel Cardoso che deve ancora raggiungere un accordo col presidente del Rio Ave per svincolarsi: per questo l'allenatore ha fatto sapere di non avere accordi con alcun club al quale è stato accostato, dall'Udinese al Nantes, al Lille

MERCATO

Cardoso non si svincola l'Udinese guarda altrove

Il presidente del Rio Ave sbandiera il contratto, Pozzo cambia obiettivo

di Pietro Oleotto

UDINE

Fiumi di parole, come avrebbero detto i Jalisse. Fiumi di parole per nulla, perché **Miguel Cardoso** non ha ancora risolto il proprio contratto con il Rio Ave. Un ostacolo non da poco per una società come l'Udinese che aveva accarezzato l'idea di affidare l'incarico del dopo **Igor Tudor** al quello che è stato il vice di **Paulo Fonseca** allo Shakhtar, ma che adesso è costretta di nuovo a scrutare l'orizzonte per ingaggiare il tecnico dell'auspicato rilancio. Ma andiamo per ordine: fino a un paio di giorni fa l'allenatore lusitano, una sorta di novello **José Mourinho** che attirava l'attenzione di **Gino Pozzo** per il suo spumeggiante 4-2-3-1 (col quale aveva guadagnato il quinto posto nella Liga Nos e il passaporto per l'Europa League), era praticamente il candidato numero uno per la panchina bianconera. Con tanto di incontro milanese, giovedì sera, per benedire il futuro matrimonio, sostenevano i media che di solito sguazzano tra le onde del calciomercato. Un particolare che qui, a Udine, non quadrava ma non era fondamentale per lo scenario. Pozzo in effetti non si era incontrato a Milano con Cardoso (il contatto risale a qualche tempo prima) e lo stesso tecnico l'ha sottolineato per descrivere la propria situazione. «Non ho un accordo con l'Udinese, non ero a Milano. Non ho accordi con altri club», il sunto delle dichiarazioni di Cardoso in Portogallo, parole dalle quali, tra le righe, si possono comprendere molti dettagli di un accordo sfumato. Il 46enne lusitano non ha ancora rescisso il proprio contratto con il Rio Ave del presidente **António Silva Campos** che ha sbandierato, da parte sua, un accordo

> Il nuovo diesse Daniele Pradè potrebbe anticipare il proprio sbarco in Friuli e chiudere la caccia al tecnico che comunque arriverà dall'estero

firmato un anno fa senza clausole per svincolare l'allenatore. Altro che 200 mila euro come si diceva nelle scorse settimane. Lo stesso massimo dirigente del club di Vila do Conde ha fatto capire, poi, che Cardoso vorrebbe andarsene, ma per ora nessuna mossa. Nessun club che abbia manifestato l'intenzione di prendersi il tecnico parlando con il Rio Ave: nè il Nantes per sostituire **Claudio Ranieri**, nè il Lille del presidente **Gerard Lopez**, nè (tantomeno) l'Udinese.

Insomma, potrebbe essere un affare difficile da sbloccare, versando tra l'altro molto più dei già citati 200 mila euro. L'Udinese invece ha fretta di chiudere, ha scelto il proprio direttore sportivo – o meglio responsabile dell'area tecnica – individuandolo nella figura di **Daniele Pradè** e adesso si guarderà attorno per scegliere un altro allenatore. Non sarà italiano, questo è l'unico "comandamento" impartito dalla stanza dei bottoni. Pozzo vuole ingaggiare un mister capace di dare una svolta all'Udinese anche sotto il profilo delle idee tattiche. Un salto nel vuoto? Le novità fanno sempre paura. Ma, d'altra parte, da queste parti non ci sono "rampanti" in sala d'attesa: da **Rolando Maran** (vicino al Cagliari), a **Cesare Prandelli**, a **Roberto Donadoni** (silurato dal Bologna), i profili dei tecnici sul mercato richiamano la vecchia scuola.

> Solo dopo la scelta dell'allenatore il club bianconero si metterà in moto per i nuovi giocatori come Tsimikas esterno sinistro greco cercato anche dall'Espanyol

L'esterno sinistro Tsimikas, 22enne greco che ha giocato in Olanda nel Willem II ma che è dell' Olympiacos: è l'ultimo nome accostato all'Udinese

Non resta che attendere il prossimo passo verso il "nome nuovo", allora, presumibilmente nei primi tre giorni della prossima settimana, quando si saprà se anche Pradè riuscirà a raggiungere Udine prima della scadenza del suo contratto alla Samp: deve avere il via libera dal presidente **Massimo Ferrero**.

Poi la società farà la conta

LE TRATTATIVE

Sorpasso Napoli: Verdi corre verso Ancelotti

L'Inter si tuffa su Politano. Offerta clamorosa dal Qatar per Zidane: 50 milioni all'anno

Il bolognase Simone Verdi vestito d'azzurro, quello del Club Italia per ora

Il Napoli è a un passo dal mettere a segno il primo colpo di mercato. Come anticipato da **Aurelio De Laurentiis** in persona gli azzurri sono vicinissimi a prelevare dal Bologna **Simone Verdi**, già cercato nel mercato di gennaio. Il presidente della società partenopea dà per chiuso l'affare, ma il giocatore stesso sta prendendo tempo per capire se l'Inter è pronta a inserirsi nella trattativa. L'alternativa al fantasista dei felsinei, per entrambe le squadre, è rappresentata da **Matteo Politano**.

È all'estero però, a Madrid nello specifico, che il mercato è in fermento. Sono ore intense in casa Real, al lavoro su due piani: far rientrare il caso Ronaldo dopo le parole dal sapore d'addio rilasciate al termine della finale di Champions League vinta con il Liverpool e trovare il degno erede di **Zinedine Zidane**, che in settimana ha annunciato le dimissioni. Nonostante il contratto recentemente rinnovato con il Tottenham **Mauricio Pochettino** non è indifferente alle sirene dei *blancos*: «Se il Real chiama bisogna ascoltare», le parole che avrebbe confidato il manager degli Spurs secondo quanto riporta il *Mirror*.

Sembra più in salita invece la strada per convincere CR7 a restare alla Casablanca. L'asso portoghese avrebbe sparato una richiesta altissima, circa 50 milioni di euro netti per i prossimi tre anni, per restare nella capitale spagnola, come segno di riconoscenza per quanto fatto in questi anni. **Florentino Perez** al momento però fa muro, forte del contratto che lega **Cristiano Ronaldo** a Madrid fino al 2021 e consapevole come sia difficile per l'ex Manchester United trovare un'alternativa concreta al Real.

Un'offerta shock potrebbe arrivare invece a **Zinedine Zidane** a pochi giorni dal suo addio proprio al Santiago Bernabeu. La federazione qatariota, in vista dei Mondiali del 2022, avrebbe proposto al tecnico francese un contratto da 50 milioni di euro all'anno per guidare la nazionale fino alla Coppa del Mondo, cifra che consentirebbe a Zizou di intascare la cifra monstre di 200 milioni di euro. L'ex stella della Juventus sembrava dell'idea di prendersi un anno sabbatico, ma di fronte a una cascata di milioni non è detto che non possa cambiare idea.

Servirà decisamente meno tempo invece per conoscere il futuro di **Antoine Griezmann**, diviso tra l'Atletico Madrid – la sua attuale squadra – e il Barcellona, la società che lo corteggia ormai da mesi ed è pronto a pagare la clausola rescissoria di 100 milioni di euro ai *colchoneros*. «Il mio futuro si deciderà prima del Mondiale», ha chiarito l'attaccante francese al termine della partita amichevole di Nizza con l'Italia, vinta 3-1 dai padroni di casa. Tra circa dieci giorni un primo tassello andrà al suo posto.

FERIE BIANCONERE

In tre nella Grande Mela ma piace anche Dubai

Vacanze a New York per Lasagna, Nuytinck e Angella, Maxi e Adnan negli Emirati
Barak, Perica e Scuffet "casalinghi", così come i sudamericani De Paul e Samir

di Simonetta D'Este
UDINE

C'è chi ancora suda e lavora, e chi si gusta le vacanze in giro per il mondo. Questa è la doppia veste estiva dei calciatori dell'Udinese, divisi tra chi ha ancora qualcosa da dire sul campo e chi deve solamente recuperare le forze per ripartire con il ritiro. Accanto ai bianconeri che sono impegnati con le nazionali nelle ultime amichevoli pre Mondiali, come Hallfredsson, Stryger Larsen, Widmer e Behrami, che stanno postando sui proprio profili social molte foto che li ritraggono in tenuta da allenamento tra una sessione di lavoro e una partita, ci sono quindi tutti gli altri, tra viaggi e famiglia.

La meta più gettonata di quest'anno tra i giocatori dell'Udinese non è una spiaggia tropicale, ma la sempre affascinante New York, eletta a sede di vacanza da almeno tre calciatori: il primo a sceglierla è stato Kevin Lasagna, che è volato oltre oceano con la fidanzata Arianna subito dopo il via libera dato da mister Tudor, ma che ora ha già lasciato la Grande Mela per le spiagge di Balmoral Island alle Bahamas. A New York ci sono, invece, ancora Gabriele Angella, che ha postato una bella foto del panorama su Instagram, e Bram Nuytinck, che a sua volta ha rivelato la propria posizione attraverso i social.

Ingelsson, invece, è un altro impegnato con la Svezia, anche se under 21, alla ricerca della qualificazione per gli Europei. Per lui, quindi, per ora niente vacanza, ma la sua fidanzata Elsa lo sta aspettando con ansia. Ferie casalinghe in Brasile per Rodrigo De Paul, che si sta rilassando assieme a famiglia e amici, come anche per Samir, sorridente a Rio De Janeiro. Maxi Lopez, invece, dopo una parentesi a Dubai per festeggiare il compleanno della bella compagna Daniela Christiansson nell'hotel più lussuoso del posto, è volato alle Maldive in un altro lussuosissimo resort a godersi acque e spiagge da sogno. E a Dubai si trova attualmente anche il giocatore iracheno Alì Adnan, che ha pubblicato una story che lo ritrae con occhiali scuri e pantaloncini mentre cammina tra sole e sabbia.

kevinlasa

Primo piano con improbabili occhiali per Stipe Perica nella sua Zara; in alto Gabriele Angella "abbraccia" lo skyline di New York, sotto, Alì Adnan posta una "story" sulla vacanza a Dubai, mentre Kevin Lasagna mostra il traffico newyorkese assaggiato con la fidanzata Arianna; sotto Maxi Lopez alla Maldive dopo il soggiorno negli Emirati Arabi

Decisamente più sobrio e più vicino alla realtà di tutti i giorni, il giovane ceco Antonin Barak, che ha postato sul proprio profilo Instagram alcune foto di una partita di beneficienza cui ha partecipato, giocata sul campo della squadra del Pribam. Stipe Perica ha scelto gli amici e la famiglia a Zara, dove ha fatto pure visita alla squadra della città, lo Zadar. Casalingo anche il friulano Scuffet, che è rimasto a Udine con la fidanzata prima di andare a godersi un po' di sole a Lignano Sabbiadoro.

Tra chi lavora, invece, il più entusiasta è forse Hallfredsson, che ha pubblicato la coperta di un giornale islandese dedicata alla partecipazione ai Mondiali della nazionale con la foto di alcuni giocatori festeggianti. Tra loro anche un felicissimo "Alfredo". Widmer, invece, fresco papà, ha lasciato le foto di famiglia alla moglie Celine, scegliendo post di lavoro con la maglia della Svizzera e una videointervista a un'emittente elvetica. Larsen ha scelto, invece, un'immagine del gruppo danese mentre si reca ad allenarsi. Ora non resta da verificare chi si presenterà tra un mesetto a Udine.

OCCHI SUL GRECO TSIMIKAS

dei giocatori chiuderà la rete delle trattative. Tra le maglie nelle ultime ore si è impigliato il greco **Konstantinos Tsimikas**, 22 anni, esterno sinistro che ha giocato in Olanda nel Willem II (33 gare, 3 gol e altrettanti assist) ma è di proprietà dell'Olympiacos. Piace anche all'Espanyol, ma è anche un prospetto da Udinese.

A.R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV AT8 Business € 31.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 cv nera,anno 2011. € 8900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv S&S Super (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km zero - prezzo: 11.950€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP Mult. Business - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI Q5 2.0 163cv Tdi S-tronic Business (navi) - colore: grigio met. - anno: 2015 - prezzo: 24.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI Q5 2.0 Tdi 190 cv Quattro S tr. Advanced, 12/2014, blu met, € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143 CV cat 5 porte DPF € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 120D 2.0 160cv diesel (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW SERIE 520, 525 e 530D berlina e Touring 2013/2014 km certificati da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori park ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina Elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT PANDA 1.2 Bz 4X4 - anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 Mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop € 10.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt, anche Trekking e Living 7 posti, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L Living 1.6 105cv M-jet Living Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, bellissima, uniproprietario, km 99.000 tagliandi Fiat. € 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT BRAVO 1.4 T-jet 120 CV Dynamic € 4.450. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Jtd 150 cv nera, condizioni eccellenti, guida alta e tanto spazio. € 4500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT DOBLÒ 1.6 Mjt 16v 120cv Lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.3 Multijet 16V Dynamic € 7.250. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Bz 3 porte, clima, servo, abs, ottime condizioni. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv M-jet Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75 CV 3 porte Dynamic € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 5 porte Dynamic € 4.250. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO rossa 1.3 multijet km 145.000 frizione nuova, uniproprietario. € 4300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv M-jet Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali.PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.6 115cv Tdci Titanium (navi) - colore: blu met. - anno: 2013 - prezzo: 10.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD GALAXY 2.0 Tdci cambio aut. Titanium, full optional, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD MONDEO 2.0 Tdci Powershift 5 porte Titanium, 2015, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA SPORTAGE 1.7 Crdi Vgt 2wd Cool 06/2015 bianco met., € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA Ypsilon 1.3 95cv M-jet Gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.700€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA PREMACY 2.0 DiTD monovolume 5 posti, condizioni eccellenti !! unipr. Km 147.000. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180D aut. Sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ A 180 D Business 04/2016, km 43.00, nero m., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv Dci Acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 10.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.5 Dci Start&Stop Acenta Connect, 2015, nero, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JAM 1.2 70 cv S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. Catena nuova. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 110cv Cdti Elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera tagliandata regolarmente con libretto tagliandi vidimato. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA ST Dynamics 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 101cv Cdti Cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO 1.5 75cv Dci Wave (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv Dci Energy Gt Line (Luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 8.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition - anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG - anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline 7 posti - anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D2 e D4, Business e Momentum, 2014/2015, da 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF 1.6 Tdi 5p., 2014, Bluemotion tec., 55.000 km cert., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

NAZIONALE

La giovane Italia piace per ora solo a Mancini

Giudizi severi dai rivali francesi e anche qui sono pochi gli estimatori del nuovo corso
Da ieri gli azzurri a Torino, domani l'Olanda. Perin: «Qui a Vinovo si respirano vittorie»

di Furio Prandi

Certo, in questo periodo va di moda sparare a zero sull'Italia, non soltanto in ambito sportivo. Ma se dobbiamo dare retta a *L'Équipe*, nel calcio siamo messi proprio male: il celebre quotidiano sportivo francese ci boccia su tutti i fronti. Giudizi impietosi per l'Italia di Mancini vista a Nizza l'altra sera. Nonostante gli azzurri abbiano mostrato qualche segnale di ripresa, seppur piccolo, dopo la fallimentare gestione **Ventura**, costata la mancata qualificazione ai Mondiali, hanno collezionato una lunga sfilza di 3 e 4. Voti che stupiscono, compresi peraltro quelli dati ad alcuni francesi nonostante il successo per 3-1. L'unico a salvarsi nel naufragio generale è stato **Balotelli**, a cui è stato dato un timido 6. Messa giù così, è ovvio che non si vedano spiragli di rinascita, almeno in tempi brevi.

La gioventù. Il pessimismo impera anche qui da noi, inutile negarlo, ma una certa magnanimità nei confronti della squadra vista all'opera in queste prime due uscite della gestione **Mancini** dobbiamo pur concederla. La gioventù porta con sé pregi (l'entusiasmo, per esempio) e difetti (la mancanza di esperienza). La formazione scelta all'inizio dal ct contro la Francia era giovanissima e ben sintetizzava questi due aspetti: non è stata massacrata dai galletti come ci vogliono far credere quelli de *L'Équipe*, ha giocato a tratti anche alla pari con un avversario che può vincere i Mondiali, ma ha ceduto (qualità inferiore a parte) proprio sul piano della personalità, perché quella non si compra mai al mercato, ma si acquisisce anche in confronti impari come questi. «È importante ritrovare entusiasmo per la Nazionale», ha detto ieri Mancini. «Cercheremo di fare meglio, ma è una squadra piena di giovani e può creare intorno a sé entusiasmo. Certo, poi dipende sempre ai risultati». Venerdì lo score è stato negativo, ma meno imbarazzante di quanto lo è stato il confronto con una Francia che quasi in ogni ruolo può mettere in campo atleti che, poco più vecchi di **Chiesa**, hanno altrettanto talento, più fisico e già molta esperienza, perché giocano quasi tutti in club di lignaggio.

Verso l'Olanda. Il trittico di amichevoli si chiude domani a sera Torino, contro un'altra grande esclusa dalla rassegna di Russia: l'Olanda. E dei tre, questo appare forse come il confronto tecnicamente più interessante: con l'Arabia Saudita eravamo noi i "grandi" (almeno presunti), con la Francia erano decisamente loro. Qui invece dovremmo essere grosso modo alla pari, una sfida equilibrata tra due gruppi che si stanno rifondando. A questo riguardo, proseguiranno certamente gli esperimenti di Mancini. Per esempio, in porta, dopo **Donnarumma** e **Sirigu**, l'allenatore di Jesi dovrebbe proporre **Mattia Perin**, il cui passaggio dal Genoa alla Juve viene dato ormai vicinissimo. «Oggettivamente tra noi e la Francia c'è un livello di differenza. Della partita di venerdì ci sono diverse cose da salvare, siamo all'anno zero, ma stiamo ripartendo nel modo giusto. Abbiamo analizzato i dati e ci danno coraggio. Mettere in difficoltà squadre come la Francia è quello che ci serve adesso. In futuro potremo alzare l'asticella e magari tra due anni ce la giocheremo alla pari con loro»: Perin, in conferenza stampa a Vinovo, che presto sarà il suo quartier generale, ha parlato di questo nuovo corso. «Le gente ci segue? Avvertiamo questo amore, dopo il fallimento mondiale ne abbiamo bisogno. Ci servono stadi pieni. Balotelli? Non vedevo Mario da quattro anni. È cambiato, do un giudizio positivo. Ha un talento che può farci fare un salto di qualità. Condividiamo le parole di Bonucci, non fa più i casini di una volta. Bisogna dargli pace».

Il ct Roberto Mancini a Vinovo per preparare assieme agli azzurri l'ultima sfida del trittico inaugurale: quella di domani a Torino con l'Olanda

MESSAGGIO DEL TECNICO

" Bisogna ritrovare entusiasmo per questa Nazionale

«Pelle nera, sangue rosso: Mario qua sei il capitano»

Il botta e risposta su Twitter tra i tifosi che hanno esposto uno striscione provocatorio in Svizzera, durante la sfida con l'Arabia Saudita («Il mio capitano è di sangue italiano») e Mario Balotelli («Siamo nel 2018 ragazzi basta! Svegliatevi! Per favore!»), ha varcato i nostri confini per arrivare fino a Nizza, casa dell'azzurro negli ultimi due anni, dove gli ultras di casa hanno preso posizione con un altro striscione che la federcalcio francese non ha permesso fosse esposto nella sfida dei Bleus contro l'Italia. Sarebbe stato una risposta alla ventata razzista nella nostra curva: ieri, però, lo striscione dei tifosi rossoneri è comparso in città: «Pelle nera, sangue rosso... Mario qua sei il capitano».

IN BREVE

BUONA NOTIZIA

Ferguson dimesso dopo l'emorragia

Un sospiro di sollievo per gli appassionati di calcio di tutto il mondo: Sir Alex Ferguson migliora. E i tifosi del Manchester United possono rallegrarsi per l'evoluzione positiva delle sue condizioni di salute. A meno di un mese dall'emorragia cerebrale che l'aveva colpito, il "mitico" Ferguson è stato dimesso dall'ospedale. Il 76enne ex allenatore dei Red Devils proseguirà le cure a casa e potrebbe tornare sugli spalti dell'Old Trafford per l'inizio della nuova stagione.

IN COLOMBIA

Peñaranda ucciso: non è l'ex Udinese

Peñaranda è stato ucciso in Colombia ma per fortuna non si tratta di Adalberto, ma di Alejandro Peñaranda Trujillo, 24enne, attaccante del Cortuluà, tre anni più del giocatore di proprietà del Watford che abbiamo visto a Udine lo scorso anno. L'omonimo è stato freddato a Calì nel corso di una sparatoria a casa di alcuni amici calciatori, conseguenza di un folle gesto su cui le autorità colombiane stanno cercando di fare luce: secondo le prime indiscrezioni potrebbe essere un delitto passionale.

RITORNO IN CAMPO

Nedved con lo Skalna ma perde per 4-1

Pavel Nedved rimette per un giorno gli scarpini ai piedi. Il 45enne ex centrocampista, oggi vicepresidente della Juventus, è sceso in campo a Skalna, in Repubblica ceca, con il figlio Pavel jr per festeggiare i 100 anni del club che lo aveva lanciato. Lo Skalna, che oggi milita fra i dilettanti, è stato sconfitto 4-1 dal Banik ma la sconfitta non ha rovinato la festa per il ritorno di Nedved, che ha indossato ancora una volta la maglia numero 11.

FEMMINILE

Serie A per ricchi, il Tavagnacco resiste «Ma non possiamo fare la Champions»

di Simonetta D'Este

TAVAGNACCO

Il mondo del calcio femminile italiano è in subbuglio: il Brescia potrebbe non iscriversi al campionato del prossimo anno e lasciare il posto in Champions League al Tavagnacco del presidente Moroso. Un'ipotesi possibile, questa, che però potrebbe trovare sulla sua strada l'inserimento del Milan, interessato ad acquistare almeno il titolo sportivo del Brescia. La questione non è di semplice risoluzione, in realtà. Tutto è partito dalle dichiarazioni del patron bresciano Giuseppe Cesari al termine del campionato, intenzionato a non iscrivere la squadra in serie A.

Alla base della questione c'è la riforma Tavecchio, che ha aperto la strada del femminile ai grossi club maschili, con la conseguenza di rendere difficile la vita alle società storiche, come lo stesso Tavagnacco, la Pink Bari e la Res Roma (altra squadra in difficoltà). «C'è stata un'evoluzione repentina – spiega il vicepresidente del Tavagnacco, Domenico Bonanni –, già vista in parte con l'arrivo quest'anno della Juve, che ha comprato togliendo qui e là, e ha vinto lo scudetto. E se il presidente del Brescia, che da 20 anni tiene duro e non molla mai, dice che non ce la fa più, c'è un significato profondo. Il calcio femminile sta andando verso la strada giusta, ma inevitabilmente si vanno a distruggere le realtà più piccole che hanno dato tanto finora. Chi, invece, ha già vantaggi immediati da tutto ciò sono le calciatrici, che trovano un mercato appetibile fatto da società con un buon portafogli».

Il club giallоblù, comunque, non è in difficoltà. Almeno per ora. «Dobbiamo mettere in piedi un discorso serio e biennale – specifica Bonanni – per affrontare queste novità. Ci stiamo lavorando. Purtroppo però è come se ci trovassimo di fronte a una legge approvata senza i regolamenti di attuazione. E oggi è facile per le grandi portare via il titolo sportivo alle piccole con pochi soldi».

A proposito di titolo sportivo, e se il Milan acquisisse quello del Brescia cosa succederebbe? «Non sarebbe sufficiente per giocare la Champions – spiega il vicepresidente giallоblù –, perché serve acquisire la maggioranza della società con cambio di nome in un secondo momento». E quindi potrebbe toccare al Tavagnacco giocare la Champions l'anno prossimo. «La classifica avulsa ci vede in vantaggio rispetto alla Fiorentina, e toccherebbe a noi. Sarebbe un onore, ma ci troverebbe impreparati, perché stiamo allestendo la squadra per la serie A, non per la Champions».

Camporese e Gama durante Tavagnacco-Juve; in alto, le azzurre a Coverciano

Le azzurre a Coverciano per preparare la missione Mondiale con il Portogallo

È scattata Coverciano la missione Mondiale dell'Italia femminile che il prossimo venerdì sfiderà il Portogallo al Franchi di Firenze (ore 20.45, diretta su RaiSport): sarà il primo dei due match point per provare a staccare il pass per Francia 2019. Un successo sulle portoghesi permetterebbe all'Italia di tornare a disputare la fase finale del Mondiale a vent'anni di distanza, senza dover aspettare l'ultima gara delle qualificazioni in programma il 4 settembre in Belgio. Un obiettivo ambizioso, ma alla portata di una squadra capace di vincere le prime sei partite del girone e che a Firenze spera di trovare nel pubblico, come ha dichiarato la ct Bertolini, «la dodicesima donna in campo». (s.d'e.)

Rossi fa il regalo all'Italia: è sua una grande pole

Moto Gp: al Mugello un super giro del Dottore «Adesso però dobbiamo lottare per il podio»

IN BREVE

GOLF

Francesco Molinari per la storia: punta al suo secondo Open d'Italia

Ancora una vittoria, la terza dopo successi 2006 e 2016, per entrare nel mito. Francesco Molinari al Gardagolf di Soiano del Lago, nell'ultimo atto della 75ª edizione dell'Open d'Italia, torneo delle Rolex Series European Tour, insegue la storia. L'azzurro al termine del terzo giro ha mantenuto la seconda posizione, condivisa col danese Thorbjrn Olesen, grazie a un'altra prova chiusa in 66 (-5), per un totale di 198 (-15). E a 18 buche dalla fine è a una sola lunghezza dal britannico Lee Slattery (-16), autore di un round show.

RUGBY

Mondiali under 20: c'è l'Inghilterra e il friulano Rizzi è ancora titolare

Il friulano Antonio Rizzi titolare anche nella seconda gara del Mondiale U20, che vedrà oggi l'Italia sfidare la corazzata Inghilterra: Fabio Roselli, responsabile tecnico della Nazionale Italiana, infatti, ha ufficializzato la formazione che oggi alle 16.30 affronterà il XV della Rosa allo "Stade Aime-Giral" di Perpignan e con la maglia numero dieci c'è ancora una volta l'atleta udinese. (d.m.)

FORMULA UNO

Mondiale equilibrato? Arrivabene spinge la Rossa: «Lo squilibreremo»

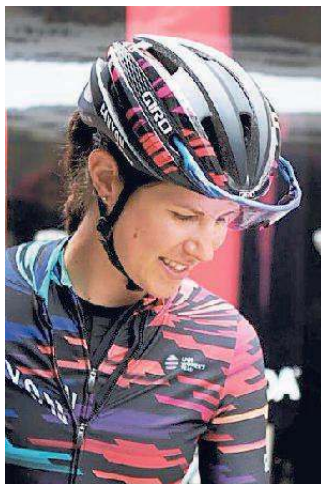
Due vittorie Ferrari, due per la Mercedes e due per la Red Bull: da tempo non si vedeva un Mondiale di Formula Uno così bilanciato «ma ci stiamo impegnando per sbilanciarlo», promette Maurizio Arrivabene, team principal della Rossa oggi al Mugello per le prove del motomondiale. «Ce la metteremo tutta - le sue parole a Sky Sport - C'è tutto il nostro impegno, sia dei ragazzi a casa che di quelli in pista, diamo tutti il 120%».

Non poteva scegliere momento migliore Valentino Rossi per tornare ad aggiudicarsi una pole position - la 65ª in carriera - che mancava dal Gp del Giappone del 2016. Nel giorno della festa della Repubblica, nel weekend del Gran Premio d'Italia, il "Dottore", in tenuta "tricolore" con un casco rosso, bianco e verde con cui è sceso in pista per l'occasione, piazza il miglior tempo nelle qualifiche infiammando il pubblico del Mugello in vista di una gara che a questo punto preannuncia fuochi d'artificio. «Sono contentissimo, sinceramente è una sorpresa - ha raccontato il campione di Tavullia nel parco chiuso - Nelle quarte libere abbiamo provato gomme un po' più dure ma ero in difficoltà, poi quando abbiamo messo le medie e le morbide la moto si guidava bene, avevamo un buon bilanciamento. Nel secondo giro mi è venuto tutto bene, poi quando ho visto 1'46"200 ho detto "può essere", però alla fine devi sempre aspettare. È una grande emozione, mi sono goduto tutto il pubblico e il tifo». E per Rossi, in attesa che si spenga oggi il semaforo rosso, è nuovamente tempo di aggiornare i libri dei record. Con il "tempone" (1'46"208, nuovo primato del circuito) fatto registrare al Mugello, il pesarese diventa il pilota ad aver collezionato più pole nello stesso tracciato (7) e al tempo stesso il più "anziano", a 39 anni compiuti da oltre tre mesi, a realizzare il miglior tempo in qualifica. «Fare la pole al Mugello è sempre speciale, mi sono goduto pian piano il giro dopo le prove a salutare tutti. Era da tanto che non facevo la pole e farlo qui è super», ha poi aggiunto il pilota della Yamaha, tornata competitiva ai massimi livelli come dimostra anche il terzo posto conquistato da Maverick Vinales, dopo esser passato addirittura dal Q1. Nonostante l'entusiasmo a tratti contagioso Rossi mantiene un profilo basso in ottica gara, preoccupato dall'eccessivo degrado delle gomme della sua M1. «Sarà più dura però siamo tutti vicini - ha sottolineato - bisogna cercare assolutamente di lottare per il podio». Tra i rivali più accreditati per la vittoria c'è sicuramente Jorge Lorenzo, ormai a un passo dall'annuncio dell'addio alla Ducati. Il maiorchino si è piazzato secondo, ad appena 35 millesimi dal "Dottore", e punta senza troppi giri di parole alla vittoria. «Sono molto contento, finalmente un po'' di soddisfazione». Sono in tanti però a nutrire ambizioni di vittoria. Dallo stesso Maverick Vinales, che partirà dalla prima fila accanto a Rossi e Lorenzo, fino alla Suzuki di Andrea Iannone. Senza dimenticare Marc Marquez (6°), il leader del Mondiale forte di tre vittorie di fila, e Andrea Dovizioso (7°), la cui voglia di rivalsa è enorme davanti al proprio pubblico dopo il doppio "zero" delle ultime due gare.

Per Valentino Rossi, 39 anni, la 65esima pole position in carriera. E casco tricolore per la Festa della Repubblica

CICLISMO

Cecchini, splendida seconda. Due friulani al Delfinato

Franco Pellizotti, 40 anni, da oggi in gara in Francia

Elena Cecchini, 26 anni, di Mereto di Tomba: dopo la vittoria nella seconda tappa e un terzo posto ecco un altro piazzamento sul podio al Giro di Turingia

Ieri il gioco di squadra della Canyon-Sram ha portato un altro successo con la britannica Alice Barnes nella sesta tappa del Giro di Turingia in Germania. Ma in quella squadra Elena Cecchini, la 26enne tre volte campionessa itaiana, è un asso. Ieri ha "coperto" la compagna e poi ha regolato il gruppetto piazzandosi seconda. Dopo la vittoria della seconda tappa e una piazza d'onore, ecco un altro posto sul podio. Insomma, la forma c'è: si avvicinano due momenti clou della stagione della friulana: il campionato italiano a inizio luglio e il Giro d'Italia con finale "in casa" anche con scalata allo Zoncolan. Intanto altri due friulani da oggi in gara al Giro del Delfinato: Franco Pellizotti (Bahrain) al fianco di Nibali verso il Tour e il neopro codroipese Matteo Fabbro (Katusha). In gara al Gp di Lugano, invece, il casarsese del team Bahrain, Enrico Gasparotto. (a.s.)

Bolzan crede nella vittoria della Vor

Team Brunel vince anche a Cardiff: a due regate dalla fine la vetta è a un passo

È pienamente soddisfatto del nuovo risultato alla Volvo Ocean Race il velista friulano Alberto Bolzan. Con la barca olandese del Team Brunel, ha infatti vinto anche la nona tappa del giro del mondo, da Newport, dalla costa statunitense, a Cardiff, nel Galles, dopo una traversata dell'Atlantico, l'ennesimo percorso oceanico della competizione, che lo ha visto protagonista fin dalle prime battute. A Cardiff, appena sceso in banchina dalla barca, Bolzan ha voluto sottolineare che lo stato d'animo dell'equipaggio è molto carico di aspettative. La prova di Team Brunel in questa Volvo Ocean Race è stata in crescendo. Formando l'equipaggio e costruendo le basi dell'impresa a poche settimane dal via, dato da Alicante sette mesi fa, Team Brunel era partito svantaggiato. Aveva infatti avuto pochissimo tempo per mettere a punto la barca. E soprattutto per sincronizzare l'equipaggio. In uno sport, come quello del mare, nel quale l'efficacia, la coesione, la fiducia, l'affidabilità di ciascun uomo di bordo sono essenziali per la riuscita dell'impresa. Perché tale è affrontare e saper battere tutte le difficoltà e le condizioni estreme che si incontrano negli oceani. E così è stato. Prova delle grandi difficoltà e incertezze della Vor, sono state la scomparsa in mare di uno dei velisti esperti di un altro team, e il drammatico incidente occorso a un'altra delle sette imbarcazioni in gara. L'equipaggio di Bolzan è andato dunque in crescendo e dopo uno sconfortante sesto posto ad Auckland, e dopo alcuni mancati successi a conclusione di tappe dominate fino alla fine, ecco i risultati positivi. Che hanno favorito la salita nella classifica generale fino ad arrivare, ora, a un solo punto dai cinesi di Dongfeng. «Durante quest'ultima prova – commenta Alberto – la performance ottimale è sempre stata costante e di ottimo livello: abbiamo raggiunto uno standard elevato nel lavorare insieme, e questa è stata la terza tappa di fila che abbiamo concluso nelle prime due posizioni». Se a metà della Vor 2017-2018 la barca di Bolzan, come egli stesso precisa, era data per spacciata, ora lo scenario è cambiato. Mancano ancora due tappe, quella da Cardiff a Gothenburg, e quella finale verso The Hague, e Team Brunel, che si trova in seconda posizione, aspira alla vittoria.

Carlo Morandini

Alberto Bolzan, timoniere friulano che punta al bottino pieno

TENNIS

Dopo Cecchinato anche Fognini agli ottavi del Roland Garros

PARIGI

Fognini e Cecchinato come Panatta e Barazzutti. Vedere due italiani insieme agli ottavi del Roland Garros è davvero un'impresa se si pensa che l'ultima volta che è capitato a Parigi risale addirittura al 1976: 42 anni fa Adriano Panatta conquistò poi il titolo battendo in finale Harold Solomon, mentre Corrado Barazzutti si fermò nei quarti sconfitto dall'argentino Guillermo Vilas. Adesso ci riprovano Fabio Fognini e Marco Cecchinato. Dopo l'exploit di venerdì del palermitano, è toccato ieri al 31enne di Arma di Taggia, all'11ma partecipazione a Parigi, che ha superato il britannico Kyle Edmund, n.17 Atp, dopo 5 soffertissimi set e tre ore e mezza di gioco: 6-3 4-6 3-6 6-4 6-4. Fognini vanta come miglior risultato della carriera i quarti nel 2011. Il ligure ha dovuto anche fare i conti con l'infortunio alla caviglia che lo ha costretto a ricorrere al medical time. «Sono felicissimo e mi sento molto stanco - spiega - Sono felice per essere di nuovo agli ottavi. Spero ora di riuscire a recuperare».

Nel match che varrà un posto nei quarti di finale Fognini sfiderà il croato Marin Cilic, n.4 del mondo, che ha battuto in tre set (6-3 6-2 6-4) lo statunitense Steve Johnson. Tra Cecchinato e i quarti ci sarà invece David Goffin. Il tennista belga, n.8 del seeding.

Fabio Fognini, 31 anni

PIANETA GSA » LE MOSSE DI MERCATO

Tutto ruota intorno a Diop E di moda torna Antonutti

Coach Cavina vuole allenare "Ous", lui è pronto a restare, i suoi agenti nicchiano Con l'esclusione della DeLonghi dalla corsa alla A riparte la caccia all'ala friulana

di Giuseppe Pisano
UDINE

Diop qui in azione nella sfida play-off contro Casale: Il coach lo vorrebbe allenare, lui è pronto a restare ma bussano squadre di A1 per lui (Foto Petrussi)

Ruota attorno alla conferma di **Ousmane Diop** la costruzione dell'Apu Gsa 2018/19. Il 18enne senegalese ha un ruolo chiave nel "puzzle" che la società bianconera sta pensando di allestire insieme al nuovo coach **Demis Cavina**. Il tecnico emiliano ha già parlato con il ragazzo, e venerdì c'è stato un incontro fra il general manager Apu **Davide Micalich** e gli agenti del giocatore, **Riccardo Sbezzi** e **Massimo Sorrentino**. Diop resterebbe più che volentieri a Udine, anche perché ha constatato che il nuovo coach ripone grande fiducia nei suoi confronti. La situazione, tuttavia, non è così fluida, anche perché nell'annata sportiva appena terminata di Ousmane Diop si è parlato non solo per questioni di campo, ma anche per la sua gestione.

Un aspetto tutt'altro che secondario in ottica futura, perché la Gsa vorrebbe che il ragazzo abbinasse alla crescita da giocatore quella da uomo. Se l'entourage di Diop dovesse spingere per la cessione, le pretendenti non mancano, anzi si può dire che alla porta si formerebbe la fila. «La situazione Diop verrà definita a breve – fa sapere Davide Micalich - già la prossima settimana. Cavina lo vuole per la Gsa della prossima stagione, Ousmane è contento. Vedremo come andrà a finire, ma non la tireremo per le lunghe». Se Diop resta, sotto le plance la Gsa è messa bene, dato che **Francesco Pellegrino** e **Chris Mortellaro** hanno già parlato con Cavina e sono confermatissimi. Valigie pronte per **Andrea Benevelli**, anche perché la dirigenza bianconera punta con decisione **Michele Antonutti**. Il "Cigno di Colloredo" era stato corteggiato anche l'estate scorsa, ma l'Apu è pronta a tornare alla carica, e nonostante le dichiarazioni di facciata rilasciate da Antonutti su queste colonne una settimana fa («a Treviso sto bene e ho un biennale, mi concentro sui play-off») stavolta il ritorno in Friuli del giocatore potrebbe concretizzarsi.

Il nuovo allenatore dell'Apu, Demis Cavina con il gm Davide Micalich

Michele Antonutti, classe 1986, ultimo campionato a Treviso

Il severo 0-3 incassato dalla De' Longhi Treviso in semifinale contro l'Alma Trieste potrebbe spingere i veneti a un'altra rivoluzione e Antonutti potrebbe essere ingolosito da un ritorno nella sua terra. Un pacchetto lunghi con Pellegrino, Mortellaro, Diop e Antonutti farebbe virare l'Apu verso una guardia per il secondo straniero, fermo restando che il primo sarà un play e che Vittorio Nobile potrebbe anche restare come primo cambio in cabina di regia. Nell'incontro con gli agenti di Diop, Micalich ha parlato anche di **Bushati** e di altri profili assistiti dalla coppia Sbezzi-Sorrentino nel mirino della Gsa. Per il giocatore albanese, che ha ancora un anno di contratto ma nel primo ha reso sotto le aspettative, sarà decisivo il colloquio con Cavina. Per gli altri nomi c'è da prepararsi a fuochi artificiali e in tempi brevi: la società vuole bruciare la concorrenza e consegnare a Cavina il roster 2018/19 prima possibile.

Trieste riposa mentre va avanti Fortitudo-Casale

Gianmarco Pozzecco

L'Alma Trieste è lì, da venerdì sera aspetta l'avversaria che affronterà nella finale con in palio la serie A. E da ieri sera sa che affronterà fra una settimana una squadra molto stanca. Perché, infatti, al PalaDozza la Fortitudo Bologna del coach (triestino) Gianmarco Pozzecco ha accorciato le distanze con Casale Monferrato, che nel turno precedente aveva eliminato 3-1 la Gsa Udine. La Effe ha iniziato forte la partita, Casale, squadra tosta e comunque molto organizzata, non ha mollato e si è rifatta sotto a inizio terzo quarto sbagliando per ben tre volte oltre l'arco la palla del meno tre. E chi sbaglia, anche nella pallacanestro, paga. Parzialone pazzesco e la Fortitudo alla fine del quarto veleggia quasi avanti di venti. Gli ultimi dieci minuti servono ai due coach a risparmiare i titolar. La partita finisce 79-45 (Pini 16 punti per Bologna, 3 su 30 da tre per Casale): serie 2-1. Si ritorna in campo sempre a Piazzale Azzarita domani sera. Eventuale gara 5 giovedì in Piemonte. Insomma, Trieste, che ha distrutto Treviso in gara 3, avrà una settimana in più per riposare. Davvero tanto.

IL TORNEO

La magia del Cernich è più viva che mai

Ora si chiama "Scuole a canestro" ma l'evento a Udine è sempre più seguito. Ha vinto il Marinelli

UDINE

Foto di gruppo delle squadre finaliste: tanto pubblico, il Marangoni non basta

Riccardo Visintini top scorer con 21 punti e mvp della finale Eccellenza

Sono trascorse ormai due settimane dal trionfo del Marinelli al torneo studentesco cittadino "Scuole a canestro per ricordare" (già Memorial Cernich), eppure l'eco del successo che ancora una volta ha caratterizzato la manifestazione è ancora assordante.

Aggiungiamo un palazzetto straripante di studenti e appassionati, un sano campanilismo tra istituti con al centro il basket e tutti quei valori che lo sport sa trasmettere, ed ecco servito ancora una volta un cocktail esplosivo che fa dell'evento, giunto ormai all'undicesima edizione, un appuntamento irrinunciabile per i giovani cestisti udinesi, e non solo.

«Il Palasport Benedetti non basta più» sono le prime parole del professor Claudio Bardini, coordinatore dell'ufficio Educazione motoria, fisica e sportiva del Miur per Udine e provincia che in collaborazione con l'associazione Apu ieri e con la Libertas regionale Fvg organizza il trofeo ormai da due anni.

«Ancora una volta - ha aggiunto entusiasta il presidente della Fip udinese - il Memorial Ezio Cernich, oggi "Scuole a canestro per ricordare", è stato un successo. Durante la giornata finale si è visto un buon confronto sul campo tra gli istituti protagonisti, con del sano agonismo e tanta correttezza anche sugli spalti. Inoltre quest'anno abbiamo voluto aggiungere una nota tecnica particolare: le partite sono state dirette da arbitri studenti accompagnati da ex arbitri di serie A, quali Mauro Pozzana e Giorgio Provini. Vista la partecipazione che ogni anno si registra, dobbiamo pensare di far approdare questo torneo studentesco cittadino al Carnera».

Come dicevamo, il Marinelli ha trionfato per 72-79 nella finalissima contro il Malignani campione uscente, alzando per la quinta volta il trofeo dal 2007 a questa parte. È stata una finale avvincente, vinta in rimonta dai liceali che, partiti con il freno a mano tirato e dopo essere scivolati al -11, hanno dovuto faticare per riaprire il match.

Top scorer con 21 punti, nonché mvp della finale Eccellenza, Riccardo Visintini si è aggiudicato il premio messo in palio dalla famiglia Cernich.

Nella finale Elite invece a trionfare è stato il Deganutti che ha sconfitto il Volta per 75-58.

La squadra dell'istituto tecnico allenata da Sonia Adorinni e guidata dall'mvp Alex Bose (23 punti nella finale) - un giocatore classe 2002 che ha ottenuto il trofeo messo in palio dalla moglie dell'ingegner Paolo Viola - ha così centrato la promozione nella categoria superiore e nell'edizione del 2019 andrà a sostituire il Marinoni che invece è retrocesso in Elite.

È quindi calato il sipario anche sull'undicesima edizione del torneo, ma con la passione, l'entusiasmo e la partecipazione che hanno travolto il Palasport Benedetti durante le due finali, ci sono tutti i presupposti per continuare quest'importante tradizione cestistica studentesca. Insomma, l'obiettivo adesso è sbarcare al Carnera, location più idonea per questo torneo.

Michela Trotta

PLAY-OFF ECCELLENZA » IL GRANDE SOGNO

C'è il Calvina, Lumignacco qui si fa la storia del club

Da Mister Zanuttig l'omaggio ai suoi: «Grazie ai miei straordinari ragazzi» Andata e ritorno, chi vince sale in serie D: si punta sulla maggiore freschezza

di Claudio Rinaldi
CORSNO DI ROSAZZO

Vietato sbagliare. È questo l'imperativo con cui deve fare i conto il Lumignacco nel confronto che oggi alle 16.30 la opporrà a Corno di Rosazzo ai bresciani del Calvina nell'andata della finalissima per l'approdo in serie D. Avversario qualificatosi all'atto conclusivo dopo aver superato i trevigiani dell'Istrana senza mai riuscire a batterli (0-0 all'andata a domicilio, 2-2 domenica scorsa in Veneto), mentre i friulani hanno il morale alle stelle per aver eliminato nel primo turno l'Imperia imponendosi per 1-0 in Liguria prima del pareggio per 1-1 di domenica scorsa.

Qui Lumignacco. Grande la serenità che trasmette mister **Andrea Zanuttig**. «Voglio sottolineare - spiega - la grande serietà di tutti i ragazzi per l'impegno che ci stanno mettendo in allenamento, e vi assicura che non è una cosa facile a giugno e con questo caldo. Siamo consapevoli di giocarci qualcosa di importante contro una squadra che se arrivata fin qua qualche valore lo ha di sicuro. Le sue caratteristiche sono diverse da quella dell'Imperia, dovremo metterci la determinazione per centrare l'obiettivo. La formazione sarà condizionata dalla squalifica del centrocampista **Mattielig**, la cui assenza imporrà l'arretramento di **Zetto** e l'inserimento di uno tra **Puntar** e **Ime Akam** nel ruolo di trequartista. Tra i pali, qualora **Del Mestre** non riesca a liberarsi dagli impegni con il beach soccer, ci andrà **Ceka**, al quale la risonanza magnetica ha escluso lesioni al polpaccio. All'occorrenza è a disposizione anche il difensore **Cossovel**, rimessosi dalla contusione alla caviglia.

Si può fare. A visionare domenica scorsa la partita del Calvina c'era l'allenatore del Chions **Alessandro Lenisa**, che al suo ex compagno di squadra ai tempi della comune militanza calcistica in serie C con nell'Alessandria Andrea Zanuttig, ha fornito una dettagliata relazione sul team bresciano. «È una squadra quadrata - argomenta - sicuramente alla portata del Lumignacco. Si schiera con un 4-2-3-1, nel quale i "fuoriquota" vengono impiegati sui lati esteri del settore difensivo che a mio parere non è aiutato nella gestione delle situazioni da parte delle portiere Micheletti soprattutto sulle palle inattive che spiovono in area. Il gioco passa tutto per i piedi del centrocampista Moreschi a dispetto dei suoi 41 anni, mentre il riferimento avanzato è Triglia, prima punta senza il fisico del ruolo ma abile nei movimenti. Mi è sembrato però che dopo un'ora il Calvina sia calato a livello fisico, altro punto a favore del Lumignacco». Che cercherà di sfruttare anche la prudenza con cui dovranno giocare i ben 6 giocatori bresciani in diffida.

E domenica tifosi a Calvisano con il pullman

Buon viso a cattivo gioco. Lo ha fatto, il Lumignacco, di fronte all'impossibilità di giocare la finale di andata per la serie D a Remanzacco. La sede prescelta per la gara interna più importante della sua storia, quella di Corno di Rosazzo, è comunque gradita a mister Zanuttig, che ha guidato la Virtus Corno alla salvezza in Eccellenza nella passata stagione.
OTTO. Con quello di Corno di Rosazzo a tanti sono saliti i terreni di gioco utilizzati dal Lumignacco in questa stagione per l'attività (partite e allenamenti) di prima squadra e juniores. Oltre a quello di casa ha infatti fruito anche degli impianti quelli di Lauzacco, Cargnacco, Risano, Buttrio, Sammardenchia e Remanzacco, a ben si comprendono quindi gli auspici della dirigenza per l'individuazione di una sede stabile che limiti le crescenti difficoltà organizzative.
PARTERRE. Sarà sicuramente autorevole per la gara contro il Calvina, con gli inviti estesi al sindaco di Pavia di Udine (di cui Lumignacco è frazione) Emanuela Nonino e all'"ex primo cittadino Mauro Di Bert fresco di elezione a consigliere regionale. E si può star certi che a fare gli onori di casa ci sarà sicuramente il sindaco di Corno, Daniele Moschioni, cui l'elezione a deputato non ha fatto perdere la viscerale la passione per il calcio.
TUTTI A CALVISANO. La società, per la decisiva gara di domenica in provincia di Brescia, sta predisponendo dei pullman per i tifosi che vorranno prendere parte alla trasferta che può valere a serie D. Vi si può aderire (costo 60 euro) telefonando entro lunedì 4 giugno al segretario Renato Berini (339/3282024). (c.r)

Cercivento-Cavazzo: che sfida

Carnico: match clou della sesta giornata anticipo di Coppa

Completato il quadro delle squadre che hanno guadagnato i quarti di finale di Coppa Carnia, torna il campionato con la sesta giornata che vede la solitaria capolista Cavazzo rendere visita al Cercivento e sarà una ghiotta anticipazione di quello che andrà in scena per la Coppa mercoledì 27 giugno: «Saremo al gran completo - ammette il tecnico del "Curcu" Francesco Moser – per una gara che il pronostico ci pone sfavoriti ma tutto può accadere. La nostra attuale classifica poteva essere ben più robusta se non avessimo accusato cali di tensione e disattenzioni evitabili che ci hanno fatto perdere punti importanti per il nostro cammino da neo promossa. Contro i viola sarà fondamentale – chiude Moser – entrare in campo con la giusta mentalità pur consci delle grosse potenzialità dell'avversario, ma resto ugualmente fiducioso in quanto i ragazzi in settimana mi sono sembrati molto carichi».

Appuntamento casalingo per la damigella Mobilieri con mister Buzzi speranzioso di recuperare qualche acciaccato, mentre il Trasaghis (non più sorpresa ma splendida e convincente realtà) sarà ospite della Pontebbana reduce dalla pesante quaterna in casa del Cedarchis.

Villa-Campagnola posticipata alle 20.15 per la finalissima della 10ª edizione del Torneo delle Colline Carniche. In Seconda categoria fari puntati sul comunale di Ravascletto dove è di turno la superstar Amaro (cinque punti di vantaggio sui biancoverdi di casa dopo aver vinto anche il recupero con il San Pietro).

Interessato al risultato dello scontro al vertice resta la Nuova Osoppo attesa da un appuntamento casalingo che si presenta abbordabile con il Verzegnis mentre la matricola Stella Azzurra riceve la Folgore: «Bene il gioco della squadra ma le deficienze si stanno concretizzando sulle finalizzazioni – precisa un realista presidente Denis Urbani - poi mettiamoci anche qualche amnesia difensiva e gli attuali sei punti trovano ampie giustificazioni. Molti giocatori sono alle loro prima esperienza nella nuova categoria – chiude Urbani – quindi bisogna avere pazienza, ma non troppa».

In Terza categoria incontri casalinghi per le due capofila La Delizia e Paluzza mentre la giovane Viola attende un'Ancora alla ricerca d'identità.

Per l'Edera sarà derby in trasferta con il Comeglians. Nell'anticipo il Val Resia sbanca Ampezzo con il gol partita a fine ripresa di Giacomo Brida.

Renato Damiani

Ragazzi attesi alle sfide clou

Allievi del Cjarlins e Giovanissimi Donatello da dentro o fuori

Passa, indiscutibilmente, dalla sfida ai pari età del Veneto il passaggio del turno per i "Giovanissimi" del Donatello e gli "Allievi" del Cjarlins/Muzane in campo oggi, nelle sfide rispettivamente alla Liventina e al Giorgione, valide per la seconda giornata dei quadrangolari della fase nazionale. Non basterà, alle due udinesi, vincere per ottenere la certezza del passaggio del turno essendo, quale primo criterio in caso di arrivo a pari punti di due squadre, la differenza reti generale e non l'esito dello scontro diretto a determinare il piazzamento in classifica.

La formazione allievi del Cjarlins

Qui Donatello. Sarà ancora una volta, alle 11 a Motta di Livenza, il Donatello di mister Igor Bric ad aprire la domenica calcistica regionale. In casa di quella Liventina da sempre fiore all'occhiello, alla pari degli udinesi, del calcio giovanile italiano. «Sarà una gara decisiva – dice l'allenatore sloveno – in cui affronteremo una grande squadra; sapremo farci trovare pronti, poi vincerà il migliore. Per mia filosofia, che ho trasmesso anche ai ragazzi, non gioco mai per il pareggio e anche domenica sarà così; in campo si va per vincere, è la mia mentalità». Rosa completa a disposizione in cui, rispetto a domenica scorsa, dovrebbe agire dal primo minuto Bledig alle spalle del duo Rufino-Del Negro, pronto a fare male alla difesa di una Liventina che fa del tasso tecnico la sua forza.

Qui Cjarlins/Muzane. Scende in campo a Carlino, ore 16, la squadra di mister Thomas Randon il quale potrà contare sull'intera rosa a disposizione per la sfida al Giorgione. «Purtroppo – analizza il tecnico – qualcuno dovrà stare fuori, ma in una partita in cui ci si gioca una stagione si debbano fare delle scelte. Se firmerei per un pareggio? Dopo averlo ottenuto lo guarderei di buon occhio, ma non faremo calcoli cercando la vittoria».

Simone Fornasiere

ULTRACYCLING » IL SOGNO DEL FRIULANO

Micolini ci riprova: «Attraverserò gli Usa in meno di 11 giorni»

Terza Race Across America per il ciclista di Remanzacco «Si parte il 12 giugno, mi sosterrà un team di otto persone»

di Francesco Tonizzo
REMANZACCO

Non c'è due senza tre, si dice: Franco Micolini, specialità sportiva ultracycling, si cimenterà dal prossimo 12 giugno, nella sua terza Race Across America, la più intrigante e fisicamente massacrante ultra maratona in bicicletta, dalle spiagge della California sull'oceano Pacifico fino ad Annapolis, sull'oceano Atlantico, un interminabile coast to coast, attraverso dodici stati americani, 3 mila miglia, circa 5 mila chilometri.

Una strada che il friulano di Remanzacco percorrerà sulla sua bicicletta, da solo, senza aiuti, sospinto solo dall'incitamento della squadra di otto persone che lo seguirà in camper. «Ho un obiettivo ambizioso - spiega alla vigilia della partenza proprio Micolini -: in questa mia terza partecipazione. Non corro solo per terminare la gara, ma punto a concludere il percorso in meno di undici giorni. Mi sono preparato per centrare questo risultato, ho lavorato duramente e tutto è allestito per puntare a questo scopo». Alla prima partecipazione, nel 2014, Micolini si fermò a poche miglia dal traguardo; nel 2016 fermò il cronometro sul tempo di undici giorni, 20 ore e 22 minuti. Correre nel 2018 in meno di undici giorni significa dunque battere se stesso. «Importante è lasciare niente al caso. Ci vuole soprattutto tanta fortuna, elemento che non dipende da chi corre. Poi ci sono altri elementi che incidono tipo il clima, il tempo, gli acciacchi, i dolori. Serve che tutto ciò non limiti eccessivamente l'andamento della corsa. In questi due anni di preparazione, in vista dell'imminente Raam 2018, ho svolto un lavoro specifico non tanto sulla prestazione e sull'attività in bicicletta, quando sul rafforzamento della parte superiore del corpo, cosa che noi ciclisti troppo spesso trascuriamo, non ritenendola importante. Invece è fondamentale. Inoltre, tutti vedono la fatica che uno fa nei giorni di gara: la vera fatica, però, è stata dedicare ogni giorno, da ottobre 2016 a oggi, per allenarsi e sacrificarsi in vista di questa sfida».

Sulla bicicletta a spingere sui pedali si è da soli per 5 mila chilometri. La squadra di supporto sarà la stessa delle precedenti edizioni? «Il nucleo principale si: c'è stato un paio di defezioni, anche perché in un evento così complicato sotto l'aspetto gestionale non è sempre facile trovare collaboratori. Nel primo anno eravamo in dodici, nel secondo anno in nove. Quest'anno siamo in otto: è tutto pianificato perché ognuno possa vivere al meglio l'esperienza, comprese le ore di sonno. Quel che è certo è che l'affiatamento tra di noi è massimo».

La Race Across America non va intesa come una gara contro gli altri partecipanti. È più giusto definirla una corsa contro se stessi e i propri limiti? «Assolutamente si. Magari, nel finale si guarda anche agli altri, ma io sto facendo tutto per battere il mio tempo del 2016 e nient'altro». La famiglia ti supporta? «Certamente e, anzi, li voglio ringraziare tutti perché senza di loro, senza il loro appoggio, i sacrifici che anche io ho fatto non sarebbero stati possibili. Sono spesso lontano da casa e ciò nonostante mi hanno sempre spinto a fare quel che faccio. Quindi, se non fosse stato anche per loro, non sarei riuscito a prepararmi e ad organizzare le mie partecipazione alla Raam, compresa quella che parte il 12 giugno. Però, la signora Micolini, la mamma di Franco, notoriamente perplessa sull'attività sportiva del figlio, cosa dice? «Ah, guarda... ancora non mi ha detto niente al riguardo - sorride divertito Micolini -: è nella più totale disperazione!».

Franco Micolini tornerà in America per un'altra delle sue proverbiali imprese

Lo staff di Micolini con il dottor Aldo Passelli primo a sinistra in alto

NELLO STAFF IL MEDICO DELL'UDINESE

Missione speciale per il dottor Passelli

Sono otto le persone che compongono la squadra dei "Super Heroes", che accompagnerà Franco Micolini (nella foto) nella Race Across America 2018. A capo della comitiva c'è, come già nelle edizioni precedenti, Carmen Gerardi, italiana che vive in Pennsylvania, specializzata nelle attività di supporto logistico e di marketing nelle imprese sportive. E poi Stefano Benassi, Marco Penitenti, Fabrizio Pecile, Enrico Buratto, Alberto Mazzolini, lo spagnolo Juan Luzardo Parilla, tutti specialisti, tecnici, meccanici, fisioterapisti e autisti. Infine c'è il dottor Aldo Passelli, anche lui confermato rispetto alle precedenti esperienze alla Raam, medico a Remanzacco e collaboratore sanitario dell'Udinese Calcio. Proprio negli Usa, oltre a seguire Micolini, il dottor Passelli avrà anche modo di stringere un accordo con la Kinesis MSK, una ditta americana che produce uno speciale macchinario per il condizionamento fisico degli atleti, utile anche nella fase riabilitativa post infortuni, che in Italia oggi utilizza solo la Roma calcio e che, dal prossimo anno, dovrebbe aiutare anche i bianconeri friulani. E se funziona con Franco Micolini, magari anche l'Udinese potrà avere una marcia in più. (f.t.)

LE GARE DEI FRIULANI

Pittacolo va forte a crono in Sardegna

Under 23: in Ungheria bene Alberto Giurato del Team Friuli

Michele Pittacolo, a meno di tre mesi dalla rovinosa caduta a Ferrara che gli ha causato varie fratture alle costole e una spalla lussata, ha chiuso ieri al 11° posto assoluto e unico tra gli atleti paralimpici, la cronometro nella prima delle tre tappe del Giro delle Miniere in Sardegna. Nella corsa vinta da Luciano Pasquini, che s'è laureato pure Campione Italiano Master a cronometro, col tempo di 13'55" sui 12 km a oltre 51 Km/h di media. Il friulano della Pitta Bike, il solo a correre con bici da strada («Sono qui solo per allenarmi: non pensavo di andare così forte», ha poi spiegato Pittacolo), ha fermato il cronometro sul tempo di 14'46", a 49 di media. Oggi, seconda giornata del Giro delle Miniere, con in programma una Granfondo di 142 km.

Under 23. Al Tour of Bihor, in Ungheria, gara riservata agli under 23, ieri nella seconda tappa, un percorso di 86 km da Oradea a Stana de Vale, **Alberto Giuriato**, giovane pordenonese in forza al Cycling Team Friuli, è salito sul gradino basso del podio, assieme al vincitore **Ivan Sosa** della Androni Sidermec e al moldavo Tanovitchii. Ieri, in serata, si è corsa anche una crono, mentre oggi ultima tappa di 171 km. Tra i bianconeri, **Alessandro Pessot** veste la maglia di leader dei traguardi volanti.

Michele Pittacolo era andato in Sardegna per allenarsi invece...

Juniores. A Villafontana, nel bolognese, il bassanese del Cycling Team Friuli, **Mattia Faccio** si è piazzato al quarto posto, davanti al bujese **Jonathan Milan** e al pordenonese **Davide Bessega**, entrambi portacolori della Sacilese, nel 27° Memorial **Ermanno Miol**. *(f.t.)*

MOUNTAIN BIKE

Ponta alla grande sul Monte di Buja

L'atleta del Cussigh Team domina. Juniores: super Bergagna

BUJA

Porta la firma di **Marco Ponta** la terza edizione del trofeo agonistico Mont in Bike di Cross Country che si è disputato ieri sul Monte di Buja, con l'organizzazione della locale Jam's Bike: l'alpino di Colloredo di Montalbano, portacolori del Fun Bike Cussigh Team, ha conquistato il successo assoluto nella categoria élite, precedendo **Pietro Lunardi** e **Mattia Castellani**, quest'ultimo vincitore della categoria under 23 davanti allo spilimberghese **Michele Marescutti** (Trivium Froggy Line) e al bujese dei Velociraptors **Matteo Vidoni**. Tra gli juniores, successo di **Tommaso Bergagna**, portacolori del team di casa, davanti a **Gabriele Merlino** (Ceresetto) e all'altro bujese Davide Toneatti (Jam's Bike), mentre l'udinese **Antonia Berto** (Gs Doni 2004) ha vinto la classifica femminile. Tra gli allievi del secondo anno, il podio è occupato da **Alessandro Zanette** (Acido Lattico), davanti a **Christian Calligaro** (Jam's Bike) e **Riccardo Liset** (Acido Lattico), mentre **Manuel Riva** (Jam's Bike), **Enrico Oliosi** e **Pietro Miani**, entrambi del Team Granzon, hanno festeggiato sul podio degli allievi del secondo anno, con **Vanessa Cos** (Cussigh Bike) e **Victoria Michieletto** (Jam's Bike) prime due a livello allieve. Tra gli Esordienti, successi per il secondo anno **Luca Toneatti** (Jam's Bike), davanti a **Daniel Moimas** (Cycling Team Friuli) e **Simone Curidori** (Libertas Gradisca) e per il primo anno **Alessandro Da Parè** (Trivium), davanti a **Riccardo Del Puppo** (Gorgazzo) e **Federico Bassi** (Jam's Bike); tra le ragazze, vittoria della bujese **Lisa Canciani** su **Nicol Galicia** (Cycling Team). Tra i Master, i campioni sono **Marcello Campagnol** (M1), **David Bevilacqua** (M2), **Giuliano Rizzi** (M3), **Massimiliano Dionisi** (M4) e **Marco Dabbà** (M5), con **Erica Vendrame** e **Ivo Da Ros** primi tra gli amatori. Infine in Trentino, nel 10° Trofeo Comune di Borgo Valsugana per esordienti, su strada, nella gara vinta dal locale **Thomas Capra**, che s'è laureato campione regionale, la Libertas Ceresetto Pratic Danieli ha piazzato **Matteo Da Ponte** sul gradino basso del podio e **Lorenzo Unfer** all'ottavo posto. *(f.t.)*

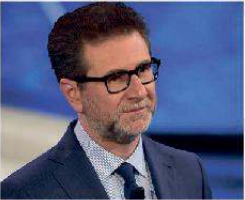
Marco Ponta (Fun Bike Cussigh)

Amici - Il serale

Tempo di semifinali per i protagonisti della diciassettesima edizione della scuola di canto e ballo più popolare del piccolo schermo, condotta da **Maria De Filippi**. In studio la tensione è altissima e qualcuno dovrà tornare a casa a un solo passo dal sogno. Ma chi conquisterà la finale?

CANALE 5, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Che tempo che fa

Ultimo appuntamento della stagione con il talk show condotto da **Fabio Fazio**, che va in vacanza dopo una buona annata dal punto di vista degli ascolti. Merito anche di Luciana Littizzetto, ormai sua storica compagna di avventure.

RAI 1, ORE 20.35

Wall Street

New York, 1985. A Wall Street l'unica cosa che conta è il potere del denaro. Rampanti yuppies speculano in Borsa con l'unico obiettivo di guadagnare molto e subito. E Bud Fox (**Charlie Sheen**) è un broker disposto a tutto.

RAI 3, ORE 21.30

La mummia

Creduta sepolta in una tomba nelle profondità del deserto, un'antica principessa (**Sofia Boutella**), il cui destino le è stato ingiustamente strappato via, si risveglia nei giorni nostri portando con se una insaziabile malvagità.

PREMIUM C., ORE 21.15

Solo un padre

La vita perfetta del trentenne Carlo (**Luca Argentero**) va in frantumi quando l'amata moglie muore dando alla luce la figlia Sofia. Ma, proprio grazie alla piccola, il papà, forse in passato troppo chiuso in se stesso, cambia profondamente.

PREMIUM EM., ORE 21.15

RAI 1

6.00 A Sua immagine *Rubrica*
6.30 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni *Rubrica*
10.30 A Sua immagine *Rubrica*
10.55 Santa Messa *Religione*
12.00 Recita dell'Angelus *Religione*
12.20 Linea verde *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 I tulipani dell'amore *Film Tv sentimentale ('16)*
15.30 Tg1
15.35 Aeronautica 2018: Air Show e Frecce Tricolori *Evento*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 *Attualità*
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi *Rubrica*
2.50 Settenote *Musicale*
3.20 Sottovoce *Attualità*
3.50 Da Da Da *Videoframmenti*
4.45 RaiNews24

RAI 2

6.45 Memex - La scienza in gioco *Rubrica*
7.15 Guardia costiera *Serie Tv*
8.45 Heartland *Serie Tv*
9.25 Tg2 Dossier *Rubrica*
10.10 Un ciclone in convento *Serie Tv*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.45 Sereno variabile estate *Rubrica*
14.30 Delitti in Paradiso *Serie Tv*
16.35 Squadra speciale Lipsia *Serie Tv*
18.05 62a Regata Storica delle antiche Repubbliche Marinare d'Italia *Evento*
18.50 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
23.05 Blue Bloods *Serie Tv*
23.30 La Domenica Sportiva Estate *Rubrica di sport*
0.25 Protestantesimo *Rubrica*
1.00 Under the Dome *Serie Tv*
2.20 14° Distretto *Serie Tv*
4.40 Videocomic *Videoframmenti*
5.20 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri *Attualità*
8.30 Zorro *Serie Tv*
9.20 Foglie d'autunno *Film drammatico ('56)*
11.00 Italian Beauty *Teatro*
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 Quante storie *Rubrica*
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione *Reportage*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più *Attualità*
15.40 1941 - Allarme a Hollywood *Film comm. ('79)*
17.30 Diplomacy - Una notte per salvare Parigi *Film drammatico ('14)*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Infinito crimine Indagine sulla 'Ndrangheta *Reportage*
21.30 Wall Street Film drammatico ('87)
23.40 Tg3 / Tg Regione
0.05 Bobby Kennedy Il sogno di un mondo migliore *Film ('03)*
1.05 1/2 h in più *Attualità*

RETE 4

7.25 Tg4 Night News
8.20 Le grandi migrazioni della natura *Documentario*
9.20 I viaggi del cuore *Rubrica*
10.00 Santa Messa *Religione*
10.50 I viaggi del cuore *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.05 Perry Mason - Arringa finale *Film Tv giallo ('89)*
14.05 Profondo Blu *Film documentario ('03)*
16.10 Il Bounty *Film avventura ('84)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Quarto grado La domenica *Attualità*
21.15 I vichinghi Film avventura ('14)
23.25 Insider - Dietro la verità *Film drammatico ('99)*
2.40 Una notte per decidere *Film drammatico ('00)*
4.30 Justified *Serie Tv*
5.30 Oceano *Miniserie*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.00 Una casa per mamma e papà *Film commedia ('09)*
11.00 I Menù di Giallo Zafferano *Rubrica*
12.00 Melaverde *Rubrica*
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè *Rubrica*
14.00 Il Presidente Una storia d'amore *Film sentimentale ('95) Con Michael Douglas, Annette Bening*
16.00 Domenica Rewind *Talk Show*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint *Show*
21.15 Amici - Il serale Talent Show Conduce Maria De Filippi
1.00 X-Style *Rotocalco*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint *Show*
2.35 Codice Rosso *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.15 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 I Puffi *Cartoni*
7.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo *Cartoni*
8.45 The Flintstone *Cartoni*
9.10 I liceali 3 *Miniserie*
11.00 Race for Real *Talent Show*
11.05 Automobilismo: Monza - Gara 2 *Porsche Carrera Cup Italia*
11.55 Tom & Jerry *Cartoni*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.55 Sport Mediaset Mondiali
14.10 El Dorado La città perduta *Film Tv avventura ('10)*
18.05 Mike & Molly *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello *Real Tv*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 I pinguini di Mr. Popper Film commedia ('11)
23.10 Bugiardo bugiardo *Film commedia ('97)*
0.55 Studio Aperto La giornata
1.10 Premium Sport *Rubrica*
1.50 The Cleveland Show *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
10.45 Gustibus *Rubrica*
11.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
13.30 Tg La7
14.00 Faccia a faccia *Attualità*
15.15 The District *Serie Tv*
16.15 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Faccia a faccia *Attualità*
2.00 Star Trek *Serie Tv*
2.50 Star Trek *Serie Tv*
3.40 Star Trek *Serie Tv*
4.30 Star Trek *Serie Tv*
5.20 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*

TV8

14.00 Motociclismo: GP Italia (Gara, dal Mugello) *MotoGP*
15.00 Studio MotoGP *Rubrica*
16.30 Tartarughe Ninja *Film azione ('14)*
18.30 Jumper - Senza confini *Film fantastico ('08)*
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film az. ('16)
23.45 Solomon Kane *Film fantastico ('09)*

NOVE

10.55 Unti e bisunti *DocuReality*
12.50 Cucine da incubo Italia
14.45 Top Chef Cup: la rivincita *Cooking Show*
16.15 Footloose *Film musicale ('11)*
18.15 Matilda 6 mitica *Film commedia ('96)*
20.30 Little Big Italy Cooking Show
21.25 Top Chef Cup: la rivincita *Cooking Show*
22.35 Wishlist: il metodo Stinger *Real Tv*

20 (20)

7.30 Maratona: Hostages *Serie Tv*
18.45 Vacanze ai Caraibi *Film comico ('15)*
21.00 The Sinner Serie Tv
22.40 Containment *Serie Tv*
23.25 Mission: Impossible 2 *Film azione ('00)*
1.50 Battlestar Galactica *Serie Tv*
2.30 Dexter *Serie Tv*
3.20 Justified *Serie Tv*
4.40 Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
5.20 Battlestar Galactica

RAI 4 (21)

6.35 Cold Case *Serie Tv*
10.10 Criminal Minds *Serie Tv*
13.55 21 *Film drammatico ('08)*
16.00 Extant *Serie Tv*
17.30 Rookie Blue *Serie Tv*
19.00 Beauty and the Beast
21.15 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
23.20 Identikit di un delitto *Film thriller ('07)*
1.00 Real Criminal Minds *Rubrica*
1.05 Criminal Minds *Serie Tv*
3.20 American Soldiers - Un giorno in Iraq *Film az. ('05)*

IRIS (22)

8.00 Monk *Serie Tv*
9.40 The Time Machine *Film fantascienza ('01)*
11.40 Un sacco bello *Film commedia ('80)*
14.00 I laureati *Film comm. ('96)*
15.55 Note di cinema *Rubrica*
16.00 Le Crociate *Film storico ('05)*
19.00 Cobra *Film azione ('86)*
21.00 Bellifreschi Film commedia ('87)
23.05 Il commissario Lo Gatto *Film commedia ('86)*
1.00 Splendor *Rubrica*

RAI 5 (23)

13.25 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
13.50 Wild Italy *Doc.*
14.40 Wild Iberia *Doc.*
15.30 Rococò *Documenti*
16.30 Save the date *Rubrica*
16.40 Monsieur Malaussene *Teatro*
18.00 Save the date *Rubrica*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 La belle Hélène *Opera*
20.45 Oikumene *Rubrica*
21.15 Fuori binario Doc.
22.15 Earthflight: Sorvolando il pianeta *Rubrica*

RAI MOVIE (24)

12.25 Uno contro l'altro... praticamente amici *Film commedia ('81)*
14.05 Non buttiamoci giù *Film drammatico ('13)*
15.45 La leggenda degli uomini straordinari *Film ('03)*
17.35 L'aquilone di Claudio *Film drammatico ('16)*
19.20 L'arciere di fuoco *Film avventura ('71)*
21.10 Confusi e felici Film commedia ('14)
23.00 Comportamenti molto... cattivi *Film comm. ('14)*

RAI PREMIUM (25)

7.25 Notte prima degli esami 82 *Miniserie*
9.10 Un medico in famiglia 8 *Miniserie*
14.05 Velvet *Serie Tv*
16.05 Che Dio ci aiuti 3 *Miniserie*
18.20 Il commissario Manara *Serie Tv*
21.20 La musica del silenzio Film biografico ('17)
23.15 Il sistema *Miniserie*
1.15 Sospetti 2 *Miniserie*
2.50 La Piovra 7 *Miniserie*
5.00 Legàmi *Telenovela*

CIELO (26)

13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio *Game Show*
14.00 Vendetta e redenzione *Film azione ('14)*
15.45 End of the World: Atto finale *Film fantasc. ('13)*
17.15 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
18.15 Top Gear UK *Real Tv*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Una città chiamata bastarda Film avv. ('71)
23.15 L'iniziazione *Film ('86)*
1.00 Gigolò *DocuReality*

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
10.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.10 Amarsi *Film drammatico ('94)*
15.10 (500) giorni insieme *Film commedia ('09)*
17.10 In Good Company *Film commedia ('04)*
19.10 Showtime *Film commedia ('02)*
21.10 Innocenti bugie Film azione ('10)
23.00 World War Z *Film horr. ('13)*
1.10 Watchmen *Film fant. ('09)*

TV2000 (28)

14.30 Borghi d'Italia *Rubrica*
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Il mondo insieme *Rubrica*
18.00 Ostia: Santa Messa e Processione per la solennità del Corpus Domini *Religione*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Soul *Talk Show*
21.00 Angelus da San Pietro
21.15 Nord e Sud Miniserie
23.10 Effetto notte *Rubrica*
23.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Cambio cuoco
12.55 Coming Soon *Rubrica*
13.00 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
15.15 Private Practice *Serie Tv*
17.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Uomini che odiano le donne Film thriller ('09)
0.55 Coming Soon *Rubrica*
1.00 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

9.30 X-Style *Rotocalco*
10.10 Una vita *Telenovela*
13.10 Amici *Real Tv*
14.10 Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
15.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore *Fiction*
17.10 Grande Fratello Live
20.30 Grande Fratello *Real Tv*
21.10 La cortigiana Parte seconda Film Tv drammatico ('12)
23.40 Grande Fratello Live
2.00 Modamania *Rubrica*

REAL TIME (31)

7.30 Vita da giganti
10.20 Vite al limite *DocuReality*
12.10 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
14.10 Il boss delle torte *Real Tv*
16.10 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.10 90 giorni per innamorarsi *Dating Show*
21.10 Io e le mie mogli DocuReality
22.10 7 piccoli Johnston *DocuReality*
0.05 Body Bizarre *Real Tv*
2.00 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)

7.45 Missing *Serie Tv*
10.34 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
12.24 Law & Order *Serie Tv*
15.21 Vera *Serie Tv*
17.09 DCI Banks *Serie Tv*
19.04 Law & Order Serie Tv
22.49 Law & Order: Il verdetto *Serie Tv*
0.44 Delitti di provincia *Real Crime*
2.39 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
5.19 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.50 White Collar *Serie Tv*
11.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.55 The Closer *Serie Tv*
17.35 Chicago Justice *Serie Tv*
19.25 CSI New York *Serie Tv*
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York *Serie Tv*
0.35 Chicago Justice *Serie Tv*
2.10 The Closer *Serie Tv*
3.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
4.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

10.30 Prehistoric *Doc.*
12.15 Le radici della Storia *Doc.*
13.10 Cose di questo mondo
16.00 Come è fatto *Doc.*
17.25 Galapagos: ai confini del mondo *Doc.*
18.20 Disastri geologici *Doc.*
19.10 Animal Fight Club *Doc.*
20.00 Animal Science *Doc.*
21.25 Titanoboa (1a Tv) Film documentario ('12)
23.15 Mega Ferrovie *Doc.*
0.10 Mega veicoli *DocuReality*
2.50 Demolition Men *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)

17.00 Motocross: GP di Gran Bretagna, 1a manche *Campionato Mondiale*
18.00 Motocross: GP di Gran Bretagna, 2a manche *Campionato Mondiale*
19.00 Ginnastica ritmica: 3a giornata *Campionati Europei*
19.45 Diretta Azzurra *Rubrica*
20.45 Calcio: Fase Play Off Nazionale - 2° Turno gara di ritorno Serie C
22.50 Golf: 4a giornata *75 Open d'Italia*

RADIO

RADIO 1

13.55 Speciale MotoGP - Gran Premio d'Italia
18.30 Play off - Serie B
20.35 Ascolta si fa sera
21.00 Play off - Serie B
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.00 Senti che storia
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.43 Ettore
21.00 Babbo davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3

20.15 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Nuova Consonanza
21.30 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Il Cartellone. Armonie della sera

DEEJAY

13.00 Ciao Domenico
14.00 Deejay Sporting Club
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 30 Songs
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Domenico

CAPITAL

13.00 Capital Records
15.00 Sunday Afternoon
17.00 I Love the Weekend
20.00 Capital Records
22.00 Parole Note
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

M20

17.00 Dual Core
18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves
23.00 PDJ Show deluxe

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Codice criminale *Film azione* **Sky Cinema Uno**
21.15 Alla ricerca di Dory *Film animazione* **Sky Cinema Hits**
21.05 Anchorman 2 Fotti la notizia *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Big *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 La mummia *Film avventura* **Cinema**
21.15 Terminator Genisys *Film fantascienza* **Cinema 2**
21.15 Red Dragon *Film thriller* **Cinema Energy**
21.15 Solo un padre *Film sentimentale* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3

10.05 Programmazione regionale propone "Trieste per Giorgio Strehler", omaggio al grande regista triestino in occasione del ventennale dalla scomparsa, per la regia di Mario Mirasola. A seguire, i due documentari "Eppur si beve" di Giampaolo Penco e "I luoghi del cibo" di Alessio Bozzer

Radio 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 Prima puntata dello sceneggiato "Ritornile si ferma a Trieste", originale radiofonico di Gianni Gori. Regia di Stefania De Maria
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Pit stop - Motori Fvg
10.15 Una finestra sul mare
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Focus Pordenone
11.30 Il campanile della domenica: Remanzacco
12.45 Maman!
13.15 Camminando per il nostro Friuli
13.30 L'Alpino
14.15 Settimana Friuli
16.30 Calcio femminile Serie D
17.00 Una finestra sul mare
17.30 Friuleconomy
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Il campanile della domenica: Remanzacco
20.30 Forchette stellari
21.00 Concerto Rtv Symphony Orchestra
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Una finestra sul mare
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.00 Videoservizi Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
10.00 Fvg coast to coast
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Europa selvaggia
12.30 Vista Europa
13.00 Sette in cronaca
13.15 Speciale basket finale Silver
13.30 Studi eccellenti
15.15 Fvg news
15.30 Speciale club Irma Rodaro
16.00 Speciale stadi d'Italia
16.45 La settimana isontina
17.15 Udinese - Hellas Verona ritorno play out
19.00 Tg Udinews sera(D)
20.15 Tg Coni
20.30 Tg Udinews sera
21.00 Mondo crociere
21.30 Speciale Detto da voi: il caso Weinstein
22.30 Tg Udinews sera
00.00 Dannato Friuli

TELEPN

7.05 Speciale 2 giugno
9.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 Verde a Nord Est
19.00 Domenica non è sempre domenica
21.00 Documentario
21.30 Gorizia life magazine
22.00 Pianeta Fvg
23.00 Domenica non è sempre domenica
1.30 Pianeta Fvg

IL13

7.30 Trento: la sfilata degli alpini friulani
8.30 Cercivento, una storia che va raccontata
9.00 Il rally a casa tua
10.00 Zanna Bianca, telefilm
15.00 Seven shopping
19.00 Senza bavaglio
20.00 Sport e tempo libero
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Momenti particolari: Pordenone e dintorni
22.00 Future

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino bel tempo; dal pomeriggio sui monti nuvolosità variabile con probabili rovesci locali e qualche temporale, possibili isolati anche in pianura, dove il cielo sarà in genere poco nuvoloso. Sulla costa venti di brezza e tempo più stabile, ma non si può del tutto escludere qualche breve e isolato rovescio temporalesco, specie verso la Slovenia.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/18	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino bel tempo, in giornata cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti; dal pomeriggio locali rovesci e qualche possibile temporale sui monti e poi sulla pianura occidentale, più probabili sulle Prealpi Carniche, mentre sulle zone sud-orientali la probabilità sarà più bassa.

Tendenza per martedì: previsione incerta: variabile con possibili rovesci sparsi e locali temporali, più probabili di pomeriggio, ma da non escludere, isolati, anche in altri periodi.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	17/19	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	22,1	24,6	71%	28 km/h
UDINE	17,4	28,0	76%	24 km/h
PORDENONE	18,4	28,2	79%	26 km/h
GEMONA	17,0	27,8	68%	29 km/h
MONFALCONE	18,4	27,0	70%	- km/h
GRADO	22,3	24,3	76%	- km/h
TARVISIO	9,8	24,0	70%	33 km/h
TOLMEZZO	15,6	27,7	76%	44 km/h
GORIZIA	18,0	29,1	63%	26 km/h
CERVIGNANO	16,8	28,2	70%	29 km/h
LIGNANO	20,8	26,5	81%	34 km/h
FORNI DI SOPRA	13,0	24,1	73%	27 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	24,3	2 nodi S-O	14.02 +21	07.45 -46
MONFALCONE	poco mosso	24,2	10 nodi S-O	14.07 +21	07.50 -46
GRADO	mosso	24,0	10 nodi S-O	14.27 +21	08.10 -41
PIRANO	mosso	24,5	10 nodi O-S-O	13.57 +21	07.40 -46

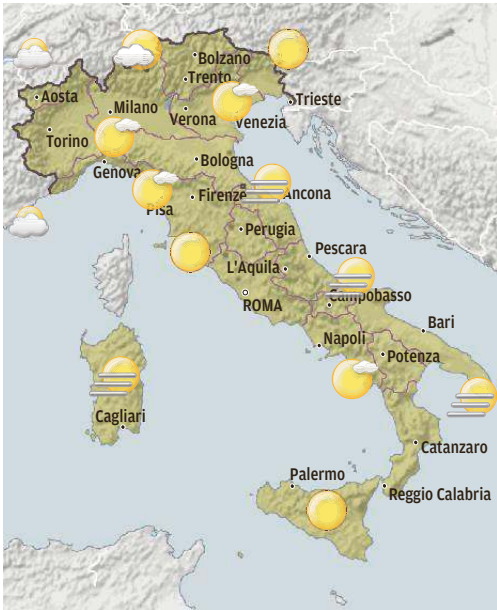
I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	15	22
ATENE	21	31
BARCELLONA	21	23
BELGRADO	18	30
BERLINO	19	22
BRUXELLES	13	21
BUDAPEST	22	30
COPENAGHEN	16	21
FRANCOFORTE	15	28
GINEVRA	15	27
HELSINKI	9	24
KLAGENFURT	14	26
LISBONA	14	20
LONDRA	16	23
LUBIANA	13	27
MADRID	14	25
MALTA	20	29
P. DI MONACO	20	23
MOSCA	10	24
OSLO	13	27
PARIGI	17	28
PRAGA	14	23
SALISBURGO	20	29
STOCCOLMA	13	30
VARSAVIA	19	30
VIENNA	16	26
ZAGABRIA	17	31
ZURIGO	13	26

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	27
ANCONA	16	28
AOSTA	14	27
BARI	21	27
BERGAMO	17	27
BOLOGNA	19	29
BOLZANO	17	28
BRESCIA	17	28
CAGLIARI	17	26
CAMPOBASSO	15	28
CATANIA	21	28
FIRENZE	16	28
GENOVA	20	22
L'AQUILA	16	27
MESSINA	20	27
MILANO	18	28
NAPOLI	18	27
PALERMO	21	27
PERUGIA	15	25
PESCARA	19	26
PISA	16	26
R. CALABRIA	20	29
ROMA	19	29
TARANTO	20	31
TORINO	16	27
TREVISO	18	28
VENEZIA	19	27
VERONA	16	28

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: giornata soleggiata salvo disturbi su Alpi e Prealpi nelle ore centrali. In nottata peggiora al Nordovest.
Centro e Sardegna: bel tempo prevalente ovunque, pochi disturbi diurni sull'appennino.
Sud e Sicilia: bel tempo su coste e pianure, isolati temporali pomeridiano in Appenninoin veloce assorbimento.

DOMANI
Nord: schiarite sulle pianure orientali, instabile altrove con rovesci e temporali, anche forti tra pomeriggio e sera.
Centro e Sardegna: nubi irregolari e piogge in Toscana, buono altrove mainstabilità sui rilievi.
Sud e Sicilia: prevale il sole su tutti i settori salvo lo sviluppo di qualche isolato acquazzone diurno sui rilievi.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Una circostanza favorevole vi consentira' di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

TORO 21/4 - 20/5
Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filera' liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete piu' facilmente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Alcuni impegni richiederanno tutta la vostra attenzione e sottrarranno alla giornata il tempo da dedicare all'amore e all'amicizia. L'energia e' in fase calante.

LEONE 23/7 - 23/8
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passera' nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Dovete dare prova di abilita' nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficolta'. Occorre essere molto prudenti. Ore serene nel rapporto d'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La situazione nella quale vi trovate non e' delle piu' semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone a voi care che vi permetteranno di rilassarvi. Buon senso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri non saranno oggi particolarmente favorevoli. Anche se non fa parte della vostra indole lasciate che siano gli altri a prendere l'iniziativa. Serve un po' di riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non lasciatevi condizionare dal disfattismo di un collaboratore.
I fatti lo smentiranno. Perplessità ingiustificate in amore, potete stare tranquilli.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro è arrivato il vostro momento fortunato.
Approfittatene il più possibile. In amore non ci devono essere zone d'ombra.

PESCI 20/2 - 20/3
Intensificate il vostro impegno professionale in modo da concretizzare alcuni progetti urgenti. C'è un po' d'irrequietezza nel settore affettivo.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 2 giugno 2018 è stata di 49.231 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Molesti, spiacevoli - 8. Le seguono i cacciatori sul terreno - 9. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 11. Cavità naturali sotterranee - 12. Costume da bagno da uomo - 13. Fu moglie di Tindaro - 14. Materassino imbottito per il judo - 16. Andata per il poeta - 17. Appendice mobile del corpo umano - 18. Iniziali di Calvino - 19. Scrivono sui quotidiani - 22. Popolazione della Nuova Zelanda - 23. Fuggì da Troia con il padre Anchise sulle spalle - 24. Una congiunzione sui telegrammi - 25. È simile al finocchio - 27. In mezzo all'imbuto - 29. Sconosciuti, anonimi - 31. Fiume e dipartimento francese - 33. Occhio semplice degli insetti e di altri artropodi - 35. Con le vocali formano parole.

VERTICALI 1. Insieme di sporgenze appiattite di colore verde degli alberi - 2. Che non sono al passo coi tempi - 3. Che oltrepassa i limiti della sobrietà - 4. Nome dell'ottava lettera dell'alfabeto greco - 5. Nella parte posteriore - 6. L'altopiano con il monte Botte Donato - 7. Impareggiabili, incomparabili - 10. Cime, vertici- 12. Si mette davanti alla porta d'ingresso di casa per la pulizia delle scarpe - 15. La... leggera sulla pista - 17. Chicco d'uva - 20. La Repubblica Islamica con Teheran - 21. Nel caso in cui, qualora - 26. Famoso college inglese - 28. Precede il due - 30. Abbreviazione di generale - 31. Ordine di fermarsi della sentinella - 32. Avanti Cristo - 34. Rendono serena la sera.

www.imagoclick.com

➤ Giugno **Campagna di Prevenzione** uditiva alla

Anche Dalila Di Lazzaro ha fatto la PROVA dell'UDITO alla Maico

Dalila Di Lazzaro con gli Audioprotesisti Maico

Intervista a Dalila Di Lazzaro sostenitrice Maico nella battaglia contro l'ipoacusia

Fate come me andate alla Maico a provare l'udito

La Dalila Di Lazzaro scrittrice, attrice di successo, che cosa ha in comune con la sensibilizzazione a provare l'udito?

Sono stata coinvolta spesso in iniziative sociali e sono pienamente convinta che oggi udire è un bene che diamo per scontato, ma la realtà è diversa.

Ho constatato nella vita quotidiana, nella vita professionale, come il sentire e capire siano indispensabili per avere buoni rapporti umani e per la sicurezza di sé e degli altri.

Che cos'è per lei sentire?

SENTIRE è BELLEZZA nell'ascoltare una sinfonia, nel capire i propri cari. SENTIRE è SICUREZZA nel dialogo, nel capire una richiesta di aiuto, nell'udire un clacson quando si attraversa la strada. SENTIRE è TRANQUILLITÀ con la propria famiglia, con gli amici, i colleghi; perché essere deboli di udito, anche in forma lieve, porta incomprensioni che, ripetute, provocano nervosismo. Per me, quando scrivo, sentire la musica di sottofondo dà alla mia vita la colonna sonora di ogni momento. È importante come ascoltare la natura e i suoi suoni quotidiani. La vita e il suo rumore portano gioia e non posso immaginare il silenzio totale se non per scelta.

Quindi?

Quindi sentir bene è importante e LA VITA DIVENTA BELLA. È bello portare un apparecchio che ti permette di sentirti utile e sicuro.

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00